Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

16_24_1_DPR_118_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 31 maggio 2016, n. 0118/Pres.
LR 17/2003 art. 3. Commissione tecnica per il parere al rilascio del nulla osta per l'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti a scopo medico. Ricostituzione.

IL PRESIDENTE

VISTI:
- l'articolo 29, comma 2 del decreto legislativo marzo 1995 n. 230 "Attuazione delle direttive 89/618/EURATOM, 92/3/Euratom e 96/29/Euratom in materia di radiazioni ionizzanti" il quale prevede che, con legge regionale, sono stabilite le Autorità competenti per il rilascio del nulla-osta per l'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti a scopo medico e individuati gli organismi tecnici da consultare al fine del rilascio del suddetto nulla osta;
- la legge regionale 5 novembre 2003 n. 17 recante "Disposizioni per il rilascio del nulla osta all'impiego delle radiazioni ionizzanti a scopo medico, in attuazione dell'art. 29, comma 2, del D.Lgs. 17 marzo 1995, n. 230, e successive modifiche" e, in particolare, l'articolo 2 che individua, quale Autorità competente al rilascio del sopra citato nulla osta, il Direttore regionale della sanità e delle politiche sociali (ora Direttore centrale salute, integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia) e l'articolo 3 che prevede l'istituzione, presso la Direzione regionale della sanità e politiche sociali (ora Direzione centrale salute, integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia) di una commissione tecnica per il parere al rilascio del suddetto nulla osta;

RICHIAMATO il proprio decreto n. 0326/Pres. del 27 novembre 2009 con il quale era stata ricostituita la precedente Commissione tecnica per il parere al rilascio del nulla osta per l'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti a scopo medico, stabilendo una durata in carica di cinque anni, così come previsto dall'articolo 3, comma 2 della sopra citata legge regionale 17/2003;

PRESO ATTO che la suddetta Commissione tecnica è venuta a scadere il 26 gennaio 2016 ed occorre procedere alla sua ricostituzione;

PRESO ATTO, altresì, che, ai sensi del citato articolo 3 della legge regionale 17/2003 la Commissione in parola è composta da:

a) il Direttore dell'Area promozione salute e prevenzione della Direzione regionale della sanità e delle politiche sociali, o suo delegato, con funzioni di presidente;
b) tre esperti qualificati, iscritti nei relativi albi;
c) un medico specialista in medicina del lavoro in possesso della qualifica di medico autorizzato;
d) un dipendente in servizio presso i Dipartimenti di prevenzione, scelto tra quelli indicati dai medesimi;
e) un dipendente dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (ARPA), indicato dalla medesima;
f) quattro componenti designati dai comandi provinciali dei Vigili del fuoco, tra i quali partecipano alle riunione, di volta in volta, solo i rappresentanti dei comandi provinciali competenti per il territorio in cui avviene l'impiego delle sorgenti di radiazioni ionizzanti.

La Commissione tecnica è integrata da:

g) un dirigente medico specialista in radiologia o radioterapia o medicina nucleare, a seconda della materia trattata;
h) un dipendente della Direzione regionale dell'ambiente, nel caso di richieste di nulla osta riguardan-

ti anche aspetti inerenti all'allontanamento nell'ambiente di rifiuti contaminati o contenenti sostanze radioattive;
VISTE:
- le note di designazione, trasmesse alla Direzione centrale salute, integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia da parte degli organismi interessati;
- in particolare, le indicazioni, pervenute dai Dipartimenti di prevenzione delle Aziende per l'assistenza sanitaria e delle Aziende sanitarie universitarie integrate, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 lett. d) della citata legge regionale 17/2003;
RITENUTO, sulla base delle competenze professionali e dell'esperienza nella materia in questione, di scegliere:
- quali esperti qualificati, iscritti nei relativi albi, il dott. Mario DE DENARO, Direttore della S.C. di Fisica Sanitaria dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Trieste, il dott. Faustino BONUTTI, della SOC di Fisica Sanitaria dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine e la dott.ssa Elvira CAPRA, SOC di Fisica sanitaria del Centro di Riferimento Oncologico di Aviano;
- quale medico specialista in medicina del lavoro in possesso della qualifica di medico autorizzato, il prof. Massimo BOVENZI, Direttore dell'Unità Clinico Operativa di Medicina del Lavoro dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Trieste;
- fra i nominativi designati dai Dipartimenti di prevenzione delle Aziende per l'assistenza sanitaria e delle Aziende sanitarie universitarie integrate, il dott. Carlo VENTURINI, dirigente medico in servizio presso SOC Ambienti di lavoro dell'Azienda per l'assistenza sanitaria n. 5 "Friuli occidentale";
ATTESO che il nominativo del dott. Carlo VENTURINI è stato scelto anche in base alla constatazione che tre Aziende per l'assistenza sanitaria ed Aziende sanitarie universitarie integrate su complessive cinque hanno indicato o concordato lo stesso nominativo;
DATO ATTO che le designazioni di componenti interni all'Amministrazione regionale, hanno tenuto conto dell'attuale struttura organizzativa di cui al "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali", emanato con proprio decreto del 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modificazioni ed integrazioni e della "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali" approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1 ottobre 2015 e successive modificazioni ed integrazioni;
CONSTATATO che:
- dalle dichiarazioni rilasciate alla Direzione centrale salute, integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia, ai sensi dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75 e sue successive modificazioni ed integrazioni, per i soggetti designati quali componenti non emergono motivi di incompatibilità;
- ai sensi dell'articolo 53, comma 7, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ove necessarie, sono state altresì acquisite, per i componenti dipendenti di pubbliche amministrazioni, le prescritte autorizzazioni all'espletamento dell'incarico;
PRECISATO che la suddetta Commissione tecnica:
- durerà in carica cinque anni;
- avrà sede presso la Direzione centrale salute, integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia, Riva Nazario Sauro n. 8, 34124 Trieste;
- le funzioni di segreteria saranno svolte da una unità di personale in servizio presso la Direzione centrale salute, integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia, che verrà individuata, di volta in volta, compatibilmente con le esigenze organizzative della Direzione medesima;
- nel caso di richiesta di parere per l'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti di categoria A potrà avvalersi di esperti esterni ai quali spetteranno i compensi e i rimborsi stabiliti dalla normativa regionale vigente, così come previsto dall'articolo 3, comma 4 e 6 della legge regionale 17/2003;
VISTI:
- la legge regionale 23 agosto 1982, n. 63 "Disposizioni per gli organi collegiali operanti presso l'Amministrazione regionale";
- l'articolo 8, comma 53, della legge regionale 23 gennaio 2007 (legge finanziaria 2007), n. 1, a norma del quale al fine del contenimento della spesa pubblica, i compensi, le indennità e i gettoni di presenza, comunque denominati, corrisposti a componenti di commissioni, comitati e di organi collegiali previsti da leggi e regolamenti regionali o costituiti con provvedimento dell'Amministrazione regionale, sono ridotti del 10 per cento;
- l'articolo 12, comma 7, della legge regionale 29 dicembre 2010 (legge finanziaria 2011), n. 22, a norma del quale al fine del contenimento della spesa pubblica, le indennità, i compensi e i gettoni di presenza corrisposti dalla Regione, dagli enti locali e dagli altri enti pubblici il cui ordinamento è disciplinato dalla Regione, ai componenti di commissioni, comitati, organi collegiali comunque denominati, esclusi gli organi di revisione e gli organismi indipendenti di valutazione, nonché agli organi commissariali, sono

ridotti automaticamente del 10 per cento rispetto agli importi previsti alla data del 31 ottobre 2010. Restano ferme le riduzioni previste dall'articolo 8, commi 53 e 54, della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (legge finanziaria 2007);
RITENUTO, pertanto, congruo in relazione alla qualificazione ed all'impegno professionale richiesto:
- confermare, quale compenso spettante ai componenti esterni, il gettone di presenza a suo tempo stabilito per la precedente Commissione nella misura di Euro 50,00 il quale, tenuto conto della riduzione intervenuta ai sensi del su citato articolo 8, comma 53, della legge regionale 1/2007 e della successiva riduzione ai sensi dell'articolo 12, comma 7 della legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22 è pari a Euro 40,50 per ciascun componente e per ogni giornata di partecipazione alle sedute;
- riconoscere, altresì, il rimborso delle spese nella misura prevista per i dipendenti regionali con la qualifica di dirigente;
DATO ATTO che gli oneri economici per la corresponsione del gettone di presenza e del rimborso spese fanno carico alla missione 13-Tutela della Salute, Programma 7-Ulteriori Spese in Materia Sanitaria, Titolo 1-Spese correnti, del bilancio regionale di previsione per gli anni 2016-2018 e per l'anno 2016, con riferimento al capitolo 4721 del bilancio finanziario gestionale di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 2646 di data 29 dicembre 2015 e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 879 del 19 maggio 2016;

DECRETA

1. Di ricostituire, per le motivazioni esposte in premessa, ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 5 novembre 2003 n. 17, la Commissione tecnica per il parere al rilascio del nulla osta per l'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti a scopo medico, con la seguente composizione:
Presidente:
- dott. Nora Coppola, direttore dell'Area promozione salute e prevenzione presso la Direzione centrale salute, integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia o suo delegato;
Componenti:
- dott. Mario DE DENARO, Direttore della S.C. di Fisica Sanitaria dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Trieste - esperto qualificato, designato ai sensi dell'articolo 3, comma 2 lett. b) della legge regionale 17/2003;
- dott. Faustino BONUTTI, della SOC di Fisica Sanitaria dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine - esperto qualificato, designato ai sensi dell'articolo 3, comma 2 lett. b) della legge regionale 17/2003;
- dott. Elvira CAPRA, Servizio di Fisica sanitaria del Centro di Riferimento Oncologico di Aviano - Pordenone - esperto qualificato, designato ai sensi dell'articolo 3, comma 2 lett. b) della legge regionale 17/2003;
- prof. Massimo BOVENZI, Direttore dell'Unità Clinico Operativa di Medicina del Lavoro dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Trieste - medico autorizzato specialista in medicina del lavoro designato ai sensi dell'articolo 3, comma 2 lett. c) della legge regionale 17/2003;
- dott. Carlo VENTURINI, dirigente medico in servizio presso SOC Ambienti di lavoro dell'Azienda per l'assistenza sanitaria n. 5 "Friuli occidentale", designato ai sensi dell'articolo 3, comma 2 lett. d) della legge regionale 17/2003;
- dott.ssa Concettina GIOVANI, dipendente dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPA), designata ai sensi dell'articolo 3, comma 2 lett. e) della legge regionale 17/2003;
- ing. Alessandro SANCIN (Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Trieste), designato ai sensi dell'articolo 3, comma 2 lett. f) della legge regionale 17/2003;
- ing. Vincenzo LOTITO (Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Udine), designato ai sensi dell'articolo 3, comma 2 lett. f) della legge regionale 17/2003;
- ing. Luigi Antonio Pio DIAFERIO (Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Gorizia), designato ai sensi dell'articolo 3, comma 2 lett. f) della legge regionale 17/2003;
- ing. Doriano MINISINI (Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Pordenone), designato ai sensi dell'articolo 3, comma 2 lett. f) della legge regionale 17/2003.
La composizione della Commissione tecnica è integrata, a seconda della materia trattata, dal:
- dott. Fulvio STACUL, Responsabile della S.C. di Radiologia dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Trieste, designato ai sensi dell'articolo 3, comma 3 lett. a) della legge regionale. 17/2003;
- dott. Fernando DI GREGORIO, Responsabile della SOC di medicina Nucleare dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine, designato ai sensi dell'articolo 3, comma 3 lett. a) della legge regionale 17/2003;
- dott. Giovanni BOZ, Direttore della SOC di Oncologia Radioterapica Centro di Riferimento Oncologico di Aviano, Pordenone, designato ai sensi dell'articolo 3, comma 3 lett. a) della legge regionale 17/2003;

- ing. Simone Birtig, dipendente della Direzione centrale ambiente ed energia, nel caso di richieste di nulla osta riguardanti anche aspetti inerenti l'allontanamento nell'ambiente di rifiuti contaminati o contenenti sostanze radioattive, designati ai sensi dell'articolo 3, comma 3 lett. b) della legge regionale 17/2003.

2. Di prendere atto che nel caso di richiesta di parere per l'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti di categoria A, la suddetta Commissione tecnica potrà avvalersi di esperti esterni ai quali spetteranno i compensi e i rimborsi stabiliti dalla normativa regionale vigente, così come previsto dall'articolo 3, comma 4 e 6 della legge regionale 17/2003.

3. Di prendere atto che la Commissione in parola avrà sede presso la Direzione centrale salute, integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia in Riva Nazario Sauro n. 8, Trieste, e durerà in carica cinque anni e i suoi componenti potranno esser riconfermati.

4. Di dare atto che le funzioni di segreteria saranno svolte da un'unità di personale in servizio presso la Direzione centrale salute, integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia, che verrà individuata, di volta in volta, compatibilmente con le esigenze organizzative della Direzione medesima.

5. Di stabilire che sarà riconosciuto, quale compenso spettante a ciascun componente e partecipante esterno, un gettone pari a Euro 40,50 per ciascuna giornata di presenza ed, altresì, il rimborso delle spese nella misura prevista per i dipendenti regionali con la qualifica di dirigente.

6. Di dare atto che gli oneri economici per la corresponsione del gettone di presenza e del rimborso spese fanno carico alla missione 13-Tutela della Salute, Programma 7-Ulteriori Spese in Materia Sanitaria, Titolo 1-Spese correnti, del bilancio regionale di previsione per gli anni 2016-2018 e per l'anno 2016, con riferimento al capitolo 4721 del bilancio finanziario gestionale di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 2646 di data 29 dicembre 2015 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

16_24_1_DPR_119_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 31 maggio 2016, n. 0119/Pres

LR 2/2016, art. 13. Nomina del Revisore unico dei conti e del Revisore supplente dell'Ente regionale per il patrimonio culturale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Erpac.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 19, comma 10, della legge regionale 25 febbraio 2016, n. 2 (Istituzione dell'Ente regionale per il patrimonio culturale della Regione Autonoma Friuli Venezia - ERPAC e disposizioni urgenti in materia di cultura), il quale dispone che a far data dal 1° giugno 2016 sono soppressi l'Istituto regionale per il patrimonio culturale del Friuli Venezia Giulia e l'Azienda speciale Villa Manin, e che le relative funzioni sono trasferite al costituendo Ente regionale per il patrimonio culturale della Regione Autonoma Friuli Venezia - ERPAC, il quale subentra in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi facenti loro capo;

VISTO l'articolo 7 della citata legge regionale 2/2016, che individua, quali organi dell'ERPAC, il Direttore generale e il Revisore unico dei conti;

VISTE inoltre, nel testo dell'articolo 13 della legge regionale medesima, le disposizioni di cui ai commi:

- 7 e 8, le quali prevedono che il Revisore unico dei conti dell'ERPAC è nominato con decreto del Presidente della Regione, tra esperti o dipendenti regionali in possesso dei requisiti previsti dal decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 (Attuazione della Direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati), che con le stesse modalità è nominato un Revisore supplente e che il Revisore unico è designato dall'Assessore regionale competente in materia di cultura, mentre il Revisore supplente è designato dall'Assessore regionale competente in materia di bilancio;
- 9, il quale stabilisce che la durata dell'incarico del Revisore unico è pari a tre anni, a decorrere dalla data del provvedimento di nomina;
- 10, in base al quale la Giunta regionale determina i compensi e i rimborsi spese del Revisore unico dei conti dell'ERPAC ai sensi della normativa regionale vigente;

VISTA la generalità della Giunta regionale n. 628 del 13 aprile 2016, relativa alla designazione, da parte dell'Assessore alla cultura, sport e solidarietà, del dottor Roberto Minardi quale Revisore unico dei conti dell'ERPAC;

VISTA la generalità della Giunta regionale n. 971 del 27 maggio 2016, relativa alla designazione, da

parte dell'Assessore alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie, della dott.ssa Laura Piussi quale Revisore supplente dell'ERPAC;
VERIFICATO il possesso da parte degli interessati dei requisiti professionali richiesti;
RITENUTO pertanto di nominare il dottor Roberto Minardi quale Revisore unico dei conti e la dott.ssa Laura Piussi quale Revisore supplente dell'ERPAC;
DATO ATTO che al Revisore unico dei conti dell'ERPAC spetta, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 882 del 19 maggio 2016, un'indennità annuale di carica onnicomprensiva di importo pari a euro 6.000,00;
VISTE le dichiarazioni rese dagli interessati, concernenti l'assenza di cause ostative alla nomina, ai sensi delle disposizioni di cui all'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75 (Disciplina delle nomine di competenza regionale in enti ed istituti pubblici) e all'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche);
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

DECRETA

1. A decorrere dal 1° giugno 2016 il dottor Roberto Minardi e la dott. ssa Laura Piussi sono nominati, rispettivamente, Revisore unico dei conti e Revisore supplente dell'Ente regionale per il patrimonio culturale della Regione Autonoma Friuli Venezia - ERPAC.
2. La durata dell'incarico di cui al punto n. 1 è di tre anni.
3. Si dà atto che al dottor Roberto Minardi spetta un'indennità annuale di carica onnicomprensiva di importo pari a euro 6.000,00.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

16_24_1_DAS_AUT LOC_667_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle autonomie locali e coordinamento delle riforme, comparto unico, sistemi informativi, caccia e risorse ittiche, delegato alla Protezione civile 6 giugno 2016, n. 667

LR 19/2013, art. 71. Comune di Nimis (Udine). Nomina del Commissario straordinario.

L'ASSESSORE

PREMESSO che il 5 giugno 2016 si sono svolte le elezioni del Sindaco e del Consiglio comunale di Nimis (Udine);
CONSTATATO che nel Comune di Nimis è stato ammesso un unico candidato alla carica di Sindaco;
VISTO l'articolo 71, comma 1, della legge regionale 5 dicembre 2013, n. 19, il quale prevede che nel caso in cui sia stato ammesso un unico candidato alla carica di sindaco, l'elezione è valida se il candidato alla carica di sindaco ha riportato un numero di voti validi non inferiore al cinquanta per cento dei votanti e il numero dei votanti non è stato inferiore al cinquanta per cento degli elettori iscritti nelle liste elettorali del comune;
VISTO inoltre l'articolo 71, comma 2, della legge regionale 19/2013, il quale prevede che per determinare il quorum dei votanti non sono computati tra gli elettori iscritti nelle liste elettorali del comune quelli iscritti nell'anagrafe degli elettori residenti all'estero (A.I.R.E);
VISTA la nota protocollata in entrata al n. 6011/A del 6 giugno 2016, con la quale il Segretario comunale di Nimis dà atto che non è stato raggiunto il quorum necessario per poter procedere alla proclamazione degli eletti, avendo votato meno del cinquanta per cento degli elettori, esclusi gli A.I.R.E., e che pertanto le elezioni sono da considerarsi nulle;
VISTO, in particolare, il comma 5 dell'articolo 71 della legge regionale 19/2013, che dispone che qualora non siano raggiunte entrambe le percentuali previste al comma 1, l'elezione è nulla e l'Assessore regionale competente in materia di autonomie locali nomina un commissario per l'amministrazione del comune fino alle elezioni dei nuovi organi;
VISTA la legge costituzionale 23 settembre 1993, n. 2;
VISTA la legge regionale 4 luglio 1997, n. 23;

RITENUTO pertanto di dover nominare un commissario che provveda a reggere l'ente fino all'insediamento degli organi ordinari a norma di legge;
RITENUTO di individuare nella dott.ssa Silvia Zossi, funzionario della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, la persona idonea ad assicurare, con la dovuta competenza, la provvisoria amministrazione dell'Ente;

DECRETA

1. La dott.ssa Silvia Zossi è nominata Commissario per la provvisoria amministrazione del Comune di Nimis fino all'insediamento degli organi ordinari a norma di legge.
2. Al Commissario sono conferiti i poteri spettanti al Sindaco, alla Giunta e al Consiglio comunale.
3. Al Commissario è riconosciuta l'indennità di carica prevista dall'articolo 23, comma 4, della legge regionale 4 luglio 1997, n. 23. Allo stesso si applica altresì la normativa vigente in materia di rimborso spese e indennità di missione per gli amministratori dell'ente commissariato.
4. Il Commissario è incaricato di provvedere all'esecuzione del presente decreto, che è trasmesso, ai sensi dell'articolo 23, comma 3, della legge regionale 23/1997, al Comune di Nimis, al Commissario del Governo nella Regione Friuli Venezia Giulia ed alla Prefettura Ufficio Territoriale del Governo di Udine, nonché pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Udine, 6 giugno 2016

PANONTIN

16_24_1_DAS_AUT LOC_668_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle autonomie locali e coordinamento delle riforme, comparto unico, sistemi informativi, caccia e risorse ittiche, delegato alla Protezione civile6 giugno 2016, n. 668

Comitato tecnico regionale per la polizia locale (art. 22 LR 29 aprile 2009, n. 9). Modifica della composizione.

L'ASSESSORE

RICHIAMATO il proprio decreto n.1/S/2013 del 9 ottobre 2013, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 43 del 23 ottobre 2013, con il quale è stato rinnovato il Comitato tecnico regionale per la polizia locale, secondo la composizione stabilita dall'art. 22, comma 1, lettere da a) a g) della legge regionale 29 aprile 2009, n. 9 "Disposizioni in materia di politiche di sicurezza e ordinamento della polizia locale" ;
ATTESO che a seguito della nota prot. n. 4960 del 3 marzo 2016, acquisita al prot. n. 2147/AAL in data 4 marzo 2016, con la quale l'Amministrazione comunale di Azzano Decimo ha comunicato l'attribuzione delle funzioni di responsabile di Posizione Organizzativa del Servizio associato di polizia locale "Sile" ad altro dipendente, si è reso necessario provvedere alla nomina di un nuovo Comandante nella composizione del Comitato ai sensi dell'art.22, comma 1, lettera f) della sopra citata legge regionale n. 9/2009 in sostituzione del componente ten. Angelo Roberto Segatto, già comandante del Corpo di polizia locale in forma associata "Sile" e decaduto da tale incarico con il 31.12.2015;
PRESO ATTO che il Consiglio delle autonomie locali con deliberazione n. 16 del 4 maggio 2016 ha designato quale componente del Comitato tecnico regionale per la polizia locale il cap. dott.ssa Monica Micolini, comandante del Corpo di polizia locale in forma associata del "Cervignanese", in sostituzione del ten. Angelo Roberto Segatto;

DECRETA

1. Per le motivazioni addotte nelle premesse, il cap. dott.ssa Monica Micolini, in quanto Comandante del Corpo di polizia locale in forma associata del "Cervignanese", è nominato componente del Comitato tecnico regionale per la polizia locale ai sensi dell'art.22, comma 1, lettera f) della legge regionale 29 aprile 2009, n. 9 "Disposizioni in materia di politiche di sicurezza e ordinamento della polizia locale".
2. Il presente decreto verrà trasmesso agli enti e agli uffici interessati e sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 6 giugno 2016

PANONTIN

16_24_1_DDC_LAV FOR_3891_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università 27 maggio 2016, n. 3891

Articolo 13 del Regolamento regionale emanato con DPreg. 071/Pres/2014 (Contributi per la stipulazione di contratti di solidarietà difensivi previsti dall'articolo 21 della LR 11/2009). Approvazione della modulistica.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale 4 giugno 2009, n. 11 (Misure urgenti in materia di sviluppo economico regionale, sostegno al reddito dei lavoratori e delle famiglie, accelerazione di lavori pubblici);
VISTO il Regolamento per la concessione e l'erogazione di contributi per il sostegno alle imprese che stipulano contratti di solidarietà difensivi e per l'integrazione della retribuzione dei lavoratori interessati dalla conseguente riduzione dell'orario di lavoro, ai sensi dell'articolo 21 della legge regionale 4 giugno 2009, n. 11 (Misure urgenti in materia di sviluppo economico regionale, sostegno al reddito dei lavoratori e delle famiglie, accelerazione di lavori pubblici) emanato con decreto del Presidente della Regione 22 aprile 2014, n. 071/Pres. e successive modificazioni;
CONSIDERATO che a seguito delle modifiche introdotte dal Regolamento di modifica emanato con decreto del Presidente della Regione 11 maggio 2016, n. 097/Pres. si rende necessario provvedere alla sostituzione della modulistica precedentemente approvata;
CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 13, comma 1, del Regolamento, con decreto del direttore centrale competente in materia di lavoro, da pubblicarsi sul Bollettino ufficiale della Regione, è approvata la seguente modulistica:
a) il modello di domanda di contributo di cui all'articolo 7;
b) il modello della dichiarazione prevista dall'articolo 5, comma 2;
CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 13, comma 2, del Regolamento, la modulistica è resa disponibile sul sito internet della Regione;
RITENUTO di:
- approvare:
a) il modello di domanda di contributo di cui all'articolo 7 del Regolamento, coerente con le indicazioni previste dal medesimo articolo 7;
b) i modelli della dichiarazione prevista dall'articolo 5, comma 2, in applicazione della disciplina europea agli aiuti de minimis:
1) Modello 1 per l'impresa richiedente il contributo;
2) Modello 2 per le imprese controllate dalla richiedente e/o controllanti la richiedente;
- rendere la modulistica approvata disponibile sul sito internet della Regione alla pagina http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/lavoro/FOGLIA34/;

DECRETA

1. Sono approvati:
a) il modello di domanda di contributo di cui all'articolo 7 del Regolamento, coerente con le indicazioni previste dal medesimo articolo 7.
b) i modelli della dichiarazione prevista dall'articolo 5, comma 2, in applicazione della disciplina europea agli aiuti de minimis:
1) Modello 1 per l'impresa richiedente il contributo;
2) Modello 2 per le imprese controllate dalla richiedente e/o controllanti la richiedente.
2. La modulistica approvata è resa disponibile sul sito internet della Regione, alla pagina http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/lavoro/FOGLIA34/.
3. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 27 maggio 2016

MANFREN

16_24_1_DDC_LAV FOR_3891_2_ALL1

Sostegno alla stipulazione dei contratti di solidarietà difensivi

LR 11/2009, art. 21

MODELLO DI DOMANDA

Vers. 01/2016

Spazio riservato

all'Ufficio PROTOCOLLO

LAV 1.6

Alla
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università
Servizio politiche del lavoro

Trasmessa a mezzo PEC all'indirizzo: *lavoro@certregione.fvg.it*

Oggetto: Domanda di contributo regionale per il sostegno alla stipulazione dei contratti di solidarietà difensivi e per l'integrazione della retribuzione dei lavoratori interessati dalla conseguente riduzione di orario.

Il/la sottoscritto/a ________________________________

nato/a ____________________ il ____________________

in qualità di legale rappresentante dell'impresa

____

codice fiscale/P.IVA ________________________________

Matricola INPS ____________________________

CCNL applicato ____________________________

con sede legale a ____________________ prov. ________

via ______________________________ n. ________

e sede operativa a ____________________ prov. ________

via ______________________________ n. ________

Vista la legge regionale 4 giugno 2009, n. 11, recante "Misure urgenti in materia di sviluppo economico regionale, sostegno al reddito dei lavoratori e delle famiglie, accelerazione di lavoro pubblici", ed in particolare l'articolo 21;

Visto il "Regolamento per la concessione e l'erogazione di contributi per il sostegno delle imprese che stipulano contratti di solidarietà difensivi e per l'integrazione della retribuzione dei lavoratori

interessati dalla conseguente riduzione dell'orario di lavoro" emanato con **D.P.Reg. 22 aprile 2014, n. 071/Pres**., come da ultimo modificato dal D.P.Reg. 11 maggio 2016, n. 097/Pres., di seguito chiamato Regolamento;

Visto il contratto di solidarietà difensivo stipulato in data _______________, con decorrenza dal ________ al _________ (per complessivi ____ mesi), per n. ____________ lavoratori impiegati sul territorio della Regione Friuli Venezia Giulia;

C H I E D E

LA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO REGIONALE DI CUI ALL'ARTICOLO 21 DELLA LEGGE REGIONALE 11/2009 per un periodo di esecuzione del contratto di solidarietà difensivo non superiore a 12 mesi in relazione al quale è intervenuta la concessione da parte del competente organo nazionale del trattamento di integrazione salariale ovvero del contributo di solidarietà.

A tal fine:

1. dichiara:

a) che l'impresa (***barrare la casella che interessa***):

☐ non ha mai ottenuto la concessione del contributo regionale per il sostegno delle imprese che stipulano contratti di solidarietà difensivi e per l'integrazione della retribuzione dei lavoratori interessati dalla conseguente riduzione dell'orario di lavoro

☐ ha già ottenuto la concessione del contributo regionale per il sostegno delle imprese che stipulano contratti di solidarietà difensivi e per l'integrazione della retribuzione dei lavoratori interessati dalla conseguente riduzione dell'orario di lavoro

b) consapevole delle responsabilità penali cui va incontro nel caso di dichiarazioni false o mendaci, nonché nel caso di falsità in atti o di uso di atti falsi, come previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, (***barrare e compilare le caselle che interessano***):

☐ che l'impresa, risulta iscritta al Registro delle imprese della Provincia di ________________________

☐ che in qualità di cooperativa o consorzio di cooperative, con sede nel territorio regionale, risulta iscritta al Registro regionale delle cooperative

☐ che in qualità di cooperativa o consorzio di cooperative con sede nel territorio della Regione _______________________, ha sedi secondarie o unità locali nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia

☐ che in qualità di impresa artigiana, risulta iscritta all'Albo delle imprese artigiane

☐ che l'impresa rispetta integralmente le norme che regolano il rapporto di lavoro, la normativa disciplinante il diritto al lavoro dei disabili, la normativa previdenziale, le norme poste a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e la contrattazione collettiva sottoscritta dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale e i principi di parità giuridica, sociale ed economica fra lavoratrici e lavoratori

☐ che l'impresa con il decreto n. __________ del ________________ del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali ha ottenuto la concessione, in relazione al contratto di solidarietà difensivo stipulato in data __________________, il trattamento di integrazione salariale ovvero il contributo di solidarietà

2. comunica che le ore di riduzione utilizzate per l'intero periodo in relazione al quale è intervenuta la concessione da parte del competente organo nazionale del trattamento di integrazione salariale ovvero del contributo di solidarietà risultano essere ________________

3. chiede, ai sensi dell'articolo 4, comma 8, del Regolamento regionale, che la quota spettante a titolo di sostegno all'impresa, sia concessa a titolo di sostegno al reddito dei lavoratori (***barrare la casella che interessa***):

☐ **SI'**

☐ **NO (*in questo caso, compilare il successivo punto 4*)**

4. formula, per la quota a titolo di sostegno all'impresa, l'opzione per una sola delle seguenti tipologie di aiuto *de minimis* (***barrare la casella che interessa***):

☐ **aiuto per tutti i settori economici** *(Regolamento UE n. 1407/2013 pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 352 del 24 dicembre 2013 pagina 1)*

☐ **aiuto per il settore agricolo**, *(Regolamento UE n. 1408/2013 pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 352 del 24 dicembre 2013 pagina 9)*

☐ **aiuto per il settore della pesca e dell'acquacoltura** *(Regolamento UE n. 717/2014 pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 190 del 28 giugno 2014 pagina 45)*

5. si impegna a trasmettere al **Servizio politiche del lavoro**, entro trenta giorni dal versamento ai lavoratori delle quote di contributo concesse a titolo di sostegno al reddito dei lavoratori ed erogate relativamente ai 12 mesi di esecuzione del contratto già eseguiti, la **documentazione attestante l'avvenuto versamento** medesimo

6. dichiara di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali, resa ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs 196/2003

7. fornisce i seguenti recapiti attraverso cui provvedere allo scambio di comunicazioni:

referente (nome e cognome)	
numero di telefono	
indirizzo e-mail	
indirizzo posta elettronica certificata (PEC) dell'impresa	
eventuale indirizzo posta elettronica certificata (PEC) del consulente	

8. allega la seguente documentazione:

a) dichiarazione assolvimento pagamento imposta di bollo (contenuta in calce alla presente domanda)

b) copia del contratto di solidarietà difensivo stipulato (scansione del documento originale, in formato PDF),

c) elenco dei lavoratori interessati dalla riduzione dell'orario con le ore di riduzione effettivamente utilizzate per ciascun lavoratore

d) dichiarazione per aiuti *de minimis* [**NB:** solo se al punto 3 è stata barrata l'opzione **"no"**] (compilare e poi scansionare i file reperibili nella sezione modulistica)

e) indicazione delle modalità di pagamento (compilare e poi scansionare il relativo file reperibile nella sezione modulistica)

f) copia del documento di identità valido del sottoscrittore (fronte e retro, scansionato in formato PDF)

Luogo e data, ____________________

Firmato digitalmente

DICHIARAZIONE SULL'ASSOLVIMENTO DELL'IMPOSTA DI BOLLO

Il/la sottoscritto/a ______________________________

nato/a ____________________ il ____________________

in qualità di legale rappresentante dell'impresa

____

DICHIARA

di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo di 16,00 EUR mediante:
(***barrare la casella che interessa***):

☐ versamento eseguito tramite modello F23 che si allega alla presente dichiarazione[1]

☐ versamento eseguito tramite intermediario convenzionato con rilascio del relativo contrassegno, a comprova indica i dati/numeri identificativi della marca da bollo utilizzata che sono:

dati identificativi del rivenditore ____________________

data e ora di emissione ____________________

codice di sicurezza ____________________

e di aver a tal fine provveduto ad annullare (apponendovi la data dell'istanza) la predetta marca da bollo, impegnandosi a conservarne l'originale contestualmente alla copia dell'istanza medesima per eventuali controlli da parte dell'amministrazione

Luogo e data, ____________________

Firmato digitalmente

---

[1] **Il Mod. F23 dovrà riportare i seguenti dati nei capi sotto indicati:**
campo 6 UFFICIO O ENTE: indicare il cod. l'ufficio di "residenza" del soggetto che provvede al versamento.
campo 9 indicare "PA"
campo 10 ESTREMI DELL'ATTO O DEL DOCUMENTO: indicare "FVG-DPREG71/2014"
campo 11 CODICE TRIBUTO: indicare "456T"

16_24_1_DDC_LAV FOR_3891_3_ALL2

Sostegno alla stipulazione dei contratti di solidarietà difensivi

Vers 01/2016

Alla
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università
Servizio politiche del lavoro
(pec: ***lavoro@certregione.fvg.it***)

Modello 1: Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis», ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 *(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)*

Il **sottoscritto:**

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente					
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di	Prov
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa**:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

In relazione a quanto previsto dal

Regolamento	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione	Pubblicato in BUR
	Regolamento per la concessione e l'erogazione di contributi per il sostegno delle imprese che stipulano contratti di solidarietà difensivi e per l'integrazione della retribuzione dei lavoratori interessati dalla conseguente riduzione dell'orario di lavoro	Decreto del Presidente dalle Regione 22 aprile 2014, n. 071/Pres, come da ultimo modificato dal D.P.Reg. 11 maggio 2016, n. 097/Pres.	n. 19 del 7 maggio 2014

Per la concessione di aiuti «*de minimis*» di cui al Regolamento

☐ **(UE) 1407/2013** della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352/1 del 24 dicembre 2013),
☐ **(UE) 1408/2013** della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352/9 del 24 dicembre 2013),
☐ **(UE) 717/2014** della Commissione del 27 giugno 2014 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 190/45 del 28 giugno 2014),

Nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013 *de minimis* generale
- Regolamento n. 1408/2013 *de minimis* nel settore agricolo
- Regolamento n. 717/2014 *de minimis* nel settore pesca
- Regolamento n. 360/2012 *de minimis* SIEG

PRESA VISIONE delle **istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione;**

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

DICHIARA

Sezione A – Natura dell'impresa

☐ Che **l'impresa non è controllata né controlla**, direttamente o indirettamente[1], altre imprese.

☐ Che **l'impresa controlla**, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato II:

(*Ragione sociale e dati anagrafici*) (*ripetere tabella se necessario*)

Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

☐ Che **l'impresa è controllata**, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui al **Modello 2**:

1 Per il concetto di controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione -Sez. A

(*Ragione sociale e dati anagrafici*) (*ripetere tabella se necessario*)

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

Sezione B - Rispetto del massimale

1) Che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il __________ e termina il ________;

2)

☐ **2.1** - Che all'impresa rappresentata **NON E' STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto "*de minimis*", tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni[2];

☐ **2.2** - Che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti "*de minimis*", tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni[3]:

(Aggiungere righe se necessario)

	Impresa cui è stato concesso il *de minimis*	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE *de minimis*[4]	Importo dell'aiuto *de minimis*		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
						Concesso	Effettivo[5]	
1								
2								
3								
					TOTALE			

[2] In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione Sez. B

[3] In caso di acquisizioni di aziende o di rami di aziende o fusioni, in tabella va inserito anche il de minimis usufruito dall'impresa o ramo d'azienda oggetto di acquisizione o fusione. In caso di scissioni, indicare solo l'ammontare attribuito o assegnato all'impresa richiedente. In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione - Sez. B.

[4] Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "*de minimis*": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n: 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n: 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/ 2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).

[5] Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione - Sez.B.

Sezione C – settori in cui opera l'impresa

☐ Che l'impresa rappresentata **opera solo nei settori economici ammissibili** al finanziamento;

☐ Che l'impresa rappresentata **opera anche in settori economici esclusi**, tuttavia **dispone di un sistema** adeguato di **separazione delle attività** o **distinzione dei costi** in grado di assicurare che gli aiuti ricevuti a titolo di "*de minimis*" non finanzieranno attività escluse dal campo di applicazione;

☐ Che l'impresa rappresentata **opera anche nel settore economico del «trasporto merci su strada per conto terzi»**, tuttavia **dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività** o **distinzione dei costi** in grado di assicurare che gli aiuti ricevuti a titolo di "*de minimis*" non finanzieranno le diverse attività oltre i massimali pertinenti.

AUTORIZZA

☐ l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

☐ si impegna a comunicare ogni successiva variazione rilevante ai fini dell'applicazione della normativa comunitaria in materia di aiuti "*de minimis*".

Luogo e data, ____________________

Firmato digitalmente

NOTA: Ai sensi degli artt. 38, 46 e 47 del DPR 445/2000, la presente, qualora non sia sottoscritta in presenza del funzionario l'incaricato a ricevere la documentazione, dovrà essere sottoscritta e inviata **insieme alla fotocopia, non autenticata, di un documento di identità valido** (fronte e retro) del dichiarante.

ISTRUZIONI per la compilazione da parte delle imprese della dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in "de minimis"

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime «*de minimis*» **è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione** – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti «*de minimis*» ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo **se**, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, **non superi i massimali stabiliti** da ogni Regolamento di riferimento.

Poiché il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione), **la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.**

Si ricorda che **se con la concessione Y fosse superato il massimale** previsto, **l'impresa perderebbe il diritto** non all'importo in eccedenza, ma **all'intero importo dell'aiuto oggetto della concessione Y** in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di "controllo" e l'impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, "*le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria*". Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione «*de minimis*» si dovrà tener conto **degli aiuti ottenuti** nel triennio di riferimento **non solo dall'impresa richiedente**, ma **anche da tutte le imprese**, a monte o a valle, **legate ad essa** da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo all'"impresa unica".

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche **indiretto**, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2 (2) Regolamento n. 1407/2013/UE, Regolamento n. 1408/2013/UE, Regolamento n. 717/2014/UE

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:
a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.
Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (MODELLO 2). Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa richiedente.

Sezione B: Rispetto del massimale.

Quali agevolazioni indicare?
Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in «*de minimis*» ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o "generale").

Nel caso di **aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione** (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato **l'importo dell'equivalente sovvenzione**, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti «*de minimis*»; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti «*de minimis*» ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.

Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche **liquidato a saldo**, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. **Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.**

Periodo di riferimento:
Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'**esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti**. Per "esercizio finanziario" si intende **l'anno fiscale** dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell'"impresa unica" abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda:
Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di **fusioni o acquisizioni** [art.3(8) dei Regolamenti 1407/2013/UE, 1408/2013/UE, 717/2014/UE] tutti gli aiuti «*de minimis*» accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il *de minimis* ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio: *(NB: gli importi fanno riferimento al Regolamento 1407/2013/UE)*

All'impresa A sono stati concessi 80.000 EUR in de minimis nell'anno 2010

All'impresa B sono stati concessi 20.000 EUR in de minimis nell'anno 2010

Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)

Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo de minimis di 70.000 EUR. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 100.000 EUR.

Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo de minimis nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti de minimis pari a 170.000 EUR.

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di **scissione** [art.3(9) dei Regolamenti 1407/2013/UE, 1408/2013/UE, 717/2014/UE] di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti «*de minimis*» ottenuti dall'impresa originaria deve essere **attribuito** all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del de minimis in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto de minimis era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di

cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto de minimis imputato al ramo ceduto.

Sezione C: Campo di applicazione

Da Regolamento 1407/2013/UE [art. 1(1)], **sono esclusi** gli aiuti alle imprese operanti nei seguenti settori:
(a) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
(b) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli;
(c) aiuti concessi a imprese operanti nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli nei casi seguenti:
i) quando l'importo dell'aiuto sia fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate,
ii) quando l'aiuto sia subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
(d) aiuti per attività connesse all'esportazione verso Paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
(e) aiuti subordinati all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione.
Da Regolamento 1408/2013/UE [art. 1(1)], **sono esclusi** gli aiuti alle imprese operanti nei seguenti settori:
(a) aiuti il cui importo è fissato in base al prezzo o al quantitativo dei prodotti commercializzati
(b) aiuti per attività connesse all'esportazione verso Paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
(c) aiuti subordinati all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione.
Da Regolamento 717/2014/UE [art. 1(1)], **sono esclusi** gli aiuti alle imprese operanti nei seguenti settori:
a) aiuti il cui importo è fissato in base al prezzo o al quantitativo dei prodotti acquistati o commercializzati;
b)aiuti per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
c) aiuti subordinati all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione;
d) aiuti per l'acquisto di pescherecci;
e) aiuti per la sostituzione o l'ammodernamento di motori principali o ausiliari dei pescherecci;
f) aiuti a favore di operazioni dirette ad aumentare la capacità di pesca di un peschereccio o a favore di attrezzature atte ad aumentarne la capacità di ricerca del pesce;
g) aiuti per la costruzione di nuovi pescherecci o per l'importazione di pescherecci;
h) aiuti a favore dell'arresto temporaneo o definitivo delle attività di pesca, tranne quando siano espressamente previsti dal regolamento (UE) n. 508/2014;
i) aiuti alle attività di pesca sperimentale;
j) aiuti al trasferimento di proprietà di un'impresa;
k) aiuti al ripopolamento diretto, salvo se esplicitamente previsto come misura di conservazione da un atto giuridico dell'Unione o nel caso di ripopolamento sperimentale.

Se un'impresa opera sia in settori ammissibili, sia in settori esclusi, deve essere garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti "de minimis".

Se un'impresa, che effettua trasporto di merci su strada per conto terzi, esercita anche altre attività soggette al massimale di 200.000 EUR, all'impresa si applicherà quest'ultimo massimale, a condizione che sia garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che l'attività di trasporto di merci su strada non tragga un vantaggio superiore a 100.000 EUR.

16_24_1_DDC_LAV FOR_3891_4_ALL3

Vers 01/2016

Alla
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca
Servizio politiche del lavoro
(pec: ***lavoro@certregione.fvg.it***)

Modello 2: ***Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in*** *«de minimis»,* ***ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445*** *(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa). Da compilare solo in caso di* ***"Impresa unica"***

Il **sottoscritto:**

SEZIONE 1 – Anagrafica							
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di			Prov
	Comune di residenza	CAP	Via			n.	Prov

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa**:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa						
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica			
Sede legale	Comune	CAP	Via		n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA				

CONTROLLATA o CONTROLLANTE dell'impresa richiedente …………… (*denominazione/ragione sociale, forma giuridica*) ………….. in relazione a quanto previsto dal

Regolamento	Titolo	Estremi provvedimento di approvazione	Pubblicato in BUR
	Regolamento per la concessione e l'erogazione di contributi per il sostegno delle imprese che stipulano contratti di solidarietà difensivi e per l'integrazione della retribuzione dei lavoratori interessati dalla conseguente riduzione dell'orario di lavoro	Decreto del Presidente dalle Regione 22 aprile 2014, n. 071/Pres, come da ultimo modificato dal D.P.Reg. 11 maggio 2016, n. 097/Pres.	n. 19 del 7 maggio 2014

Per la concessione di aiuti «*de minimis*» di cui al Regolamento

☐ **(UE) 1407/2013** della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352/1 del 24 dicembre 2013),
☐ **(UE) 1408/2013** della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352/9 del 24 dicembre 2013),
☐ **(UE) 717/2014** della Commissione del 27 giugno 2014 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 190/45 del 28 giugno 2014),

Nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013 *de minimis* generale
- Regolamento n. 1408/2013 *de minimis* nel settore agricolo
- Regolamento n. 717/2014 *de minimis* nel settore pesca
- Regolamento n. 360/2012 *de minimis* SIEG

PRESA VISIONE delle **istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione**

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

DICHIARA[1]

☐ **1.1** - Che all'impresa rappresentata **NON E' STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto «*de minimis*».

☐ **1.2** - Che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti «de minimis»:

(Aggiungere righe se necessario)

	Ente concedente	Riferimento normativo/amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE *de minimis*[2]	Importo dell'aiuto *de minimis*		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
					Concesso	Effettivo[3]	
1							
2							
3							
				TOTALE			

[1] Il triennio fiscale di riferimento da applicare è quello dell'impresa richiedente l'agevolazione.
[2] Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n: 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG)
[3] Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione - Sez. B.

Il sottoscritto, infine, tenuto conto di quanto dichiarato, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (*Codice in materia di protezione di dati personali*) e successive modifiche ed integrazioni:

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Luogo ____________________ Data ____________________

____

timbro dell'impresa *firma del legale rappresentante dell'impresa*

NOTA: Ai sensi degli artt. 38, 46 e 47 del DPR 445/2000, la presente, qualora non sia sottoscritta in presenza del funzionario l'incaricato a ricevere la documentazione, dovrà essere sottoscritta e inviata **insieme alla fotocopia, non autenticata, di un documento di identità valido** (fronte e retro) del dichiarante.

ISTRUZIONI per la compilazione da parte delle imprese della dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in "de minimis"

Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di "controllo" e l'impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, "*le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria*". Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione «*de minimis*» si dovrà tener conto **degli aiuti ottenuti** nel triennio di riferimento **non solo dall'impresa richiedente**, ma **anche da tutte le imprese**, a monte o a valle, **legate ad essa** da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo all'"impresa unica".

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche **indiretto**, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2 (2) Regolamento n. 1407/2013/UE, Regolamento n. 1408/2013/UE, Regolamento n. 717/2014/UE

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:
a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.
Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante la presente dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (MODELLO 2). Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa richiedente.

Sezione B: Rispetto del massimale.

Quali agevolazioni indicare?
Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in «*de minimis*» ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o "generale").

Nel caso di **aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione** (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato **l'importo dell'equivalente sovvenzione**, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti «*de minimis*»; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti «*de minimis*» ottenuti in

ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.

Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche **liquidato a saldo**, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. **Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.**

Periodo di riferimento:
Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'**esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti**. Per "esercizio finanziario" si intende **l'anno fiscale** dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell'"impresa unica" abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda:
Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di **fusioni o acquisizioni** [art.3(8) dei Regolamenti 1407/2013/UE, 1408/2013/UE, 717/2014/UE] tutti gli aiuti «*de minimis*» accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il *de minimis* ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio: *(NB: gli importi fanno riferimento al Regolamento 1407/2013/UE)*

All'impresa A sono stati concessi 80.000 EUR in de minimis nell'anno 2010

All'impresa B sono stati concessi 20.000 EUR in de minimis nell'anno 2010

Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)

Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo de minimis di 70.000 EUR. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 100.000 EUR.

Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo de minimis nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti de minimis pari a 170.000 EUR.

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di **scissione** [art.3(9) dei Regolamenti 1407/2013/UE, 1408/2013/UE, 717/2014/UE] di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti «*de minimis*» ottenuti dall'impresa originaria deve essere **attribuito** all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del de minimis in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto de minimis era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto de minimis imputato al ramo ceduto.

Sezione C: Campo di applicazione

Da Regolamento 1407/2013/UE [art. 1(1)], **sono esclusi** gli aiuti alle imprese operanti nei seguenti settori:
(a) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
(b) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli;
(c) aiuti concessi a imprese operanti nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli nei casi seguenti:
i) quando l'importo dell'aiuto sia fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate,

ii) quando l'aiuto sia subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
(d) aiuti per attività connesse all'esportazione verso Paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
(e) aiuti subordinati all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione.
Da Regolamento 1408/2013/UE [art. 1(1)], **sono esclusi** gli aiuti alle imprese operanti nei seguenti settori:
(a) aiuti il cui importo è fissato in base al prezzo o al quantitativo dei prodotti commercializzati
(b) aiuti per attività connesse all'esportazione verso Paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
(c) aiuti subordinati all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione.
Da Regolamento 717/2014/UE [art. 1(1)], **sono esclusi** gli aiuti alle imprese operanti nei seguenti settori:
a) aiuti il cui importo è fissato in base al prezzo o al quantitativo dei prodotti acquistati o commercializzati;
b)aiuti per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
c) aiuti subordinati all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione;
d) aiuti per l'acquisto di pescherecci;
e) aiuti per la sostituzione o l'ammodernamento di motori principali o ausiliari dei pescherecci;
f) aiuti a favore di operazioni dirette ad aumentare la capacità di pesca di un peschereccio o a favore di attrezzature atte ad aumentarne la capacità di ricerca del pesce;
g) aiuti per la costruzione di nuovi pescherecci o per l'importazione di pescherecci;
h) aiuti a favore dell'arresto temporaneo o definitivo delle attività di pesca, tranne quando siano espressamente previsti dal regolamento (UE) n. 508/2014;
i) aiuti alle attività di pesca sperimentale;
j) aiuti al trasferimento di proprietà di un'impresa;
k) aiuti al ripopolamento diretto, salvo se esplicitamente previsto come misura di conservazione da un atto giuridico dell'Unione o nel caso di ripopolamento sperimentale.

Se un'impresa opera sia in settori ammissibili, sia in settori esclusi, deve essere garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti "de minimis".

Se un'impresa, che effettua trasporto di merci su strada per conto terzi, esercita anche altre attività soggette al massimale di 200.000 EUR, all'impresa si applicherà quest'ultimo massimale, a condizione che sia garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che l'attività di trasporto di merci su strada non tragga un vantaggio superiore a 100.000 EUR.

16_24_1_DDS_SAL INT_AREA POL SOC_688_1_TESTO

Decreto del Direttore dell'Area politiche sociali e integrazione sociosanitaria 31 maggio 2016, n. 688

LR 11/2006, art. 13, comma 3, lettera b) e comma 4, lettere b) e c) - DPReg 181/2012. Aggiornamento Istat 2016 dell'indicatore ISEE.

IL DIRETTORE DELL'AREA

VISTO l'articolo 13 della legge regionale 7 luglio 2006, n. 11 (Interventi regionali a sostegno della famiglia e della genitorialità) che prevede il sostegno degli istituti dell'adozioni e dell'affido;
VISTO il DPReg 07 settembre 2012, n. 181/Pres, con cui è stato emanato il regolamento che disciplina i criteri di riparto, la misura e le modalità e i criteri per la concessione dei benefici da destinare al sostegno delle famiglie per adozioni e affidamento familiare;
RICHIAMATI in particolare gli articoli 5 e 6 del Regolamento che prevedono che la Regione sostenga le famiglie nelle spese derivanti rispettivamente dalle procedure di adozione internazionale e dalle adozioni di minori italiani e stranieri di età superiore ai 12 anni o con handicap accertato ai sensi dell'articolo 4 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 (Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate);
RICHIAMATO inoltre l'articolo 4 del Regolamento e, più specificatamente:
- il comma 4 ove è previsto che ai benefici di cui agli articoli 5 e 6 siano ammesse le famiglie che possiedono un indicatore della situazione economica equivalente (ISEE), non superiore a euro 50.000,00 annui,
- il comma 5, ove si dispone che tale limite economico sia aggiornato annualmente, con decreto del Direttore del Servizio competente, sulla base dell'indice ISTAT di andamento dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI), registrato nel mese di gennaio di ciascun anno;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali emanato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;
VISTO il decreto del Direttore centrale Salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia n. 461/DC del 15 maggio 2014 con il quale sono state emanate, in attuazione dell'art. 10, comma 4, della succitata legge regionale, le norme concernenti l'organizzazione interna e il funzionamento della Direzione
VISTO il proprio decreto n. 4/SPS, pubblicato sul BUR n. 16 del 22 aprile 2015, con il quale il limite economico per l'accesso ai suddetti benefici, per l'anno 2015, era stato determinato in € 51.046,75;
PRESO ATTO che l'indice ISTAT FOI nel mese di gennaio 2016 ha registrato un incremento pari a 0,3% rispetto all'indice dello stesso mese dell'anno 2015, come pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 65 del 18.03.2016;
RILEVATO che, applicando la sopra indicata percentuale di incremento dell'indice ISTAT FOI al valore attualmente in vigore dell'ISEE per l'accesso ai benefici di che trattasi, il nuovo valore ISEE si attesta a € 51.199,89;
RITENUTO di provvedere, in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 4, comma 5 del DPReg. 181/2012, a adeguare per l'anno 2016 il valore ISEE in questione, sulla base della sopra indicata variazione percentuale;

DECRETA

1. il valore ISEE di riferimento per l'accesso ai benefici di cui agli articoli 5 e 6 del Regolamento emanato con DPReg 181/2012 è aggiornato, per l'anno 2016, in € 51.199,89 (cinquantunmilacentonovantanove/89);
2. il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
3. gli effetti del presente decreto decorrono dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione.
Trieste, 31 maggio 2016

BRUSORI

16_24_1_DDS_COMM COOP_1092_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio commercio e cooperazione 3 giugno 2016, n. 1092

Approvazione dell'aggiornamento della vigente lista di accreditamento per il conferimento degli incarichi di revisione ordinaria e straordinaria affidati dall'Amministrazione regionale. Esercizio 2016.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la Legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27, recante "Disciplina organica in materia di promozione e vigilanza del comparto cooperativo";
VISTO l'articolo 14, comma 6 bis, della L.R. 27/2007, il quale prevede che con apposito regolamento regionale sono stabiliti i criteri e le modalità di conferimento degli incarichi di revisione ordinaria e straordinaria affidati dall'Amministrazione regionale;
VISTO il "Regolamento per la definizione di criteri e modalità di conferimento degli incarichi di revisione ordinaria e straordinaria affidati dall'Amministrazione regionale, in attuazione all'articolo 14, comma 6 bis, della Legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27 (Disciplina organica in materia di promozione e vigilanza del comparto cooperativo", emanato con D.P.Reg. 152/Pres. di data 01 luglio 2011, di seguito Regolamento;
VISTA la successiva modifica al Regolamento avvenuta con D.P.Reg. 0228/Pres. di data 27 ottobre 2015;
VISTO l'articolo 2, comma 1, del sopra richiamato Regolamento, il quale stabilisce che il Servizio competente in materia di vigilanza sulla cooperazione della Direzione centrale competente in materia di cooperazione provvede ogni tre anni alla costituzione di una lista di accreditamento di esperti in materia, la quale viene aggiornata da detto Servizio con cadenza annuale;
VISTO il decreto del Direttore del Servizio Sostegno e Promozione Comparti Commercio, Terziario e Cooperativo n. 2290/PRODRAF di data 23 giugno 2014 con cui è stata approvata la lista di accreditamento per il conferimento degli incarichi di revisione ordinaria e straordinaria affidati dall'Amministrazione regionale nel triennio 2014-2016;
VISTO il proprio decreto n. 143/PRODRAF del 12 febbraio 2016 con cui è stato approvato l'avviso per l'aggiornamento della citata vigente lista di accreditamento, pubblicato sul B.U.R. del 2 marzo 2016, n. 9, al quale è stata data adeguata pubblicità mediante pubblicazione integrale sul sito Web della Regione;
DATO ATTO che entro i termini fissati dall'articolo 4 del succitato avviso sono pervenute n. 8 istanze, sulle quali è stato compiuto l'esame istruttorio nei termini previsti all'articolo 5 del Regolamento ed in applicazione dei criteri contemplati dall'articolo 6 del Regolamento medesimo;
VISTA la documentazione agli atti e ritenuto, pertanto, di procedere:
a) all'aggiornamento della vigente lista di accreditamento, per l'esercizio 2016;
b) all'approvazione della graduatoria aggiornata di cui all'articolo 6, comma 2, del DPReg 152/2011;
c) all'approvazione dell'elenco delle domande di iscrizione risultate inammissibili;

DECRETA

1. E' costituito l'aggiornamento della vigente lista di accreditamento, per l'esercizio 2016, di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. E' approvata la graduatoria aggiornata di cui all'allegato B), parte integrante e sostanziale del presente decreto.
3. E' approvato l'elenco delle domande d'iscrizione risultate inammissibili di cui all'allegato C), parte integrante e sostanziale del presente decreto.
4. E' pubblicato il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e nel sito istituzionale dell'Amministrazione regionale;
5. La lista di accreditamento di cui allegato A) rimane in vigore per il corrente esercizio finanziario e fino alla costituzione della nuova lista di accreditamento per il successivo triennio.
Trieste, 3 giugno 2016

DELFABRO

16_24_1_DDS_COMM COOP_1092_2_ALL1

Allegato A)

Progressivo	Cognome	Nome
1	Vaccaro	Mario
2	Pedroni	Piero
3	Maestro	Tullio
4	Anolfo	Fabio
5	Davanzo	Paolo
6	Burelli	Rita
7	Poggioli	Alberto
8	Dovier	Maurizio
9	Marinig	Danilo
10	Germani	Stefano
11	Minardi	Roberto
12	Savino	Luca
13	Dessenibus	Pietro
14	Snidero	Alessandra
15	Stefanutti	Silvano
16	Colavitti	Pietro
17	Busdachin	Ederina Maria
18	Salvador	Sergio
19	Della Valle	Pierpaolo
20	Kosmac	Stevo
21	Ressani	Emilio
22	Perosa	Luca
23	Furlani	Renato
24	Cardegna	Massimo
25	De Marco	Mauro
26	Camerini	Luca
27	Starnoni	Mauro
28	Bussani	Roberto
29	Renier	Piergiorgio
30	Triggiani	Vita Michela
31	Giorda	Marcello
32	Vaclik	Edoardo
33	Bovio	Luca
34	Uliana	Carlo
35	Minen	Patrizia
36	Linda	Francesca
37	Delli Zotti	Daniele
38	Turello	Nicola
39	Gnezda	Stefano
40	Bianchet	Marco
41	Pascolin	Alfredo
42	Pani	Giorgio
43	Gremese	Franco
44	Ravo	Stefano Clemente
45	Measso	Lara
46	Torchio	Lorella
47	De Marco	Sabrina
48	Carneri	Manuela
49	Zini	Marco
50	Diolosà	Flavio
51	Strizzolo	Paolo
52	Peresson	Enrico

Progressivo	Cognome	Nome
53	Rivaldo	Bruno
54	Crevatin	Giancarlo
55	Ciuti	Caterina
56	Ribetti	Francesco
57	Cominotto	Diego
58	Amabile	Carmela
59	Pella	Vittorio
60	Strizzolo	Piergiorgio
61	Cagnina	Sabrina
62	Santucci	Barbara+
63	Cristaldi	Sebastiano
64	Sacilotti	Barbara
65	Cavalcante	Caterina
66	Del Punta	Raffaella
67	Terlizzi	Pierpaolo
68	Ciutto	Stefania
69	Marinig	Paolo
70	Dapas	Francesco
71	Caprioli	Pasquale
72	Longo	Enrico
73	Baissero	Guido
74	De Biasio	Alessandra
75	Marchiori	Enrico
76	Altin	Paolo
77	Ressani	Diana
78	Iob	Moris
79	Verginella	Claudio
80	Cardellicchio	Cosimo
81	Nogherotto	Giulia
82	Badin	Alessandro

16_24_1_DDS_COMM COOP_1092_3_ALL2

Allegato B)

Progressivo	Cognome	Nome	Data iscrizione elenco regionale	Numero	Albo professionale	Data iscrizione	Numero
1	Vaccaro	Mario	28/02/2008	131	Dipendente Regione F.V.G.	04/08/1986	
2	Pedroni	Piero	09/01/2008	100	Dipendente Regione F.V.G.	01/09/1998	
3	Maestro	Tullio	09/01/2008	81	Dottori commercialisti	20/02/1978	52
4	Anolfo	Fabio	09/01/2008	59	Dottori commercialisti	09/03/1979	89
5	Davanzo	Paolo	22/01/2014	248	Dottori commercialisti	03/12/1979	58
6	Burelli	Rita	12/05/2008	142	Dottori commercialisti	10/04/1981	21
7	Poggioli	Alberto	04/01/2008	35	Dottori commercialisti	03/02/1984	88
8	Dovier	Maurizio	04/01/2008	24	Dottori commercialisti	01/08/1984	31
9	Marinig	Danilo	04/01/2008	40	Dottori commercialisti	03/04/1985	180
10	Germani	Stefano	05/06/2009	176	Dottori commercialisti	08/05/1985	85
11	Minardi	Roberto	09/01/2008	87	Dottori commercialisti	08/05/1985	184
12	Savino	Luca	09/11/2009	184	Dottori commercialisti	01/01/1986	91
13	Dessenibus	Pietro	14/01/2008	50	Dottori commercialisti	07/02/1986	198
14	Snidero	Alessandra	17/01/2013	228	Dottori commercialisti	08/10/1986	206
15	Stefanutti	Silvano	17/04/2008	136	Dottori commercialisti	04/02/1987	212
16	Colavitti	Pietro	04/01/2008	17	Dottori commercialisti	02/07/1988	112
17	Busdachin	Ederina Maria	20/10/2015	269	Dottori commercialisti	13/07/1988	113
18	Salvador	Sergio	29/10/2008	164	Dottori commercialisti	26/09/1988	114
19	Della Valle	Pierpaolo	04/01/2008	21	Dottori commercialisti	05/06/1989	124
20	Kosmac	Stevo	09/01/2008	78	Dottori commercialisti	30/03/1990	136
21	Ressani	Emilio	04/01/2008	13	Dottori commercialisti	17/09/1990	141
22	Perosa	Luca	04/01/2008	15	Dottori commercialisti	08/05/1991	316
23	Furlani	Renato	04/01/2008	37	Dottori commercialisti	03/06/1991	149
24	Cardegna	Massimo	14/05/2008	146	Dottori commercialisti	01/08/1991	52
25	De Marco	Mauro	09/01/2008	69	Dottori commercialisti	02/06/1992	357
26	Camerini	Luca	21/08/2013	242	Dottori commercialisti	02/07/1992	158
27	Starnoni	Mauro	04/01/2008	36	Dottori commercialisti	01/01/1993	188
28	Bussani	Roberto	04/01/2008	22	Dottori commercialisti	08/01/1993	163
29	Renier	Piergiorgio	10/04/2008	133	Dottori commercialisti	29/01/1993	165
30	Triggiani	Vita Michela	17/05/2012	224	Dottori commercialisti	01/01/1994	208
31	Giorda	Marcello	22/07/2008	156	Dottori commercialisti	31/01/1994	66
32	Vaclik	Edoardo	09/01/2008	105	Dottori commercialisti	02/05/1994	195
33	Bovio	Luca	04/01/2008	48	Dottori commercialisti	06/05/1994	412
34	Uliana	Carlo	14/01/2008	119	Dottori commercialisti	06/05/1994	408
35	Minen	Patrizia	04/01/2008	31	Dottori commercialisti	06/05/1994	405
36	Linda	Francesca	04/01/2008	34	Dottori commercialisti	07/06/1994	418
37	Delli Zotti	Daniele	09/01/2008	71	Dottori commercialisti	06/09/1994	422
38	Turello	Nicola	26/01/2009	171	Dottori commercialisti	04/10/1994	425
39	Gnezda	Stefano	04/01/2008	18	Dottori commercialisti	13/02/1995	210
40	Bianchet	Marco	16/09/2014	257	Dottori commercialisti	16/02/1995	235
41	Pascolin	Alfredo	09/06/2008	149	Dottori commercialisti	08/03/1995	79
42	Pani	Giorgio	18/05/2011	201	Registro dei revisori legali	12/04/1995	42907
43	Gremese	Franco	04/01/2008	26	Dottori commercialisti	06/06/1995	458
44	Ravo	Stefano Clemente	09/12/2010	197	Dottori commercialisti	30/06/1995	225
45	Measso	Lara	03/08/2009	178	Dottori commercialisti	14/09/1995	258
46	Torchio	Lorella	04/01/2008	33	Dottori commercialisti	26/01/1996	230

Pro-gressivo	Cognome	Nome	Data iscrizione elenco regionale	Numero	Albo professionale	Data iscrizione	Numero
47	De Marco	Sabrina	09/01/2008	70	Dottori commercialisti	05/03/1996	484
48	Carneri	Manuela	04/01/2008	41	Dottori commercialisti	21/05/1997	245
49	Zini	Marco	04/01/2008	38	Dottori commercialisti	13/06/1997	95
50	Diolosà	Flavio	17/04/2008	138	Dottori commercialisti	03/06/1998	304
51	Strizzolo	Paolo	04/01/2008	44	Dottori commercialisti	04/03/1999	542
52	Peresson	Enrico	09/01/2008	95	Dottori commercialisti	14/04/1999	312
53	Rivaldo	Bruno	09/01/2008	96	Dottori commercialisti	23/07/1999	314
54	Crevatin	Giancarlo	20/08/2009	180	Dottori commercialisti	19/04/2000	265
55	Ciuti	Caterina	04/01/2008	51	Dottori commercialisti	16/05/2000	266
56	Ribetti	Francesco	18/08/2008	157	Dottori commercialisti	12/01/2001	329
57	Cominotto	Diego	04/06/2009	174	Dottori commercialisti	18/01/2001	579
58	Amabile	Carmela	09/01/2008	58	Dottori commercialisti	23/09/2002	283
59	Pella	Vittorio	15/09/2010	193	Dottori commercialisti	15/01/2003	112
60	Strizzolo	Piergiorgio	15/09/2010	194	Dottori commercialisti	15/01/2003	111
61	Cagnina	Sabrina	17/04/2008	135	Dottori commercialisti	06/03/2003	629
62	Santucci	Barbara+	05/06/2009	175	Dottori commercialisti	12/01/2004	645
63	Cristaldi	Sebastiano	14/01/2008	113	Dottori commercialisti	17/01/2005	301
64	Sacilotti	Barbara	17/04/2008	139	Dottori commercialisti	10/03/2005	385
65	Cavalcante	Caterina	14/01/2008	112	Consulenti del Lavoro	24/06/2005	139
66	Del Punta	Raffaella	08/02/2012	214	Avvocati	13/01/2006	
67	Terlizzi	Pierpaolo	17/05/2012	222	Dottori commercialisti	17/05/2006	317
68	Ciutto	Stefania	15/02/2008	130	Dottori commercialisti	18/06/2007	725
69	Marinig	Paolo	09/06/2008	150	Avvocati	22/02/2008	
70	Dapas	Francesco	09/06/2008	148	Dottori commercialisti	03/03/2008	133
71	Caprioli	Pasquale	18/05/2011	202	Dottori commercialisti	13/03/2008	338
72	Longo	Enrico	29/11/2010	196	Dottori commercialisti	23/06/2010	362
73	Baissero	Guido	24/07/2012	216	Dottori commercialisti	28/07/2010	146
74	De Biasio	Alessandra	19/09/2011	207	Dottori commercialisti	19/01/2011	147
75	Marchiori	Enrico	04/11/2015	275	Consulenti del Lavoro	27/07/2011	642
76	Altin	Paolo	12/10/2011	209	Dottori commercialisti	29/03/2011	368
77	Ressani	Diana	26/09/2011	210	Dottori commercialisti	14/09/2011	1
78	Iob	Moris	08/04/2013	232	Dottori commercialisti	26/09/2011	813
79	Verginella	Claudio	20/10/2015	273	Dottori commercialisti	18/01/2012	456
80	Cardellicchio	Cosimo	26/10/2015	271	Dottori commercialisti	16/01/2013	379
81	Nogherotto	Giulia	26/08/2013	241	Dottori commercialisti	10/04/2013	157
82	Badin	Alessandro	13/03/2014	250	Dottori commercialisti	28/06/2013	160

16_24_1_DDS_COMM COOP_1092_4_ALL3

Allegato C

Progressivo	Cognome	Nome	Motivazione
1	Diolosà	Flavio	Già iscritto alla Lista di accreditamento

16_24_1_DDS_LLPP_2088_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio lavori pubblici, infrastrutture di trasporto e comunicazione 5 maggio 2016, n. 2088. (Estratto)

DPR 327/2001, art. 22-bis. Espropriazione parziale, mediante costituzione coattiva di una servitù di elettrodotto a 132 Kv di

connessione alla rete di trasmissione nazionale. Aree site nei comuni di Cormons, Moraro e Gorizia. Decreto di rettifica ed integrazione.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

Art. 1

A seguito dell'avvenuta incorporazione e frazionamento di alcune particelle, di cui alle allegate planimetrie facenti parte integrante del presente provvedimento, l'art.1, punto 1 del decreto n. 275/TERINF-D/ESP/327/40 dd. 08.02.2016, è rettificato come segue:

COMUNE DI CORMONS

1) foglio 16, mapp. 1103, di mq. -
superficie asservita: mq. 100 + 184 + 3592
indennità provvisoria depositata: € 1661,84

foglio 21, mapp. 1107, di mq. -
superficie da asservire: mq. 0 + 44 + 870
indennità provvisoria depositata: € 586,20

foglio 22, mapp. 1113, di mq. -
superficie asservita: mq. 0 + 55 + 1.102
indennità provvisoria depositata: € 370,16

foglio 22, mapp. 1043, di mq. -
superficie asservita: mq. 150 +424 + 8329
indennità provvisoria depositata: € 3.482,01
Ditta tavolare:
Tenuta di Angoris Srl con sede legale in località Angoris, 7
p.i. 00051120319, rappresentata da Locatelli Luciano
nato a Padova il 15.11.1936;

Artt. 2 - 3 - 4 -5

(omissis)

Trieste, 5 maggio 2016

PADRINI

16_24_1_DDS_PROG GEST_4072_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 1 giugno 2016, n. 4072

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. Finanziamento di tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica sul territorio regionale per giovani di fascia 4. Modifica riparto per la gestione tecnico informatica delle operazioni.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

RICHIAMATO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1 ottobre 2015 e successive modifi-

cazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;
VISTA la legge regionale 76 del 16 novembre 1982, recante l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;
RICORDATO che:
- con deliberazione n. 93 del 24 gennaio 2014, la Giunta regionale ha approvato il "Piano d'azione per il sostegno all'accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro", finanziato dal Programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel Piano di azione e coesione - PAC - definito a livello nazionale e dal POR FSE 2007/2013;
- con deliberazione della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014 sono state ricomprese nel programma approvato con la DGR n. 93/2014 le attività da realizzarsi nell'ambito del PON Garanzia Giovani;
EVIDENZIATO che con la DGR n. 731/2014 avente per oggetto "APPROVAZIONE DEL PIANO INTEGRATO DI POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE E PER IL LAVORO - PIPOL - E AUTORIZZAZIONE ALLA SOTTOSCRIZIONE DELLA CONVENZIONE CON IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE INIZIATIVA PER L'OCCUPAZIONE GIOVANILE" è stata data attuazione sul territorio regionale all'Iniziativa Occupazione Giovani che sostiene l'accesso o il rientro nel mercato del lavoro di giovani al di sotto dei 30 anni ed è finanziata da risorse comunitarie e nazionali (Programma Operativo Nazionale/PON e Piano di Azione e Coesione/PAC);
RICORDATO che la deliberazione 731/2014 ha subito delle modifiche ed integrazioni e che il testo vigente del programma risulta dal documento allegato alla deliberazione giuntale n. 651 del 22 aprile 2016;
RICORDATO in particolare che in base alla deliberazione giuntale n. 450/2015:
a) le Università di Trieste e di Udine gestiscono i tirocini per i giovani laureati presso le stesse Università;
b) i servizi per il lavoro provinciali gestiscono i tirocini per i giovani in possesso di una laurea conseguita in Università diverse da quelle di Trieste e Udine;
c) ai soli fini della gestione tecnico informatica delle operazioni, lo stanziamento di 1.500.000,00 (Inizialmente suddiviso soltanto tra Trieste e Udine, in quanto sedi delle Università regionali), destinato al finanziamento dei tirocini dei giovani di laureati è stato suddiviso su base provinciale nei seguenti termini:
Provincia di Trieste euro 650.000,00
Provincia di Gorizia euro 100.000,00
Provincia di Udine euro 650.000,00
Provincia di Pordenone euro 100.000,00
d) il Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi è autorizzato a variare la ripartizione di cui alla lettera "c" in ragione dell'andamento delle richieste, fermo restando il limite complessivo di spesa di euro 1.500.000,00 su base regionale;
RICORDATO che con decreto 6882/LAVFORU del 23/11/2015 è stato modificato il riparto tra le aree territoriali in base all'effettivo utilizzo delle risorse;
RICORDATO che il limite di euro 1.500.000,00 è stato aumentato a 2.500.000,00 con deliberazione n. 2346/2015 così ripartito:
Provincia di Trieste euro 1.000.000,00
Provincia di Gorizia euro 250.000,00
Provincia di Udine euro 1.000.000,00
Provincia di Pordenone euro 250.000,00
PRESO ATTO che alla data dell'ultima approvazione dei progetti l'utilizzo delle risorse è il seguente (la percentuale è calcolata rispetto al totale utilizzato):
Provincia di Trieste euro 775.768,71 su 1.000.000,00 pari al 41,15%
Provincia di Gorizia euro 25.472,16 su 250.000,00 pari all'1,35%
Provincia di Udine euro 996.921,27 su 1.000.000,00 pari al 52,88%
Provincia di Pordenone euro 87.078,60 su 250.000,00 pari al 4,62%
RITENUTO di avvalersi dell'autorizzazione prevista dalla DGR 450/2015 e di modificare il riparto dei fondi finalizzato alla gestione tecnico informatica delle operazioni sulla base delle percentuali di effettivo utilizzo nel modo seguente:
Provincia di Trieste euro 1.028.740,00
Provincia di Gorizia euro 33.778,00
Provincia di Udine euro 1.322.008,00
Provincia di Pordenone euro 115.474,00
CONFERMATO che le risorse destinate a tirocini per l'utenza di fascia 4 (giovani neolaureati) sono indivise e sono ripartite ai soli fini della gestione informatica delle operazioni;

DECRETA

1. In esecuzione della deliberazione giuntale n. 450 del 13 marzo 2015 ed ai soli fini della gestione tec-

nico informatica delle operazioni, lo stanziamento di euro 2.500.000,00 reso disponibile nell'ambito di PIPOL e destinato al finanziamento di tirocini per giovani laureati è suddiviso su base provinciale nei seguenti termini, tenuto conto dell'andamento delle richieste sin qui rilevato:
Provincia di Trieste euro 1.028.740,00
Provincia di Gorizia euro 33.778,00
Provincia di Udine euro 1.322.008,00
Provincia di Pordenone euro 115.474,00
2. Il presente provvedimento è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 1 giugno 2016

FERFOGLIA

16_24_1_DDS_PROG GEST_4077_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 1 giugno 2016, n. 4077

Fondo sociale europeo. Programma operativo regionale 2014/2020, Asse 1 - Occupazione. PPO - Programma specifico n. 34/15 - Repertorio regionale delle qualificazioni professionali. Emanazione delle direttive per la presentazione e gestione delle operazioni

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la Legge regionale 16 novembre 1982 n. 76, ed in particolare l'articolo 52 che autorizza l'Amministrazione regionale a predisporre il piano annuale di formazione professionale e gli altri interventi a carattere speciale, finalizzando gli stessi all'accesso al Fondo Sociale Europeo;
VISTO il Programma Operativo Regionale FSE 2014 - 2020, di seguito Programma Operativo, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17/12/2014;
VISTO il DPReg n. 0232/Pres. del 4 ottobre 2011 che approva il "Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo ai sensi di quanto previsto dall'articolo 52 della Legge regionale 16 novembre 1982, n. 76,";
PRECISATO che in attuazione alle disposizioni citate vengono finanziate operazioni selezionate in base ad avvisi pubblici;
VISTO il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - annualità 2015", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO in particolare il programma specifico n. 34/15 - Repertorio regionale delle qualificazioni professionali - del richiamato PPO che prevede la predisposizione, l'aggiornamento e la manutenzione del repertorio regionale delle qualificazioni incluso il repertorio regionale dell'offerta di IeFP e di ogni altro repertorio funzionale alla realizzazione di un sistema regionale di certificazione delle competenze di cui al decreto legislativo 13/2013;
VISTO l'"Avviso pubblico per la presentazione di candidature per la gestione delle attività di istruzione e formazione professionale (IeFP) - Programma 2015-2017" approvato con deliberazione giuntale n. 2047 del 7 novembre 2014, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 48 di data 26 novembre 2014;
PRECISATO che le attività di cui al programma specifico n. 34/15 del PPO rientrano tra quelle previste dal citato Avviso;
VISTO il decreto n. 35/LAVFOR.FP di data 19 gennaio 2015, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 4 di data 28 gennaio 2015, con il quale l'Associazione Temporanea di Scopo Effe.Pi, formata dagli enti di formazione indicati nel decreto stesso con Capofila IAL. Friuli Venezia Giulia, è stata individuata quale soggetto titolare per l'organizzazione e la gestione delle attività di cui al citato Avviso;
VISTO il Repertorio regionale delle qualificazioni professionali approvato con deliberazione giuntale 22 luglio 2015, n. 1485 (Repertori di settore) e con deliberazione giuntale 22 dicembre 2015, n. 2533 (Repertorio dei profili professionali);
VISTO il Repertorio dell'offerta di IeFP approvato con deliberazione giuntale 28 agosto 2015, n. 1654;
CONSIDERATA la necessità di integrare, aggiornare e manutenere i documenti sopra richiamati;
RAVVISATA pertanto la necessità di dettare specifiche Direttive regionali per la presentazione, da parte dell'Associazione Temporanea di Scopo Effe.Pi della proposta di operazione;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con DPReg n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1 ottobre 2015 e successive modificazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, sono approvate nel testo allegato le Direttive per la presentazione e gestione delle operazioni di cui al Programma specifico n. 34/15 - Direttive per l'aggiornamento e manutenzione del Repertorio regionale delle qualificazioni professionali e del Repertorio dell'offerta di istruzione e formazione professionale - del documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - annualità 2015", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015 e successive modifiche e integrazioni.
2. Con atti successivi si provvederà in ordine al finanziamento delle attività previste dalle Direttive allegate.
3. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 1 giugno 2016

FERFOGLIA

16_24_1_DDS_PROG GEST_4077_2_ALL1

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITA', POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITA'

Servizio Programmazione e Gestione Interventi Formativi

FONDO SOCIALE EUROPEO
PROGRAMMA OPERATIVO 2014/2020

PIANIFICAZIONE PERIODICA DELLE OPERAZIONI – PPO 2015
Programma specifico n. 34/15 – Repertorio regionale delle qualificazioni professionali

DIRETTIVE PER L'AGGIORNAMENTO E MANUTENZIONE DEL REPERTORIO REGIONALE DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI E DEL REPERTORIO DELL'OFFERTA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

INDICE

1. PREMESSA

1. Le presenti Direttive sono rivolte all'Associazione Temporanea di Scopo Effe.Pi individuata, a seguito di uno specifico Avviso approvato con deliberazione giuntale n. 2047 del 07/11/2014, con decreto direttoriale n. 35/LAVFOR.FP del 19/01/2015 come soggetto responsabile dell'organizzazione e gestione delle attività formative da avviare negli a.f. 2015/2016, 2016/2017 e 2017/2018.
2. Le attività disciplinate dalle presenti Direttive sono previste dal paragrafo 8, punto 3, lettera e) dell'Avviso di cui alla deliberazione giuntale n. 2047 del 07/11/2014 concernente la presentazione di candidature per la gestione delle attività di formazione professionale rivolte ai giovani di età inferiore ai 18 anni (programma 2015 – 2018).
3. Il presente documento provvede a fornire indicazioni in merito all'aggiornamento e alla manutenzione:
   - del Repertorio regionale delle qualificazioni professionali, di seguito Repertorio QPR, approvato con DGR 22 luglio 2015, n. 1485 (Repertori di settore) e con DGR 22 dicembre 2015, n. 2533 (Repertorio dei profili professionali);
   - del Repertorio dell'offerta di IeFP, di seguito Repertorio IeFP, (di cui al documento "Linee guida per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale. Gli standard regionali", di seguito Linee Guida IeFP, approvato con DGR 28 agosto 2015, n. 1654).
4. Le attività disciplinate dalle presenti Direttive rientrano nell'ambito del Programma Operativo Regionale FSE 2014 - 2020, di seguito Programma Operativo, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17/12/2014 che prevede l'inserimento delle attività di cui sopra come segue:
   Asse 3 –Istruzione e formazione
   Priorità di Investimento: 10.iv
   Obiettivo specifico: 10. 6 Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnico professionale
   Azione: 10.6.11 Costruzione del Repertorio nazionale dei titoli di studio e delle qualificazioni professionali collegato al quadro europeo (EQF) e implementazione del sistema pubblico nazionale di certificazione delle competenze con lo sviluppo e/o miglioramento dei servizi di orientamento e di validazione e certificazione degli esiti degli apprendimenti conseguiti anche in contesti non formali e informali
   Settore d'intervento:118
   Forma di finanziamento: 01 Sovvenzione a fondo perduto
   Meccanismi territoriali di attuazione: 07 non pertinente
   Dimensione tematica secondaria del Fse: 08 non pertinente
   Tipo di territorio: 07 non pertinente
   Tipo di aiuto: nessun regime di aiuto
5. L' operazione disciplinata dalle presenti Direttive viene attuata nel rispetto di quanto previsto:
   - dal Regolamento per l'attuazione di attività cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo, di seguito denominato Regolamento, approvato con D.P.Reg. n. 0232/Pres. del 4 ottobre 2011 e pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 42 del 19 ottobre 2011;
   - dal documento "Linee guida per la realizzazione di operazioni cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo", di seguito Linee Guida FSE, approvato con decreto n. 1672/LAVFOR.FP/2013 del 4 aprile 2013;

- dal documento "Unità di costo standard – UCS – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard – UCS", di seguito Documento UCS, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 606 del 13 aprile 2016.

6. Le operazioni disciplinate dalle presenti Direttive fanno capo al programma specifico n. 34/15 – Repertorio regionale delle qualificazioni professionali - previsto nel Documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO – Annualità 2015", di seguito PPO, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015 e successive modifiche e integrazioni.
7. Il rinvio a normative comunitarie, nazionali e regionali contenuto nelle presenti Direttive si intende effettuato al testo vigente delle medesime, comprensivo delle modifiche ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.
8. Le attività di cui alle presenti Direttive rientrano nella competenza del Servizio programmazione e gestione interventi formativi di seguito Servizio.

2. AMBITI CONTENUTISTICI E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELL'INTERVENTO DI AGGIORNAMENTO E MANUTENZIONE

1. L'intervento di aggiornamento e manutenzione riguarda i due Repertori individuati al comma 3 dell'articolo 1 e riguardano le seguenti attività, con indicazione del rispettivo termine di presentazione:

Repertorio regionale delle qualificazioni professionali (QPR)	Repertorio dell'offerta di IeFP	Termine di presentazione
A. aggiornamento del documento Repertorio dei profili professionali approvato con DGR 2533/2015, tenuto conto delle novità introdotte dall'intervento di aggiornamento e manutenzione di cui alle Direttive approvate con decreto 1901 del 28 giugno 2015, in corso di approvazione da parte della Giunta regionale	E. aggiornamento degli Allegati A e D del Repertorio IeFP approvato con DGR 1654/2015, tenuto conto delle novità introdotte dall'intervento di aggiornamento e manutenzione di cui alle Direttive approvate con decreto 1901 del 28 giugno 2015, in corso di approvazione da parte della Giunta regionale	14 ottobre 2016
B. predisposizione di almeno tre ulteriori Repertori di settore nell'ambito del documento approvato con DGR 1485/2015 tenuto conto delle novità introdotte dall'intervento di aggiornamento e manutenzione di cui alle Direttive approvate con decreto 1901 del 28 giugno 2015, in corso di approvazione da parte della Giunta regionale		31 gennaio 2017

C. eventuale ampliamento dei contenuti (QPR e SST) dei settori già presenti nel documento approvato con DGR 1485/2015 tenuto conto delle novità introdotte dall'intervento di aggiornamento e manutenzione di cui alle Direttive approvate con decreto 1901 del 28 giugno 2015, in corso di approvazione da parte della Giunta regionale		31 gennaio 2017
D. aggiornamento del documento Repertorio dei profili professionali, tenuto conto delle novità introdotte dall'intervento di aggiornamento e manutenzione di cui ai punti B. e C. delle presente Tabella		31 gennaio 2017

2. L'intervento di aggiornamento e manutenzione del Repertorio IeFP, di cui alla lettera E. della Tabella riportata al comma 1 del presente articolo, ricomprende anche la proposta di aggiornamento dell'intero documento "Linee guida per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale. Gli standard regionali", di seguito Linee Guida IeFP, approvato con DGR 28 agosto 2015, n. 1654.
3. Il termine di presentazione dell'intervento di aggiornamento e manutenzione di cui al comma 2, prevede la consegna dei lavori entro il 20 aprile 2017.
4. Contestualmente alla presentazione di ciascuno dei prodotti indicati nella Tabella al comma 1 del presente articolo è prevista la presentazione di un Report con l'evidenza analitica degli aggiornamenti apportati e, per quanto riguarda gli interventi di cui alle lettere B. e C., l'indicazione dello stato di avanzamento dei lavori rispetto al quadro nazionale.

3. TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA DI OPERAZIONE

1. L'attività di aggiornamento e manutenzione dei Repertori regionali si configura da un punto di vista amministrativo come una vera e propria operazione alla quale viene attribuito uno specifico codice.
2. Ai fini della presentazione delle operazioni è necessario compilare l'apposito formulario on line disponibile sul sito Internet www.regione.fvg.it formazione-lavoro/formazione/area operatori (Webforma).
3. Nella sezione "Dati per l'orientamento" del formulario, il soggetto proponente deve riportare una descrizione sintetica ma significativa degli interventi di aggiornamento e manutenzione da realizzare.
4. Per accedere al formulario on line di cui al comma 2 i soggetti proponenti si registrano preventivamente sul medesimo sito. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al capoverso 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della

riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e per conoscenza, a assistenza.fvg@insiel.it specificando:

a. cognome e nome
b. codice fiscale
c. codice d'identificazione (username utilizzato).

Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta tramite e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it allegando una fotocopia fronte/retro di un documento di identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.

5. La domanda di finanziamento risultante dalla compilazione del formulario on line in Webforma va sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante, o suo delegato, del soggetto proponente.
6. L'operazione deve essere presentate al Servizio esclusivamente tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it, dal giorno successivo alla pubblicazione delle presenti Direttive sul Bollettino ufficiale della Regione ed entro le ore 12.00 dell'11 luglio 2016.
7. Il soggetto proponente, **pena la non ammissibilità generale dell'operazione,** presenta la domanda di finanziamento di cui al comma 5, a cui deve corrispondere un unico messaggio di posta elettronica certificata. La PEC in argomento deve contenere:
   a. l'oggetto del messaggio, come di seguito indicato:

   "POR FSE 2014/2020 – programma specifico 34/15. Aggiornamento Repertori. TRIESTE"

   b. i seguenti allegati:
      i. la domanda di finanziamento (in formato pdf);
      ii. l'operazione (in formato pdf);

4. VALUTAZIONE DELL'OPERAZIONE

1. La proposta di operazione viene selezionate dal Servizio sulla base del documento *Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013* approvato dal Comitato di sorveglianza del POR nella seduta dell'11 giugno 2015. In particolare la selezione delle operazioni avviene attraverso le seguenti fasi:

   a) fase di ammissibilità: la selezione della proposta di operazione prevede una prima fase, di ammissibilità generale, centrata sulla verifica della presenza dei requisiti necessari previsti dalle presenti Direttive. Con riferimento alla fase di ammissibilità ed al fine di dare massima chiarezza ed evidenza agli elementi che costituiscono causa di non ammissibilità generale alla valutazione, si fornisce il seguente quadro riassuntivo:

Criteri	Cause di non ammissibilità generale
Conformità della presentazione	Mancato rispetto delle modalità e termini di presentazione previsti all'art. 3, comma 2, 5, 6 e 7.
Conformità del proponente	Operazione presentata da soggetti diversi da quelli di cui all'art. 1, comma 1.

Conformità del progetto	Mancata compilazione della sezione “Dati per l’orientamento” di cui all’art. 3, comma 3.

b) **fase di valutazione di coerenza**, incentrata sulla verifica della presenza nelle proposte dei requisiti necessari, previsti dalle presenti Direttive, per accedere al finanziamento con l’applicazione dei seguenti criteri:

- utilizzo e corretta compilazione del formulario predisposto dalla Regione;
- coerenza e qualità progettuale;
- coerenza finanziaria.

5. APPROVAZIONE DELL’OPERAZIONE

1. L’operazione è approvata, a seguito del positivo esito della valutazione, con l’adozione di un decreto dirigenziale
2. La fase di comunicazione degli esiti della valutazione avviene attraverso i seguenti canali:
   a) pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione del decreto dirigenziale di cui al comma 1;
   b) pubblicazione del decreto dirigenziale di cui al comma 1 sul sito internet www.regione.fvg.it, formazione-lavoro/formazione/area operatori;
   c) comunicazione formale dell’esito della valutazione al proponente.
3. In caso di mancata approvazione dell’operazione ne viene consentita la ripresentazione secondo i termini previsti dalla nota di comunicazione.
4. E’ data la possibilità di avviare l’operazione prima che intervenga la formale approvazione da parte del Servizio, ma successivamente alla presentazione della stessa. In tal caso la documentazione relativa all’avvio dell’operazione deve essere accompagnata da una nota sottoscritta dal legale rappresentante nella quale si attesta l’avvio dell’operazione sotto la propria responsabilità e si solleva il Servizio da ogni onere nel caso di mancata ammissione al finanziamento dell’operazione.

6. MODALITA’ DI PRESENTAZIONE DEI PRODOTTI RELATIVI ALL’INTERVENTO DI AGGIORNAMENTO E MANUTENZIONE

1. I prodotti relativi all’intervento di aggiornamento e manutenzione devono essere inviati, entro i termini indicati all’articolo 2, al Servizio esclusivamente tramite posta elettronica certificata (PEC) all’indirizzo lavoro@certregione.fvg.it.
2. Le PEC in argomento (una per ciascuna consegna) devono contenere:
   a. l’oggetto del messaggio, come di seguito indicato:
      “POR FSE 2014/2020 – programma specifico 34/15. Aggiornamento Repertori. TRIESTE”
   b. in allegato il prodotto richiesto e il Report degli aggiornamenti nelle date indicate con le specifiche di cui all’articolo 2.
3. La trasmissione dei prodotti potrà essere preceduta da incontri tecnici con i referenti tecnici dell’ATS Effe.Pi. qualora il Servizio ne ravvisasse la necessità.

7. GESTIONE AMMINISTRATIVA DELL'OPERAZIONE

1. L'operazione disciplinata dalla presenti Direttive ha inizio con la prima attività di aggiornamento e manutenzione e si conclude con la chiusura dell'ultima.
2. L'inizio dell'attività ed i successivi aggiornamenti vanno comunicati attraverso l'applicativo Webforma secondo quanto meglio specificato nelle Linee Guida FSE ed in base ai codici operazione già assegnati e disponibili nell'applicativo stesso. Ai fini del monitoraggio vanno indicati i dati, aggiornati periodicamente, relativi al personale coinvolto.
3. La conclusione dell'operazione è documentata dall'invio del modello NF3.

8. RISORSE FINANZIARIE

1. Le risorse finanziarie complessive disponibili, a valere sul Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Asse 3 – Istruzione e Formazione, Programma specifico 34/15 del PPO 2015, sono pari a 100.000,00 EUR.

9. GESTIONE FINANZIARIA

1. L'operazione è gestita attraverso l'applicazione dell'Unità di costi standard (UCS) 15 – Aggiornamento e manutenzione dei repertori regionali delle qualificazioni di cui al Documento UCS.
2. Il costo complessivo dell'operazione è determinato nel modo seguente:

31,00 EUR * numero ore di impegno previste

3. Il costo così determinato, nella fase della predisposizione del preventivo, deve essere imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio.

10. DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE LA REALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE

1. Il soggetto attuatore deve presentare al Servizio, via San Francesco 37, Trieste, ufficio protocollo, VI piano, la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione dell'operazione.
2. La documentazione da presentare è costituita da:
   a) i prodotti previsti dall'articolo 2 delle presenti Direttive;
   b) la documentazione prevista dal comma 5, lettera a) dell'art. 26 del Regolamento in cui sarà anche sintetizzata l'attività svolta richiamando i prodotti già consegnati e di cui all'articolo 2 delle presenti Direttive;
   c) i timesheet relativi all'attività svolta dal personale impegnato nelle attività di aggiornamento e manutenzione dei Repertori.
3. La documentazione prevista dalla lettera a) di cui al comma precedente deve essere presentata entro i termini stabiliti per ciascuna delle attività dall'articolo 2 delle presenti Direttive
4. La documentazione prevista dalle lettere b) e c) di cui al comma 2 del presente articolo deve essere presentata entro 60 giorni dalla conclusione di tutte le attività.

11. FLUSSI FINANZIARI

1. È prevista una anticipazione del 40% del costo pubblico successivamente alla consegna dei lavori di cui alle lettere A. ed E. della Tabella dell'articolo 2, comma 1, prevista al 14 ottobre 2016. Nel caso il soggetto attuatore intenda avvalersi di questa possibilità è tenuto a segnalare un tanto nell'apposito spazio del formulario.
2. L'erogazione del saldo, pari alla differenza tra anticipazione e somma ammessa a rendiconto, avviene ad avvenuta verifica della documentazione attestante la completa realizzazione dell'attività.
3. Tutti i trasferimenti finanziari del Servizio a favore del soggetto attuatore a titolo di anticipazione devono essere coperti da fideiussione bancaria o assicurativa, da predisporre sulla base del formato disponibile sul sito www.regione.fvg.it /formazione-lavoro/formazione/area-operatori/.
4. L'erogazione dei contributi resta comunque subordinata alla disponibilità di spazi finanziari nell'ambito del Patto di Stabilità.

12 INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

1. I prodotti di cui all'articolo 2 delle presenti Direttive dovranno riportare nel frontespizio i loghi di cui alla tabella seguente:

Unione Europea	Repubblica Italiana
Unione europea Fondo sociale europeo	REPVBBLICA ITALIANA
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA	FSE FRIULI VENEZIA GIULIA POR 2014 2020

13. MONITORAGGIO

1. Il soggetto attuatore deve uniformarsi a tutte le indicazioni del Servizio in tema di controllo e monitoraggio delle operazioni.
2. Ai fini delle verifiche in loco, il soggetto attuatore deve inoltre assicurare la disponibilità di tutta la documentazione relativa all'operazione.
3. Il soggetto attuatore è tenuto a fornire ulteriori dati di monitoraggio su richiesta della Regione in seguito a sopravvenute indicazioni nazionali o comunitarie.

16_24_1_DDS_PROG GEST_4094_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 3 giugno 2016, n. 4094
Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. Approvazione progetti formativi di tirocinio presentati e valutati entro il 3 giugno 2016 e presa d'atto delle rinunce.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 24 gennaio 2014 concernente l'approvazione del "Piano d'azione per il sostegno all'accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro", di seguito Piano, che autorizza il direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi alla emanazione di un avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014 che ha ricondotto ad un'unica area di intervento le azioni previste dal menzionato Piano di cui alla DGR n. 93/2014 e quelle connesse all'attuazione sul territorio regionale del Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile, approvando il Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL;
VISTE le successive delibere della Giunta regionale n. 827 dell'8 maggio 2014, n. 1396 del 24 luglio 2014, n. 1578 del 29 agosto 2014, n. 1854 del 10 ottobre 2014, n. 1958 del 24 ottobre 2014, n. 2286 del 28 novembre 2014, n. 2490 del 18 dicembre 2014, n. 450 del 13 marzo 2015 e n. 797 del 30 aprile 2015, n. 905 del 15 maggio 2015, n. 1523 del 31 luglio 2015, n. 1958 del 9 ottobre, n. 2346 del 27 novembre 2015, n. 2601 del 29 dicembre 2015, n. 277 del 25 febbraio 2016, e n. 651 del 22 aprile 2016, di modifica ed integrazione alla DGR 731/2014;
PRECISATO che il testo vigente del programma risulta dall'elaborato allegato alla delibera della giunta regionale n. 651 del 22 aprile 2016;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1096 del 13 giugno 2014, modificata con delibera della Giunta regionale n. 1397 del 24 luglio 2014, con la quale sono state approvate le misure finanziarie di accompagnamento per la partecipazione alle attività di carattere formativo PIPOL;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1451 del 1° agosto 2014, modificata con delibera della Giunta regionale n. 1577 del 29 agosto 2014, con la quale sono state approvate le misure per la gestione finanziaria dei tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica da realizzare nell'ambito di PIPOL;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 450 del 13 marzo 2015 di modifica tecnico operativa alle modalità di gestione riguardanti l'organizzazione dei tirocini per destinatari di fascia 4;
VISTO il decreto n. 100/LAVFOR.FP del 27 gennaio 2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 12 febbraio 2014, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
VISTI i successivi decreti di modifica n. 635/LAVFOR.FP del 10 febbraio 2014 e n. 974/LAVFOR.FP del 24 febbraio 2014;
PRECISATO che il succitato Avviso prevede la selezione di quattro Associazioni Temporanee di Imprese - ATI con la competenza, da parte di ogni associazione temporanea d'impresa, ad operare su un distinto ambito territoriale provinciale, a copertura dei quattro ambiti esistenti sul territorio regionale;
VISTO il decreto n. 2978/LAVFOR.FP del 28 aprile 2014 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti incaricati della realizzazione delle attività previste dall'Avviso:
per ATI 1: Trieste
Soggetto Attuatore delle Attività di carattere formativo di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità
con capofila IRES Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale
per ATI 2: Gorizia
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto Giovani e FVG Progetto Occupabilità
con capofila Comitato regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia
per ATI 3: Udine
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto Giovani e FVG Progetto Occupabilità
con capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
per ATI 4: Pordenone
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità
con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. - Impresa Sociale
VISTO il decreto n. 4793/LAVFOR.FP del 4 agosto 2014 con il quale è stato approvato il documento

denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - Direttive per la realizzazione dei tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica sul territorio regionale";
VISTI i successivi decreti di modifica n. 8763/LAVFOR.FP e n. 8766/LAVFOR.FP del 12 dicembre 2014, n. 801/LAVFOR.FP del 15 aprile 2015, n. 1562/LAVFORU del 21 maggio 2015, n. 3812/LAVFORU del 3 settembre 2015, n 3781/LAVFORU del 23 maggio 2016 e n. 4072/LAVFORU del 1° giugno 2016;
VISTO il decreto n. 6006/LAVFOR.FP del 2 settembre 2014 con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - Direttive per la realizzazione dei tirocini extracurriculari in mobilità geografica (in Italia o all'estero)";
VISTI i successivi decreti di modifica n. 6119/LAVFOR.FP del 15 settembre 2014, n. 34/LAVFOR.FP del 19 gennaio 2015, n. 387/LAVFOR.FP dell'11 marzo 2015 e n. 1253/LAVFORU del 15 maggio 2015;
PRECISATO che le sopraccitate Direttive prevedono che i progetti formativi di tirocinio sono rivolti alle fasce di utenza 2, 3, 4 e 5 con fonte di finanziamento PON IOG (Programma Operativo Nazionale - Iniziativa per l'Occupazione Giovanile) e PAC (Piano di Azione e Coesione);
EVIDENZIATO che i tirocini sono organizzati, a seconda della fascia di appartenenza, dalle Province, dalle Università di Trieste e di Udine, e dalle ATI selezionate per l'attuazione delle attività di carattere formativo di PIPOL;
PRECISATO che le Direttive prevedono che i progetti formativi di tirocinio relativi alle fasce 2, 3 e 4 siano presentati in via telematica mentre per quelli relativi alla fascia 5 si applica l'usuale procedura di presentazione;
PRECISATO che, ai sensi della Legge regionale 29 maggio 2015, n. 13, dal 1° luglio 2015 le funzioni in materia di lavoro svolte dalle Province, compresa la gestione dei Centri per l'impiego, sono di competenza della Regione, che le esercita attraverso l'Agenzia regionale per il lavoro;
PRECISATO che la situazione contabile per la realizzazione dei progetti formativi di tirocinio per le fasce 2, 3 e 4 è esposta nella tabella sottodescritta suddivisa per fascia di utenza e per ambito territoriale:

Fasce 2, 3 e 4	**Trieste**	**Gorizia**	**Udine**	**Pordenone**
10.325.618,00	2.779.892,00	970.818,00	4.456.760,00	2.118.148,00

EVIDENZIATO che i progetti formativi di tirocinio vengono valutati sulla base del sistema di ammissibilità con l'applicazione dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FSE 2007/2013 nella seduta del 13 dicembre 2007 e di cui all'articolo 11 del Regolamento emanato con DPReg 0232/Pres/2011 del 4 ottobre 2011 ed al paragrafo 9.1.2, lettera b) delle Linee guida di cui al decreto n. 1672/LAVFOR.FP/2013 del 4 aprile 2013 e successive modifiche;
RICHIAMATO il decreto n. 6882/LAVFORU del 23 novembre 2015 con il quale, in esecuzione della succitata delibera n. 450 del 13 marzo 2015, ed ai soli fini della gestione tecnico informatica delle operazioni, è stato disposto che lo stanziamento di euro 1.500.000,00 destinato al finanziamento di tirocini per giovani laureai è suddiviso in base provinciale nei seguenti termini:
Provincia di Trieste euro 650.000,00 Provincia di Gorizia euro 75.000,00
Provincia di Udineeuro 700.000,00 Provincia di Pordenone euro 75.000,00
RICHIAMATA la delibera n. 2346 del 27 novembre 2015 con la quale, fermo restando l'importo complessivo di euro 10.325.618,00, ai tirocini riservati alla fascia 4 per giovani laureati viene destinata la somma di euro 2.500.000,00, ed a seguito della quale la situazione contabile è la seguente:

Fasce 2, 3 e 4	**Trieste**	**Gorizia**	**Udine**	**Pordenone**
10.325.618,00	2.799.892,14	1.110.817,98	4.286.759,56	2.128.148,32

RICHIAMATA la delibera n. 651 del 22 aprile 2016 ed il successivo decreto n. 4072/LAVFORU del 1° giugno 2016 con il quale è stato modificato il riparto dei fondi finalizzato alla gestione tecnico informatica dei tirocini riservati alla fascia 4 per giovani laureati, ed a seguito della quale la situazione contabile è la seguente:

Fasce 2, 3 e 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
9.551.618,00	2.650.612,14	809.455,98	4.283.687,56	1.807.862,32

RICHIAMATO il decreto n. 3666/LAVFORU del 18 maggio 2016 con il quale sono stati approvati i progetti formativi di tirocinio presentati e valutati entro il 18 maggio 2016, ed a seguito del quale e del decreto n. 4072/LAVFORU del 1° giugno 2016, la disponibilità finanziaria è la seguente:

Fasce 2, 3 e 4	**Trieste**	**Gorizia**	**Udine**	**Pordenone**
3.503.941,53	1.211.533,81	411.544,31	959.581,14	921.282,27

EVIDENZIATO che in data 19 maggio 2016 è pervenuta la rinuncia da parte della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (Udine) al progetto formativo di tirocinio FP20160037837001 "Tirocinio in impiantistica e manutenzione attrezzature tecniche per impianti di ristorazione" approvato e finanziato con il decreto n. 3421/LAVFORU/2016 per un importo pari ad euro 2.100,00;
EVIDENZIATO che in data 24 maggio 2016 è pervenuta la rinuncia da parte dello IAL Innovazione Ap-

prendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. - Impresa Sociale (Gorizia) al progetto formativo di tirocinio FP20160024754001 “Tirocinio formativo per addetta al servizio bar/pasticceria - A.M.S.” approvato e finanziato con il decreto n. 2097/LAVFORU/2016 per un importo pari ad euro 2.500,00;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua, a seguito delle succitate rinunce, è la seguente:

Fasce 2, 3 e 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
3.506.491,53	1.211.533,81	414.044,31	961.681,14	921.282,27

EVIDENZIATO che alla data odierna (3 giugno 2016) risultano presentati e valutati i progetti formativi di tirocinio presentati dai soggetti promotori entro il 3 giugno 2016;
CONSIDERATO che la valutazione dei progetti formativi di tirocinio presentati determina la predisposizione del seguente documento:
- elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e finanziati (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l’allegato 1 determina l’approvazione ed il finanziamento di 117 progetti formativi di tirocinio per complessivi euro 272.128,86, di cui 16 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell’ambito territoriale di Gorizia per complessivi euro 33.214,00, 13 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell’ambito territoriale di Pordenone per complessivi euro 29.553,20, 25 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell’ambito territoriale di Trieste per complessivi euro 67.996,42, e 63 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell’ambito territoriale di Udine per complessivi euro 141.365,24;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fasce 2, 3 e 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
3.234.362,67	1.143.537,39	380.830,31	820.315,90	891.729,07

PRECISATO inoltre che i soggetti promotori cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell’allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell’Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. Si prende atto delle rinunce pervenute da parte della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (Udine) e dello IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. - Impresa Sociale (Gorizia) alle operazioni descritte in narrativa.
2. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito della valutazione dei progetti formativi di tirocinio, presentati e valutati entro il 3 giugno 2016, è approvato il seguente documento:
- elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e finanziati (allegato 1 parte integrante).

3. L’allegato 1 determina l’approvazione ed il finanziamento di 117 progetti formativi di tirocinio per complessivi euro 272.128,86, di cui 16 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell’ambito territoriale di Gorizia per complessivi euro 33.214,00, 13 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell’ambito territoriale di Pordenone per complessivi euro 29.553,20, 25 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell’ambito territoriale di Trieste per complessivi euro 67.996,42, e 63 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell’ambito territoriale di Udine per complessivi euro 141.365,24.
4. Alla spesa si fa fronte nell’ambito del PON IOG.
5. Il presente decreto, comprensivo dell’allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 3 giugno 2016

FERFOGLIA

16_24_1_DDS_PROG GEST_4094_2_ALL1

ALLEGATO 1 Elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati

PROVINCIA DI GORIZIA

N° protocollo	Data protocollo	Misura	Codice progetto	Proponente	Titolo progetto	Contributo approvato
N° 39810	13/05/2016	Tirocini	FP20160039810001	COMITATO REGIONALE ENFAP FVG (GO)	TIROCINIO IN ADDETTO AL RICEVIMENTO - F.D.	2.600,00
N° 42384	23/05/2016	Tirocini	FP20160042384001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA (GO)	TIROCINIO IN ADDETTO ACCONCIATORE – G.M.	2.600,00
N° 39057	11/05/2016	Tirocini	FP20160039057001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (GO)	TIROCINIO IN ADDETTA ALLE VENDITE ALIMENTARI	2.100,00
N° 39453	12/05/2016	Tirocini	FP20160039453001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (GO)	TIROCINIO IN AIUTO CUOCO DI RISTORANTE	2.100,00
N° 39456	12/05/2016	Tirocini	FP20160039456001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (GO)	TIROCINIO IN TECNICHE COMMERCIALI E LOGISTICHE	2.058,00
N° 39743	13/05/2016	Tirocini	FP20160039743001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (GO)	TIROCINIO IN ADDETTO MAGAZZINO AUTOMATICO M.D.	1.050,00
N° 39744	13/05/2016	Tirocini	FP20160039744001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (GO)	TIROCINIO IN AIUTO OPERATORE DI COPERTA S.M. 2	2.100,00
N° 39745	13/05/2016	Tirocini	FP20160039745001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (GO)	TIROCINIO IN AIUTO OPERATORE DI COPERTA M.S.	2.100,00
N° 39746	13/05/2016	Tirocini	FP20160039746001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (GO)	TIROCINIO IN AIUTO ELETTRICISTA K.K.	2.100,00
N° 39747	13/05/2016	Tirocini	FP20160039747001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (GO)	TIROCINIO IN AIUTO ELETTRICISTA	2.100,00
N° 41485	19/05/2016	Tirocini	FP20160041485001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (GO)	TIROCINIO IN AIUTO MAGAZZINIERE B.F.	2.100,00
N° 41486	19/05/2016	Tirocini	FP20160041486001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (GO)	TIROCINIO IN IMPIEGATA BACK OFFICE COMMERCIALE E POST VENDITA E.P.	2.100,00
N° 42680	23/05/2016	Tirocini	FP20160042680001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (GO)	TIROCINIO IN ADDETTA IMPIEGATA AMMINISTRATIVA CONTABILE	2.016,00
N° 43175	25/05/2016	Tirocini	FP20160043175001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (GO)	TIROCINIO IN CAMERIERE DI SERVIZIO AI TAVOLI	2.100,00
N° 44470	30/05/2016	Tirocini	FP20160044470001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (GO)	TIROCINIO IN PROGETTAZIONE PUBBLICITARIA	2.100,00
N° 44582	30/05/2016	Tirocini	FP20160044582001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (GO)	TIROCINIO IN CAMERIERA DI SALA A.E.	1.890,00
Totale progetti PROVINCIA DI GORIZIA: 16						**33.214,00**

PROVINCIA DI PORDENONE

N° protocollo	Data protocollo	Misura	Codice progetto	Proponente	Titolo progetto	Contributo approvato

N° 39399	12/05/2016	Tirocini	FP20160039399001	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE (PN)	TIROCINIO IN OPERATORE HELP DESK R.G.	2.516,00
N° 38966	11/05/2016	Tirocini	FP20160038966001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE (PN)	TIROCINO PER ADDETTA ALLA SEGRETERIA N.B.	2.600,00
N° 39563	12/05/2016	Tirocini	FP20160039563001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE (PN)	TIROCINIO PER ADDETTO AL BUSINESS DEVELOPEMENT CENTER F.Z.	2.080,00
N° 39235	12/05/2016	Tirocini	FP20160039235001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (PN)	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA GESTIONE COMMERCIALE	2.100,00
N° 39735	13/05/2016	Tirocini	FP20160039735001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (PN)	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE FUNZIONI DI STAFF - SUPPORTO ESECUTIVO	2.100,00
N° 39797	13/05/2016	Tirocini	FP20160039797001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (PN)	TIROCINIO IN ADDETTO UFF.SUPPLY CHAIN - PROCESSO DI PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE	2.100,00
N° 40083	16/05/2016	Tirocini	FP20160040083001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (PN)	TIROCINIO IN ADDETTO PRODUZIONE E MACCHINE	2.100,00
N° 41570	19/05/2016	Tirocini	FP20160041570001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (PN)	TIROCINIO IN "BANCONIERA"	2.100,00
N° 41794	19/05/2016	Tirocini	FP20160041794001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (PN)	TIROCINIO IN PRODUCT MANAGER	3.457,20
N° 42039	20/05/2016	Tirocini	FP20160042039001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (PN)	TIROCINIO IN ADDETTA UFFICIO ACCETTAZIONE E AMMINISTRAZIONE	2.100,00
N° 42470	23/05/2016	Tirocini	FP20160042470001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (PN)	TIROCINIO IN "GRAFICO ADDETTO ALLE MACCHINE DIGITALI"	2.100,00
N° 43921	27/05/2016	Tirocini	FP20160043921001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (PN)	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA VENDITA	2.100,00
N° 44287	30/05/2016	Tirocini	FP20160044287001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (PN)	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA SEGRETERIA	2.100,00
Totale progetti PROVINCIA DI PORDENONE: 13						**29.553,20**

PROVINCIA DI TRIESTE

N° protocollo	Data protocollo	Misura	Codice progetto	Proponente	Titolo progetto	Contributo approvato
N° 39803	13/05/2016	Tirocini	FP20160039803001	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA (TS)	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA PRODUZIONE ALIMENTARE - SPEC. PREP. PIZZE - N.P.	2.600,00
N° 42364	23/05/2016	Tirocini	FP20160042364001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA (TS)	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE RELAZIONI COMMERCIALI - P.D.	2.600,00
N° 42902	24/05/2016	Tirocini	FP20160042902001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA (TS)	TIROCINIO IN ADDETTO ASSISTENZA TECNICA INFORMATICA - F.G.	2.600,00

N° 42910	24/05/2016	Tirocini	FP20160042910001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA (TS)	TIROCINIO IN ADDETTO SERVIZIO AL BANCO – P.D.	3.975,31
N° 38399	10/05/2016	Tirocini	FP20160038399001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (TS)	TIROCINIO IN TECNICO GRAFICO	2.016,00
N° 39388	12/05/2016	Tirocini	FP20160039388001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (TS)	TIROCINIO IN ADDETTO VENDITA G.D.	1.890,00
N° 39427	12/05/2016	Tirocini	FP20160039427001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (TS)	TIROCINIO IN IMPIEGATO TECNICO	2.100,00
N° 39607	12/05/2016	Tirocini	FP20160039607001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (TS)	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA CONTABILITA'	2.100,00
N° 40220	16/05/2016	Tirocini ex	FP20160040220001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (TS)	TIROCINIO IN TELEVISION PRODUCTION	3.953,00
N° 40611	16/05/2016	Tirocini	FP20160040611001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (TS)	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE ATTIVITA' AMMINISTRATIVE	3.660,96
N° 40639	16/05/2016	Tirocini	FP20160040639001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (TS)	TIROCINIO IN ASSISTENTE STUDIO VETERINARIO	2.100,00
N° 40881	17/05/2016	Tirocini ex	FP20160040881001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (TS)	TIROCINIO IN TRANSLATION & INTERPRETATION	5.873,00
N° 40907	17/05/2016	Tirocini	FP20160040907001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (TS)	TIROCINIO IN INTERIOR DESIGNER	2.100,00
N° 40996	17/05/2016	Tirocini ex	FP20160040996001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (TS)	CLINICAL EPIDEMIOLOGY AND PUBLIC HEALTH	3.894,00
N° 41258	18/05/2016	Tirocini	FP20160041258001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (TS)	TIROCINIO IN IMPIEGATO F.G.	1.764,00
N° 43728	26/05/2016	Tirocini	FP20160043728001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (TS)	TIROCINIO IN IMPIEGATO CONTABILE Z.M.	1.610,00
N° 43756	26/05/2016	Tirocini	FP20160043756001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (TS)	TIROCINIO IN IMPIEGATA AMMINISTRATIVA M.S.	2.100,00
N° 44705	30/05/2016	Tirocini	FP20160044705001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (TS)	TIROCINIO IN MANUTENTORE CALDAIE	2.100,00
N° 39915	13/05/2016	Tirocini	FP20160039915001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	TIROCINIO IN PROGETTAZIONE E RICERCA SCIENTIFICA IN TEMA DI SOCIOLOGIA INTERNAZIONALE - R.V.	4.044,84
N° 41160	18/05/2016	Tirocini	FP20160041160001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	TIROCINIO IN ADDETTO AL SETTORE VENDITE E LOGISTICA - R.L.	3.875,31
N° 43742	26/05/2016	Tirocini	FP20160043742001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	TIROCINIO IN ADEMPIMENTI E GESTIONE DEL PERSONALE PRESSO TERZI - C. R.	2.290,00
N° 44305	30/05/2016	Tirocini	FP20160044305001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	TIROCINIO IN GESTIONE DI ATTI E PRATICHE NOTARILI - R.F.G.	2.500,00

N° 44643	30/05/2016	Tirocini	FP20160044643001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	TIROCINIO IN PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA - M. E.	2.400,00
N° 44648	30/05/2016	Tirocini	FP20160044648001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	TIROCINIO IN AIUTO COMMESSO M.T.	1.350,00
N° 44855	31/05/2016	Tirocini	FP20160044855001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	TIROCINIO IN PROMOZIONE E MARKETING DELL'AUDIOVISIVO IN MERCATI INTERNAZIONALI - S.B.	2.500,00

Totale progetti PROVINCIA DI TRIESTE: 25 **67.996,42**

PROVINCIA DI UDINE

N° protocollo	Data protocollo	Misura	Codice progetto	Proponente	Titolo progetto	Contributo approvato
N° 38888	11/05/2016	Tirocini	FP20160038888001	ASSOCIAZIONE CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE CNOS-FAP BEARZI (UD)	TIROCINIO IN OPERATORE ELETTRICO - INSTALLATORE IMPIANTI ELETTRICI CIVILI ED INDUSTRIALI - M.B.	2.600,00
N° 38913	11/05/2016	Tirocini	FP20160038913001	ASSOCIAZIONE CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE CNOS-FAP BEARZI (UD)	TIROCINIO IN OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA – ADDETTO ALLE VENDITE – R.A.	4.244,84
N° 38935	11/05/2016	Tirocini	FP20160038935001	ASSOCIAZIONE CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE CNOS-FAP BEARZI (UD)	TIROCINIO IN CONSULENTE CUSTOMER RELATIONSHIP MENAGEMENT (CRM) – A.R.	2.600,00
N° 39963	13/05/2016	Tirocini	FP20160039963001	ASSOCIAZIONE CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE CNOS-FAP BEARZI (UD)	TIROCINIO IN OPERATORE MECCANICO – MONTATORE DI SISTEMI MECCANICI – U.G.	2.600,00
N° 39805	13/05/2016	Tirocini	FP20160039805001	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA PRODUZIONE PASTI -	2.600,00
N° 40066	13/05/2016	Tirocini	FP20160040066001	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE (UD)	TIROCINIO IN AIUTO CUCINA E SALA K.A.	2.290,00
N° 43757	26/05/2016	Tirocini	FP20160043757001	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE (UD)	TIROCINIO IN AIUTO CUCINA D.S.	1.450,00
N° 43775	26/05/2016	Tirocini	FP20160043775001	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA GESTIONE DEL MAGAZZINO F.B.	2.600,00
N° 43798	26/05/2016	Tirocini	FP20160043798001	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE (UD)	TIROCINIO IN ADDETTA ALLE ATTIVITA' DI SEGRETERIA E PRATICHE TRIBUTARISTE T.C.	2.600,00
N° 43813	26/05/2016	Tirocini	FP20160043813001	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE ATTIVITA' DI FRONT OFFICE E SEGRETERIA IN AGENZIA ASSICURATIVA C.A.	2.600,00
N° 40748	17/05/2016	Tirocini	FP20160040748001	ENAIP (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA PRODUZIONE DI MANUFATTI PER L'EDILIZIA – Z.M.	2.600,00
N° 41692	19/05/2016	Tirocini	FP20160041692001	ENAIP (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO MANUTENZIONE AUTOVETTURE E MOTOCICLI – S.M.	2.600,00
N° 38954	11/05/2016	Tirocini	FP20160038954001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO ACCONCIATORE - L.L.	2.500,00

N° 39065	11/05/2016	Tirocini	FP20160039065001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE (UD)	TIROCINIO IN TECNICHE DI LAVORAZIONI DI CUCINA –D.S.	2.600,00
N° 39492	12/05/2016	Tirocini	FP20160039492001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE (UD)	TIROCINIO PER PARRUCCHIERA - G.G.	2.474,00
N° 43912	27/05/2016	Tirocini	FP20160043912001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE (UD)	TIROCINIO IN PARRUCCHIERA PER SIGNORA - C.A.	2.600,00
N° 43953	27/05/2016	Tirocini	FP20160043953001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE (UD)	TIROCINIO IN SRUMENTI E TECNICHE PER L'ATTIVITÀ DI PIZZAIOLO - T.O.	1.900,00
N° 38890	11/05/2016	Tirocini	FP20160038890001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN SEGRETARIA GESTIONE ACQUISTI	2.100,00
N° 39230	12/05/2016	Tirocini	FP20160039230001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA RETTIFICA E FRESATURA UTENSILI	2.100,00
N° 39953	13/05/2016	Tirocini	FP20160039953001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN INNOVAZIONE GRAFICA DMEK	2.100,00
N° 40465	16/05/2016	Tirocini	FP20160040465001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN IMPIEGATA AMMINISTRATIVA UFFICIO ASSICURATIVO	1.974,00
N° 40489	16/05/2016	Tirocini	FP20160040489001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN PROGETTAZIONE ARREDO DI INTERNI	2.100,00
N° 40652	16/05/2016	Tirocini	FP20160040652001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN TECNICO COMM.LE DELLE VENDITE	2.100,00
N° 40658	17/05/2016	Tirocini	FP20160040658001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO LOGISTICA SPEDIZIONI	3.457,20
N° 40962	17/05/2016	Tirocini	FP20160040962001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN OPERATORE DEL MONTAGGIO E DELLA MANUTENZIONE DI IMBARCAZIONI DA DIPORTO DI C J	2.100,00
N° 41805	19/05/2016	Tirocini	FP20160041805001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA PRODUZIONE ALIMENTARE	2.100,00
N° 41806	19/05/2016	Tirocini	FP20160041806001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN FORMAZIONE TECNICO AUDIO E LUCI PER LO SPETTACOLO - F. O.	2.100,00
N° 41808	19/05/2016	Tirocini	FP20160041808001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN RECEPTIONIST	2.100,00
N° 41816	19/05/2016	Tirocini	FP20160041816001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN GESTIONE AMMINISTRATIVA - SEGRETERIA	2.100,00
N° 41978	20/05/2016	Tirocini	FP20160041978001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN GESTIONE DEL PERSONALE	2.100,00
N° 42032	20/05/2016	Tirocini	FP20160042032001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE LAVORAZIONI AGRICOLE - V.J.	2.100,00

N° 42156	20/05/2016	Tirocini	FP20160042156001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN TECNICO DI IMPIANTI DI ANTINCENDIO	2.100,00
N° 42179	23/05/2016	Tirocini	FP20160042179001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN IMPIEGATO TECNICO	2.100,00
N° 42269	23/05/2016	Tirocini	FP20160042269001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN CASSIERA	2.100,00
N° 42812	24/05/2016	Tirocini	FP20160042812001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO OPERATIVO (CUSTODE/MANUTENTORE)	2.100,00
N° 42921	24/05/2016	Tirocini	FP20160042921001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN PASTICCIERA	2.100,00
N° 42996	24/05/2016	Tirocini	FP20160042996001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN SEGRETERIA E COORDINAMENTO ATTIVITA' EDITORIALE	2.100,00
N° 42998	24/05/2016	Tirocini	FP20160042998001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ADDETTA VENDITEE CON GESTIONE CASSA	2.016,00
N° 43004	24/05/2016	Tirocini	FP20160043004001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN OPERATORE TURISTICO	2.100,00
N° 43042	24/05/2016	Tirocini	FP20160043042001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN CUOCO	2.100,00
N° 43144	24/05/2016	Tirocini	FP20160043144001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN AIUTO PARRUCHIERA	2.100,00
N° 43157	24/05/2016	Tirocini	FP20160043157001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO UFFICIO TECNICO E PROGETTAZIONE - P.C.	2.100,00
N° 43732	26/05/2016	Tirocini	FP20160043732001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN COMMIS DI BAR	2.100,00
N° 43738	26/05/2016	Tirocini	FP20160043738001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN APPROCCIO PROFESSIONALE ALLA GESTIONE DI ATTIVITA' DI RICERCA SCIENTIFICA E DI ALTA FORMAZIONE INTERNAZIONALE - F. M.	1.680,00
N° 43740	26/05/2016	Tirocini	FP20160043740001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN COMMESSO	2.100,00
N° 43909	27/05/2016	Tirocini	FP20160043909001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE LAVORAZIONI DI CANTIERE EDILE DI S F	2.100,00
N° 44033	27/05/2016	Tirocini	FP20160044033001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE VENDITE	2.100,00
N° 44035	27/05/2016	Tirocini	FP20160044035001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN TECNICO COMMERCIALE	2.100,00
N° 44041	27/05/2016	Tirocini	FP20160044041001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN IMPIEGATO TECNICO ADDETTO ALLA PROGETTAZIONE	2.100,00
N° 44049	27/05/2016	Tirocini	FP20160044049001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN SEGRETARIA	1.680,00

N° 44271	30/05/2016	Tirocini	FP20160044271001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ADETTO ALLE VENDITE	2.100,00
N° 44302	30/05/2016	Tirocini	FP20160044302001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA PRODUZIONE PASTI (COMPRESO SERVIZIO AL CLIENTE)	1.680,00
N° 44314	30/05/2016	Tirocini	FP20160044314001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ESTETISTA	2.100,00
N° 44769	30/05/2016	Tirocini	FP20160044769001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ACCONCIATRICE	1.512,00
N° 45531	01/06/2016	Tirocini	FP20160045531001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN IMPIANTISTICA E MANUTENZIONE ATTREZZATURE TECNICHE PER IMPIANTI DI RISTORAZIONE	2.100,00
N° 45615	01/06/2016	Tirocini	FP20160045615001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN SALDOCARPENTIERE DI D G	2.100,00
N° 45622	01/06/2016	Tirocini	FP20160045622001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA CONDUZIONE MACCHINE DI M L	2.100,00
N° 38150	09/05/2016	Tirocini	FP20160038150001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	TIROCINIO DI SVILUPPO COMMERCIALE ESTERO - I.C.	2.600,00
N° 38352	10/05/2016	Tirocini	FP20160038352001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	TIROCINIO DI IMPIEGATA AMMINISTRATIVA - J.S.	2.150,00
N° 38886	11/05/2016	Tirocini	FP20160038886001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	TIROCINIO DI OPERE PUBBLICHE, URBANISTICA, AMBIENTE - S.B.	3.857,20
N° 38956	11/05/2016	Tirocini	FP20160038956001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	TIROCINIO DI CONTABILIZZAZIONE E RISPARMIO ENERGETICO - S.G.	2.400,00
N° 38960	11/05/2016	Tirocini	FP20160038960001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	TIROCINIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA - C.U.	2.150,00
N° 38968	11/05/2016	Tirocini	FP20160038968001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	TIROCINIO DI SOSTEGNO NELL'APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA ALL'UTENZA STRANIERA - M.C.	1.450,00
Totale progetti PROVINCIA DI UDINE: 63						**141.365,24**
Totale progetti: 117						**272.128,86**

16_24_1_DDS_PROG GEST_4149_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 6 giugno 2016, n. 4149
Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. Approvazione operazioni relative ad aggiornamento linguistico all'estero di durata non superiore a due mesi - mesi di marzo e aprile 2016.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 24 gennaio 2014 concernente l'approvazione del "Piano d'azione per il sostegno all'accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro", di seguito Piano, che autorizza il direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi alla emanazione di un avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014 che ha ricondotto ad un'unica area di intervento le azioni previste dal menzionato Piano di cui alla DGR n. 93/2014 e quelle connesse all'attuazione sul territorio regionale del Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile, approvando il Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL;
VISTE le successive delibere della Giunta regionale n. 827 dell'8 maggio 2014, n. 1396 del 24 luglio 2014, n. 1578 del 29 agosto 2014, n. 1854 del 10 ottobre 2014, n. 1958 del 24 ottobre 2014, n. 2286 del 28 novembre 2014, n. 2490 del 18 dicembre 2014, n. 450 del 13 marzo 2015 e n. 797 del 30 aprile 2015, n. 905 del 15 maggio 2015, n. 1523 del 31 luglio 2015, n. 1958 del 9 ottobre, n. 2346 del 27 novembre 2015, n. 2601 del 29 dicembre 2015, n. 277 del 25 febbraio 2016 e n. 651 del 22 aprile 2016, di modifica ed integrazione alla DGR 731/2014;
PRECISATO che il testo vigente del programma risulta dall'elaborato allegato alla delibera della giunta regionale n. 651 del 22 aprile 2016;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1096 del 13 giugno 2014, modificata con delibera della Giunta regionale n. 1397 del 24 luglio 2014, con la quale sono state approvate le misure finanziarie di accompagnamento per la partecipazione alle attività di carattere formativo PIPOL;
VISTO il decreto n. 100/LAVFOR.FP del 27 gennaio 2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 12 febbraio 2014, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
VISTI i successivi decreti di modifica n. 635/LAVFOR.FP del 10 febbraio 2014 e n. 974/LAVFOR.FP del 24 febbraio 2014;
PRECISATO che il succitato Avviso prevede la selezione di quattro Associazioni Temporanee di Imprese - ATI con la competenza, da parte di ogni associazione temporanea d'impresa, ad operare su un distinto ambito territoriale provinciale, a copertura dei quattro ambiti esistenti sul territorio regionale;
VISTO il decreto n. 2978/LAVFOR.FP del 28 aprile 2014 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti incaricati della realizzazione delle attività previste dall'Avviso:
per ATI 1: Trieste
Soggetto Attuatore delle Attività di carattere formativo di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità
con capofila IRES Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale
per ATI 2: Gorizia
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto Giovani e FVG Progetto Occupabilità
con capofila Comitato regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia
per ATI 3: Udine
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto Giovani e FVG Progetto Occupabilità
con capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
per ATI 4: Pordenone
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità
con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. - Impresa Sociale
VISTO il decreto n. 3487/LAVFOR.FP del 6 giugno 2014 con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - PON IOG FVG - FVG Progetto giovani - FVG Progetto occupabilità. Direttive per la realizzazione delle attività formative previste";

VISTI i successivi decreti di modifica n. 4544/LAVFOR.FP dell'11 luglio 2014, n. 4646/LAVFOR.FP del 21 luglio 2014, n. 6087/LAVFOR.FP del 9 settembre 2014, n. 6159/LAVFOR.FP del 17 settembre 2014, n. 6200/LAVFOR.FP del 23 settembre 2014, n. 6320/LAVFOR.FP del 30 settembre 2014, n.8308/LAVFOR.FP del 18 novembre 2014, e n. 185 del 12 febbraio 2015;
VISTA la sopra menzionata delibera della Giunta regionale n. 651 del 22 aprile 2016 di modifica ed integrazione alla DGR 731/2014 con la quale sono stati fissati gli importi dei fondi necessari per la realizzazione delle attività di formazione per le fasce 2 e 3, per la fascia 4 e per la fascia 5, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per fascia di utenza e per ambito territoriale:

Fasce 2 e 3	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
5.778.580,31	1.272.950,00	682.071,51	2.591.276,60	1.232.282,20

Fascia 5	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
7.026.542,69	1.672.228,00	726.492,49	2.786.875,40	1.840.946,80

Fascia 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
500.000,00	110.143,84	59.017,22	224.213,94	106.625,00

VISTI i decreti n. 6160/LAVFOR.FP del 17 settembre 2014 con il quale è stato approvato l'elenco dei prototipi relativi a "Operazioni per l'aggiornamento linguistico all'estero di durata non superiore a due mesi" per la fascia di utenza 3 e 5 con fonte di finanziamento PAC;
SPECIFICATO che il suddetto decreto dispone che, in base alle Direttive di cui al decreto n.4360/LAVFOR.FP del 30 giugno 2014 e successive integrazioni e modificazioni, l'approvato elenco dei prototipi potrà essere utilizzato dall'Università di Udine e di Trieste per la fascia di utenza 4 con fonte di finanziamento PAC;
CONSIDERATO che, verificata l'esigenza di fornire risposte più tempestive al fabbisogno manifestato dai giovani della fascia 4 e tenuto conto della necessità di assicurare un'attuazione unitaria delle operazioni in oggetto sull'intero territorio regionale a prescindere dalla diversificazione dell'utenza, lo scrivente Servizio Programmazione e Gestione Interventi Formativi con nota del 6 novembre 2014 prot. n. 58907 ha disposto che i soggetti attuatori delle operazioni per l'aggiornamento linguistico all'estero di durata non superiore a due mesi per la fascia di utenza 4 siano le 4 ATI di Enti di formazione;
CONSIDERATO altresì che con deliberazione della Giunta regionale n. 2286 del 28 novembre 2014 è stato modificato ed integrato il documento concernente il sopra citato "Piano integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro" con la disposizione che le risorse destinate a finanziare le "Operazioni per l'aggiornamento linguistico all'estero di durata non superiore a 2 mesi" a favore dei giovani rientranti nella FASCIA 4, pari a euro 500.000 passano alla disponibilità delle associazioni temporanee di enti di formazione accreditati, selezionate in base all'avviso pubblico emanato con decreto n.100/LAVFOR.FP/2014;
PRECISATO che le Direttive prevedono che le edizioni dei prototipi di operazioni per l'aggiornamento linguistico all'estero di durata non superiore a due mesi devono essere presentate via fax presso gli uffici della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Istruzione, Pari Opportunità, Politiche giovanili, Ricerca e Università, via I. Nievo, 20 Udine, almeno 10 giorni prima dell'avvio;
EVIDENZIATO che le edizioni dei prototipi vengono valutate sulla base del sistema di ammissibilità con l'applicazione dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FSE 2007/2013 nella seduta del 13 dicembre 2007 e di cui all'articolo 11 del Regolamento emanato con DPReg 0232/Pres/2011 del 4 ottobre 2011 ed al paragrafo 9.1.2, lettera b) delle Linee guida di cui al decreto n.1672/LAVFOR.FP/2013 del 4 aprile 2013 e successive modifiche;
EVIDENZIATO che, con la delibera della Giunta regionale n. 1523 del 31 luglio 2015, è stata modificata la disponibilità finanziaria attribuendo alla misura "Aggiornamento linguistico all'estero" una dotazione finanziaria pari a euro 1.000.000,00 di fondi PAC;
CONSIDERATO che detta dotazione finanziaria di euro 1.000.0000,00 va aggiunta alla disponibilità finanziaria residua relativa alla fascia 4 riservata esclusivamente alla realizzazione delle attività di formazione "Aggiornamento linguistico all'estero";
VISTO il decreto n. 1662/LAVFORU del 21 marzo 2016 con il quale sono state approvate e finanziate le operazioni presentate nei mesi di gennaio e febbraio 2016 dai soggetti attuatori ATI 1 Trieste con capofila IRES Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale e ATI 3 Udine con capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fasce 2, 3, 4 e 5	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
584.410,00	127.793,84	123.019,22	172.971,94	160.625,00

VISTO il decreto 5027/LAVFOR.FP del 13 agosto 2014, integrato dal decreto 1740/LAVORU del 25

maggio 2015 e dal decreto n. 4353/LAVFORU del 18 settembre 2015, con il quale è stata autorizzata la spesa relativa al Piano di Azione e Coesione/PAC;
VISTE le 4 edizioni di prototipi di operazioni per l'aggiornamento linguistico all'estero fascia 5 presentate nei mesi di marzo e aprile 2016 dai soggetti attuatori ATI 1 Trieste con capofila IRES Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale, ATI 2 Gorizia con capofila Comitato regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia, e ATI 3 Udine con capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia;
RITENUTO di approvare l'elenco delle edizioni dei prototipi formativi tutte in fascia di utenza 5 (allegato 1 parte integrante) valutate positivamente dal Servizio programmazione e gestione interventi formativi in data 1° aprile e 6 maggio 2016;
CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 4 edizioni dei prototipi formativi per l'aggiornamento linguistico all'estero di durata non superiore a due mesi tutte in fascia di utenza 5 per complessi euro 20.288,00 di cui:
- 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale di Trieste per complessivi euro 4.942,00
- 2 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale di Gorizia per complessivi euro 10.564,00
- 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale di Udine per complessivi euro 4.782,00;

EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fasce 2, 3, 4 e 5	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
564.122,00	122.851,84	112.455,22	168.189,94	160.625,00

PRECISATO inoltre che l'ATI cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito della valutazione delle edizioni dei prototipi di operazione per l'aggiornamento linguistico all'estero fascia 5 presentate nei mesi di marzo e aprile 2016 dai soggetti attuatori ATI 1 Trieste con capofila IRES Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale, ATI 2 Gorizia con capofila Comitato regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia, e ATI 3 Udine con capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia, è approvato il seguente documentio
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate fascia di utenza 5 - PAC (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 4 edizioni dei prototipi formativi per l'aggiornamento linguistico all'estero di durata non superiore a due mesi tutte in fascia di utenza 5 per complessi euro 20.288,00 di cui:
- 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale di Trieste per complessivi euro 4.942,00
- 2 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale di Gorizia per complessivi euro 10.564,00
- 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale di Udine per complessivi euro 4.782,00.

3. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 6 giugno 2016

FERFOGLIA

16_24_1_DDS_PROG GEST_4149_2_ALL1

ALLEGATO 1 - ELENCO OPERAZIONI APPROVATE

PAC-OALEF5_Cloni

PAC - OPERAZIONI AGGIORNAMENTO LINGUISTICO ALL'ESTERO MAX 2 MESI FASCIA 5 - Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	FP1616067001	2016	4.942,00	4.942,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			4.942,00	4.942,00	
	Totale ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			4.942,00	4.942,00	
ATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	FP1631153001	2016	5.782,00	5.782,00	AMMESSO
2	TEDESCO ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	FP1623760001	2016	4.782,00	4.782,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			10.564,00	10.564,00	
	Totale ATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			10.564,00	10.564,00	
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	TEDESCO ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	FP1617650001	2016	4.782,00	4.782,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			4.782,00	4.782,00	
	Totale ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			4.782,00	4.782,00	
	Totale con finanziamento PAC-OALEF5_C			20.288,00	20.288,00	
	Totale PAC-OALEF5_C			20.288,00	20.288,00	
	Totale con finanziamento			20.288,00	20.288,00	
	Totale			20.288,00	20.288,00	

16_24_1_DPO_TRATT ATT GEST VEN_1442_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato della posizione organizzativa "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria" del Servizio caccia e risorse ittiche 1 giugno 2016, n. 1442

Legge regionale 14/2007, Capo III. Provvedimento di deroga nei confronti della specie cinghiale. Convalida della determinazione n. 29 di data 7 gennaio 2014 del dirigente dell'Area coordinamento del territorio U.O. Polizia ambientale della Provincia di Trieste.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

VISTA la legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio);
VISTO il capo III della legge regionale 14 giugno 2007, n. 14 (Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione degli articoli 4, 5 e 9 della direttiva 79/409/CEE concernente la conservazione degli uccelli selvatici in conformità al parere motivato della Commissione delle Comunità europee C (2006) 2683 del 28 giugno 2006 e della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (Legge comunitaria 2006));
VISTA la Legge regionale 6 marzo 2008, n. 6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria);
VISTA la determinazione n. 29 di data 7 gennaio 20104 del Dirigente dell'Area coordinamento del territorio U.O. Polizia ambientale della Provincia di Trieste, dott. Pierpaolo Olla, avente per oggetto "attività di controllo della specie cinghiale da gennaio 2014 a gennaio 2016" finalizzata alla tutela della sicurezza pubblica e alla prevenzione di gravi danni alle colture agrarie della Provincia di Trieste;
VISTA la legge regionale 12 dicembre 2014 n. 26, così come modificata dalla legge regionale n. 3/2016, "Riordino del sistema Regionale Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni territoriali intercomunali e riallocazione di funzioni amministrative" ed, in particolare, l'articolo 32 "Funzioni delle Province e trasferimento di funzioni provinciali";
CONSIDERATO che ai sensi del citato articolo 32 di cui alla legge regionale n. 26/2014, a far data dal 1 giugno 2016, data odierna, le funzioni in materia di caccia e pesca nonché di polizia ambientale di competenza provinciale sono trasferite alla Regione secondo il Piano di subentro appositamente redatto in osservanza all'articolo 35 della medesima legge regionale n. 26/2014;
ATTESO che, ai sensi delle disposizioni sopra richiamate il personale della Provincia di Trieste a vario titolo interessato dalla più sopra richiamata determinazione, prosegue nei compiti ivi conferiti secondo la nuova assegnazione conseguente al richiamato Piano di subentro, eccezion fatta per il sott. Giorgio Petronio, nominato nella richiamata determinazione n. 29/2014 quale responsabile della verifica del rispetto delle disposizioni in esso contenute, nonché del coordinamento generale delle connesse attività il quale è sostituito nelle citate funzioni dal sott. Ilario Zuppani;
RITENUTO di convalidare, in considerazione della riallocazione delle funzioni amministrative di cui alla richiamata legge regionale n. 26/2014, la determinazione più sopra richiamata;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modifiche ed integrazioni, e in particolare l'articolo 37 concernente le posizioni organizzative;
VISTO il decreto del Direttore centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali n 714 di data 13 maggio 2015 con il quale è stato conferito al dott. Dario Colombi , l'incarico di posizione organizzativa "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria" presso il Servizio caccia e risorse ittiche a far data dal 16 marzo 2015 fino al 31 dicembre 2015, successivamente rinnovato con ulteriore decreto del direttore centrale n. 5069 di data 24 dicembre 2015, fino alla fine della legislatura;
VISTO il decreto n. 5088/PRODRAF di data 31 dicembre 2015 del Direttore sostituto del Servizio "Attribuzioni delegate e contestuale assegnazione di personale all'incaricato di posizione organizzativa "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria";
PER QUANTO IN PREMESSA

DECRETA

1. È convalidato il provvedimento di deroga per il prelievo della specie Cinghiale di cui alla determina-

zione dirigenziale n. 29 di data 7 gennaio 2014 del Dirigente dell'Area coordinamento del territorio U.O. Polizia ambientale della Provincia di Trieste avente per oggetto "attività di controllo della specie cinghiale da gennaio 2014 a dicembre 2016" finalizzata alla tutela della sicurezza pubblica e alla prevenzione di gravi danni alle colture agrarie della Provincia di Trieste;
2. Le funzioni di responsabile della verifica del rispetto delle disposizioni contenute nella determinazione di cui all'art. 1 nonché del coordinamento generale delle connesse attività sono svolte dal sott. Ilario Zuppani che sostituisce il sott. Giorgio Petronio. Il restante personale della Provincia di Trieste a vario titolo interessato dal provvedimento di cui all'art. 1, prosegue nei compiti ivi conferiti secondo la nuova assegnazione conseguente al Piano di subentro di cui all'articolo 35 della legge regionale 12 dicembre 2014, n. 26.
3. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Udine, 1 giugno 2016

COLOMBI

16_24_1_DGR_909_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 27 maggio 2016, n. 909

Piano di azione coesione Friuli Venezia Giulia: approvazione piano finanziario e riparto risorse assistenza tecnica. Modifica DGR 1258/2014.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (di seguito FESR), sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e ss. mm. e ii. che, ai sensi dell'art. 152 "Disposizioni transitorie" del Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, continua ad applicarsi dopo il 31/12/2013 alle operazioni fino alla loro chiusura;
VISTO il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al FESR e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999 e ss. mm. e ii. che, ai sensi dell'art. 13 "Disposizioni transitorie" del Regolamento (UE) n. 1301 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, continua ad applicarsi dopo il 31/12/2013 alle operazioni fino alla loro chiusura;
VISTO il Programma Operativo Regionale (POR) 2007-2013 del Friuli Venezia Giulia - FESR Obiettivo "Competitività regionale Occupazione", approvato con decisione della Commissione europea C(2007) 5717 del20/11/2007 e modificato dalle successive decisioni C(2010)5 del 04/01/2010, C(2013)2463 del 29/04/2013, C(2013)8575 del 29/11/2013, C(2015)316 del 20 gennaio 2015 e, in ultimo, dalla decisione C(2015) 8528 del 30/11/2015;
VISTE le delibere di Giunta regionale n. 3161 del 14/12/2007, n. 19 del 14/01/2010, n. 831 del 10/05/2013, n. 2442 del 20/12/2013, n. 324 del 27/02/2015 e, in ultimo, n. 2523 del 22/12/2015 con le quali si prende atto delle suddette decisioni;
VISTA la legge regionale n. 7 del 21 luglio 2008 recante "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del Regolamento (CE) n. 1083/2006 (Legge comunitaria 2007 pubblicata sul B.U.R. s.o. n. 16/2008), in particolare il capo V - "Attuazione del POR FESR Competitività regionale e occupazione 2007 - 2013 previsto dal Regolamento (CE) n. 1083/2006";
VISTO che, in applicazione a quanto previsto dal Capo V della legge regionale summenzionata, con Decreto n. 238/Pres del 13 settembre 2008 (modificato con DPReg n. 185/Pres. del 06 luglio 2009 e da ultimo con DPReg n. 0105/Pres. del 9 maggio 2011 e da ultimo con DPReg. n. 114/Pres. del 09/06/2015) è stato approvato il Regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR per l'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013 (pubblicato sul B.U.R. n. 25 del 24 giugno 2015);
PRESO ATTO che nel corso dell'anno 2011, viste le criticità attuative riscontrate nell'avanzamento finanziario della programmazione comunitaria, è stata avviata dall'Autorità di Gestione del POR, d'intesa con la Commissione Europea, l'azione per accelerare l'attuazione dei programmi cofinanziati dai fondi strutturali 2007-2013, sulla base di quanto stabilito dal Comitato interministeriale per la programmazione economica (C.I.P.E.), con deliberazione n. 1 dell'11 gennaio 2011, recante "Obiettivi, criteri e mo-

dalità di programmazione delle risorse per le aree sottoutilizzate e selezione ed attuazione degli investimenti per i periodi 2000-2006 e 2007-2013";
CONSIDERATO che, in data 27 febbraio 2012, il Comitato del Quadro Strategico Nazionale per il coordinamento e la sorveglianza della politica nazionale unitaria, ha approvato il documento denominato "Iniziative di accelerazione e di riprogrammazione dei Programmi comunitari 2007/2013" con il quale si raccomanda alle Autorità di Gestione di avviare, qualora necessario, riprogrammazioni interne ed esterne al POR anche mediante l'adesione al Piano di Azione Coesione (PAC);
CONSIDERATO che le risorse necessarie alla realizzazione di un nuovo programma esterno parallelo, in adesione al Piano di Azione Coesione, devono derivare dalla riduzione della quota di cofinanziamento nazionale (ex Legge 183/87, cosiddetto Fondo di Rotazione) destinata al Programma "POR FESR 2007-2013 Obiettivo Competitività regionale e occupazione Friuli Venezia Giulia";
VISTA la deliberazione n. 2063 del 28/11/2012 con la quale si approva la proposta tecnica finalizzata all'adesione al PAC prendendo, inoltre, atto dell'assoluta urgenza a procedere e si incarica l'Autorità di Gestione di predisporre i necessari atti amministrativi, contabili e finanziari in coerenza con quanto previsto dai Regolamenti comunitari, con le decisioni assunte dal Comitato del Quadro Strategico in data 27/02/2012 e con le indicazioni operative successivamente intervenute, al fine di formulare una proposta di riprogrammazione del POR FESR 2007-2013 da sottoporre all'approvazione, in via preliminare, della Giunta;
CONSIDERATO che l'Autorità di Gestione si è conseguentemente attivata, in collaborazione con le strutture regionali competenti, per predisporre i citati atti necessari alla preparazione del PAC e ha provveduto ad inoltrare al Gruppo di Azione con nota prot. n. 5396 del 18/02/2014 l'articolazione definitiva del PAC;
VISTA la nota del Presidente del Gruppo di Azione (nota MISE-DPS prot. n.2363 del 13/03/2014) con la quale il Gruppo di Azione formula il proprio assenso alla proposta tecnica inoltrata dall'Amministrazione regionale in data 18/02/2014;
VISTA la deliberazione n. 515 dd 21/03/2014 con la quale la Giunta regionale approva, in via definitiva, l'adesione al Piano di Azione Coesione della Regione Friuli Venezia Giulia con una dotazione finanziaria di 67,5 Meuro (63,6 Meuro di quota nazionale, 2,3 Meuro di quota regionale e 1,6 Meuro di quota Enti locali) e la scheda d'azione relativa all'Assistenza Tecnica da attivarsi nell'ambito del PAC;
VISTA la deliberazione n. 1258 del 04/07/2014, con cui la Giunta regionale approva il piano finanziario annuale del Piano di Azione Coesione e la ripartizione per Struttura regionale attuatrice e per il Referente per l'Amministrazione regionale delle risorse destinate all'Assistenza tecnica;
VISTO il decreto n. 29 del 5 agosto 2015 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, che ridetermina il finanziamento a carico del Fondo di rotazione in favore del Piano di Azione Coesione della Regione Friuli Venezia Giulia in 48.565.856,00 Euro, di cui 19.035.123,00 Euro destinate alla Linea di intervento "Nuove azioni" e 29.530.733,00 Euro alla linea di intervento "Salvaguardia";
DATO ATTO che, in esito a tale rideterminazione, la dotazione finanziaria del PAC risulta essere di 52.522.382,00 Euro, di cui 48.565.856,00 di quota nazionale, 2.324.266,00 Euro di quota regionale e 1.632.260,00 di quota stimata a carico degli Enti locali;
RITENUTO necessario, in attesa degli esiti del ricorso che la Regione Friuli Venezia Giulia ha presentato presso il TAR Lazio contro tale rideterminazione finanziaria, adeguare nel frattempo il piano finanziario di cui alla DGR n. 1258/2014, secondo l'allegato 1 alla presente deliberazione;
VISTO il Regolamento per l'attuazione del PAC della Regione Friuli Venezia Giulia, approvato con DGR n. 841 dd. 08/05/2014 ed emanato con DPReg. n. 88/Pres. dd 15/05/2014 (pubblicato sul BUR n. 22 dd. 28/05/2014), che definisce all'art. 9 la ripartizione delle funzioni tra i vari soggetti (Referente per l'Amministrazione, Strutture Regionali Attuatrici, Autorità di Certificazione) coinvolti nell'attuazione del PAC;
VISTO il Manuale per le attività di gestione e controllo del PAC della Regione Friuli Venezia Giulia, adottato con decreto n. 1471 del 27/06/2014 dal Referente per l'Amministrazione, individuato nell'Autorità di Gestione del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 2 del Regolamento per l'attuazione del PAC;
CONSIDERATO che l'azione di Assistenza Tecnica del PAC (Interventi a supporto di gestione, monitoraggio, controllo e valutazione degli interventi) è finalizzata a garantire supporto alle Strutture Regionali Attuatrici e al Referente per l'Amministrazione nella gestione, nel monitoraggio, nel controllo e nella valutazione degli interventi di propria competenza, anche tramite il reperimento di professionalità esterne all'Amministrazione regionale;
RICHIAMATA la DGR n. 1258/2014, in particolare la ripartizione tra Strutture Regionali Attuatrici e Referente per l'Amministrazione delle risorse del PAC destinate all'Azione "Assistenza tecnica" per un ammontare complessivo pari a 1.213.007,00 Euro (di cui 980.000,00 Euro per le Strutture Regionali Attuatrici e 233.007,00 Euro per il Referente per l'Amministrazione regionale);
CONSIDERATO che attività di "Assistenza tecnica" sono state avviate solo dalla Direzione centrale Cultura, sport e solidarietà, che ha impegnato integralmente le risorse a sua disposizione (65.000,00 Euro), e dal Referente per l'Amministrazione regionale, che ha impegnato parzialmente le risorse a sua

disposizione (100.000,00 Euro dei 233.007,00 Euro assegnati);
CONSIDERATO che il Referente per l'Amministrazione regionale ha dato la disponibilità alle Strutture Regionali Attuatrici del PAC per indire una gara per la selezione dell'Assistenza tecnica con le risorse ancora a sua disposizione (133.007,00 Euro), nonché con quelle delle Strutture attuatrici che ancora non hanno avviato le procedure di selezione, chiedendo loro di manifestare un eventuale interesse a partecipare a una gara unica con coordinamento del Referente, mettendo ciascuna a disposizione il proprio budget;
VISTI i riscontri positivi pervenuti al Referente per l'Amministrazione regionale dalle seguenti Strutture Regionali Attuatrici in merito a suddetta proposta (note prot. n. 9269/PROD/SGFC del 14 marzo 2016, prot. n. 9883/PROD/SGFC e prot. n. 9884/PROD/SGFC del 23 marzo 2016, nota prot. n. 11112/PROD/SGFC del 12 aprile 2016), e riepilogati qui di seguito i rispettivi budget messi a disposizione per la gara:
- Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione, Servizio per l'accesso al credito delle imprese: 300.000,00 Euro;
- Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università, Servizio programmazione e gestione interventi formativi: 160.000,00 Euro;
- Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio trasporto pubblico regionale e locale: 65.000,00 Euro;
- Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione, Servizio sviluppo economico locale: 320.000 Euro;

per un totale di 845.000 Euro;
CONSIDERATO, altresì, che risultano disponibili all'impegno ulteriori 70.000,00 Euro, destinati all'Assistenza tecnica per l'Azione 02/Agenda digitale, attualmente definanziata in esito alla riprogrammazione di cui al citato decreto n. 27 del 5 agosto 2015 del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
RITENUTO necessario assegnare le suddette disponibilità finanziarie a favore del Referente per l'Amministrazione regionale per un totale di 915.000,00 Euro (derivanti dalla somma di 845.000,00 Euro e 70.000,00 Euro), modificando la ripartizione delle risorse dell'Azione "Assistenza tecnica" di cui alla DGR n. 1258/2014, per dare copertura finanziaria alla procedura di indizione della gara unica per la selezione dell'Assistenza tecnica secondo le intenzioni espresse dal Referente e dalle Strutture Regionali Attuatrici sopra citate e ferma restando la successiva destinazione del supporto dell'Assistenza tecnica alle Strutture interessate che gestiscono le misure previste dal Programma;
RITENUTO necessario modificare di conseguenza la ripartizione delle risorse dedicate all'Assistenza tecnica, di cui all'allegato 2 alla DGR n. 1258/2014, secondo l'allegato 2 alla presente deliberazione;
VISTA la Legge regionale n. 7/2000;
VISTA la Legge regionale n. 7/2008;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, emanato con D.P.Reg. del 27 agosto 2004 n. 277/Pres. e ss.mm. e ii.;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive, turismo e cooperazione;
all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare il Piano finanziario annuale del Piano di Azione Coesione della Regione Friuli Venezia Giulia come allegato alla presente deliberazione (allegato 1), in linea con la rideterminazione finanziaria operata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto n. 29 del 5 agosto 2015 e in attesa degli esiti del ricorso che la Regione Friuli Venezia Giulia ha presentato contro tale rideterminazione presso il TAR Lazio;
2. di approvare la ripartizione per Struttura Regionale Attuatrice e Referente per l'Amministrazione regionale delle risorse destinate dal Piano di Azione Coesione all'Azione "Assistenza tecnica", come allegata alla presente deliberazione (allegato 2);
3. di procedere a eventuali future riprogrammazioni qualora si rendessero necessarie a seguito di economie, riprogrammazioni del Piano di Azione Coesione o diverse e nuove esigenze sopravvenute;
4. di pubblicare la presente deliberazione e gli allegati 1 e 2, parti integranti della stessa, sul BUR.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

16_24_1_DGR_909_2_ALL1

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 909 DEL 27 MAGGIO 2016

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

PIANO DI AZIONE COESIONE

Piano Finanziario per Scheda di Azione

INDICE

Tab 1- Risorse totali per singola azione

Piano di Azione Coesione				
Risorse totali per singola azione				
Azioni	Risorse Totali	Stato	Regione	EELL
Azione 01 Imprese/Giovani	1.111.259	0	1.111.259	0
Azione 02 Agenda digitale	0	0	0	0
Azione 03 Misure di politica attiva	19.035.123	19.035.123	0	0
Azione 04 Trasporti/Reti	4.783.401	4.620.000	0	163.401
Azione 05 Archeologia Industriale	4.930.200	4.620.000	0	310.200
Azione 06 PISUS	21.449.392	20.290.733	0	1.158.659
Assistenza tecnica	1.213.007	0	1.213.007	0
TOTALE COMPLESSIVO	**52.522.382**	**48.565.856**	**2.324.266**	**1.632.260**

Tab 2- Risorse totali per anno

Piano di Azione Coesione				
Risorse totali per anno				
	Risorse Totali	Stato	Regione	EELL
2014	9.724.772	9.314.967	121.301	288.504
2015	12.170.892	11.601.515	293.077	276.300
2016	11.518.030	11.048.179	293.077	176.774
2017	6.098.935	5.311.100	525.503	262.332
2018	6.241.558	5.384.826	575.979	280.753
2019	6.768.195	5.905.269	515.329	347.597
TOTALE	**52.522.382**	**48.565.856**	**2.324.266**	**1.632.260**

Tab 3.1 - Azione 1 Imprese/Giovani – Dotazione finanziaria per anno

Azione 1 - Imprese/Giovani –Attività 9.1.a*				
Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione Servizio per l'accesso al credito delle imprese				
	Risorse Totali	Stato	Regione	EELL
2014	0	0	0	0
2015	111.126	0	111.126	0
2016	111.126	0	111.126	0
2017	222.251	0	222.251	0
2018	333.378	0	333.378	0
2019	333.378	0	333.378	0
TOTALE	**1.111.259**	**0**	**1.111.259**	**0**

* Ai fini del monitoraggio (sistema MIPAC) la struttura delle azioni è diversa da quella presente nel Piano approvato a livello nazionale. Ciò ai fini di continuità e omogeneità con il monitoraggio del POR FESR2007-2013 da cui il PAC deriva in termini finanziari.

Tab 3.2- Azione 2 Agenda digitale – Dotazione finanziaria per anno

Azione 02 - Agenda digitale – Attività 8.1.a*				
Presidenza della Regione - Servizio coordinamento politiche per la montagna				
	Risorse Totali	Stato	Regione	EELL
2014	0	0	0	0
2015	0	0	0	0
2016	0	0	0	0
2017	0	0	0	0
2018	0	0	0	0
2019	0	0	0	0
TOTALE	**0**	**0**	**0**	**0**

* Ai fini del monitoraggio (sistema MIPAC) la struttura delle azioni è diversa da quella presente nel Piano approvato a livello nazionale. Ciò ai fini di continuità e omogeneità con il monitoraggio del POR FESR2007-2013 da cui il PAC deriva in termini finanziari.

Tab 3.3- Azione 3 Misure di politiche attive – Dotazione finanziaria per anno

Azione 03 - Misure di politiche attive – Attività 8.2.a*				
Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili , ricerca e Università Servizio programmazione e gestione interventi formativi				
	Risorse Totali	Stato	Regione	EELL
2014	4.758.781	4.758.781	0	0
2015	6.662.293	6.662.293	0	0
2016	7.614.049	7.614.049	0	0
2017	0	0	0	0
2018	0	0	0	0
2019	0	0	0	0
TOTALE	**19.035.123**	**19.035.123**	**0**	**0**

* Ai fini del monitoraggio (sistema MIPAC) la struttura delle azioni è diversa da quella presente nel Piano approvato a livello nazionale. Ciò ai fini di continuità e omogeneità con il monitoraggio del POR FESR2007-2013 da cui il PAC deriva in termini finanziari.

Tab 3.4- Azione 4 Trasporti/reti – Dotazione finanziaria per anno

Azione 04 - Trasporti/reti – Attività 7.3.a*				
Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio trasporto pubblico regionale e locale				
	Risorse Totali	Stato	Regione	EELL
2014	0	0	0	0
2015	478.340	462.000	0	16.340
2016	956.680	924.000	0	32.680
2017	1.913.360	1.848.000	0	65.360
2018	1.435.021	1.386.000	0	49.021
2019	0	0	0	0
TOTALE	**4.783.401**	**4.620.000**	**0**	**163.401**

* Ai fini del monitoraggio (sistema MIPAC) la struttura delle azioni è diversa da quella presente nel Piano approvato a livello nazionale. Ciò ai fini di continuità e omogeneità con il monitoraggio del POR FESR2007-2013 da cui il PAC deriva in termini finanziari.

Tab 3.5- Azione 5 Archeologia industriale – Dotazione finanziaria per anno

Azione 05 - Archeologia industriale – Attività 7.1.a*				
Direzione centrale cultura, sport e solidarietà - Servizio beni culturali, impiantistica sportiva e affari giuridici				
	Risorse Totali	Stato	Regione	EELL
2014	4.032.932	3.779.188	0	253.744
2015	448.634	420.406	0	28.228
2016	448.634	420.406	0	28.228
2017	0	0	0	0
2018	0	0	0	0
2019	0	0	0	0
TOTALE	**4.930.200**	**4.620.000**	**0**	**310.200**

* Ai fini del monitoraggio (sistema MIPAC) la struttura delle azioni è diversa da quella presente nel Piano approvato a livello nazionale. Ciò ai fini di continuità e omogeneità con il monitoraggio del POR FESR2007-2013 da cui il PAC deriva in termini finanziari.

Tab 3.6- Azione 6 PISUS– Dotazione finanziaria per anno

Azione 06 – PISUS – Attività 7.2.a*				
Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione Servizio sviluppo economico locale				
	Risorse Totali	Stato	Regione	EELL
2014	811.758	776.998	0	34.760
2015	4.288.548	4.056.816	0	231.732
2016	2.205.590	2.089.724	0	115.866
2017	3.660.072	3.463.100	0	196.972
2018	4.230.558	3.998.826	0	231.732
2019	6.252.866	5.905.269	0	347.597
TOTALE	**21.449.392**	**20.290.733**	**0**	**1.158.659**

* Ai fini del monitoraggio (sistema MIPAC) la struttura delle azioni è diversa da quella presente nel Piano approvato a livello nazionale. Ciò ai fini di continuità e omogeneità con il monitoraggio del POR FESR2007-2013 da cui il PAC deriva in termini finanziari.

Tab 3.7 - Assistenza tecnica – Dotazione finanziaria per anno

Assistenza tecnica – Attività 10.1.a*				
Autorità di Gestione POR FESR 2007-2013 e tutte le strutture responsabili per la gestione/attuazione				
	Risorse Totali	Stato	Regione	EELL
2014	121.301	0	121.301	0
2015	181.951	0	181.951	0
2016	181.951	0	181.951	0
2017	303.252	0	303.252	0
2018	242.601	0	242.601	0
2019	181.951	0	181.951	0
TOTALE	**1.213.007**	**0**	**1.213.007**	**0**

* Ai fini del monitoraggio (sistema MIPAC) la struttura delle azioni è diversa da quella presente nel Piano approvato a livello nazionale. Ciò ai fini di continuità e omogeneità con il monitoraggio del POR FESR2007-2013 da cui il PAC deriva in termini finanziari.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

16_24_1_DGR_909_3_ALL2

Azioni	Risorse assegnate	Struttura regionale attuatrice (DGR 515/2014)	Quota a disposizione per Assistenza tecnica
Azione 01 Imprese/Giovani	1.111.259,00	**Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione** - *Servizio per l'accesso al credito delle imprese*	0
Azione 03 Misure di politica attiva	19.035.123,00	**Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università** - *Servizio programmazione e gestione interventi formativi*	0
Azione 04 Trasporti/Reti	4.783.401,00	**Direzione centrale infrastrutture e territorio** - *Servizio trasporto pubblico regionale e locale*	0
Azione 05 Archeologia Industriale	4.930.200,00	**Direzione centrale cultura, sport e solidarietà** - *Servizio beni culturali, impiantistica sportiva e affari giuridici*	65.000,00
Azione 06 PISUS	21.449.392,00	**Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione** - *Servizio sviluppo economico locale*	0
Totale risorse assegnate	51.309.375,00	**Totale risorse di assistenza tecnica assegnate alle SRA**	**65.000,00**
Attività di riprogrammazione, monitoraggio e valutazione posta in capo al Referente per l'Amministrazione regionale		**Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione** - *Servizio gestione fondi comunitari*	1.148.007,00
		Totale risorse Assistenza tecnica	**1.213.007,00**
		Totale complessivo	**52.522.382,00**

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

16_24_1_DGR_912_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 27 maggio 2016, n. 912

Proroga termini presentazione domanda contributo assunzione lavoratori a tempo indeterminato, determinato e stabilizzazione lavoratori ad alto rischio precarizzazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 9 agosto 2005, n.18 recante "Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro";
VISTO il Regolamento per la concessione e l'erogazione degli incentivi di politica attiva del lavoro previsti dagli articoli 29, 30, 32, 32, 33 e 48 della legge regionale 18/2005 emanato con D.P:Reg. 13 dicembre 2013, n.237;
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2015, n.34 recante " Legge di stabilità 2016" ed in particolare l'articolo 5 che prevede la possibilità di presentazione all'Amministrazione regionale di istanze di contributo per i seguenti interventi realizzati nel 2016 ai sensi dagli articoli 29, 30, 32, 32, 33 e 48 della legge regionale 18/2005:
a) per l'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, anche parziale, e inserimento in qualità di soci - lavoratori in cooperative di donne disoccupate e di uomini disoccupati che hanno compiuto il cinquantacinquesimo anno di età,
b) per l'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, anche parziale, di durata non inferiore a sei mesi di donne disoccupate che hanno compiuto il cinquantesimo anno di età e di uomini disoccupati che hanno compiuto il cinquantacinquesimo anno di età
c) per la trasformazione di rapporti di lavoro a elevato rischio di precarizzazione in rapporti di lavoro subordinato a tempo indeterminato riguardanti donne e uomini che hanno compiuto il cinquantacinquesimo anno di età;
VISTO il comma 3 della citata legge regionale 34/2015 che stabilisce che le istanze di contributo sono presentate all'Amministrazione regionale, a pena di inammissibilità, dall'1 gennaio al 31 marzo 2016;
VISTO il comma 4 della citata legge regionale 34/2015 che stabilisce che il termine finale di presentazione delle domande può essere modificato con delibera della Giunta regionale da pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione;
VISTA la delibera n.471 del 25 marzo 2016 con la quale la Giunta regionale ha prorogato il termine di presentazione delle domande al 31 maggio 2016;
VISTO il comma 6 della citata legge regionale 34/2015 che stabilisce che Regione concede tali contributi esclusivamente nel limite di 3 milioni di euro;
VERIFICATO che l'importo delle domande presentate alla data del 23 maggio 2016 ammonta a circa 2.350.000,00;
RITENUTO, pertanto di prorogare il termine finale di presentazione delle domande dal 31 maggio al 31 luglio 2016 fermo restando il limite massimo di tre milioni di euro fissato dalla l.r. 34/2015;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università;
all'unanimità,

DELIBERA

1. di prorogare il termine finale di presentazione delle istanze di contributo per l'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, anche parziale, e inserimento in qualità di soci - lavoratori in cooperative di donne disoccupate e di uomini disoccupati che hanno compiuto il cinquantacinquesimo anno di età, per l'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, anche parziale, di durata non inferiore a sei mesi di donne disoccupate che hanno compiuto il cinquantesimo anno di età e di uomini disoccupati che hanno compiuto il cinquantacinquesimo anno di età, per la trasformazione di rapporti di lavoro a elevato rischio di precarizzazione in rapporti di lavoro subordinato a tempo indeterminato riguardanti donne e uomini che hanno compiuto il cinquantacinquesimo anno di età, realizzati nel 2016 ai sensi dagli articoli 29, 30, 32, 32, 33 e 48 della legge regionale 18/2005, dal 31 maggio al 31 luglio 2016 fermo restando il limite massimo di tre milioni di euro fissato dalla l.r. 34/2015 ;
2. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

16_24_1_DGR_926_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 27 maggio 2016, n. 926

Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Modifica alla DGR 2032/2015 di istituzione del Comitato di sorveglianza e modifica alla DGR 2427/2015 di costituzione del Comitato di sorveglianza.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il regolamento (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del reg. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- il regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;

VISTA la Decisione di Esecuzione C(2015) 6589 final adottata dalla Commissione Europea in data 24 settembre 2015 e notificata in data 25 settembre 2015, con la quale la Commissione Europea:
- approva il PSR ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;
- fissa il contributo massimo del FEASR a € 127.692.000,00 (centoventisettemilioniseiceicento-novantadue,00);
- individua le date di ammissibilità della spesa effettivamente pagata dall'Organismo Pagatore Agea per il Programma;
- approva i finanziamenti integrativi regionali inclusi nel PSR;

VISTA la propria deliberazione n. 2033 del 16 ottobre 2015 con cui la Giunta Regionale ha preso atto del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 come adottato dalla Commissione Europea con Decisione di Esecuzione C(2015) 6589 final;

VISTO l'articolo 47, comma 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, stabilisce che entro tre mesi dalla data di notifica della decisione della Commissione europea di adozione del Programma Operativo, l'Amministrazione responsabile del Programma provvede alla istituzione di un Comitato di sorveglianza per la verifica sull'attuazione del Programma medesimo, conformemente al proprio quadro istituzionale, giuridico e finanziario;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 47 paragrafo 2 del regolamento (CE) 1303/2013 il Comitato di Sorveglianza stabilisce e adotta il proprio regolamento interno conformemente al quadro istituzionale, giuridico e finanziario dello Stato membro interessato;

VISTI i successivi articoli 48 e 49 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 che disciplinano la composizione del Comitato di sorveglianza e le relative alle funzioni nonché gli articoli 73 e art. 74 del Regolamento (UE) 1305/2013 che esplicano ulteriormente le funzioni e responsabilità principali del Comitato di sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale;

VISTA la propria deliberazione n. 932 del 15 maggio 2015 di istituzione del Comitato di Sorveglianza del PSR 2014-2020;

VISTA la propria deliberazione n. 2032 del 16 ottobre 2015 che modifica l'allegato A) della sopra citata deliberazione n. 932/2015;

VISTA la successiva deliberazione n. 2427 del 4 dicembre 2015 con la quale si è provveduto all'ulteriore modifica dell'allegato A) della sopra citata deliberazione n. 2032/2015 e alla costituzione del Comitato di Sorveglianza del PSR 2014-2020 nella composizione indicata nell'allegato 1) alla delibera medesima;

RITENUTO, su richiesta espressa dalla Commissione europea nella seduta del Comitato di sorveglianza del programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia del 10 dicembre 2015, che la composizione del Comitato suddetto debba includere anche un rappresentante dell'etnia Rom e Sinti al fine di garantire il presidio delle politiche di inclusione di ROM e Sinti anche nel PSR regionale, secondo quanto disposto dagli artt. 5 e 48 del Reg (UE) n. 1303/2013 che prevedono fra i componenti anche le parti sociali e gli organismi di promozione dell'inclusione sociale;
PRESO ATTO che con propria deliberazione n. 2666 del 29 dicembre 2015 sono state disposte alcune modifiche nell'assetto organizzativo regionale riguardanti, tra l'altro, la Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali e la Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, edilizia;
CONSIDERATO in particolare che con tale delibera sono state istituite, a decorrere dal 1 febbraio 2016, la "Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione" e la "Direzione centrale risorse agricole, forestali ed ittiche", comprendendo, tra i servizi di quest'ultima Direzione, anche il "Servizio foreste e Corpo forestale" in luogo dei precedenti Servizio programmazione e pianificazione forestale e Servizio Corpo Forestale;
CONSIDERATO con la suddetta deliberazione n. 2666 del 29 dicembre 2015 si è provveduto altresì a modificare la denominazione della "Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione, lavori pubblici, edilizia" in "Direzione centrale infrastrutture e territorio" con conseguente riassetto organizzativo complessivo generale dei Servizi,
PRESO ATTO conseguentemente alle modifiche organizzative afferenti la Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali, che i componenti del Comitato di sorveglianza indicati, con delibera n. 2032/2015, nel "Direttore centrale delle attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali" e in "un rappresentante del Servizio programmazione e pianificazione forestale" vadano riferiti al "Direttore centrale delle risorse agricole, forestali e ittiche" e ad "un rappresentante del Servizio foreste e Corpo forestale regionale";
PRESO ATTO, che conseguentemente alle modifiche organizzative riguardanti la Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione, lavori pubblici, edilizia, il "Servizio tutela del paesaggio e biodiversità" e il" Servizio infrastrutture di trasposto e comunicazione", indicati tra i componenti nel suddetto Comitato di sorveglianza, vadano riferiti nel "Servizio paesaggio e biodiversità" e nel "Servizio lavori pubblici, infrastrutture di trasporto e comunicazione";
ATTESO che, su richiesta dell'Autorità di gestione, i soggetti interessati hanno ufficializzato le nomine di propria competenza;
CONSIDERATO che, in precedenza, le Associazioni ambientaliste hanno nominato due rappresentanti rispetto ai quattro previsti dalla delibera della Giunta regionale n. 2032 del 16 ottobre 2016;
CONSIDERATO che è prevenuta, in rappresentanza delle Associazioni ambientaliste, la nomina di un nuovo rappresentante da affiancare ai due rappresentanti sopra indicati;
PRESO ATTO delle modifiche riguardanti le nomine di alcuni rappresentanti comunicate dagli Enti interessati;
RITENUTO, per quanto sopra esposto, di sostituire l'allegato A) alla propria delibera n. 2032/2015 e successive modificazioni, inserendo tra i "componenti rappresentanti delle parti sociali, della ricerca e formazioni ambientali" anche "un rappresentante dell'etnia Rom e Sinti" e operando gli aggiornamenti conseguenti alle intervenute modifiche organizzative dell'Amministrazione regionale;
RITENUTO, conseguentemente alle modifiche sopra esposte di sostituire anche l'allegato 1) alla propria delibera n. 2427 del 4 dicembre 2015 indicando i nuovi nominativi;
RICORDATO che la partecipazione al Comitato di Sorveglianza non è in alcun modo retribuita per cui non è richiesta, nella fattispecie, l'autorizzazione prevista dall'art. 53 del D.Lgs. 165/2001;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agricole e forestali,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Per quanto in premessa precisato, l'allegato A) alla deliberazione n. 2032 del 16 ottobre 2015 viene sostituito con l'allegato A) alla presente deliberazione.
2. Per quanto in premessa precisato, l'allegato 1) alla deliberazione n. 2427 del 4 dicembre 2015 viene sostituito con l'allegato B) alla presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

16_24_1_DGR_926_2_ALL1

Allegato A)

Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Friuli Venezia Giulia. Composizione del Comitato di sorveglianza

Componenti istituzionali

1 l'Assessore regionale alle risorse agricole e forestali
2 il Direttore centrale delle risorse agricole, forestali e ittiche
3 un rappresentante dell'Autorità di gestione del PSR
4 un rappresentante della Direzione Generale
5 un rappresentante del Servizio competitività sistema agro alimentare
6 un rappresentante del Servizio caccia e risorse ittiche
7 un rappresentante del Servizio paesaggio e biodiversità
8 un rappresentante del Servizio foreste e Corpo forestale regionale
9 un rappresentante del Servizio coordinamento politiche per la montagna
10 un rappresentante del Servizio lavori pubblici, infrastrutture di trasporto e comunicazione
11 un rappresentante dell'Agenzia per lo sviluppo rurale - ERSA
12 un rappresentante dell'Autorità di gestione del Programma operativo regionale del FESR
13 un rappresentante dell'Autorità di gestione del Programma operativo Fondo Sociale Europeo - FSE
14 un rappresentante dell'Autorità di gestione del Programma attuativo regionale del Fondo per lo sviluppo e la coesione - FSC
15 un rappresentante dell'Autorità di gestione del Programma operativo del Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca
16 un rappresentante dell'Autorità ambientale regionale del Friuli Venezia Giulia per la programmazione comunitaria 2014-2020
17 un rappresentante dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente del Friuli Venezia Giulia - ARPA
18 un rappresentante dell'Associazione nazionale comuni italiani - Friuli Venezia Giulia - ANCI FVG
19 un rappresentante dell'Unione nazionale comuni, comunità enti montani - Friuli Venezia Giulia - UNCEM FVG
20 un rappresentante dell'Unione delle province italiana - Unione delle province del Friuli Venezia Giulia - UPI
21 un rappresentante del Ministero politiche agricole alimentari e Forestali
22 un rappresentante del Ministero dell'Economia e finanze - Ispettorato Generale per Rapporti con l'Unione Europea- IGRUE
23 un rappresentante di Agenzia per le erogazioni in agricoltura (Agea) a titolo consultivo
24 un rappresentante della Rete Rurale Nazionale a titolo consultivo
25 un rappresentante della Commissione europea - Direzione generale dell'Agricoltura e dello Sviluppo rurale a titolo consultivo

Componenti delle parti economiche

26 un rappresentante per ogni Gruppo di Azione Locale
27 un rappresentante della Confederazione italiana agricoltori regionale del Friuli Venezia Giulia;
28 un rappresentante della Federazione regionale coldiretti del Friuli Venezia Giulia;
29 un rappresentante di Confagricoltura Friuli Venezia Giulia;
30 un rappresentante di Kmečka zveza - Associazione regionale agricoltori;
31 un rappresentante di Legacoop Friuli Venezia Giulia
32 un rappresentante di Confcooperative Friuli Venezia Giulia
33 un rappresentante Associazione imprenditori boschivi del Friuli Venezia Giulia;
34 un rappresentante dell'Associazione dei Produttori Biologici e Biodinamici del Friuli Venezia Giulia - APROBIO
35 un rappresentante dell'associazione dei consorzi di bonifica del Friuli Venezia Giulia
36 un rappresentante dell'Ordine dei dottori agronomi e dei dottori forestali del Friuli Venezia Giulia

37 un rappresentante del Collegio dei periti agrari e dei periti agrari laureati del Friuli Venezia Giulia
38 un rappresentante del Collegio degli agrotecnici e degli agrotecnici laureati del Friuli Venezia Giulia
39 un rappresentante di Confartigianato FVG
40 un rappresentante della Confederazione nazionale dell'artigianato e della piccola e media impresa del Friuli Venezia Giulia
41 un rappresentante di Confindustria del Friuli Venezia Giulia
42 un rappresentante di Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia - CONFAPI
43 un rappresentante di CONFCOMMERCIO FVG
44 un rappresentante per ognuna delle principali organizzazioni sindacali regionali (CGIL, CISL, UIL, UGL, CISAL)
45 un rappresentante di UNIONCAMERE FVG
46 un rappresentante del consorzio delle DOC
47 un rappresentante delle DOP/IGP

Componenti rappresentanti delle parti sociali, della ricerca e formazione e ambientali

48 un rappresentante dei consumatori designato dalla Consulta regionale dei consumatori e degli utenti
49 un rappresentante del Consigliere regionale di Parità
50 un rappresentante dell'Università degli Studi di Trieste
51 un rappresentante dell'Università degli Studi di Udine
52 un rappresentante del Centro per la ricerca e l'innovazione tecnologica in agricoltura del Friuli Venezia Giulia (CRITA)
53 un rappresentante di Area Scienze Park
54 un rappresentante designato congiuntamente per ciascuno degli istituti scolastici agrari della regione
55 un rappresentante per ciascuno degli Enti parco del Friuli Venezia Giulia
56 quattro rappresentanti, designati congiuntamente, delle principali associazioni ambientaliste
57 un rappresentante della Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna
58 un rappresentante della Consulta regionale delle Associazioni delle persone disabili e delle loro famiglie del Friuli Venezia Giulia
59 un rappresentante del Comitato regionale di volontariato
60 un rappresentante del Garante regionale dei diritti della persona
61 un rappresentante dell'etnia Rom e Sinti

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

16_24_1_DGR_926_3_ALL2

Allegato B)

Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Friuli Venezia giulia. Costituzione del Comitato di sorveglianza

N.	COMPONENTI	rappresentante effettivo	rappresentante sostituto
1	l'Assessore regionale alle risorse agricole e forestali	Cristiano Shaurli	
2	il Direttore centrale delle risorse agricole, forestali e ittiche	Francesco Miniussi	
3	un rappresentante dell'Autorità di gestione del PSR	Serena Cutrano	
4	un rappresentante della Direzione generale	Roberto Finardi	Monica Curto
5	un rappresentante del Servizio competitività sistema agro alimentare	Maurizio Urizio	Simonetta Siben
6	un rappresentante del Servizio caccia e risorse ittiche	Raffaella Di Martino	Franco Manzin
7	un rappresentante del Servizio paesaggio e biodiversità	Pierpaolo Zanchetta	Umberto Fattori
8	un rappresentante del Servizio foreste e Corpo forestale	Massimo Stroppa	Rinaldo Comino
9	un rappresentante del Servizio coordinamento politiche per la montagna	Loris Toneguzzi	Maurizio Daici; Andrea Saccardo

N.	COMPONENTI		rappresentante effettivo	rappresentante sostituto
10	un rappresentante del Servizio lavori pubblici infrastrutture di trasporto e comunicazione		Silvio Pitacco	Luca Corazza
11	un rappresentante dell'Agenzia per lo sviluppo rurale - ERSA		Sonia Venerus	Valentino Volpe
12	un rappresentante dell'Autorità di gestione del Programma operativo regionale del FESR		Lydia Alessio-Vernì	Giorgio Paris
13	un rappresentante dell'Autorità di gestione del Programma operativo Fondo Sociale Europeo - FSE		Alessandro Castenetto	Felice Carta
14	un rappresentante dell'Autorità di gestione del Programma attuativo regionale del Fondo per lo sviluppo e la coesione - FSC		Sabrina Miotto	Rossana Furlani Paola Tabor
15	un rappresentante dell'Autorità di gestione del Programma operativo del Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca		Raffaella Di Martino	Franco Manzin
16	un rappresentante dell'Autorità ambientale regionale del Friuli Venezia Giulia per la programmazione comunitaria 2014-2020		Roberto Giovanetti	Lino Vasinis
17	un rappresentante dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente del Friuli Venezia Giulia - ARPA		Franco Sturzi	Antonella Zanello
18	un rappresentante dell'Associazione nazionale comuni italiani - Friuli Venezia Giulia - ANCI FVG		Stefano Vio	Alessandro Fabbro
19	un rappresentante dell'Unione nazionale comuni, comunità enti montani - Friuli Venezia Giulia - UNCEM FVG		Ivan Buzzi	Stefano Lucchini
20	un rappresentante dell'Unione delle province italiana - Unione delle province del Friuli Venezia Giulia - UPI		Leonardo Barberio	Igor Dolenc
21	un rappresentante del Ministero politiche agricole alimentari e Forestali		Mariella Santevecchi	Massimiliano Piattella
22	un rappresentante del Ministero dell'Economia e finanze - Ispettorato Generale per Rapporti con l'Unione Europea- IGRUE		Stefano Mangogna	
23	un rappresentante di Agenzia per le erogazioni in agricoltura (Agea) - componente a titolo consultivo		Federico Steidl	
24	un Rappresentante della Rete Rurale Nazionale - componente a titolo consultivo		Mariella Santevecchi	Massimiliano Piattella
25	un rappresentante della Commissione europea - Direzione generale dell'Agricoltura e dello Sviluppo rurale - componente a titolo consultivo		Roberto De Giorgi	
26	un rappresentante per ogni Gruppo di azione locale	GAL del Carso-LAS Kras	David Pizziga	
		GAL Euroleader	Barbara De Monte	Paola Scarsini
		GAL Montagna Leader	Giuseppe Damiani	Pier Giorgio Sturlese
		GAL Open Leader	Francesca Comello	Barbara Matellon
		Torre Natisone GAL	Mauro Veneto	Guglielmo Favi
27	un rappresentante della Confederazione italiana agricoltori regionale del Friuli Venezia Giulia		Ennio Benedetti	Danilo Canesin
28	un rappresentante della Federazione regionale coldiretti del Friuli Venezia Giulia		Marco Malison	Danilo Merz
29	un rappresentante di Confagricoltura Friuli Venezia Giulia		Sergio Vello	Carletto Di Bert
30	un rappresentante di Kmečka zveza - Associazione regionale agricoltori		Edi Bukavec	Erik Masten
31	un rappresentante di Legacoop Friuli Venezia Giulia		Gaetano Zanutti	Alessio Di Dio
32	un rappresentante di Confcooperative Friuli Venezia Giulia		Nicola Galluà	Pietro Ballico
33	un rappresentante Associazione imprenditori boschivi del Friuli Venezia Giulia		Mirco Cigliani	Agostino Michelin
34	un rappresentante dell'Associazione dei Produttori Biologici e Biodinamici del Friuli Venezia Giulia - APROBIO		Mauro Braidot	Michele Ciani
35	un rappresentante dell'associazione dei consorzi di bonifica del Friuli Venezia Giulia		Enzo Lorenzon	Massimo Canali
36	un rappresentante dell'Ordine dei dottori agronomi e dei dottori forestali del Friuli Venezia Giulia		Filippo Sbuelz	Daniele Peresson
37	un rappresentante del Collegio dei periti agrari e dei periti agrari laureati del Friuli Venezia Giulia		Enore Venir	
38	un rappresentante del Collegio degli agrotecnici e degli agrotecnici laureati del Friuli Venezia Giulia		Marta Stefani	Roberto Lauzana

N.	COMPONENTI		rappresentante effettivo	rappresentante sostituto
39	un rappresentante di Confartigianato FVG		Luca Nardone	Melitta Crevatin
40	un rappresentante della Confederazione nazionale dell'artigianato e della piccola e media impresa del Friuli Venezia Giulia		Paolo Brotto	
41	un rappresentante di Confindustria del Friuli Venezia Giulia		Gianluca Pistrin	
42	un rappresentante di Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia - CONFAPI		Lucia Cristina Piu	Augusto De Toro
43	un rappresentante di CONFCOMMERCIO FVG		Elisa Bonora	Paola Schneider
44	un rappresentante per ognuna delle principali organizzazioni sindacali regionali (CGIL, CISL, UIL, UGL,CISAL)	Cgil - Confederazione generale italiana del lavoro - Friuli Venezia Giulia	Emanuele Iodice	Orietta Olivo
		Cisl - Confederazione italiana sindacati lavoratori -Unione sindacale regionale Friuli Venezia Giulia	Claudia Sacilotto	Alberto Monticco
		Unione Regionale UIL del Friuli Venezia Giulia	Pier Paolo Guerra	Claudio Cinti
		Ugl - Unione generale del lavoro - Friuli Venezia Giulia	Marcello Sclaunich	
		Cisal - Confederazione sindacati autonomi	Fabio Bonivento	
45	un rappresentante di UNIONCAMERE FVG		Paolo Rodolico	
46	un rappresentante del Consorzio delle DOC		Pietro Biscontin	Adriano Gigante
47	un rappresentante delle DOP/IGP		Mario Savino	
48	un rappresentante dei consumatori designato dalla Consulta regionale dei consumatori e degli utenti		Viviana Beltrame	Dino Pontisso
49	un rappresentante del Consigliere regionale di Parità		Raffaella Palmisciano	
50	un rappresentante dell'Università degli Studi di Trieste		Gianluigi Gallenti	Marta Cosmina
51	un rappresentante dell'Università degli Studi di Udine		Ivana Bassi	Gemini Delle Vedove
52	un rappresentante del Centro per la ricerca e l'innovazione tecnologica in agricoltura del Friuli Venezia Giulia (CRITA)		Stefania Grillo	
53	un rappresentante di Area Scienze Park		Elena Elisa Castellarin	Monica Govetti
54	un rappresentante designato congiuntamente dagli istituti agrari della regione		Luigino Spadotto	Pier Paolo Preschern
55	un rappresentante per ciascuno degli Enti parco del Friuli Venezia Giulia	Ente Parco naturale delle Prealpi Giulie	Stefano Santi	
		Ente Parco naturale delle Dolomiti friulane	Graziano Danelin	Eugenio Granziera
56	quattro rappresentanti, designati congiuntamente, delle principali associazioni ambientaliste		Elisa Tomat Gabriele Carlo Chiopris Michela Cafazzo	
57	un rappresentante della Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna		Ingrid Stratti	Annamaria Poggioli
58	un rappresentante della Consulta regionale delle Associazioni delle persone disabili e delle loro famiglie del Friuli Venezia Giulia		Stefano Borella	Sergio Raimondo
59	un rappresentante del Comitato regionale di volontariato		Marco Iob	David Cernic
60	un rappresentante del Garante regionale dei diritti della persona		Fabia Mellina Bares	Walter Citti
61	un rappresentante dell'etnia Rom e Sinti		Davide Casadio	

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

16_24_1_DGR_929_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 27 maggio 2016, n. 929

LR 34/2015, art. 4, comma 32, lett b). Avviso pubblico per presentazione progetti da associazioni e istituzioni corregionali estero riconosciuti.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 26 febbraio 2002, n. 7 "Nuova disciplina degli interventi regionali in materia di corregionali all'estero e rimpatriati";
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2015, n. 34 "Legge di stabilità 2016" ed, in particolare, l'art. 4, comma 32, lettera b), il quale prevede la concessione, previo Avviso pubblico approvato dalla Giunta regionale, di finanziamenti ad enti, associazioni e istituzioni dei corregionali all'estero, riconosciuti ai sensi dell'art. 10 della citata LR 7/2002, per la realizzazione di progetti nell'ambito della comunicazione con i corregionali all'estero, interventi destinati alle giovani generazioni discendenti di corregionali all'estero, la promozione economica dei territori del Friuli Venezia Giulia e dei Paesi di residenza dei corregionali, la nuova emigrazione;
PRESO ATTO che il citato art. 4, comma 32, lettera b), stanzia la somma di euro 200.000 (duecentomila/00) la quale con deliberazione della Giunta regionale n. 2646 del 29 dicembre 2015 è stata allocata nel cap. 5573 (Fondo corregionali all'estero - istituzioni sociali private) per le su citate finalità progettuali;
CONSIDERATO che l'Avviso pubblico definisce le modalità di presentazione della domanda, i criteri di selezione dei progetti, con preferenza ai progetti presentati da tre o più associazioni;
VISTO lo schema di "Avviso pubblico per la concessione dei finanziamenti, di cui all'articolo 4, comma 32, lettera b), della legge regionale 29 dicembre 2015, n. 34 (Legge di stabilità 2016), per progetti presentati dalle associazioni e istituzioni dei corregionali all'estero riconosciuti ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 7/2002" allegato alla presente deliberazione;
VISTI, altresì, gli ulteriori allegati riguardanti, rispettivamente, il modello di domanda di concessione dell'incentivo, il modello di lettera d'intenti in caso di rapporto di partenariato e il modello di rendiconto;
RITENUTO pertanto di approvare il testo dell'Avviso pubblico;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la legge regionale 08 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2015, n. 34 (Legge di stabilità 2016),
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2015, n. 35 (Bilancio di previsione per gli anni 2016-2018 e per l'anno 2016);
VISTO il D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, con il quale è stato emanato il "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali", e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2646 di data 29 dicembre 2015 che approva il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2016;
SU PROPOSTA dell'assessore regionale alla cultura, sport e solidarietà;
all'unanimità,

DELIBERA

1. Per quanto esposto in premessa, è approvato nel testo allegato quale parte integrante della presente deliberazione, l'"Avviso pubblico per la concessione dei finanziamenti, di cui all'articolo 4, comma 32, lettera b), della legge regionale 29 dicembre 2015, n. 34 (Legge di stabilità 2016), per progetti presentati dalle associazioni e istituzioni dei corregionali all'estero riconosciuti ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 7/2002".
2. Sono altresì approvati gli allegati riguardanti, rispettivamente, il modello di domanda di concessione dell'incentivo, il modello di lettera d'intenti in caso di rapporto di partenariato e il modello di rendiconto.
3. La presente deliberazione, comprensiva degli allegati, è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione e nel sito web istituzionale www.regione.fvg.it.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

16_24_1_DGR_929_2_ALL1

Avviso pubblico

per la concessione dei finanziamenti, di cui all'articolo 4, comma 32, lettera b), della legge regionale 29 dicembre 2015, n. 34 (Legge di stabilità 2016), per progetti presentati dalle associazioni e istituzioni dei corregionali all'estero riconosciuti ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 7/2002.

art. 1 finalità dell'Avviso pubblico

1. Il presente Avviso pubblico (di seguito "Avviso"), ai sensi dell'articolo 4, comma 32, lettera b), della legge regionale 29 dicembre 2015, n. 34 (Legge di stabilità 2016) di seguito "legge", disciplina i progetti finalizzati a sviluppare i rapporti tra i corregionali all'estero e la regione, nonché a conservare e tutelare presso le comunità dei corregionali le diverse identità culturali e linguistiche della terra d'origine.

2. L'Avviso disciplina, in particolare:

a) i settori di intervento;

b) la preferenza ai progetti presentati da tre o più associazioni;

c) le tipologie ed i requisiti dei soggetti beneficiari;

d) le modalità, comprensive del termine, di presentazione della domanda;

e) i criteri di selezione, nonché i punteggi di valutazione per ogni criterio, funzionali all'elaborazione della graduatoria dei progetti;

f) la determinazione della percentuale della misura dell'incentivo rispetto alla spesa ammissibile;

g) i criteri per la quantificazione degli importi degli incentivi;

h) i limiti massimi e minimi degli incentivi;

i) le modalità di rendicontazione;

j) le ipotesi di rideterminazione e revoca degli incentivi;

k) i termini iniziali e finali dei progetti;

art. 2 risorse finanziarie e partecipazione della Regione

1. Le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione dei progetti oggetto del presente Avviso ammontano complessivamente a euro 200.000 (duecentomila).

2. L'incentivo non può superare il fabbisogno di finanziamento, oltre un utile ragionevole.

3. Per fabbisogno di finanziamento si intende la differenza fra i costi previsti e attualizzati del progetto e le entrate complessive previste ed attualizzate del progetto medesimo. Per entrate si intendono le fonti di finanziamento direttamente connesse con il progetto quali, ad esempio, le donazioni, le raccolte fondi e le sponsorizzazioni, nonché i contributi pubblici ad essa specificatamente destinati ad esclusione dell'incentivo di cui al presente Avviso.

4. In applicazione di quanto disposto dagli articoli 53, comma 7, e 2, comma 1, n. 142), del Regolamento (CE) 17 giugno 2014, n. 651/2014 (Regolamento della Commissione che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato), si intende per utile ragionevole tipicamente ottenuto dai beneficiari nel settore interessato dal presente Avviso, quello ottenuto applicando all'ammontare dei costi generati dalla manifestazione o dall'attività

istituzionale oggetto di contributo il tasso EURIRS (Euro Interest Rate Swap – Tasso per gli Swap su interessi) a 10 anni, così come calcolato dalla Federazione Bancaria Europea nel giorno precedente all'approvazione del rendiconto dell'incentivo, maggiorato dell'1 per cento (un per cento).

5. L'incentivo erogabile per ogni progetto è compreso fra euro 5.000 (cinquemila) ed euro 70.000 (settantamila). Qualora l'incentivo richiesto sia inferiore a euro 5.000 o superiore ad euro 70.000, la domanda è inammissibile.

art. 3 categorie e requisiti dei beneficiari

1. I soggetti beneficiari degli incentivi sono individuati, ai sensi dell'articolo 4, comma 31, lettera a), della legge, tra gli enti, associazioni e istituzioni dei corregionali all'estero riconosciuti ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 7/2002.

2. I soggetti di cui al comma 1 possono partecipare al presente Avviso:

a) singolarmente;

b) nell'ambito di un rapporto di partenariato comprendente tre o più enti o associazioni;

3. Nel caso di presentazione di progetti ai sensi del comma 2, lettera b), il soggetto capofila (di seguito "Capofila") è l'unico beneficiario e referente nei confronti dell'Amministrazione regionale.

art. 4 termini e modalità di presentazione delle domande

1. I soggetti interessati presentano al Servizio competente in materia di corregionali all'estero (di seguito "Servizio") apposita domanda di concessione dell'incentivo perentoriamente, a pena della inammissibilità della stessa, entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'Avviso sul sito ufficiale della Regione (www.regione.fvg.it; Amministrazione trasparente; Bandi e Avvisi). La domanda è redatta su modello conforme a quello predisposto dagli Uffici e messo a disposizione dal competente Servizio.

2. La domanda di concessione dell'incentivo è presentata con una delle seguenti modalità:

a) trasmissione a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento. In questo caso, ai fini dell'accertamento del rispetto del termine di cui al comma 1, fa fede la data del timbro postale, purché la domanda trasmessa pervenga al Servizio entro quindici giorni dalla scadenza del termine. Qualora la scadenza dei quindici giorni coincida con una giornata festiva, la stessa si intende prorogata al primo giorno successivo non festivo;

b) trasmissione a mezzo posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo: *cultura@certregione.fvg.it*. In questo caso, ai fini dell'accertamento del rispetto del termine di cui al comma 1, fanno fede esclusivamente data, ora, minuto e secondo della spedizione, come risultanti dalla marcatura temporale prevista dal sistema di trasmissione della PEC.

3. La domanda di concessione dell'incentivo è sottoscritta dal legale rappresentante del richiedente, con l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di imposta di bollo. La domanda è comprensiva di:

a) eventuale richiesta dell'erogazione dell'anticipo dell'80% (ottanta per cento);

b) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, attestante:

1) il possesso dei requisiti soggettivi di ammissibilità;

2) la veridicità delle dichiarazioni rese in relazione agli elementi di valutazione di cui al presente Avviso;

3) l'assolvimento dell'imposta di bollo;

c) dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'articolo 46 del Testo unico di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

4. Alla domanda sono allegati:

a) una relazione illustrativa-descrittiva dell'intervento e delle modalità operative di realizzazione;

b) il preventivo di spesa, con l'indicazione di ogni singola voce e con specifica evidenza delle eventuali previsioni di copertura finanziaria derivante da altre fonti di finanziamento, rispettoso delle disposizioni di cui all'articolo 2 del presente Avviso;

d) nel caso di intervento presentato nell'ambito di un rapporto di partenariato, le lettere d'intenti sottoscritte dai legali rappresentanti dei partner redatte su modello conforme a quello predisposto dagli Uffici e messo a disposizione dal competente Servizio;

e) fotocopia del documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore della domanda, a pena di inammissibilità della domanda stessa, fatte salve le ipotesi di firma digitale.

5. Ciascun soggetto beneficiario, a pena d'inammissibilità, può presentare un'unica domanda.

6. La domanda è sottoscritta con firma autografa o digitale, a pena di inammissibilità della domanda stessa, esclusivamente dal legale rappresentante.

Art. 5 esclusioni

1. Sono esclusi dalla graduatoria i progetti le cui finalità non siano pertinenti con le finalità e i contenuti del presente Avviso.

art. 6 attività istruttoria e graduatoria dei progetti

1. Attraverso l'attività istruttoria, si accerta l'ammissibilità delle domande, verificandone la completezza e la regolarità formale.

2. Con riferimento ai progetti finanziati nella graduatoria, sono consentite eventuali variazioni degli elementi progettuali a condizione che ciò non comporti una modifica sostanziale del progetto.

3. Ai fini dell'applicazione del comma 2, per modifiche sostanziali si intendono le variazioni apportate all'attività tali da alterare significativamente i contenuti e gli obiettivi del progetto, come risultanti dalla documentazione sottoposta in sede di presentazione della domanda, nonché le variazioni che alterino il punteggio di valutazione in modo rilevante ai fini di una utile collocazione in graduatoria.

4. Ai fini della valutazione degli interventi e della formulazione di una graduatoria, sono stabiliti i criteri e i rispettivi punteggi allegati al presente Avviso (Allegato A).

5. La graduatoria dei progetti finanziati, di quelli ammissibili ma non finanziati per carenza di risorse e di quelli inammissibili, è adottata con decreto del Direttore centrale della Direzione centrale cultura, sport e solidarietà, pubblicato sul sito web istituzionale.

art. 7 termine iniziale e finale di realizzazione dei progetti

1. I progetti selezionati sulla base degli esiti del presente Avviso devono essere perentoriamente avviati nell'anno di concessione dell'incentivo, dandone comunicazione scritta al Servizio, e devono essere conclusi entro il 30 giugno 2017, salvo richiesta di proroga motivata non superiore a 2 (due) mesi.

2. Per avvio dei progetti di cui al comma 1 si intende un primo atto con efficacia esterna o

l'effettuazione di una spesa riferibile al progetto.

art. 8 quantificazione dell'incentivo, modalità di concessione e di erogazione del finanziamento regionale

1. A seguito dell'adozione del decreto di cui all'articolo 6, comma 5, è comunicata ai beneficiari l'assegnazione dell'incentivo.

2. L'incentivo regionale è concesso con decreto del Direttore del Servizio entro 90 giorni dalla pubblicazione della graduatoria.

3. L'importo della partecipazione finanziaria regionale è pari al 100 per cento dei costi ammissibili di cui alla domanda ovvero della percentuale inferiore al 100 per cento richiesta all'atto della domanda. Devono comunque essere rispettati i limiti di cui all'articolo 2, commi 2 e 5.

4. L'erogazione dell'anticipo dell'incentivo è pari all'80% (ottanta per cento) del suo importo e, compatibilmente con i vincoli derivati dal patto di stabilità e di crescita, può essere effettuata, ove richiesta all'atto della domanda, entro novanta giorni dall'avvio dell'attività a seguito della registrazione da parte della Ragioneria dell'impegno della spesa.

5. Entro sessanta giorni dall'approvazione del rendiconto è erogato il saldo dell'incentivo, compatibilmente con i vincoli posti dal patto di stabilità e crescita.

Art. 9 spese ammissibili

1. La spesa per essere ammissibile rispetta i seguenti principi generali:

a) è relativa al progetto finanziato;

b) è chiaramente riferibile al periodo di durata del progetto finanziato e sostenuta entro il termine di presentazione del rendiconto;

c) è sostenuta dal soggetto che riceve il finanziamento.

2. Sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

a) spese direttamente collegabili al progetto oggetto di incentivo, quali le spese di viaggio, di vitto e di alloggio sostenute dal beneficiario per soggetti determinati quali, a titolo esemplificativo, relatori, esperti, interpreti, collaboratori e, più in generale, le figure connesse alla realizzazione progetto; retribuzione lorda di personale appositamente assunto dal soggetto beneficiario impiegato in mansioni relative all'attuazione del progetto; spese per l'acquisto di beni strumentali non ammortizzabili, se necessari alla realizzazione del progetto; spese per il noleggio o per la locazione finanziaria di beni strumentali anche ammortizzabili, necessari alla realizzazione del progetto, esclusa la spesa per il riscatto dei beni; spese per l'acquisto e la produzione di materiale audiovisivo, cinematografico e librario; spese per l'allestimento di strutture architettoniche mobili utilizzate per il progetto; spese per l'accesso a opere protette dal diritto d'autore e ad altri contenuti protetti da diritti di proprietà intellettuale; canoni di locazione e spese di assicurazione per immobili utilizzati per il progetto; spese per il trasporto o la spedizione di strumenti e di altre attrezzature e connesse spese assicurative; spese promozionali e pubblicitarie; spese per affissioni; spese di stampa; spese per targhe e medaglie di modico valore;

b) spese di rappresentanza, costituite esclusivamente da spese per rinfreschi, catering o allestimenti ornamentali, per un importo complessivo non superiore al 7% (sette per cento) dell'incentivo concesso;

c) spese per compensi ad altri soggetti che operano per conto dell'ente organizzatore del progetto, per prestazioni di consulenza e di sostegno forniti da consulenti esterni e da fornitori di servizi, direttamente

imputabili al progetto, che risultano indispensabili e correlate al programma proposto e realizzato;

Art. 10 spese non ammissibili

1. Non sono ammissibili le seguenti spese:

a) imposta sul valore aggiunto (IVA), salvo che costituisca un costo a carico del soggetto beneficiario;

b) contributi in natura;

c) spese per l'acquisto di beni immobili, mobili registrati e beni strumentali ammortizzabili;

d) ammende, sanzioni, penali ed interessi;

e) altre spese prive di una specifica destinazione;

f) liberalità, necrologi, doni e omaggi;

g) spese di tesseramento, quali, a titolo esemplificativo, quote di iscrizione a federazioni, associazioni internazionali, nazionali e regionali, e spese di iscrizione ad albi;

h) spese per oneri finanziari;

i) spese per la pubblicazione di quotidiani e periodici, sia cartacei che elettronici.

art. 11 rendicontazione della spesa

1. I soggetti beneficiari che siano istituzioni, associazioni senza fini di lucro, organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS), fondazioni e comitati, sono tenuti a presentare a rendicontazione, ai sensi dell'articolo 43 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, l'elenco analitico della documentazione giustificativa da sottoporre a verifica contabile a campione a mezzo di apposito controllo disposto dal Servizio.

2. Al rendiconto, redatto su modello conforme a quello predisposto dal Servizio, sono ricompresi:

a) il bilancio consuntivo, approvato dagli organi statutari, relativo all'intervento per cui è stato concesso l'incentivo oggetto di rendicontazione, ripartito nelle voci di entrata e nelle voci di costo;

b) la relazione riepilogativa dell'intervento per il quale è stato concesso l'incentivo oggetto di rendicontazione, da cui emergano i fini di pubblico interesse perseguiti e, in caso di partenariato, l'attività svolta dai vari partner;

3. Il rendiconto e la documentazione allegata sono presentati entro 2 (due) mesi dalla data di conclusione del progetto, salvo richiesta motivata di concessione di un'eventuale proroga non superiore ad 1 (uno) mese.

art. 12 rideterminazione dell'incentivo

1. L'incentivo regionale è rideterminato e ridotto qualora dall'esame del bilancio consuntivo relativo al progetto di cui all'articolo 12, comma 4, lett. a):

a) emerga che il fabbisogno di finanziamento è diminuito;

b) la spesa rendicontata è inferiore all'incentivo concesso.

2. La rideterminazione di cui al comma 1 è effettuata esclusivamente se l'incentivo come rideterminato è comunque non inferiore all'importo minimo di cui all'articolo 2, comma 5.

art. 13 revoca dell'incentivo

1. Il decreto di concessione dell'incentivo è revocato, in particolare, nei seguenti casi:

a) rinuncia del beneficiario;

c) mancata presentazione del rendiconto nel termine di cui all'articolo 11, comma 3;

e) mancata realizzazione ovvero modifica sostanziale del progetto originariamente presentato ai sensi dell'articolo 7, comma 3;

f) mancato rispetto dei termini di cui all'articolo 7.

art. 14 obblighi di pubblicità e di informazione

1. Su tutto il materiale di promozione del progetto, quale in particolare volantini, inviti, manifesti, messaggi pubblicitari e siti internet dedicati, a partire dalla data del decreto di approvazione della graduatoria va apposto il logo della Regione.

2. Nel corso dello svolgimento del progetto, i beneficiari sono tenuti a comunicare all'Amministrazione regionale i dati da questa eventualmente richiesti.

art. 15 trattamento dei dati personali

1. Ai sensi dell'articolo 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") e successive modifiche, si rende noto che i dati personali forniti con le domande e la documentazione prevista dal presente Avviso saranno trattati, anche mediante strumenti informatici, per le finalità inerenti al procedimento di cui al presente Avviso e potranno essere comunicati ai soggetti a ciò legittimati a norma di legge.

2. Il conferimento dei dati personali di cui al comma 1 è obbligatorio, ai fini dell'accertamento dei requisiti di ammissibilità delle domande e dell'espletamento della conseguente procedura di valutazione.

3. All'interessato spettano i diritti previsti dall'articolo 7 del decreto legislativo 196/2003.

4. Titolare del trattamento è la Regione Friuli Venezia Giulia nella persona del Direttore centrale cultura, sport e solidarietà, mentre il responsabile del trattamento è il Direttore del Servizio corregionali all'estero e integrazione degli immigrati. Responsabile della sicurezza dei trattamenti di dati effettuati con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati è Insiel S.p.A., restando affidata alla Direzione generale la vigilanza sulla sicurezza e la conservazione dei dati soggetti a tali trattamenti.

5. La presentazione della domanda di incentivo comporta il consenso alla trasmissione ad eventuali richiedenti in sede di accesso agli atti della proposta progettuale.

Allegato A

Criteri per la valutazione dei progetti presentati dalle associazioni e istituzioni dei corregionali all'estero di cui all'articolo 4, comma 32, lettera b), della legge regionale 29 dicembre 2015, n. 34 (Legge di stabilità 2016).

a	CRITERI QUALITATIVI OGGETTIVI	PUNTEGGIO MAX	INDICATORI	PUNTI
	Ampiezza del partenariato Il punteggio è graduato sulla base del numero dei partner (Associazioni riconosciute) che hanno sottoscritto l'accordo di partenariato (minimo tre Associazioni)	20	Numero delle Associazioni riconosciute coinvolte nel progetto (partner): - fino a 2 Associazioni - tre Associazioni - quattro associazioni - cinque Associazioni - sei Associazioni	 0 5 10 15 20
	Iniziative di comunicazione con i corregionali all'estero	10	Predisposizione di un piano della comunicazione: - SI - NO	 10 0
	Coinvolgimento delle giovani generazioni discendenti di corregionali all'estero	15	Predisposizione di specifiche iniziative: - SI - NO	 15 0
	Promozione economica del territorio del FVG e dei Paesi di residenza dei corregionali	10	Predisposizione di specifiche iniziative: - SI - NO	 10 0
	Nuova emigrazione. Previsione di azioni di aiuto nell'ambito del fenomeno della nuova emigrazione	15	Predisposizione di specifiche iniziative: - SI - NO	 15 0
b	**CRITERI QUALITATIVI VALUTATIVI**		**SI/NO**	
	Congruenza delle risorse umane e delle risorse finanziarie, organizzative e strumentali in rapporto agli obiettivi e alle attività previste	10	Voto graduato da 0 a 10	
	Grado di innovatività e originalità in relazione all'oggetto del progetto o alla modalità di sua realizzazione	10	Voto graduato da 0 a 10	
	Capacità dell'evento di raggiungere le finalità di cui all'art. 1 della L.R. 7/2002	5	Voto graduato da 0 a 5	
	Promozione del progetto tra i corregionali all'estero	5	Voto graduato da 0 a 5	
	Totale punteggio massimo	**100**		

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

16_24_1_DGR_929_3_ALL2

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione Centrale Cultura, sport e solidarietà
Servizio corregionali all'estero e integrazione degli immigrati

Spazio per il bollo

Alla Direzione centrale cultura, sport e solidarietà
Servizio corregionali all'estero e integrazione degli immigrati
Via Sabbadini, 31
33100 UDINE

OGGETTO: domanda di incentivo ai sensi dell'art. 4, comma 32, lett. b) della L.R. 34/2015 (Legge di stabilità 2016)

Il sottoscritto

nato/a il

in qualità di

del soggetto proponente:

Denominazione

in base all'Avviso

emanato in attuazione della delibera n. ___________ del ____________, recante norme per la concessione dei finanziamenti di cui all'art. 4, comma 32, lett. b), della L.R. 29 dicembre 2015, n. 34 (Legge di stabilità 2016), per progetti presentati dalle associazioni e istituzioni dei corregionali all'estero riconosciuti ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 7/2002.

CHIEDE

la concessione di un finanziamento per realizzare il progetto, dal titolo:

Titolo del progetto

che ☐ sia
☐ non sia
erogato l'anticipo dell'80% del finanziamento richiesto

DICHIARA

a) Regime di imposta di bollo
☐ non è esente dall'imposta di bollo
☐ è esente dall'imposta di bollo di cui al D.P.R. 642/1972 e successive modifiche ed integrazioni

b) Regime fiscale
☐ è "ente non commerciale" (soggetto che non esercita attività/impresa commerciale, per il reddito definito dall'art. 55 del D.P.R. 22/12/1986 n. 917), che svolge attività non rilevanti ai fini delle norme fiscali in materia (IRES) e utilizza il contributo per promuovere attività per il conseguimento di fini istituzionali che non assumono il carattere di

commercialità e che quindi, in base all'art. 28 del D.P.R. 600/73, il contributo non è soggetto alla ritenuta del 4%;

☐ è "ente non commerciale" (soggetto che non esercita attività/impresa commerciale, per il reddito definito dall'art. 55 del D.P.R. 22/12/1986 n. 917), che, pur svolgendo anche attività commerciale occasionale, utilizza il contributo per promuovere attività per il conseguimento di fini istituzionali che non assumono il carattere di commercialità e che quindi, in base all'art. 28 del D.P.R. 600/73 il contributo non è soggetto alla ritenuta del 4%;

☐ è soggetto ONLUS ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 460/1997 ed in base all'art. 28 del D.P.R. 600/73: il finanziamento non è soggetto alla ritenuta del 4%.

c) Organi collegiali

☐ che la partecipazione agli organi collegiali di amministrazione dell'ente è onorifica;

☐ che la partecipazione agli organi collegiali di amministrazione dell'ente dà luogo esclusivamente al rimborso delle spese sostenute, se previsto dalla normativa vigente;

☐ non sono previsti gettoni di presenza per le sedute degli organi collegiali di amministrazione dell'ente;

☐ i gettoni di presenza previsti non superano l'importo di euro 30,00 a seduta giornaliera degli organi collegiali di amministrazione dell'ente;

DICHIARA INOLTRE

- di essere a conoscenza delle disposizioni contenute nell'Avviso recante norme per la concessione dei finanziamenti di cui all'art. 4, comma 32, lett. b), della L.R. 29 dicembre 2015, n. 34 (Legge di stabilità 2016), per progetti presentati dalle associazioni e istituzioni dei corregionali all'estero riconosciuti ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 7/2002;
- che le informazioni rese relativamente agli elementi di valutazione di cui all'Avviso corrispondono al vero;
- che il progetto di cui si chiede il finanziamento sarà realizzato conformemente a quanto descritto nella proposta progettuale nel rispetto delle prescrizioni dell'Avviso;
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale eventuali finanziamenti, di fonte pubblica o privata, ottenuti per la realizzazione del progetto, nonché tutte le variazioni dei dati comunicati con la presente domanda;
- di assumere gli obblighi derivanti dalla L. 136/2010 (Tracciabilità dei flussi finanziari), ed in particolare di impegnarsi a comunicare entro 7 giorni ogni modifica che interverrà nei dati a tal fine indicati;
- di aver preso atto dell'informativa sul trattamento dei dati personali, recata all'articolo 16 dell'Avviso pubblico in oggetto, ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003;
- di esonerare l'Amministrazione regionale e la tesoreria regionale da ogni responsabilità per errori in cui le medesime possano incorrere in conseguenza di inesatte indicazioni contenute nella presente domanda, e per effetto di mancata comunicazione, nelle dovute forme, di eventuali variazioni successive.

Luogo e data	Firma del legale rappresentante

PROPOSTA PROGETTUALE

Denominazione del soggetto proponente

Codice fiscale

Sede legale: Via/Piazza n. CAP

Comune Provincia

Telefono Fax

E-mail

PEC

Persona di contatto Telefono

SETTORI DI INTERVENTO

☐ Rafforzamento del senso di appartenenza e di aggregazione nell'ambito delle varie Comunità dei corregionali all'estero, la conservazione e valorizzazione delle specifiche identità culturali, quali premesse per il mantenimento e la qualificazione delle relazioni con la regione d'origine e quali fattori essenziali di coesione, di impegno e di vitalità per le Comunità stesse.

☐ Implementazione degli strumenti e delle iniziative di comunicazione destinate a creare una rete di informazione, di aggregazione e di partecipazione dedicata a tutti i corregionali all'estero rivolta, in particolare, ai giovani sia discendenti di emigrati che residenti all'estero per mobilità professionale.

☐ Intensificazione delle iniziative destinate alle giovani generazioni dei discendenti da famiglie di corregionali residenti all'estero, ai fini della riscoperta e della maggiore conoscenza delle rispettive "radici" culturali originarie e del loro coinvolgimento anche nella odierna realtà del Friuli Venezia Giulia, tramite degli stage formativo – culturali in regione con la partecipazione di un numero significativo di giovani; le opportunità facilitate di frequenza ai corsi di specializzazione e di alta formazione professionale presso le Università della regione e le istituzioni scientifiche; l'organizzazione di incontri di giovani corregionali nell'ambito continentale, quali momenti di aggregazione, di scambio e di crescita culturale comune.

☐ Valorizzazione della presenza, delle competenze e delle attività imprenditoriali dei corregionali all'estero, intensificando la collaborazione con gli enti, le istituzioni economiche e le aziende del Friuli Venezia Giulia e coinvolgendo le associazioni dei Paesi di residenza dei corregionali all'estero nelle missioni di carattere istituzionale ed economico promosse dalla Regione.

☐ Riservare attenta considerazione al crescente fenomeno della nuova emigrazione dei corregionali, in particolare dei giovani, che trovano opportunità di occupazione e di valorizzazione personale in altri Paesi dell'Europa e del mondo.

Descrizione e obiettivi del progetto

In particolare descrivere (se presenti): Iniziative di comunicazione con i corregionali all'estero; Coinvolgimento delle giovani generazioni discendenti di corregionali all'estero; Promozione economica del territorio del FVG e dei Paesi di residenza dei corregionali; Nuova emigrazione. Previsione di azioni di aiuto nell'ambito del fenomeno della nuova emigrazione.

Ambito territoriale di svolgimento del progetto

Modalità di realizzazione del progetto

Gestione del progetto

N.ro persone direttamente impiegate per la realizzazione delle attività ____________
N.ro volontari _______
N.ro retribuiti _______

N.ro persone direttamente impiegate per la segreteria organizzativa ____________
N.ro volontari _______
N.ro retribuiti _______

Iniziative di comunicazione e promozione del progetto

Risultati attesi

QUADRO ECONOMICO

USCITE

Spese direttamente collegabili al progetto	
Spese di rappresentanza (rinfreschi, catering, allestimenti ornamentali e regali di modico valore)	
Spese per compensi	
Spese generali e di funzionamento	
Totale	

ENTRATE

Cofinanziamento del beneficiario

Donazioni e sponsorizzazioni di soggetti privati

Altri contributi pubblici diversi dal contributo regionale
Richiesto

Finanziamento richiesto alla Regione FVG

Totale

RAPPORTO DI PARTNERSHIP

Indicare il numero dei partner, escluso il capofila

__ 1 partner
__ 2 partner
__ 3 partner
__ 4 partner
__ 5 partner

Partner n. 1

Denominazione

Natura giuridica

Codice fiscale

Legale rappresentante

Descrizione dei compiti

Copia fotostatica documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante del partner 1
Lettera di intenti partner 1

16_24_1_DGR_929_4_ALL3

LETTERA DI INTENTI

Oggetto:

Adesione al partenariato inerente al progetto "____" a valere sul Bando "__________________________________

Con la presente l'Associazione/Ente ________________ con sede nel Comune di _______________________, Provincia (___), in Via/Piazza ___________________, n. ______, cap. _________ legalmente rappresentata dal sottoscritto (Nome) _______________________ (Cognome) _______________________________

dichiara

- di aver preso visione del progetto indentificato con il titolo "______________________________________" e di averlo condiviso;

- la propria disponibilità a collaborare al progetto **nella qualità di partner**;

In particolare il soggetto rappresentato, in sintonia con quanto indicato nel progetto presentato dal soggetto Capofila, supporterà le seguenti azioni:

Luogo e data | Firma del Rappresentante Legale

___________________________ | __________________________________

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

16_24_1_DGR_929_5_ALL4

PRESENTAZIONE RENDICONTO

INCENTIVO CONCESSO CON DECRETO N. ________ DEL __________

Il sottoscritto ____ legale rappresentante di ____ beneficiario del progetto ____ ________________________ finanziato con decreto di concessione n. __________________ del ___________________________ presenta, a titolo di rendicontazione ai sensi dell'art. 43 della L.R. 7/2000:

1. Elenco analitico della documentazione giustificativa da sottoporre a verifica contabile a campione a mezzo di apposito controllo disposto dal Servizio (Allegato ____)

2. Prospetto riepilogativo delle entrate e delle uscite relative al Progetto, su modello conforme (Allegato ______);

3. Relazione riepilogativa del progetto, da cui emerga il perseguimento delle finalità di pubblico interesse e, in caso di partenariato, l'attività svolta dai vari partner (Allegato ______);

4. Copia del documento d'identità del sottoscrittore (Allegato ________)

Data

____

Firma

____

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

16_24_1_DGR_929_6_ALL5

ELENCO ANALITICO DELLA DOCUMENTAZIONE GIUSTIFICATIVA PRESENTATA A RENDICONTO DELL'INCENTIVO REGIONALE CONCESSO CON DECRETO N.________ DD. ________________

BENEFICIARIO: ____

N. documento	**tipo di documento** *(es. fattura, ricevuta, busta paga, documento di viaggio)*	**Num.**	**data** *(gg/mm/aaaa)*	**emesso da** *(se busta paga indicare il nominativo del dipendente)*	**causale** *(1)*	**importo** *(euro)*	**modalità di pagamento** *(es. assegno, bonifico, contanti)*	**data di quietanza** *(gg/mm/aaaa)*
A – Spese direttamente collegabili al progetto								
1								
2								
3								
4								
5								
TOTALE								
B – Spese di rappresentanza (Massimo 10% dell'incentivo)								
1								
2								
3								
4								
5								
TOTALE								

C – Spese per compensi ad altri soggetti per prestazioni di consulenza e di sostegno forniti da consulenti esterni e da fornitori di servizi								
1								
2								
3								
4								
5								
TOTALE								
D – Spese generali di funzionamento (massimo 10% dell'incentivo)								
1								
2								
3								
4								
5								
TOTALE								

Data ____________________

Timbro e firma del
Legale rappresentante : ____

Nota:

(1) Descrivere dettagliamente la causale – Per la rendicontazione dei contributi previdenziali/assicurativi e delle ritenute di legge versate quale sostituto d'imposta compilare un rigo a parte riportando nella colonna "Causale" la dicitura "F24", seguita dall'indicazione del nominativo del collaboratore/dipendente interessato.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

16_24_1_DGR_938_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 27 maggio 2016, n. 938

DLgs. 152/2006 - Parere sulla pronuncia di non compatibilità ambientale del progetto riguardante una derivazione acque dal rio dei Mulini per l'impianto idroelettrico denominato "San Floriano" ad Illegio, in Comune di Tolmezzo (VIA 507). Proponente: Consorzio per lo sviluppo industriale di Tolmezzo.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale, concernente in particolare il recepimento delle direttive comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE;

VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale 8 luglio 1996, n. 0245/Pres., con il quale è stato approvato il regolamento di esecuzione della precitata legge regionale 43/1990;

VISTA la documentazione agli atti dalla quale risulta in particolare che:

- in data 20 luglio 2015 è pervenuta alla Direzione centrale ambiente ed energia l'istanza da parte del Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Tolmezzo per l'esame, ai sensi della L.R. 43/1990 e del D.P.G.R. n. 0245/Pres. dd. 8 luglio 1996, del progetto riguardante una derivazione acque dal Rio dei Mulini per l'impianto idroelettrico denominato "San Floriano" ad Illegio, in Comune di Tolmezzo;
- in data 7 agosto è stata depositata copia dell'annuncio sul quotidiano "Messaggero Veneto" di medesima data della presentazione dello Studio di impatto ambientale del progetto;
- il progetto prevede la realizzazione di un'opera di presa sul rio dei Mulini, una condotta forzata lunga circa 765 m e una centrale che avrà una potenza nominale di 118 kW (effettiva di circa 88 kW) e una produzione di circa 0,71 gWh annui. Le acque prelevate dall'impianto dal rio dei Mulini verranno restituite al rio Trambe circa 600 m più a valle della confluenza;
- con nota prot. n. 21544/P del 12 agosto 2015 è stata data comunicazione al proponente dell'avvio del procedimento amministrativo, nonché si è richiesto un parere agli enti interessati;
- con nota prot. 21577/P del 12 agosto 2015 è stato chiesto un parere collaborativo all'ARPA del Friuli Venezia Giulia;

VISTI in particolare i seguenti pareri espressi dalle autorità sulla documentazione originariamente presentata:

- Comune di Tolmezzo con delibera n. 253 del 13 ottobre 2015 - parere favorevole con osservazioni;
- Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 3 "Alto Friuli - Collinare - Medio Friuli" con nota prot. 33985/6497 del 26 agosto 2015 - parere favorevole con prescrizione;
- Ispettorato agricoltura e foreste di Tolmezzo con nota prot. n. 65898 del 2 settembre 2015 - parere favorevole con prescrizioni;
- Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento con nota prot. 26009 di data 8 ottobre 2015 - richiesta integrazioni;
- Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio difesa del suolo con nota prot. 26036 di data 8 ottobre 2015 - parere favorevole;
- Ente Tutela Pesca del Friuli Venezia Giulia con nota prot. n. 6048 del 6 ottobre 2015 - richiesta integrazioni;
- Autorità di bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione con nota prot. n. 2040 del 5 ottobre 2015 - parere non favorevole;

VISTO altresì il parere collaborativo dell'ARPA del Friuli Venezia Giulia, espresso con nota prot. 36147 del 23 ottobre 2015 - nota di supporto tecnico-scientifico all'istruttoria con osservazioni e richiesta integrazioni;

RILEVATO che, a seguito dei pareri suddetti, con nota n prot. 27800 di data 28 ottobre 2015 sono state chieste integrazioni documentali ai sensi dell'art. 15 della L.R. 43/1990;

CONSTATATO che in data 23 dicembre 2015, il proponente ha presentato la inerente documentazione integrativa, la quale è stata trasmessa dal Servizio valutazioni ambientali alle autorità ed ai soggetti che hanno collaborato nell'istruttoria al fine di acquisire i rispettivi pareri;

VISTI in particolare i seguenti pareri espressi dalle autorità sulla documentazione integrativa presentata:

- Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 3 "Alto Friuli - Collinare - Medio Friuli" con nota prot. n. 496/136 del 18 gennaio 2016 - parere favorevole;
- Ispettorato agricoltura e foreste di Tolmezzo con nota prot. 1332 del 12 gennaio 2016 - conferma parere precedente;
- Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio difesa del suolo con nota prot. 3996 del 15 febbraio 2016 - parere favorevole;
- Ente Tutela Pesca del Friuli Venezia Giulia con nota prot. n. 1749 del 14 marzo 2016 - parere non favorevole;
- Autorità di bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione con nota prot. 823 del 21 marzo 2016 - parere non favorevole;

VISTO altresì il parere collaborativo dell'ARPA del Friuli Venezia Giulia, espresso con nota prot. 7335 del 2 marzo 2016 - nota di supporto tecnico-scientifico all'istruttoria;
VISTA la Relazione Istruttoria del Servizio valutazioni ambientali di data 30 marzo 2016;
VISTO il parere n. VIA/2/2016 relativo alla riunione del 6 aprile 2016, nella quale la Commissione tecnico-consultiva VIA ha espresso sul progetto in argomento parere non favorevole, in relazione alla L.R. 43/1990 in materia di impatto ambientale, a seguito di una serie di criticità ambientali relativamente all'incompatibilità dell'impianto con il raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale imposti dalla direttiva comunitaria sulle acque 2000/60/CE, impatti significativi sulla fauna ittica, presenza di un'altra centralina idroelettrica con conseguente ulteriore alterazione delle portate e cumulo degli impatti, nonché ripercussioni sul paesaggio;
VISTI l'art. 10 bis della L. 241/1990 e successive modifiche e integrazioni recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e l'art. 16 bis della L.R. 7/2000 e successive modifiche e integrazioni "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso";
VISTA la nota prot. n. 11347 del 2 maggio 2016 con la quale - a seguito del suddetto parere non favorevole sul progetto in argomento espresso dalla Commissione tecnico-consultiva VIA - sono stati comunicati ai proponenti i motivi per cui non era possibile pervenire all'espressione di un parere favorevole sotto il profilo dell'impatto ambientale di cui alla L.R. 43/90, ai sensi dall'art. 10 bis della L. 241/1990 e dell'art. 16 bis L.R. 7/2000;
RILEVATO che da parte del proponente non sono pervenute osservazioni in merito;
RILEVATO che la Commissione nel precitato parere del 6 aprile ha considerato che la componente ambientale principalmente interessata è quella delle acque superficiali, date le caratteristiche dimensionali ed il contesto territoriale coinvolto, già interessato a valle sul rio Trambe da un altro impianto idroelettrico;
CONSIDERATO inoltre che la Commissione ha evidenziato che:
- lo stato ecologico del rio dei Mulini risulta allo stato attuale "sufficiente";
- le valutazioni in ordine ai possibili impatti del progetto sullo stato ecologico confermano la condizione di impatto significativo risultante dalla sovrapposizione di due distinte categorie di pressione/impatto cioè una diminuzione dell'eterogeneità torrentizia che determina l'alterazione della composizione specifica delle comunità macrobentoniche e la riduzione della capacità autodepurativa del corso d'acqua a causa della diminuzione della diluizione;
- in base alla Direttiva comunitaria sulle acque 2000/60/CE, per il corpo idrico in questione va considerato non solo il principio di non deterioramento ma anche il perseguimento dell'obiettivo di qualità ambientale corrispondente allo stato di "buono";

RILEVATO che la sopra citata Commissione in merito all'ittiofauna ha constatato che:
- si è riscontrata, sia sul rio dei Mulini che sul rio Trambe, la presenza di trota Fario, trota Marmorata e Gambero di fiume, queste ultime due specie di interesse comunitario secondo l'allegato II della Direttiva 92/43/CEE "Habitat";
- la diminuzione indotta di portata del rio dei Mulini nel tratto sotteso e conseguente diminuzione del tirante idraulico e di larghezza dell'alveo bagnato, oltre che ad una diminuzione per un tratto del rio Trambe del deflusso garantito dall'affluente rio dei Mulini, provocherebbe come conseguenza una permanente riduzione di habitat;
- subito a valle dell'opera di restituzione sul rio Trambe, vi è un'altra centralina idroelettrica con conseguente ulteriore alterazione delle portate e cumulo degli impatti in particolare sulla fauna ittica e sulla variazione dello stato di qualità;

CONSIDERATO altresì che, come si evince nel precitato parere, la classe di valore paesaggistico dell'ambito del rio dei Mulini risulta "molto alto" e quindi sarà evidente come nella percezione del paesaggio si avranno ripercussioni, in quanto la duplice cascata alta più di 10 metri, presente sul rio dei Mulini nel tratto sotteso, incastonata in un ambiente ameno e fortemente vegetato, con la riduzione di portata del rio diminuirà notevolmente la quantità d'acqua cadente e quindi anche la reale percezione visiva;

CONSTATATO che di conseguenza, per l'insieme delle motivazioni sopra esposte, come indicato dalla precitata Commissione, non sussistano le condizioni per imporre soluzioni compensative e/o prescrittive sul progetto finalizzate a garantire una sufficiente limitazione, un adeguato controllo e un idoneo monitoraggio nei confronti degli impatti indotti dalle azioni di progetto sulle diverse componenti ambientali interessate, in particolare sulla fauna ittica presente, sullo stato ecologico del torrente e sull'effetto cumulativo degli impatti, in quanto gli obiettivi di progetto sono comunque tali da generare ripercussioni permanenti di natura ed entità non compatibili con l'ambiente interessato;
RITENUTO di concordare con i contenuti del parere formulato dalla Commissione tecnico-consultiva VIA n. VIA/2/2016 nella riunione del 6 aprile 2016, con il quale la Commissione medesima ha dato parere non favorevole, sotto il profilo dell'impatto ambientale di cui alla LR 43/1990, sul progetto in argomento;
VISTO il principio di precauzione richiamato all'art. 301 del D.Lgs. 152/2006;
RITENUTO, per l'insieme delle motivazioni sopra esposte, di giudicare non compatibile con l'ambiente - relativamente alla valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990- il progetto riguardante una derivazione acque dal Rio dei Mulini per l'impianto idroelettrico denominato "San Floriano" ad Illegio, in Comune di Tolmezzo - presentato dal Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Tolmezzo;
VISTO l'art. 19 della L.R. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale all'ambiente ed energia,
all'unanimità,

DELIBERA

A) Ai sensi della legge regionale 43/1990 in materia di impatto ambientale, per le motivazioni sopra esposte, viene giudicato non compatibile con l'ambiente il progetto - presentato dal Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Tolmezzo - riguardante una derivazione acque dal Rio dei Mulini per l'impianto idroelettrico denominato "San Floriano" ad Illegio, in Comune di Tolmezzo;
B) Ai sensi dell'art. 19, comma 2 della legge regionale 43/1990 e successive modifiche e integrazioni, il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e, a cura della Direzione centrale ambiente ed energia, verrà inviato al proponente, trasmesso alle autorità individuate ai sensi dell'art. 13 della legge regionale 43/1990, ed agli uffici che hanno collaborato nell'istruttoria;
C) Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche ai sensi dell'articolo 143, comma 1, lett. a) del RD 1775/33 entro 60 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla sua notifica.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

16_24_1_DGR_939_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 27 maggio 2016, n. 939

Approvazione e adesione al Protocollo di intesa per promuovere e assicurare l'integrazione ambientale e gli obiettivi di sviluppo sostenibile nei programmi operativi del ciclo di programmazione di Fondi strutturali e di investimento (SIE) e del Fondo sviluppo e coesione, individuando i contenuti essenziali della funzione di integrazione ambientale e gli impegni dei diversi soggetti coinvolti nella governance dei programmi.

LA GIUNTA REGIONALE

OGGETTO: Approvazione e adesione al Protocollo di intesa per promuovere e assicurare l'integrazione ambientale e gli obiettivi di sviluppo sostenibile nei programmi operativi del ciclo di programmazione di Fondi Strutturali e di Investimento (SIE) e del Fondo Sviluppo e Coesione, individuando i contenuti essenziali della funzione di integrazione ambientale e gli impegni dei diversi soggetti coinvolti nella governance dei programmi.
VISTI:
– la Comunicazione della Commissione Europea "Europa 2020" concernente la strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva (COM(2010) 2020 del 03/03/2010) finalizzata a conseguire elevati

livelli di occupazione, produttività e coesione sociale in un quadro di sostenibilità;
– la Comunicazione della Commissione COM (2011) 21 con la quale, nell'ambito della strategia Europa 2020, è stata avviata l'iniziativa faro per Un'Europa efficiente sotto il profilo delle risorse al fine di promuovere il passaggio ad un'economia efficiente nell'uso delle risorse e a basse emissioni di carbonio per realizzare una crescita sostenibile e considerata la successiva Comunicazione della Commissione COM (2011) 571 con la quale è stata definita una Tabella di marcia e sono stati specificati obiettivi e modalità operative;
– il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel Quadro Strategico Comune (QSC) e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
– in particolare l'articolo 8 del Regolamento di cui al punto precedente che stabilisce che "gli obiettivi dei fondi SIE sono perseguiti in linea con il principio dello sviluppo sostenibile e della promozione, da parte dell'Unione, dell'obiettivo di preservare, tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente, conformemente all'articolo 11 e all'articolo 191, paragrafo 1, TFUE, tenendo conto del principio "chi inquina paga";
– l'Allegato I del richiamato Regolamento n. 1303/2013, recante elementi del QSC, relativi alla coerenza con le politiche economiche degli Stati membri e dell'Unione, ai meccanismi di coordinamento tra i Fondi del QSC con altre politiche e altri strumenti pertinenti dell'Unione, in linea con gli obiettivi principali della strategia per la crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, tenendo conto delle principali sfide territoriali e degli specifici contesti nazionali, regionali e locali;
VISTI inoltre:
– il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo a disposizioni specifiche concernenti il Fondo europeo di sviluppo regionale e l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
– il documento "Position Paper2 dei servizi della Commissione sulla preparazione dell'"Accordo di partenariato e dei programmi in Italia per il periodo 2014-2020" Rif. Ares (2012) 1326063 del 9 novembre 2012, che illustra le sfide specifiche e presenta i pareri preliminari dei Servizi della Commissione sulle principali priorità di finanziamento in Italia per favorire una spesa pubblica volta a promuovere la crescita;
VISTI altresì:
– la delibera CIPE n. 18 del 18 aprile 2014, di approvazione a livello nazionale della proposta di "Accordo di partenariato" 2014-2020 di cui al Capo II, artt. 14, 15, 16 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, nella quale in particolare per le fasi di negoziazione formale e di attuazione dell'Accordo viene disposto, al punto 9, "... coinvolgimento del Ministero dell'ambiente nelle fasi attuative dell'Accordo, a presidio delle politiche ambientali…";
– la Decisione della Commissione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014 con la quale è stato approvato l'Accordo di Partenariato con l'Italia nel quale è definita la strategia, le priorità, i risultati attesi e le modalità di impiego dei fondi strutturali per il periodo 2014-2020;
– in particolare il paragrafo 1.5.3. "Sviluppo sostenibile" del suddetto Accordo di partenariato che cita "gli obiettivi di sostenibilità ambientale sono perseguiti attraverso: il rafforzamento delle strutture tecniche e amministrative delle amministrazioni titolari di programma; il presidio della Rete delle Autorità ambientali e della programmazione, strumento efficace per dare seguito agli indirizzi posti dalla Strategia "Europa 2020"; il rafforzamento dei processi di valutazione ambientale. La Rete viene concepita come sede in cui mettere a sistema le esperienze realizzate, amplificando la portata dei risultati raggiunti con attività di disseminazione e benchmarking; essa collabora anche con la Rete Rurale nazionale, che accompagna e integra tutte le attività legate allo sviluppo delle aree rurali. La Rete delle Autorità ambientali e della programmazione sarà rafforzata e la sua azione resa più efficace attraverso un potenziamento delle strutture tecniche e amministrative";
– la Legge 11 agosto 2014, n. 116 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, recante "disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria che stabilisce al comma 4-bis: "Ai fini dell'accelerazione della spesa e della semplificazione delle procedure, le Autorità Ambientali componenti la rete nazionale cooperano sistematicamente con i soggetti responsabili delle politiche di coesione per il rispetto dei principi di sostenibilità ambientale nella programmazione, realizzazione e monitoraggio degli interventi";
CONSIDERATO che la tematica ambientale è trasversale e, pertanto, si ritiene necessaria definire una adeguata azione di governance multilivello rafforzata, atta a garantire una solida cooperazione tra i soggetti coinvolti a vario titolo al rispetto dei principi di sostenibilità ambientale e a creare le condizioni per un coordinamento funzionale delle politiche ambientali con le politiche di sviluppo;
DATO ATTO che nel corso del Workshop della Rete Ambientale "Integrazione ambientale e governan-

ce nella programmazione 2014-2020”, svoltosi a Roma il 15 luglio 2015, è stato proposto, dal rappresentante della Regione Piemonte, coordinatrice della V Commissione Ambiente ed Energia presso la Conferenza Stato Regioni e Province autonome, di definire un Protocollo d’Intesa, volto ad individuare i contenuti essenziali della funzione di integrazione ambientale e gli impegni dei diversi soggetti coinvolti nella governance dei Programmi Operativi Regionali e Nazionali, nonché a definire le specifiche modalità di collaborazione; e che tale proposta è stata accolta favorevolmente dalle Autorità di Gestione e Autorità ambientali presenti;
CONSIDERATO altresì che:
– l’art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. che prevede: “le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune” e che “per detti accordi si osservano per quanto applicabili le disposizioni previste dall’art. 11, commi 2 e 3”;
– con mail dell’ 23 dicembre 2015 l’Agenzia per la Coesione ed il Ministero dell’Ambiente, della Tutela del territorio e del mare hanno inviato il “Protocollo di intesa per promuovere e assicurare l’integrazione ambientale e gli obiettivi di sviluppo sostenibile nei programmi operativi del ciclo di programmazione di Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e del Fondo Sviluppo e Coesione, individuando i contenuti essenziali della funzione di integrazione ambientale e gli impegni dei diversi soggetti coinvolti nella governance dei programmi” alle Regioni invitandole alla sua sottoscrizione;
VALUTATO positivamente il “Protocollo d’Intesa per promuovere e assicurare l’integrazione ambientale e gli obiettivi di sviluppo sostenibile nei programmi operativi del ciclo di Programmazione di Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e del Fondo Sviluppo e Coesione, individuando i contenuti essenziali della funzione di integrazione ambientale e gli impegni dei diversi soggetti coinvolti nella governance dei programmi”;
RITENUTO necessario di:
– promuovere una collaborazione istituzionale in grado di assicurare l’integrazione ambientale e gli obiettivi di sviluppo sostenibile nei programmi operativi del ciclo di Programmazione 2014-2020 dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE) e del Fondo Sviluppo e Coesione, individuando i contenuti essenziali della funzione di integrazione ambientale e gli impegni dei diversi soggetti coinvolti nella governance dei programmi;
– accogliere l’invito alla sottoscrizione del “Protocollo d’Intesa per promuovere e assicurare l’integrazione ambientale e gli obiettivi di sviluppo sostenibile nei programmi operativi del ciclo di Programmazione di Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e del Fondo Sviluppo e Coesione, individuando i contenuti essenziali della funzione di integrazione ambientale e gli impegni dei diversi soggetti coinvolti nella governance dei programmi” che costituisce l’Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente delibera;
– attivarsi in tutte le sedi opportune per l’attuazione degli impegni assunti;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 678 dell’11 aprile 2013 “Assegnazione del ruolo di autorità ambientale della regione Friuli Venezia Giulia per il periodo di programmazione 2014-2020”;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1052 del 29 maggio 2015 “Politica di coesione 20142020. Piano di rafforzamento amministrativo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Approvazione”;
VISTA la nota dell’Autorità di gestione del POR FESR 2014-2020 Prot. n. 13979/P di data 26 maggio 2016, indirizzata all’Autorità ambientale, con cui è stata proposta un’interpretazione del Protocollo d’intesa in oggetto, relativamente ad alcuni punti del testo sottoscritto dall’Agenzia per la Coesione ed il Ministero dell’Ambiente, della Tutela del territorio e del mare;
VISTA la condivisione della suddetta interpretazione fornita con nota di riscontro dell’Autorità ambientale, Prot. n. 13445/P di data 26 maggio 2016, indirizzata all’Autorità di gestione del POR FESR 2014-2020;
TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO,
SU PROPOSTA dell’Assessore regionale all’ambiente ed energia, di concerto con il Vicepresidente e Assessore regionale alle attività produttive, turismo e cooperazione;
all’unanimità,

DELIBERA

1. di approvare, il “Protocollo d’Intesa per promuovere e assicurare l’integrazione ambientale e gli obiettivi di sviluppo sostenibile nei programmi operativi del ciclo di Programmazione di Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e del Fondo Sviluppo e Coesione, individuando i contenuti essenziali della funzione di integrazione ambientale e gli impegni dei diversi soggetti coinvolti nella governance dei programmi”, che costituisce l’Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente delibera.
2. di autorizzare il Presidente della Regione, o suo delegato, all’invio della comunicazione dell’adesione della Regione Friuli Venezia Giulia all’Agenzia per la Coesione e al Ministero dell’Ambiente, della Tutela del territorio e del mare, secondo l’allegato 1 al Protocollo d’intesa già sottoscritto tra i due sopra citati

soggetti.
3. di delegare alla sottoscrizione del "Protocollo d'Intesa per promuovere e assicurare l'integrazione ambientale e gli obiettivi di sviluppo sostenibile nei programmi operativi del ciclo di Programmazione di Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e del Fondo Sviluppo e Coesione, individuando i contenuti essenziali della funzione di integrazione ambientale e gli impegni dei diversi soggetti coinvolti nella governance dei programmi", di cui al precedente punto 1., l'Assessore regionale all'ambiente ed energia, o suo delegato e il Vicepresidente e Assessore regionale alle attività produttive, turismo e cooperazione, o suo delegato.
4. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

16_24_1_DGR_939_2_ALL1

PROTOCOLLO D'INTESA

tra

l'Agenzia per la Coesione Territoriale

il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

le Autorità di Gestione dei Programmi Operativi 2014-2020
e
le Autorità Ambientali

per promuovere e assicurare l'integrazione ambientale e gli obiettivi di sviluppo sostenibile nei programmi operativi del ciclo di Programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e del Fondo Sviluppo e Coesione, individuando i contenuti essenziali della funzione di integrazione ambientale e gli impegni dei diversi soggetti coinvolti nella governance dei programmi

VISTA la Comunicazione della Commissione Europea “Europa 2020” concernente la strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva (COM(2010) 2020 del 03/03/2010) finalizzata a conseguire elevati livelli di occupazione, produttività e coesione sociale in un quadro di sostenibilità;

VISTA la Comunicazione della Commissione COM (2011) 21 con la quale, nell'ambito della strategia Europa 2020, è stata avviata l'iniziativa faro per *Un'Europa efficiente sotto il profilo delle risorse* al fine di promuovere il passaggio ad un'economia efficiente nell'uso delle risorse e a basse emissioni di carbonio per realizzare una crescita sostenibile e considerata la successiva Comunicazione della Commissione COM (2011) 571 con la quale è stata definita una Tabella di marcia e sono stati specificati obiettivi e modalità operative;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel Quadro Strategico Comune (QSC) e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO in particolare l’articolo 8 del Regolamento di cui al punto precedente che stabilisce che “*gli obiettivi dei fondi SIE sono perseguiti in linea con il principio dello sviluppo sostenibile e della promozione, da parte dell'Unione, dell'obiettivo di preservare, tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente, conformemente all'articolo 11 e all'articolo 191, paragrafo 1, TFUE, tenendo conto del principio "chi inquina paga"*”.

VISTO l’Allegato I del richiamato Regolamento n. 1303/2013, recante elementi del QSC, relativi alla coerenza con le politiche economiche degli Stati membri e dell'Unione, ai meccanismi di coordinamento tra i Fondi del QSC con altre politiche e altri strumenti pertinenti dell'Unione, in linea con gli obiettivi principali della strategia per la crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, tenendo conto delle principali sfide territoriali e degli specifici contesti nazionali, regionali e locali;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo a disposizioni specifiche concernenti il Fondo europeo di sviluppo regionale e l’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione”, e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento n. 1698/2055 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) N. 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

VISTO il documento «*Position Paper*» dei servizi della Commissione sulla preparazione dell'«Accordo di partenariato e dei programmi in Italia per il periodo 2014-2020» Rif. Ares (2012) 1326063 del 9 novembre 2012 che illustra le sfide specifiche e presenta i pareri preliminari dei Servizi della Commissione sulle principali priorità di finanziamento in Italia per favorire una spesa pubblica volta a promuovere la crescita;

VISTA la Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014), in relazione a quanto previsto per il Fondo Sviluppo e Coesione;

VISTA la Delibera CIPE n. 18 del 18 aprile 2014, di approvazione a livello nazionale della proposta di "Accordo di partenariato" 2014-2020 di cui al Capo II, artt.14, 15, 16 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, nella quale in particolare per le fasi di negoziazione formale e di attuazione dell'Accordo viene disposto, al punto 9, "... *coinvolgimento del Ministero dell'ambiente nelle fasi attuative dell'Accordo, a presidio delle politiche ambientali…"* ;

VISTA la Decisione della Commissione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014 con la quale è stato approvato l'Accordo di Partenariato con l'Italia nel quale è definita la strategia, le priorità, i risultati attesi e le modalità di impiego dei fondi strutturali per il periodo 2014-2020;

VISTO in particolare il paragrafo 1.5.3. "Sviluppo sostenibile" del suddetto Accordo di partenariato che cita "*gli obiettivi di sostenibilità ambientale sono perseguiti attraverso: il rafforzamento delle strutture tecniche e amministrative delle amministrazioni titolari di programma; il presidio della Rete delle Autorità ambientali e della programmazione, strumento efficace per dare seguito agli indirizzi posti dalla Strategia "Europa 2020"; il rafforzamento dei processi di valutazione ambientale. La Rete viene concepita come sede in cui mettere a sistema le esperienze realizzate, amplificando la portata dei risultati raggiunti con attività di disseminazione e benchmarking; essa collabora anche con la Rete Rurale nazionale, che accompagna e integra tutte le attività legate allo sviluppo delle aree rurali. La Rete delle Autorità ambientali e della programmazione sarà rafforzata e la sua azione resa più efficace attraverso un potenziamento delle strutture tecniche e amministrative"*

VISTA la Legge 11 agosto 2014, n. 116 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, recante "*disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e* universitaria che stabilisce al comma 4 –bis*: "Ai fini dell'accelerazione della spesa e della semplificazione delle procedure, le Autorità Ambientali componenti la rete nazionale cooperano sistematicamente con i soggetti responsabili delle politiche di coesione per il rispetto dei principi di sostenibilità ambientale nella programmazione, realizzazione e monitoraggio degli interventi";*

VISTA la Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di stabilità 2015), in relazione a quanto previsto per il Fondo Sviluppo e Coesione;

CONSIDERATO che la tematica ambientale è trasversale e che, pertanto, si ritiene necessaria definire una adeguata azione di *governance* multilivello rafforzata, atta a garantire una solida cooperazione tra i soggetti coinvolti a vario titolo al rispetto dei principi

di sostenibilità ambientale e a creare le condizioni per un coordinamento funzionale delle politiche ambientali con le politiche di sviluppo;

TENUTO CONTO che nel corso del Workshop della Rete Ambientale "Integrazione ambientale e governance nella programmazione 2014-2020", svoltosi a Roma il 15 luglio 2015, è stato proposto, dal rappresentante della Regione Piemonte, Regione coordinatrice della V Commissione Ambiente ed Energia presso la Conferenza Stato Regioni e Province autonome, di definire un Protocollo d'Intesa, volto ad individuare i contenuti essenziali della funzione di integrazione ambientale e gli impegni dei diversi soggetti coinvolti nella governance dei Programmi Operativi Regionali e Nazionali, nonché a definire le specifiche modalità di collaborazione; e che tale proposta è stata accolta favorevolmente dalle Autorità di Gestione e Autorità ambientali presenti;

TENUTO CONTO che tale proposta è stata condivisa nel corso della riunione plenaria della Rete ambientale del 30 ottobre 2015, e che si è valutato in quella sede che sarebbe opportuno estendere la composizione della Rete ambientale anche alle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FSE, dei Programmi per lo Sviluppo Rurale cofinanziati dal FEASR, all'Autorità di Gestione del Programma Operativo FEAMP e ai loro designati in qualità di responsabili per l'integrazione ambientale, anche in attuazione dell'Accordo di Partenariato;

VISTO l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. che prevede: "*le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune*" e che "*per detti accordi si osservano per quanto applicabili le disposizioni previste dall'art. 11, commi 2 e 3*";

RILEVATO CHE

L'Agenzia per la Coesione territoriale, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, le Autorità di Gestione dei Programmi Operativi 2014-2020 e le Autorità Ambientali, d'ora innanzi congiuntamente definiti "le Parti", hanno interesse a promuovere una collaborazione istituzionale in grado di assicurare l'integrazione ambientale e gli obiettivi di sviluppo sostenibile nei programmi operativi del ciclo di Programmazione 2014-2020 dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE) e del Fondo Sviluppo e Coesione individuando i contenuti essenziali della funzione di integrazione ambientale e gli impegni dei diversi soggetti coinvolti nella *governance* dei programmi.

CONVENGONO QUANTO SEGUE

Articolo 1
(Finalità)

1. Con il presente Protocollo d'Intesa le Parti si impegnano a garantire un rapporto di collaborazione istituzionale al fine di assicurare l'integrazione ambientale delle politiche di coesione, anche in attuazione dell'Accordo di Partenariato, migliorando la qualità dei processi decisionali, degli assetti

organizzativi e dell'azione istituzionale dei diversi soggetti coinvolti nella *governance* dei programmi operativi nazionali e regionali, garantendo anche la condivisione di esperienze e lo scambio di informazioni, l'armonizzazione dei rispettivi interventi.

2. In particolare, le Parti concordano di:

- definire, ai sensi del presente Protocollo d'Intesa, "Autorità Ambientali" le strutture/soggetti/altre articolazioni amministrative che a livello regionale svolgono, nel sistema di *governance* della programmazione unitaria e dei singoli programmi operativi, la funzione di integrazione ambientale;

- promuovere e assicurare l'integrazione ambientale e gli obiettivi di sviluppo sostenibile nei programmi operativi del ciclo di Programmazione 2014-2020 dei Fondi SIE, anche in attuazione dell'Accordo di Partenariato, e del Fondo Sviluppo e Coesione;

- supportare il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla Strategia Europa 2020 attraverso l'adozione di più forti principi di finalizzazione e di integrazione delle risorse, misurazione dei risultati, garanzia di adeguata capacità amministrativa, miglioramento della *governance* e maggiore attenzione al territorio tenendo conto in modo sostanziale e condiviso del principio dello sviluppo sostenibile;

- promuovere l'azione di cooperazione e convergenza per l'integrazione ambientale anche nell'attuazione della programmazione regionale unitaria, mettendo a sistema tutte le iniziative promosse con le risorse aggiuntive e con quelle realizzate dalle politiche ambientali ordinarie;

- considerare l'integrazione ambientale essenziale sia per la crescita che per l'occupazione ed il ciclo di programmazione dei Fondi SIE determinante per il miglioramento del tessuto sociale e per garantire altresì un adeguato sostegno strutturale ai processi di rafforzamento multilivello.

Articolo 2
(Attuazione)

1. In particolare, le Parti si impegnano a :

- riconoscere e individuare in modo specifico, nel sistema di *governance* della programmazione unitaria e dei singoli programmi operativi, la funzione di integrazione ambientale, definendone ruolo, funzioni e responsabilità delle Autorità Ambientali, di cui all'art. 1 co. 2, al fine di garantire il rispetto del principio dello sviluppo sostenibile e il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale nella attuazione degli interventi, anche attraverso il coinvolgimento dell'Autorità responsabile per la VAS e per la VIA, per le attività di monitoraggio previste dall'art. 18 e 28 del D.Lgs 152/2006 e ssmmii;

- garantire l'esercizio di tali funzioni prevedendo, ove così ritenuto, a seguito di analisi dei fabbisogni, anche sulla base di risorse umane e delle professionalità esistenti, l'eventuale stanziamento di risorse finanziarie dedicate, individuate nell'ambito dei programmi operativi 2014-2020 o di altre fonti di finanziamento a disposizione delle amministrazioni Regionali, anche tenendo conto di quanto specificato nei Piani di Rafforzamento Amministrativo;

- garantire una efficace collaborazione tra le Autorità di Gestione dei programmi operativi e le Autorità Ambientali, di cui all'art. 1 co. 2, anche individuando specifiche modalità di cooperazione atte ad assicurare l'integrazione ambientale dei programmi;

- prevedere tra gli interventi di rafforzamento della capacità amministrativa, finalizzati al miglioramento della gestione e sorveglianza dei programmi 2014-2020, anche azioni per il rafforzamento della funzione di integrazione ambientale;

- sviluppare un'adeguata azione di governance multilivello che assicuri una più efficace integrazione ambientale nella Programmazione 2014-2020, attraverso il rafforzamento della capacità amministrativa e istituzionale, finalizzata al raggiungimento degli obiettivi ambientali.

Articolo 3
(Strumenti operativi)

1. La collaborazione tra le Parti, di cui ai precedenti articoli, si realizza anche attraverso le attività della Rete ambientale. A tal fine le Parti si impegnano a:

- riconoscere la Rete Ambientale quale strumento di riflessione, formazione, confronto e condivisione delle esperienze, delle proposte, dei criteri e delle metodologie inerenti gli aspetti ambientali dei Programmi Operativi, sia nazionali che regionali, a supporto dei soggetti responsabili delle politiche di coesione, nel rispetto dei principi di sostenibilità ambientale nella fase di realizzazione e monitoraggio degli interventi, anche al fine di garantire la risoluzione di eventuali criticità nella fase attuativa dei programmi;

- riconoscere quali componenti della Rete Ambientale, coordinata dalla Autorità Ambientale Nazionale (Direzione Generale per lo Sviluppo sostenibile il danno ambientale e per i rapporti con l'Unione europea e gli organismi internazionali - DG SVI) del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) e dal Direttore Generale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, i rappresentanti designati dalle Regioni quali Autorità ambientali, ai sensi dell'art. 1 co. 2, unitamente alle Autorità di Gestione dei Programmi cofinanziati dai Fondi SIE;

- promuovere la collaborazione della Rete Ambientale con la Rete Rurale, al fine di definire le opportune sinergie nell'utilizzo dei diversi Fondi SIE.

Articolo 4
(Indirizzo e coordinamento)

1. L'Agenzia per la Coesione Territoriale, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, si impegnano a garantire le funzioni di indirizzo, di raccordo e di coordinamento di quanto sopra indicato, sulla base delle proprie competenze istituzionali.

Art. 5
(Clausola di Adesione)

1. Il presente Protocollo d'intesa è sottoscritto tra le parti e non produce alcun vincolo di esclusività.
2. Il Protocollo d'Intesa resta aperto all'adesione di altri soggetti interessati a promuovere una collaborazione che assicuri l'integrazione ambientale e il perseguimento di obiettivi di sviluppo sostenibile negli strumenti operativi della Programmazione 2014-2020 dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE) e del Fondo Sviluppo e Coesione.
3. L'adesione successiva al presente Protocollo d'Intesa può avvenire mediante l'invio del modulo di adesione predisposto - Allegato 1 - compilato in tutte le sue parti. La richiesta di adesione dovrà essere in linea con le finalità di cui all'Art. 1 e con gli impegni previsti all'Art. 2.

Articolo 6
(Durata)

1. Le Parti convengono che il presente Protocollo d'Intesa avrà validità a partire dalla data della sottoscrizione e sino alla conclusione del periodo di ammissibilità della spesa per la programmazione 2014-2020 (31 dicembre 2023).

Articolo 7
(Oneri Finanziari)

1. Dal presente Protocollo d'Intesa non deriva alcun onere finanziario alle Parti.

Agenzia per la Coesione Territoriale

Il Direttore generale

Maria Ludovica Agrò

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare – Direzione generale per lo sviluppo sostenibile, il danno ambientale e i rapporti con l'unione Europea e gli organismi internazionali

Il Direttore generale

Francesco La Camera

ALLEGATO 1

Prot. n. ___________ del ________________

Agenzia per la Coesione Territoriale
____

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – DG SVI
____

OGGETTO: Adesione al "Protocollo di intesa per promuovere e assicurare l'integrazione ambientale e gli obiettivi di sviluppo sostenibile nei programmi operativi del ciclo di Programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e del Fondo Sviluppo e Coesione, individuando i contenuti essenziali della funzione di integrazione ambientale e gli impegni dei diversi soggetti coinvolti nella governance dei programmi" stipulato in data ___

Con la presente comunicazione, l'Amministrazione _______, in persona del suo legale rappresentante pro-tempore o di suo delegato, dichiara di esser interessato e di voler aderire al Protocollo d'Intesa indicato in oggetto e trasmesso in allegato.

Nell'aderire al Protocollo d'intesa, l'Amministrazione _______ dichiara di accettarne espressamente i contenuti.

Firma

____

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

16_24_1_DGR_946_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 27 maggio 2016, n. 946

POR FSE 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2016. Inserimento dei programmi specifici 41/16, 60/16 e 61/16 e altre modifiche.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 16 novembre 1982, n. 76;
VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020, di seguito POR FSE - approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014;
VISTO il "Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo ai sensi di quanto previsto dall'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76" emanato con DPReg n. 0232/Pres del 4 ottobre 2011, di seguito Regolamento;
VISTO in particolare l'articolo 4, comma 3 del Regolamento, in base al quale la Giunta regionale approva annualmente il documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO" che stabilisce le tipologie di operazioni - programmi specifici - da realizzare e, ove pertinente, le risorse finanziarie disponibili per ciascun programma specifico;
VISTO in particolare l'articolo 4, comma 4 del Regolamento, in base al quale l'attuazione dei programmi specifici che comporti stanziamenti diversi da quelli previsti all'interno del PPO o la previsione di nuovi programmi specifici all'interno del PPO comporta la preventiva approvazione della Giunta regionale;
RICORDATO che
- con deliberazione della Giunta regionale n. 333 del 4 marzo 2016 è stato approvato il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO. Annualità 2016", di seguito PPO 2016, che individua i programmi specifici, anche di carattere pluriennale, da realizzare a valere sul POR FSE nell'annualità 2016;
- il PPO 2016 fa riferimento, fra gli altri, all'asse prioritario di intervento del POR FSE denominato "Asse 2: Inclusione sociale e lotta alla povertà", nell'ambito del quale vengono individuati una serie di programmi specifici i quali definiscono le singole linee di intervento da attivare attraverso le dovute procedure ad evidenza pubblica;
- all'interno dell'asse prioritario "Asse 2: Inclusione sociale e lotta contro la povertà" il PPO 2016 fa riferimento alla priorità di investimento 9.i), volta a sostenere "l'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità";
- la priorità di investimento 9.i) è finalizzata al conseguimento, tra gli altri, dell'obiettivo specifico 9.2, che prevede l'incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mondo del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili;
PRESO ATTO che
- è necessario integrare il PPO 2016 prevedendo la realizzazione di progetti finalizzati a favorire la partecipazione dell'utenza svantaggiata alle attività formative finanziate dal FSE, dalla Legge regionale 22/07 e nell'ambito dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), attraverso misure di accompagnamento quali il sostegno al trasporto pubblico o speciale, misure di tutoraggio personalizzato, acquisizione di attrezzature didattiche specifiche, in linea di continuità con il programma specifico 41/15 del PPO 2015, "Supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività formative finanziate";
- si ritiene dunque di inserire il programma specifico n. 41/16 all'interno dell' annualità di programmazione del POR FSE in corso e di modificare in tal senso il PPO 2016;
- è necessario integrare il PPO 2016 prevedendo il rafforzamento dei Servizi Sociali dei Comuni per le attività di presa in carico dei nuclei familiari beneficiari della misura attiva di sostegno al reddito di cui alla legge regionale 15/2015 e della realizzazione degli interventi previsti dai patti di inclusione riguardanti i nuclei medesimi attraverso il reclutamento di un nucleo di operatori orientativamente pari a 10 unità;
- si ritiene dunque di inserire il programma specifico n. 60/16 all'interno della annualità di programmazione del POR FSE in corso e di modificare in tal senso il PPO 2016;
- è necessario integrare il PPO 2016 prevedendo il rafforzamento dei Centri per l'impiego per le attività di presa in carico dei nuclei familiari beneficiari della misura attiva di sostegno al reddito di cui alla legge regionale 15/2015 e della realizzazione degli interventi previsti dai patti di inclusione riguardanti i nuclei medesimi attraverso il reclutamento di un nucleo di operatori orientativamente pari a 8 unità;
- con riferimento ai richiamati programmi specifici n. 60/16 si ritiene dunque di inserire il programma

specifico n. 61/16 all'interno della annualità di programmazione del POR FSE in corso e di modificare in tal senso il PPO 2016;
- con riferimento ai richiamati programmi specifici n. 60/16 e n. 61/16, si è provveduto a condividerne la previsione con la Direzione generale, Servizio organizzazione, valutazione e relazioni sindacali personale regionale;
- è necessario adeguare il quadro degli indicatori presenti nel PPO 2016 alle nuove indicazioni pervenute dalle Amministrazioni centrali;
- è necessario procedere alla correzione di errori materiali presenti nel testo del PPO 2016;
- la tabella di sintesi a pag. 55 del PPO 2016 è ridefinita in relazione alle integrazioni al PPO 2016 richiamate;
- le suesposte modifiche ed integrazioni sono state oggetto di un Tavolo regionale di concertazione, tenutosi il 19 maggio 2016 con il partenariato economico e sociale, che ha espresso parere positivo;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Per le motivazioni indicate nelle premesse il PPO 2016 è integrato con i seguenti programmi specifici:
a) Programma specifico 41/16: Supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività formative finanziate

- Azione: 9.2.2 Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in generale alle persone che per diversi motivi sono prese in carico dai servizi sociali: percorsi di empowerment (ad es. interventi di recupero delle competenze di base rivolti a tossicodipendenti, detenuti etc.), misure per l'attivazione e l'accompagnamento di percorsi imprenditoriali, anche in forma cooperativa (es. accesso al credito, fondi di garanzia, micro credito d'impresa, forme di tutoraggio, anche alla pari).
- Descrizione: Realizzazione di progetti finalizzati a favorire la partecipazione dell'utenza svantaggiata alle attività formative finanziate dal FSE dalla Legge regionale 22/07 e nell'ambito dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), attraverso misure di accompagnamento quali il sostegno al trasporto pubblico o speciale, misure di tutoraggio personalizzato, acquisizione di attrezzature didattiche specifiche.

In ogni eventualità l'attuazione del programma specifico passa attraverso la presentazione di un piano di attività da parte dell'Area agenzia regionale per il lavoro all'Autorità di gestione ai fini di una verifica di coerenza.

- Destinatari: Persone che per diversi motivi sono prese in carico dai servizi sociali, socio sanitari, socio educativi.
- Struttura attuatrice: Servizio programmazione e gestione interventi formativi
- Referente: Posizione organizzativa programmazione.
- Risorse finanziarie:

2016	350.000,00
TOTALE	**350.000,00**

b) Programma specifico 60/16: Rafforzamento dei Servizi Sociali dei Comuni ai fini della presa in carico dei nuclei familiari beneficiari della misura attiva di sostegno al reddito di cui alla legge regionale 15/2015 e della realizzazione degli interventi previsti dai patti di inclusione riguardanti i nuclei medesimi

- Azione: 9.2.2 Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in generale alle persone che per diversi motivi sono prese in carico dai servizi sociali: percorsi di empowerment (ad es. interventi di recupero delle competenze di base rivolti a tossicodipendenti, detenuti etc.), misure per l'attivazione e accompagnamento di percorsi imprenditoriali, anche in forma cooperativa (es. accesso al credito, fondi di garanzia, microcredito d'impresa, forme di tutoraggio, anche alla pari)
- Descrizione: rafforzamento dei Servizi Sociali dei Comuni per le attività di presa in carico dei nuclei familiari beneficiari della misura attiva di sostegno al reddito di cui alla legge regionale 15/2015 e della realizzazione degli interventi previsti dai patti di inclusione riguardanti i nuclei medesimi attraverso il reclutamento di un nucleo di operatori orientativamente pari a 10 unità per 3 anni.
- Destinatari: nuclei familiari beneficiari della misura attiva di sostegno al reddito di cui alla LR 15/2015
- Struttura attuatrice: Area Politiche sociali e integrazione sociosanitaria.
- Referente: Posizione organizzativa presidio del sistema integrato dei Servizi Sociali dei Comuni (ssc), politiche per la famiglia e servizi per la prima infanzia.
- Risorse finanziarie:

2016	1.200.000,00
TOTALE	**1.200.000,00**

c) Programma specifico 61/16: Rafforzamento dei Centri per l'impiego ai fini della presa in carico dei nuclei familiari beneficiari della misura attiva di sostegno al reddito di cui alla legge regionale 15/2015 e della realizzazione degli interventi previsti dai patti di inclusione riguardanti i nuclei medesimi

- Azione: 9.2.2 Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in generale alle persone che per diversi motivi sono prese in carico dai servizi sociali: percorsi di empowerment (ad es. interventi di recupero delle competenze di base rivolti a tossicodipendenti, detenuti etc.), misure per l'attivazione e accompagnamento di percorsi imprenditoriali, anche in forma cooperativa (es. accesso al credito, fondi di garanzia, microcredito d'impresa, forme di tutoraggio, anche alla pari)
- Descrizione: rafforzamento dei Centri per l'impiego per le attività di presa in carico dei nuclei familiari beneficiari della misura attiva di sostegno al reddito di cui alla legge regionale 15/2015 e della realizzazione degli interventi previsti dai patti di inclusione riguardanti i nuclei medesimi attraverso il reclutamento di un nucleo di operatori orientativamente pari a 8 unità per 3 anni.
- Destinatari: nuclei familiari beneficiari della misura attiva di sostegno al reddito di cui alla LR 15/2015
- Struttura attuatrice: Area Agenzia regionale per il lavoro.
- Referente: Posizione organizzativa affari amministrativi, giuridici e contratti.
- Risorse finanziarie:

2016	1.000.000,00
TOTALE	**1.000.000,00**

2. Per le motivazioni indicate nelle premesse, sono approvate le modificazioni al PPO 2016 dettagliatamente descritte nell'allegato A) parte integrante della presente deliberazione.
3. È approvato il testo coordinato del PPO 2016 costituente allegato B) parte integrante della presente deliberazione.
4. La presente deliberazione, comprensiva degli allegati, è pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

16_24_1_DGR_946_2_ALL1

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 946 DEL 27 MAGGIO 2016

Allegato A)

Pianificazione periodica delle operazioni – PPO. Annualità 2016

Modifiche e integrazione al documento approvato con deliberazione n. 333 del 4 marzo 2016

1. Al fine di adeguare il quadro degli indicatori agli adeguamenti intervenuti a livello nazionale, sono approvate le seguenti modifiche al testo del PPO 2016 di cui alla DGR 333/2016:
   a) al paragrafo "5. I programmi specifici", la seconda tabella di cui a pag. 26, denominata "Indicatori di output" è sostituita dalla seguente tabella, dall'identica denominazione ma dal diverso contenuto:

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)
CO 01	Disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 03	Persone inattive	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 05	Lavoratori, compresi gli autonomi	Numero	FSE	Regioni più sviluppate

   b) al paragrafo "5. I programmi specifici", al sotto paragrafo "Elementi comuni ai programmi specifici dell'asse 1, priorità di investimento 8 iv, obiettivo specifico 8.4 (ora 8.2)", di cui a pag. 32, la tabella alla voce "Indicatori di output" viene sostituita da una nuova tabella dal seguente contenuto:

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)
CO 01	Disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 03	Persone inattive	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO21	Numero di progetti dedicati alla partecipazione sostenibile e al progresso delle donne nel mondo del lavoro	Numero	FSE	Regioni più sviluppate

   c) al paragrafo "5. I programmi specifici", al sotto paragrafo "Elementi comuni ai programmi specifici dell'asse 2, priorità di investimento 9i, obiettivi specifici 9,2 e 9. 7 (ora 9.1 e 9.2)" di cui a pag. 40, la tabella alla voce "Indicatori di risultato comuni" viene sostituita da una nuova tabella dal seguente contenuto:

ID	Indicatore	Categoria di Regione	Unità di misura dell'indicatore	Indicatore comune di output usato come base per la definizione dell'obiettivo
CR 06	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	Regioni più sviluppate	%	
CR 09	Partecipanti svantaggiati che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	Regioni più sviluppate	%	Altre persone svantaggiate

d) al paragrafo "5. I programmi specifici", al sotto paragrafo "Elementi comuni ai programmi specifici dell'asse 2, priorità di investimento 9i, obiettivi specifici 9,2 e 9. 7 (ora 9.1 e 9.2)" di cui a pag. 40, la tabella alla voce "Indicatori di output" viene sostituita da una nuova tabella dal seguente contenuto:

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)
CO 17	Altre persone svantaggiate	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO22	Numero progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale	Numero	FSE	Regioni più sviluppate

e) al paragrafo "5. I programmi specifici", al sotto paragrafo "Elementi comuni ai programmi specifici dell'asse 3, priorità di investimento 10iii, obiettivo specifico 10.4", di cui a pag. 45, la tabella alla voce "Indicatori di output" viene sostituita da una nuova tabella dal seguente contenuto:

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)
CO 01	Disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 05	Lavoratori, compresi gli autonomi	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 09	i titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2)	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 10	titolari di un diploma di insegnamento secondario superiore (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria	Numero	FSE	Regioni più sviluppate

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)
	(ISCED 4)			
CO 11	i titolari di un diploma di istruzione terziaria (ISCED da 5 a 8)	Numero	FSE	Regioni più sviluppate

f) al paragrafo “5. I programmi specifici”, al sotto paragrafo prima denominato “Elementi comuni ai programmi specifici dell’asse 3, priorità di investimento 10iv, obiettivo specifico 10.6” e ora “Elementi comuni ai programmi specifici dell’asse 4, priorità di investimento 11ii, obiettivo specifico 11.3 e 11.6”, di cui a pag. 52, la tabella alla voce “Indicatori di risultato comuni” viene sostituita da una nuova tabella dal seguente contenuto:

ID	Indicatore	Categoria di Regione	Unità di misura dell’indicatore	Indicatore comune di output usato come base per la definizione dell’obiettivo
SR 7	Grado di soddisfazione degli utenti sul livello dei servizi della PA	Regioni più sviluppate	%	
SR 8	Quota di partecipanti che acquisisce le competenze previste	Regioni più sviluppate	%	

g) al paragrafo “5. I programmi specifici”, al sotto paragrafo di cui a pag. 55 prima denominato “Elementi comuni ai programmi specifici dell’asse 3, priorità di investimento 10iv, obiettivo specifico 10.6” e ora denominato “Elementi comuni ai programmi specifici dell’asse 5, obiettivi specifici AT1, AT 2 e AT3”, le voci sono così aggiornate con le integrazioni:
- **Settore di intervento**: 121 - Preparazione, attuazione, sorveglianza ed ispezione (AT1); 122 - Valutazione e studi (AT3); 123 - Informazione e comunicazione (AT2)
- **Forma di finanziamento**: 01 – Sovvenzione a fondo perduto
- **Meccanismi territoriali di attuazione**: 07 – Non pertinente
- **Dimensione tematica secondaria del FSE**: 08 – Non pertinente
- **Tipo di territorio**: 07 – Non pertinente
- **Tipo d’aiuto**: Nessun regime di aiuto

h) al paragrafo “5. I programmi specifici”, al sotto paragrafo di cui a pag. 55 prima denominato “Elementi comuni ai programmi specifici dell’asse 3, priorità di investimento 10iv, obiettivo specifico 10.6” e ora denominato “Elementi comuni ai programmi specifici dell’asse 5, obiettivi specifici AT1, AT 2 e AT3”, viene inserita una nuova voce, denominata “Indicatori di output”, che contiene la seguente tabella:

– **Indicatori di output**:

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)
SO 02	Numero di progetti per tipologia di intervento (Azioni di sistema)	Numero di progetti	FSE	Regioni più sviluppate

2. Al fine di apportare correzioni a errori materiali, sono approvate le seguenti modifiche al testo del PPO 2016 di cui alla DGR 333/2016:
   a) al paragrafo "5. I programmi specifici", al "Programma specifico 42/16: Percorsi formativi nell'ambito del repertorio delle qualificazioni professionali regionali", al primo punto, dopo il testo "Azione:", il testo "8.5.5 Azioni di qualificazione e riqualificazione dei disoccupati di lunga durata fondate su analisi dei fabbisogni professionali e formativi presenti in sistematiche rilevazioni e/o connesse a domande espresse delle imprese" è sostituito dal testo "8.5.1 Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)";
   b) al paragrafo "5. I programmi specifici", al "Programma specifico 42/16: Percorsi formativi nell'ambito del repertorio delle qualificazioni regionali", al primo punto, dopo il testo "Azione:", il testo "8.5.5 Azioni di qualificazione e riqualificazione dei disoccupati di lunga durata fondate su analisi dei fabbisogni professionali e formativi presenti in sistematiche rilevazioni e/o connesse a domande espresse delle imprese" è sostituito dal testo "8.1.1 Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)";
   c) al paragrafo "5. I programmi specifici", il testo del titolo del sotto paragrafo "Elementi comuni ai programmi specifici dell'asse 1, priorità di investimento 8iv, obiettivo specifico 8.4" di cui a pag. 32, è sostituito con il testo "Elementi comuni ai programmi specifici dell'asse 1, priorità di investimento 8iv, obiettivo specifico 8.2";
   d) al paragrafo "5. I programmi specifici", al sotto paragrafo "Elementi comuni ai programmi specifici dell'asse1, priorità di investimento 8iv, obiettivo specifico 8.4 (ora 8.2)", di cui a pag. 32, alla voce "Dimensione tematica secondaria del FSE", il testo "08 – Non pertinente" è sostituito con il testo "07 – Parità di genere";
   e) al paragrafo "5. I programmi specifici", il testo del titolo del sotto paragrafo "Elementi comuni ai programmi specifici dell'asse 1, priorità di investimento 8iv, obiettivo specifico 8.4", di cui a pag. 35, è sostituito con il testo "Elementi comuni ai programmi specifici dell'asse 1, priorità di investimento 8iv, obiettivo specifico 8.7";
   f) al paragrafo "5. I programmi specifici", alla voce "Obiettivo specifico" dell'Asse 2 – Inclusione sociale e lotta contro la povertà, di cui a pag. 37, al testo "9.7 Rafforzamento dell'economia sociale" è sostituito il testo "9.1 Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale";
   g) al paragrafo "5. I programmi specifici", il testo del titolo del sotto paragrafo di cui a pag. 40 "Elementi comuni ai programmi specifici dell'asse 2, priorità di investimento 9i, obiettivi specifici 9.2 e 9.7" ,è sostituito con il testo "Elementi comuni ai programmi specifici dell'asse 2, priorità di investimento 9.i, obiettivi specifici 9.1 e 9.2";
   h) al paragrafo "5. I programmi specifici", al programma specifico 27/16: Percorsi formativi personalizzati di cui a pag. 43, alla voce "Azione", è tolta la cifra 1, dopo il testo "10.4.1";
   i) al paragrafo "5. I programmi specifici", il testo del titolo del sotto paragrafo di cui a pag. 52 "Elementi comuni ai programmi specifici dell'asse 3, priorità di investimento 10iv, obiettivo specifico 10.6"; è

sostituito con il testo "Elementi comuni ai programmi specifici dell'asse 4, priorità di investimento 11ii, obiettivo specifico 11.3 e 11.6";

j) al paragrafo "5. I programmi specifici", il testo del titolo del sotto paragrafo di cui a pag. 55 "Elementi comuni ai programmi specifici dell'asse 3, priorità di investimento 10iv, obiettivo specifico 10.6" è sostituito con il testo "Elementi comuni ai programmi specifici dell'asse 5, obiettivi specifici AT1, AT 2 e AT3";

k) alla tabella riportante il quadro finanziario complessivo, di cui a pagina 55, con riferimento alla priorità d'investimento 8i e alla annualità 2017, la cifra "235.822,49" è sostituita dalla cifra "235.892,59".

3. Ad integrazione del PPO 2016, sono approvati i seguenti programmi specifici:

a) Al paragrafo "5. I programmi specifici", a pag. 39, successivamente al Programma specifico 19/16 è aggiunto il seguente "Programma specifico 41/16: Supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività formative finanziate":

Programma specifico 41/16: Supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività formative finanziate

- **Azione:** 9.2.2 Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in generale alle persone che per diversi motivi sono prese in carico dai servizi sociali: percorsi di empowerment (ad es. interventi di recupero delle competenze di base rivolti a tossicodipendenti, detenuti etc.), misure per l'attivazione e l'accompagnamento di percorsi imprenditoriali, anche in forma cooperativa (es. accesso al credito, fondi di garanzia, micro credito d'impresa, forme di tutoraggio, anche alla pari).
- **Descrizione:** Realizzazione di progetti finalizzati a favorire la partecipazione dell'utenza svantaggiata alle attività formative finanziate dal FSE dalla Legge regionale 22/07 e nell'ambito dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), attraverso misure di accompagnamento quali il sostegno al trasporto pubblico o speciale, misure di tutoraggio personalizzato, acquisizione di attrezzature didattiche specifiche.
- **Destinatari:** Persone che per diversi motivi sono prese in carico dai servizi sociali, socio sanitari, socio educativi.
- **Struttura attuatrice:** Servizio programmazione e gestione interventi formativi
- **Referente:** Posizione organizzativa programmazione.
- **Risorse finanziarie:**

2016	350.000,00
TOTALE	**350.000,00**

b) al paragrafo "5. I programmi specifici", a pag. 40, successivamente al programma specifico 51/16 è aggiunto il seguente "Programma specifico 60/16: Rafforzamento dei Servizi Sociali dei Comuni ai fini della presa in carico dei nuclei familiari beneficiari della misura attiva di sostegno al reddito di cui alla legge regionale 15/2015 e della realizzazione degli interventi previsti dai patti di inclusione riguardanti i nuclei medesimi":

Programma specifico 60/16: Rafforzamento dei Servizi Sociali dei Comuni ai fini della presa in carico dei nuclei familiari beneficiari della misura attiva di sostegno al reddito di cui alla legge regionale 15/2015 e della realizzazione degli interventi previsti dai patti di inclusione riguardanti i nuclei medesimi

- **Azione:** 9.2.2 Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in generale alle persone che per

diversi motivi sono prese in carico dai servizi sociali: percorsi di empowerment (ad es. interventi di recupero delle competenze di base rivolti a tossicodipendenti, detenuti etc.), misure per l'attivazione e accompagnamento di percorsi imprenditoriali, anche in forma cooperativa (es. accesso al credito, fondi di garanzia, microcredito d'impresa, forme di tutoraggio, anche alla pari)

- **Descrizione**: rafforzamento dei Servizi Sociali dei Comuni per le atttvità di presa in carico dei nuclei familiari beneficiari della misura attiva di sostegno al reddito di cui alla legge regionale 15/2015 e della realizzazione degli interventi previsti dai patti di inclusione riguardanti i nuclei medesimi attraverso il reclutamento di un nucleo di operatori orientativamente pari a 10 unità per 3 anni.
- **Destinatari**: nuclei familiari beneficiari della misura attiva di sostegno al reddito di cui alla LR 15/2015
- **Struttura attuatrice:** Area Politiche sociali e integrazione sociosanitaria.
- **Referente**: Posizione organizzativa presidio del sistema integrato dei Servizi Sociali dei Comuni (ssc), politiche per la famiglia e servizi per la prima infanzia.
- **Risorse finanziarie:**

2016	1.200.000,00
TOTALE	**1.200.000,00**

c) Al paragrafo "5. I programmi specifici", a pag. 40, successivamente al programma specifico 60/16 è aggiunto il seguente "Programma specifico 61/16: Rafforzamento dei Centri per l'impiego ai fini della presa in carico dei nuclei familiari beneficiari della misura attiva di sostegno al reddito di cui alla legge regionale 15/2015 e della realizzazione degli interventi previsti dai patti di inclusione riguardanti i nuclei medesimi":

Programma specifico 61/16: Rafforzamento dei Centri per l'impiego ai fini della presa in carico dei nuclei familiari beneficiari della misura attiva di sostegno al reddito di cui alla legge regionale 15/2015 e della realizzazione degli interventi previsti dai patti di inclusione riguardanti i nuclei medesimi

- **Azione:** 9.2.2 Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in generale alle persone che per diversi motivi sono prese in carico dai servizi sociali: percorsi di empowerment (ad es. interventi di recupero delle competenze di base rivolti a tossicodipendenti, detenuti etc.), misure per l'attivazione e accompagnamento di percorsi imprenditoriali, anche in forma cooperativa (es. accesso al credito, fondi di garanzia, microcredito d'impresa, forme di tutoraggio, anche alla pari)
- **Descrizione**: rafforzamento dei Centri per l'impiego per le attività di presa in carico dei nuclei familiari beneficiari della misura attiva di sostegno al reddito di cui alla legge regionale 15/2015 e della realizzazione degli interventi previsti dai patti di inclusione riguardanti i nuclei medesimi attraverso il reclutamento di un nucleo di operatori orientativamente pari a 8 unità per 3 anni.
- **Destinatari**: nuclei familiari beneficiari della misura attiva di sostegno al reddito di cui alla LR 15/2015
- **Struttura attuatrice:** Area Agenzia regionale per il lavoro.
- **Referente**: Posizione organizzativa affari amministrativi, giuridici e contratti.
- **Risorse finanziarie:**

2016	1.000.000,00
TOTALE	**1.000.000,00**

4. La tabella riportante il quadro finanziario complessivo, di cui a pagina 55, è sostituita dalla seguente:

ASSE	PI	2016	2017	2018	2019	2020	
1	**8i**	3.864.107,41	235.892,59				
	8ii	5.660.000,00					
	8iv	120.000,00					
	8vii	2.850.000,00					
	TOTALE	12.494.107,41	235.892,59	0	0	0	
2	**9ii**	11.750.000,00					
	9iv						
	TOTALE	11.750.00,00	0	0	0	0	
3	**10ii**	63.155,98	389.200,02				
	10iii	2.575.000,00					
	10iv	860.928,00	494.412,00	100.000,00			
	TOTALE	3.499.083,98	883.612,02	100.000,00	0	0	
4	**11ii**	520.000,00					
	TOTALE	520.000,00	0	0	0	0	
5		1.319.270,00					
	TOTALE	1.319.270,00	0	0	0	0	
	TOTALE GENERALE	**29.582.461,39**	**1.119.504,61**	**100.000,00**	**0**	**0**	**30.801.966,00**

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

16_24_1_DGR_946_3_ALL2

POR FSE 2014/2020. PPO 2016

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITA', POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITA'

AUTORITA' DI GESTIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO SOCIALE EUROPEO 2014/2020. POSIZIONE ORGANIZZATIVA PROGRAMMAZIONE

Pianificazione periodica delle operazioni – PPO. Annualità 2016

Trieste, maggio 2016

TESTO COORDINATO MAGGIO 2016

INDICE

POR FSE 2014/2020. PPO 2016

Premessa

La Commissione europea ha approvato il Programma Operativo del Fondo sociale europeo, di seguito POR FSE, della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia per il periodo 2014/2020 con la decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014.

Nel proseguire la prassi attuativa adottata dal 2008, con il presente documento, denominato "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO –Annualità 2016", di seguito PPO 2016, vengono definite le operazioni da realizzare nel 2016 con il sostegno finanziario del POR FSE; le operazioni si sviluppano all'interno di programmi specifici, in un quadro di coerenza con le linee strategiche delineate dal POR FSE medesimo e con una declinazione che tiene conto delle esigenze specifiche del territorio relative allo sviluppo delle politiche per l'occupazione e per il rafforzamento della competitività delle imprese e delle competenze del capitale umano.

1. Struttura del PPO 2016

La struttura del PPO 2016 fa riferimento agli assi prioritari di intervento del POR FSE che sono i seguenti:

- Asse 1: Occupazione
- Asse 2: Inclusione sociale e lotta alla povertà
- Asse 3: Istruzione e formazione
- Asse 4: Capacità istituzionale e amministrativa
- Asse 5: Assistenza tecnica

Nell'ambito di ciascun asse vengono individuati una serie di programmi specifici i quali definiscono le singole linee di intervento da attivare attraverso le dovute procedure ad evidenza pubblica.

Come ricordato, ogni programma specifico può essere di durata annuale o pluriennale

Per ogni programma specifico il PPO 2016 riporta i seguenti dati di riferimento:

- asse;
- priorità d'investimento;
- obiettivo specifico;
- numero identificativo;
- denominazione;
- azione;
- descrizione;

- destinatari;
- struttura attuatrice;
- referente, ove pertinente;
- risorse finanziarie.

2. Modalità per l'approvazione e attuazione del PPO 2016

Il PPO 2016 viene approvato dalla Giunta regionale previa concertazione con il partenariato economico e sociale.

L'attuazione del PPO 2016 avviene a cura dell'Autorità di gestione – AdG – del POR FSE individuata nell'ambito del Servizio programmazione e gestione interventi formativi della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università.

La concreta realizzazione dei programmi specifici è a cura delle strutture dell'Amministrazione regionale competenti in relazione alle materie oggetto dei programmi specifici medesimi (strutture attuatrici).

La previsione di nuovi programmi specifici successivamente all'approvazione del PPO 2016 o la modifica ad aspetti di contenuto dei programmi specifici previsti dal PPO 2016 sono oggetto di approvazione da parte della Giunta regionale, previa concertazione con il partenariato economico e sociale.

Modificazioni di carattere finanziario ai programmi specifici del PPO 2016 non superiori al 20% sono adottati dall'AdG del POR FSE con proprio atto amministrativo.

3. Avanzamento delle attività del PPO 2014 e del PPO 2015

Prima di procedere alla descrizione dei programmi specifici del PPO 2016 si ritiene opportuno procedere alla verifica procedurale e finanziaria dello stato di avanzamento dei PPO 2014 e 2015.

3.1 Il dettaglio del piano finanziario del POR

Il piano finanziario del POR FSE 2014/2020 è complessivamente pari a euro 276.427.814 di cui:

- euro 259.842.146 (dotazione principale) immediatamente disponibili ai fini della pianificazione delle attività;
- euro 16.585.668 (riserva di efficacia) formalmente disponibili a fronte del conseguimento dei target intermedi previsti e calcolati con riferimento all'annualità 2019.

Su tali basi, il piano finanziario del POR è il seguente:

POR FSE 2014/2020. PPO 2016

	20 14		20 15		20 16		20 17		20 18		20 19		20 20	
ASSE	**Dotazione principale**	**Riserva efficacia**	**Dotazione principale**	**Riserva efficacia**	**Dotazione principale**	**Riserva efficacia**	**Dotazione principale**	**Riserva efficacia**	**Dotazione principale**	**Riserva efficacia**	**Dotazione principale**	**Riserva efficacia**	**Dotazione principale**	**Riserva efficacia**
1	16.504.517,49	1.053.480,04	17.344.176,19	1.107.075,34	19.379.347,20	1.236.979,12	19.767.196,45	1.261.735,83	20.162.794,75	1.286.987,10	20.566.297,61	1.312.742,25	20.977.838,78	1.339.010,61
2	6.112.784,26	390.177,79	6.423.768,96	410.027,90	7.177.536,00	458.140,42	7.321.183,87	467.309,57	7.467.701,76	476.661,89	7.617.147,26	486.200,83	7.769.569,92	495.929,86
3	7.488.160,71	477.967,80	7.869.116,98	502.284,18	8.792.481,60	561.222,01	8.968.450,24	572.454,22	9.147.934,66	583.910,81	9.331.005,40	595.596,02	9.517.723,15	607.514,07
4	458.458,82	29.263,33	481.782,67	30.752,09	538.315,20	34.360,53	549.088,79	35.048,22	560.077,63	35.749,64	571.286,04	36.465,06	582.717,74	37.194,74
5	1.273.496,72	81.287,04	1.338.285,20	85.422,48	1.495.320,00	95.445,92	1.525.246,64	97.356,16	1.555.771,20	99.304,56	1.586.905,68	101.291,84	1.618.660,40	103.318,72
	31.837.418,00	**2.032.176,00**	**33.457.130,00**	**2.135.562,00**	**37.383.000,00**	**2.386.148,00**	**38.131.166,00**	**2.433.904,00**	**38.894.280,00**	**2.482.614,00**	**39.672.642,00**	**2.532.296,00**	**40.466.510,00**	**2.582.968,00**

Totale dotazione principale: 259.842.146,00

Totale riserva efficacia: 16.585.668,00

Totale generale: 276.427.814,00

POR FSE 2014/2020. PPO 2016

L'asse 1 – Occupazione – del POR si suddivide nelle seguenti priorità di investimento:

- 8.i) Accesso all'occupazione per le persone alla ricerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale;
- 8.ii) L'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della Garanzia per i Giovani;
- 8.iv) L'uguaglianza tra uomini e donne in tutti settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione tra vita professionale e vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore;
- 8.vii) Modernizzazione delle istituzioni del mercato del lavoro, come i servizi pubblici e privati di promozione dell'occupazione, migliorando il soddisfacimento delle esigenze del mercato del lavoro, anche attraverso azioni che migliorino la mobilità professionale transnazionale nonché attraverso programmi di mobilità e una migliore cooperazione tra le istituzioni e i soggetti interessati.

L'asse 2 – Inclusione sociale e lotta alla povertà – del POR si suddivide nelle seguenti priorità di investimento:

- 9.i) Inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità;
- 9.iv) Miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale.

L'asse 3 – Istruzione e formazione – del POR si suddivide nelle seguenti priorità di investimento:

- 10.ii) Miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita, specie per i gruppi svantaggiati;
- 10.iii) Rafforzare la parità di accesso alla formazione permanente per tutte le età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornare le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovere percorsi di apprendimento flessibili anche tramite l'orientamento del percorso professionale e il riconoscimento delle competenze acquisite;
- 10.iv) Migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi di insegnamento e di formazione, favorire il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro, e rafforzare i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la loro qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, l'adeguamento dei curricula e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato.

L'asse 4 – Capacità istituzionale e amministrativa – del POR si suddivide nelle seguenti priorità di investimento:

- 11.ii) Rafforzamento delle capacità di tutti i soggetti interessati che operano nei settori dell'istruzione, della formazione permanente, della formazione e delle politiche sociali e del lavoro, anche mediante patti settoriali e territoriali di mobilitazione per una riforma a livello nazionale, regionale e locale.

POR FSE 2014/2020. PPO 2016

L'asse 5 – Assistenza tecnica – del POR non si suddivide in priorità di investimento ma individua tre principali aree di intervento che riguardano:

- il rafforzamento del sistema di programmazione, attuazione, gestione, monitoraggio, controllo e sorveglianza degli interventi finanziati dal Programma Operativo;
- il rafforzamento del sistema di comunicazione e informazione;
- il miglioramento del sistema di valutazione delle operazioni previste dal PO.

In considerazione delle menzionate priorità d'investimento e tenuto conto delle risorse destinate alla riserva di efficacia, il quadro finanziario del POR in precedenza indicato subisce la seguente ulteriore suddivisione:

		2014		2015		2016	
ASSE	**PI**	**Dotazione principale**	**Riserva efficacia**	**Dotazione principale**	**Riserva efficacia**	**Dotazione principale**	**Riserva efficacia**
1	8i	6.723.940,43	429.187,77	7.066.017,38	451.022,49	7.895.146,05	503.945,29
	8ii	7.029.274,00	448.677,15	7.386.884,64	471.503,39	8.253.663,97	526.829,41
	8iv	1.528.318,32	97.552,25	1.606.070,72	102.515,18	1.794.527,55	114.544,27
	8vii	1.222.984,75	78.062,87	1.285.203,46	82.034,28	1.436.009,63	91.660,15
	totale	**16.504.517,49**	**1.053.480,04**	**17.344.176,19**	**1.107.075,34**	**19.379.347,20**	**1.236.979,12**
2	9i	4.584.588,20	292.633,34	4.817.826,72	307.520,93	5.383.152,00	343.605,32
	9iv	1.528.196,07	97.544,45	1.605.942,24	102.506,98	1.794.384,00	114.535,11
	totale	**6.112.784,26**	**390.177,79**	**6.423.768,96**	**410.027,90**	**7.177.536,00**	**458.140,42**
3	10ii	2.695.737,86	172.068,41	2.832.882,11	180.822,30	3.165.293,38	202.039,92
	10iii	3.893.843,57	248.543,26	4.091.940,83	261.187,77	4.572.090,43	291.835,45
	10iv	898.579,29	57.356,14	944.294,04	60.274,10	1.055.097,79	67.346,64
	totale	**7.488.160,71**	**477.967,80**	**7.869.116,98**	**502.284,18**	**8.792.481,60**	**561.222,01**
4	11ii	458.458,82	29.263,33	481.782,67	30.752,09	538.315,20	34.360,53
	totale	**458.458,82**	**29.263,33**	**481.782,67**	**30.752,09**	**538.315,20**	**34.360,53**
5		1.273.496,72	81.287,04	1.338.285,20	85.422,48	1.495.320,00	95.445,92
	totale	**1.273.496,72**	**81.287,04**	**1.338.285,20**	**85.422,48**	**1.495.320,00**	**95.445,92**
	TOTALE	**31.837.418,00**	**2.032.176,00**	**33.457.130,00**	**2.135.561,99**	**37.383.000,00**	**2.386.148,00**

POR FSE 2014/2020. PPO 2016

ASSE	PI	2017 Dotazione principale	2017 Riserva efficacia	2018 Dotazione principale	2018 Riserva efficacia	2019 Dotazione principale	2019 Riserva efficacia	2020 Dotazione principale	2020 Riserva efficacia
1	8i	8.053.155,83	514.031,18	8.214.322,58	524.318,54	8.378.709,65	534.811,19	8.546.371,52	545.512,92
	8ii	8.418.848,97	537.373,29	8.587.334,28	548.127,81	8.759.186,15	559.096,92	8.934.461,54	570.284,62
	8iv	1.830.442,39	116.836,74	1.867.074,79	119.175,01	1.904.439,16	121.559,93	1.942.547,87	123.992,38
	8vii	1.464.749,26	93.494,63	1.494.063,09	95.365,74	1.523.962,65	97.274,20	1.554.457,85	99.220,69
	totale	**19.767.196,45**	**1.261.735,83**	**20.162.794,75**	**1.286.987,10**	**20.566.297,61**	**1.312.742,25**	**20.977.838,78**	**1.339.010,61**
2	9i	5.490.887,90	350.482,18	5.600.776,32	357.496,42	5.712.860,45	364.650,62	5.827.177,44	371.947,40
	9iv	1.830.295,97	116.827,39	1.866.925,44	119.165,47	1.904.286,82	121.550,21	1.942.392,48	123.982,47
	totale	**7.321.183,87**	**467.309,57**	**7.467.701,76**	**476.661,89**	**7.617.147,26**	**486.200,83**	**7.769.569,92**	**495.929,86**
3	10ii	3.228.642,09	206.083,52	3.293.256,48	210.207,89	3.359.161,94	214.414,57	3.426.380,33	218.705,07
	10iii	4.663.594,12	297.676,19	4.756.926,02	303.633,62	4.852.122,81	309.709,93	4.949.216,04	315.907,32
	10iv	1.076.214,03	68.694,51	1.097.752,16	70.069,30	1.119.720,65	71.471,52	1.142.126,78	72.901,69
	totale	**8.968.450,24**	**572.454,22**	**9.147.934,66**	**583.910,81**	**9.331.005,40**	**595.596,02**	**9.517.723,15**	**607.514,07**
4	11ii	549.088,79	35.048,22	560.077,63	35.749,64	571.286,04	36.465,06	582.717,74	37.194,74
	totale	**549.088,79**	**35.048,22**	**560.077,63**	**35.749,64**	**571.286,04**	**36.465,06**	**582.717,74**	**37.194,74**
5		1.525.246,64	97.356,16	1.555.771,20	99.304,56	1.586.905,68	101.291,84	1.618.660,40	103.318,72
	totale	**1.525.246,64**	**97.356,16**	**1.555.771,20**	**99.304,56**	**1.586.905,68**	**101.291,84**	**1.618.660,40**	**103.318,72**
	TOTALE	**38.131.165,99**	**2.433.904,00**	**38.894.280,00**	**2.482.614,00**	**39.672.641,99**	**2.532.296,00**	**40.466.509,99**	**2.582.968,00**

3.2 Lo stato di avanzamento – PPO 2014 e PPO 2015

3.2.1 I programmi specifici attivati del PPO 2014 e del PPO 2015

La Giunta regionale, rispettivamente con le deliberazioni n. 1513 del 7 agosto 2014 e successive modifiche e integrazioni e n. 429 del 13 marzo 2015 e successive modifiche e integrazioni, ha approvato il PPO 2014 e il PPO 2015.

Nella tabella che segue vengono riportati i dati di carattere finanziario dei programmi specifici dei PPO 2014 e 2015 già formalmente attivati attraverso l'emanazione delle previste procedure ad evidenza pubblica.

POR FSE 2014/2020. PPO 2016

Asse/Priorità d'investimento	Programma specifico	Durata	Risorse
Asse 1 - Occupazione. Priorità d'investimento 8.i) Accesso all'occupazione per le persone alla ricerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale	2/14 – Percorsi per l'inserimento occupazionale delle persone che hanno perso il sostegno degli ammortizzatori sociali	Annuale	2.006.113,00
	3/14 - Lavori di pubblica utilità a favore di donne di età superiore a 50 anni e uomini di età superiore a 55 anni in condizioni di disoccupazione di lunga durata	Annuale	1.600.000,00
	7/15 - Misure le per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa (IMPRENDERO' 5.0) (*)	Pluriennale	1.800.000,00
	8/15 - FVG Progetto occupabilità (**)	Pluriennale	21.697.719,00
TOTALE			**27.103.832,00**
DISPONIBILITA'			**58.380.492,82**
DISPONIBILITA' RESIDUA			**31.276.660,82**
Asse 1 - Occupazione. Priorità d'investimento - 8.ii) L'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della Garanzia per i Giovani	1/14 - Percorsi triennali IeFP – attività integrativa rivolta ad allievi frequentanti percorsi triennali di IeFP ed iscritti ad un CFP	Annuale	2.639.238,00
	9/15 - Catalogo regionale dell'offerta orientativa	Pluriennale	1.500.000,00
	10/15 - Sostegno ai processi di innovazione e di sviluppo della qualità del sistema integrato di orientamento	Pluriennale	1.050.000,00
	7/15 - Misure le per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa (IMPRENDERO' 5.0)	Pluriennale	1.800.000,00
	11/15 – Alto apprendistato	Pluriennale	90.000,00
	13/15 - Percorsi personalizzati a favore di giovani in diritto dovere all'istruzione e alla formazione	Pluriennale	330.000,00
	12/15 – FVG Progetto giovani (*) (** su 2016)	Pluriennale	18.391.598,00
TOTALE			**25.800.836,00**
DISPONIBILITA'			**61.031.546,15**
DISPONIBILITA' RESIDUA			**35230.710,15**

POR FSE 2014/2020. PPO 2016

Asse/Priorità d'investimento	Programma specifico	Durata	Risorse
Asse 1 - Occupazione. Priorità d'investimento 8.iv) L'uguaglianza tra uomini e donne in tutti settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione tra vita professionale e vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore	14/15 - "SiConTe – sistema di conciliazione integrato": funzionamento della rete degli Sportelli territoriali	Pluriennale	1.700.000,00
	7/15 - Misure le per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa (IMPRENDERO' 5.0)	Pluriennale	1.000.000,00
	28/15 - Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario - OSS	Pluriennale	1.275.000,00
TOTALE			**3.975.000,00**
DISPONIBILITA' (DOTAZIONE PRINCIPALE + RISERVA DI EFFICACIA)			**13.269.596,47**
DISPONIBILITA' RESIDUA			**9.294.596,47**
Asse 1 - Occupazione. Priorità d'investimento - - - 8.vii) Modernizzazione delle istituzioni del mercato del lavoro, come i servizi pubblici e privati di promozione dell'occupazione, migliorando il soddisfacimento delle esigenze del mercato del lavoro, anche attraverso azioni che migliorino la mobilità professionale transnazionale nonché attraverso programmi di mobilità e una migliore cooperazione tra le istituzioni e i soggetti interessati	16/15 - Misure per il rafforzamento dei servizi pubblici per l'impiego	Annuale	418.200,00
TOTALE			**418.200,00**
DISPONIBILITA' (DOTAZIONE PRINCIPALE + RISERVA DI EFFICACIA)			**10.618.543,25**
DISPONIBILITA' RESIDUA			**10.200.343,25**

POR FSE 2014/2020. PPO 2016

Asse/Priorità d'investimento	Programma specifico	Durata	Risorse
Asse 2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà - 9.i) Inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità	18/15 - Formazione a favore di persone in condizioni di svantaggio in carico presso i servizi sociali territoriali	Annuale	920.000
	19/15 - Attività formativa a favore della popolazione detenuta o in esecuzione penale esterna	Annuale	950.000
	20/15 – Attività formativa a favore di disabili iscritti nelle liste ex L. 68/99	Pluriennale	1.700.000
	41/15 - Supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività formative finanziate	Annuale	345.000
TOTALE			**3.915.000,00**
DISPONIBILITA' (DOTAZIONE PRINCIPALE + RISERVA DI EFFICACIA)			**39.805.605,24**
DISPONIBILITA' RESIDUA			**35.890.605,24**
Asse 3 - Istruzione e formazione - 10.ii) Miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita, specie per i gruppi svantaggiati	4/14 – Istituti Tecnici Superiori (ITS)	Annuale	1.226.025,00
	4/15 - Istituti Tecnici Superiori (ITS)	Pluriennale	4.236.786,00
	25/15 - Sostegno allo sviluppo dell'alta formazione post laurea	Pluriennale	6.300.000,00
	26/15 - Misure a sostegno della mobilità in uscita e in entrata dei ricercatori	Pluriennale	1.200.000,00
TOTALE			**12.962.811,00**
DISPONIBILITA' (DOTAZIONE PRINCIPALE + RISERVA DI EFFICACIA)			**23.405.696,00**
DISPONIBILITA' RESIDUA			**10.442.884,87**

POR FSE 2014/2020. PPO 2016

Asse/Priorità d'investimento	Programma specifico	Durata	Risorse
Asse 3 - Istruzione e formazione - - 10.iii) Rafforzare la parità di accesso alla formazione permanente per tutte le età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornare le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovere percorsi di apprendimento flessibili anche tramite l'orientamento del percorso professionale e il riconoscimento delle competenze acquisite	6/14 - Qualificazione di base abbreviata	Annuale	4.635.866,00
	27/15 - Percorsi formativi personalizzati	Annuale	75.000,00
	28/15 - Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario - OSS	Pluriennale	2.843.731,00
	30/15 - Formazione continua e permanente per la promozione e attivazione di processi culturali in tema di innovazione in ambito aziendale	Annuale	2.250.000,00
	31/15 - Formazione della figura del mentor ai fini dello sviluppo del modello dei Circoli di studio	Annuale	50.000,00
TOTALE			**9.854.597,00**
DISPONIBILITA' (DOTAZIONE PRINCIPALE + RISERVA DI EFFICACIA)			**33.808.227,36**
DISPONIBILITA' RESIDUA			**21.925.136,82**

POR FSE 2014/2020. PPO 2016

Asse/Priorità d'investimento	Programma specifico	Durata	Risorse
Asse 3 - Istruzione e formazione - - 1- 10.iv) Migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi di insegnamento e di formazione, favorire il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro, e rafforzare i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la loro qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, l'adeguamento dei curricula e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato	5/14 - Istruzione e formazione tecnica superiore - IFTS	Annuale	1.053.160,00
	5/15 - Istruzione e formazione tecnica superiore - IFTS	Annuale	1.069.160,00
	34/15 - Repertorio regionale delle qualificazioni professionali	Pluriennale	200.000,00
TOTALE			**2.322.320**
DISPONIBILITA' (DOTAZIONE PRINCIPALE + RISERVA DI EFFICACIA)			**7.801.899**
DISPONIBILITA' RESIDUA			**5.479.578,63**

POR FSE 2014/2020. PPO 2016

Asse/Priorità d'investimento	Programma specifico	Durata	Risorse
Asse 4 – Capacità istituzionale e amministrativa - 11.ii) Rafforzamento delle capacità di tutti i soggetti interessati che operano nei settori dell'istruzione, della formazione permanente, della formazione e delle politiche sociali e del lavoro, anche mediante patti settoriali e territoriali di mobilitazione per una riforma a livello nazionale, regionale e locale	35/15 - Piano d'azione a favore del personale della Regione e degli Enti locali funzionale al rafforzamento delle competenze ed al miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione	Pluriennale	550.000,00
	36/15 - Formazione Formatori del sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)	Pluriennale	150.000,00
TOTALE		Annuale	**700.000,00**
DISPONIBILITA' (DOTAZIONE PRINCIPALE + RISERVA DI EFFICACIA)			**3.980.560,50**
DISPONIBILITA' RESIDUA			**3.280.560,50**
Asse 5 - Assistenza tecnica	38/15 - Servizi di assistenza tecnica	Pluriennale	5.240.041,52
	40/15 - 2016. Anno della formazione in Friuli Venezia Giulia - Master FP		100.000,00
TOTALE			**5.340.041,52**
DISPONIBILITA' (DOTAZIONE PRINCIPALE + RISERVA DI EFFICACIA)			**11.057.112,56**
DISPONIBILITA' RESIDUA			**5.717.071,04**

3.2.2 I programmi specifici del PPO 2015 da attivare nel 2016

Tutti i programmi specifici del PPO 2014 sono stati avviati con l'attivazione delle procedure ad evidenza pubblica previste.

Per quanto concerne il PPO 2015, vengono di seguito riportati i programmi specifici la cui attivazione è prevista nel corso del 2016.

- *Asse 1 - Occupazione. Priorità d'investimento 8.i) Accesso all'occupazione per le persone alla ricerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale*

  ♦ Programma specifico: 07/15: Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa

  - *Risorse finanziarie*: euro 1.800.000,00
  - *Durata:* pluriennale
  - *Struttura attuatrice/referente*: Servizio programmazione e gestione interventi formativi/ Posizione organizzativa Programmazione in raccordo con l'Area istruzione, alta formazione e ricerca
  - *Motivazione della mancata attivazione:* si tratta della parte del programma specifico destinata a sostenere la nascita e lo sviluppo di nuove imprese di carattere prevalentemente innovativo, anche attraverso lo spin off di ricerca e nel quadro del funzionamento degli incubatori certificati operanti nel territorio regionale. In relazione allo svilupparsi del flusso interno dei lavori, è stata attivata la parte del programma specifico relativa allo sviluppo di impresa "tradizionale" rinviando ad una seconda fase, calendarizzata nel 2016, l'attivazione della parte "innovativa" del programma medesimo.

- *Asse 1 - Occupazione. Priorità d'investimento 8.ii) L'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della Garanzia per i Giovani*

  ♦ Programma specifico: 28/15 - Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario – OSS

  - *Risorse finanziarie*: euro 390.000,00
  - *Durata:* pluriennale
  - *Struttura attuatrice/referente*: Servizio programmazione e gestione interventi formativi/ Posizione organizzativa inclusione e professioni area sociale
  - *Motivazione della mancata attivazione:* nel 2015 è stata avviata la parte del programma specifico destinata alle persone con precedenti esperienze lavorative nel settore. A fini di carattere organizzativo e di flusso dei carichi di lavoro, la parte del programma specifico destinata ai giovani in uscita dai percorsi scolastici con il diploma di tecnico dei servizi sociali o Tecnico dei servizi sanitari che desiderino conseguire l'ulteriore qualifica OSS al fine di accrescere le loro possibilità di

accesso al mercato del lavoro è stata posticipata al 2016 al fine di approvare gli standard formative del corso “misure compensative” riservato agli stessi..

- *Asse 1 - Occupazione. Priorità d'investimento 8.iv) L'uguaglianza tra uomini e donne in tutti settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione tra vita professionale e vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore*
  - Programma specifico: 15/15 SiConTe – sistema di conciliazione integrato: progetto “Matelda – Iniziative a favore di donne in uscita da percorsi di violenza
    - *Risorse finanziarie*: euro 390.000,00
    - *Durata:* pluriennale
    - *Struttura attuatrice*: Area Agenzia regionale per il lavoro
    - *Motivazione della mancata attivazione*: il progetto ha trovato avvio nel 2015 con l’utilizzo di risorse finanziari di derivazione nazionale. Nel 2016 il progetto prosegue con l’utilizzo delle risorse del FSE.
- *Asse 2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà . Priorità d'investimento 9.i) Inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità*
  - Programma specifico: 17/15 Definizione e validazione degli standard per la presa in carico multi professionale delle persone maggiormente vulnerabili ed a rischio di discriminazione
    - *Risorse finanziarie*: euro 50.000,00
    - *Durata:* annuale
    - *Struttura attuatrice/referente*: Area Politiche sociali e integrazione sociosanitaria/Posizione organizzativa presidio del sistema integrato dei servizi sociali dei comuni (ssc), politiche per la famiglia e servizi per la prima infanzia d’intesa con la Posizione organizzativa inclusione e professioni area sociale
    - *Motivazione della mancata attivazione:* la preparazione ed il primo avvio della strumentazione inerente MIA – Misure per l’inserimento attivo – ha impegnato le strutture regionali durante tutto il 2015 per cui l’attuazione dl programma specifico è rinviata al 2016.
  - Programma specifico: 22/15: Percorsi di formazione al fine di promuovere la previsione di azioni socialmente responsabili nelle attività primarie e di supporto delle imprese profit e no profit anche ai fini della crescita della competitività
    - *Risorse finanziarie*: euro 75.000,00
    - *Durata:* pluriennale
    - *Struttura attuatrice/referente*: Servizio programmazione e gestione interventi formativi/ Posizione organizzativa Programmazione
    - *Motivazione della mancata attivazione:* la realizzazione del programma specifico è legata all’avanzamento di un progetto interregionale in cui la struttura attuatrice è impegnata. Appare

opportuno rinviare al 2016 l'attivazione del programma specifico al fine di attendere l'ulteriore avanzamento del progetto interregionale.

- *Asse 2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà . Priorità d'investimento* 9.iv) Miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale

♦ Programma specifico: 23/15 Misure per il sostegno all'accesso delle famiglie in condizioni di svantaggio ai servizi per la prima infanzia

- *Risorse finanziarie*: euro 4.750.000,00
- *Durata:* pluriennale
- *Struttura attuatrice/referente*: Area Politiche sociali e integrazione sociosanitaria/Posizione organizzativa presidio del sistema integrato dei servizi sociali dei comuni (ssc), politiche per la famiglia e servizi per la prima infanzia d'intesa
- *Motivazione della mancata attivazione:* da un lato la preparazione ed il primo avvio della strumentazione inerente MIA – Misure per l'inserimento attivo – che ha impegnato le strutture regionali durante tutto il 2015; dall'altro lato la ricaduta degli aspetti innovativi legati alla realizzazione della misura in area FSE; entrambi gli aspetti hanno condotto a rinviare l'attuazione del programma specifico nel 2016.

♦ Programma specifico: 24/15 Sperimentazione di modalità di erogazione e fruizione flessibile dei servizi per la prima infanzia

- *Risorse finanziarie*: euro 1.004.931,00
- *Durata:* pluriennale
- *Struttura attuatrice/referente*: Area Politiche sociali e integrazione sociosanitaria/Posizione organizzativa presidio del sistema integrato dei servizi sociali dei comuni (ssc), politiche per la famiglia e servizi per la prima infanzia d'intesa
- *Motivazione della mancata attivazione:* da un lato la preparazione ed il primo avvio della strumentazione inerente MIA – Misure per l'inserimento attivo – che ha impegnato le strutture regionali durante tutto il 2015; dall'altro lato la ricaduta degli aspetti innovativi legati alla realizzazione della misura in area FS; entrambi gli aspetti hanno condotto a rinviare l'attuazione del programma specifico nel 2016.

- *Asse 3 – Istruzione e formazione. Priorità d'investimento 10.iii) Rafforzare la parità di accesso alla formazione permanente per tutte le età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornare le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovere percorsi di apprendimento flessibili anche tramite l'orientamento del percorso professionale e il riconoscimento delle competenze acquisite*

♦ Programma specifico: 28/15 - Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario – OSS

- *Risorse finanziarie*: euro 601.459,00

- *Durata:* pluriennale
- *Struttura attuatrice/referente*: Servizio programmazione e gestione interventi formativi/ Posizione organizzativa inclusione e professioni area sociale
- *Motivazione della mancata attivazione:* nel 2015 è stata avviata la parte del programma specifico destinata alle persone con precedenti esperienze lavorative nel settore. A fini di carattere organizzativo e di flusso dei carichi di lavoro, la parte in questione del programma specifico, destinata alla formazione di nuovi operatori (formazione iniziale di 1000 ore) è stata posticipata al 2016 a seguito della richiesta della Direzione centrale salute, integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia di procedere all'aggiornamento dell'ordinamento didattico. D'intesa tra le due Direzione è stato pertanto predisposto un documento riguardante *"indirizzi e standard formativi per il conseguimento della qualifica di OSS"* che verrà, a breve, approvato dalla Giunta regionale, prima dell'avvio dell'attività formativa programmata.

♦ Programma specifico: 29/15 – Misure funzionali all'attuazione della mobilità formativa e professionale interregionale o transnazionale

- *Risorse finanziarie*: euro 1.000.000,00
- *Durata:* pluriennale
- *Struttura attuatrice/referente*: Servizio programmazione e gestione interventi formativi/ Posizione organizzativa programmazione
- *Motivazione della mancata attivazione:* gli aspetti innovativi connessi all'attuazione del programma specifico hanno richiesto una fase di analisi e studio che ha condotto a prevedere l'attivazione del programma nel 2016

♦ Programma specifico: 33/15 – Sperimentazione di modalità di apprendimento a distanza sul modello MOOC – Massive Open Online Coursees

- *Risorse finanziarie*: euro 200.000,00
- *Durata:* annuale
- *Struttura attuatrice/referente*: Servizio programmazione e gestione interventi formativi/ Posizione organizzativa programmazione
- *Motivazione della mancata attivazione:* gli aspetti innovativi connessi all'attuazione del programma specifico hanno richiesto una fase di analisi e studio che ha condotto a prevedere l'attivazione del programma nel 2016

– *Asse 4 - Capacità istituzionale e amministrativa. Priorità d'investimento 11.ii) Rafforzamento delle capacità di tutti i soggetti interessati che operano nei settori dell'istruzione, della formazione permanente, della formazione e delle politiche sociali e del lavoro, anche mediante patti settoriali e territoriali di mobilitazione per una riforma a livello nazionale, regionale e locale*

- Programma specifico: 37/15 – Formazione congiunta e permanente degli operatori dei servizi sociali territoriali, dei Centri per l'impiego
  - *Risorse finanziarie*: euro 150.000,00
  - *Durata:* annuale
  - *Struttura attuatrice/referente*: Servizio programmazione e gestione interventi formativi/ inclusione e professioni area sociale
  - *Motivazione della mancata attivazione:* la preparazione ed il primo avvio della strumentazione inerente MIA – Misure per l'inserimento attivo – che ha impegnato le strutture regionali durante tutto il 2015 hanno condotto a rinviare l'attuazione del programma specifico nel 2016, non appena definiti puntualmente i fabbisogni formativi degli operatori.

– *Asse 5 – Assistenza tecnica*

- Programma specifico: 39/15 – Reclutamento personale C1 e D1
  - *Risorse finanziarie*: euro 2.338.000,00
  - *Durata:* pluriennale
  - *Struttura attuatrice/referente*: Servizio programmazione e gestione interventi formativi
  - *Motivazione della mancata attivazione:* l'effettiva assegnazione del personale avverrà dal 2016.

3.2.3 I programmi specifici del PPO 2015 soppressi

I seguenti programmi specifici del PPO 2015 sono soppressi:

– *Asse 2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà . Priorità d'investimento 9.i) Inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità*

- Programma specifico: 21/15: Tirocini a favore di persone in condizioni di svantaggio/disabili
  - *Risorse finanziarie*: euro 900.000,00
  - *Durata:* pluriennale
  - *Struttura attuatrice/referente*: Area Politiche sociali e integrazione sociosanitaria/Posizione organizzativa presidio del sistema integrato dei servizi sociali dei comuni (ssc), politiche per la famiglia e servizi per la prima infanzia d'intesa con la Posizione organizzativa inclusione e professioni area sociale
  - *Motivazione della mancata attivazione:* al fine di una razionalizzazione degli strumenti e delle misure, il programma specifico è sostituito dal programma specifico Tirocini di orientamento, formazione, inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione del PPO 2016

- *Asse 3 – Istruzione e formazione. Priorità d'investimento 10.iii) Rafforzare la parità di accesso alla formazione permanente per tutte le età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornare le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovere percorsi di apprendimento flessibili anche tramite l'orientamento del percorso professionale e il riconoscimento delle competenze acquisite*

  - Programma specifico: 32/15 - Sostegno alla partecipazione a attività di carattere formativo e professionalizzante in mobilità, anche interregionale o transnazionale

    - *Risorse finanziarie*: euro 300.000,00
    - *Durata:* annuale
    - *Struttura attuatrice/referente*: Servizio programmazione e gestione interventi formativi/ Posizione organizzativa programmazione
    - *Motivazione della mancata attivazione:* in considerazione delle risorse disponibili su Garanzia giovani in tema di sostegno alla mobilità formativa e considerato che le risorse disponibili potranno essere utilizzate ad avvenuta attivazione del programma specifico n. 29/15, appare opportuno, al momento, sopprimere il programma specifico.

3.2.4 Indicazioni specifiche inerenti la formazione connessa al contratto di apprendistato professionalizzante

Il programma specifico 11/15 è stato riformulato e ricondotto alla formazione nell'ambito del contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca. Per quanto concerne la formazione connessa al contratto di apprendistato professionalizzante, a seguito di una analisi svolta, appaiono sufficienti le risorse stanziate annualmente a livello nazionale. Nel caso del possibile finanziamento nel 2016 di tali attività al di fuori dell'utilizzo delle risorse nazionali, si prevede l'accesso alle risorse del PAR.

4. Il quadro economico di riferimento del PPO 2016 e le linee prioritarie per la pianificazione delle attività

4.1 Il quadro economico del PPO 2016

In considerazione dell'avanzamento del POR derivante da quanto indicato ai paragrafi 3.2.1, 3.2.2, 3.2.3, il quadro della disponibilità finanziaria per la predisposizione del PPO 2016 è il seguente:

ASSE	PI	2016	2017	2018	2019	2020	TOTALE
1	8i	3.864.107,41	368.507,01	8.138.641,12	8.313.520,84	8.491.884,44	29.176.660,82
	8ii	8.519.225,56	2.142.231,26	8.835.462,09	9.018.283,07	9.204.746,16	37.719.948,14
	8iv	968.528,29	1.747.279,13	1.786.249,80	1.825.999,09	1.866.540,25	8.194.596,56
	8vii	3.777.755,14	1.558.243,89	1.589.428,83	1.621.236,85	1.653.678,54	10.200.343,25
	TOTALE	17.131.632,40	5.818.278,29	20.351.799,84	20.781.058,85	21.218.869,39	85.301.638,77
2	9i	11.639.326,51	5.441.370,08	5.958.272,74	6.077.511,07	6.199.124,84	35.315.605,24
	9iv	0	1.435.301,21	1.986.090,91	2.025.837,03	2.066.374,95	7.513.604,10
	TOTALE	11.639.326,51	6.876.671,29	7.944.363,65	8.103.348,10	8.265.499,79	42.829.209,34
3	10ii	63.155,98	1.936.270,61	1.224.796,37	3.573.576,51	3.645.085,40	10.442.884,87

	10iii	3.054.844,31	4.711.270,31	4.810.559,64	4.911.832,74	5.265.123,36	22.753.630,36
	10iv	860.628,00	1.044.908,54	1.167.821,46	1.191.192,17	1.215.028,47	5.479.578,64
	TOTALE	3.978.628,29	7.692.449,46	7.203.177,47	9.676.601,42	10.125.237,23	38.676.093,87
4	**11ii**	722.932,64	534.137,01	595.827,27	607.751,10	619.912,48	3.080.560,50
	TOTALE	722.932,64	534.137,01	595.827,27	607.751,10	619.912,48	3.080.560,50
5		1.555.925,28	406.425,44	438.898,40	472.020,16	505.801,76	3.379.071,04
	TOTALE	1.555.925,28	406.425,44	438.898,40	472.020,16	505.801,76	3.379.071,04
	TOTALE ANNUALITA'	35.028.445,12	21.327.961,49	36.534.066,63	39.640.779,63	40.735.320,65	

La suddetta disponibilità tiene conto della dotazione finanziaria principale del programma e della riserva di efficacia

4.2 Le linee prioritarie per la pianificazione delle attività

L'individuazione dei programmi specifici del PPO 2016 avviene sulla base del confronto condiviso fra l'Autorità di gestione e le strutture attuatrici, con l'approvazione della Giunta regionale preceduta dalla concertazione con il partenariato economico e sociale (*cfr. par. 2*).

Fermo restando il principio generale per cui i programmi specifici convergono tutti nell'ampia direzione del rafforzamento delle politiche per l'occupazione, l'inclusione e la coesione sociale, si evidenziano le seguenti linee prioritarie che caratterizzazione la fase attuativa dei programmi specifici:

a) valorizzazione del modello metodologico presente in PIPOL (Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro) con l'affermazione della centralità della persona e l'azione integrata a suo supporto dei soggetti pubblici e privati competenti, nell'ambito dell'azione di coordinamento e indirizzo dell'Amministrazione regionale;

b) attenzione alla declinazione delle attività da realizzare rispetto alle linee della Strategia di Specializzazione Intelligente – S3.

S3 è un metodo di lavoro definito e coordinato dalla Commissione con cui, in tutta l'UNIONE EUROPEA, le Regioni e gli Stati concentrano i propri sforzi per l'innovazione dei sistemi produttivi e la contestuale valorizzazione del sistema scientifico in un'ottica di reciproca sinergia.
Per il Friuli Venezia Giulia, la S3 rappresenta un pilastro cruciale della politica di sviluppo. Principali strumenti attuativi saranno rappresentati dai Programmi Operativi Regionali, rispettivamente relativi ai Fondi strutturali FESR, FSE e FEASR. In considerazione delle peculiarità del sistema regionale e tenuto conto delle risultanze del processo di scoperta imprenditoriale effettuato, il Friuli Venezia Giulia ha individuato una visione per la specializzazione intelligente, intesa quale risposta integrata ai bisogni emersi dal territorio, sia in termini di "superamento" degli ostacoli, sia di messa a frutto dei vantaggi competitivi per superare le debolezze presenti, valorizzando i due principali elementi caratteristici della regione:

– la vocazione manifatturiera innovativa;

– la presenza di un'offerta scientifica di eccellenza e la capacità di produrre capitale umano qualificato.
  Si riportano di seguito le aree di specializzazione emerse dal processo di scoperta imprenditoriale svolto e le traiettorie entro cui si articolano:

Area S3	Traiettorie
Agroalimentare	- Applicazione di tecniche di industrial design al settore alimentare (progettazione sostenibile "eco design"; design degli atti alimentari "food design") - Sviluppo di sistemi innovativi e di conservazione dei prodotti - Sviluppo doi sistemi di packaging attivo e intelligente ("smart packaging") - Sviluppo di tecniche innovative per l'analisi chimica degli alimenti e il riutilizzo degli scarti
Filiere produttive strategiche – Filiera metalmeccanica – Filiera sistema casa	 – Tecnologie di modellazione numerica di processo e prodotto (CAD, CAE, MDO) – Metodi e tecnologie per la progettazione integrata – Macchine intelligenti – Tecnologie legate ai materiali – Metodi e tecnologie per la progettazione rapida (es. sistemi CAD/CAM) – Tecnologie per l'efficientamento energetico degli edifici – Tecnologie di cloud computing
Tecnologie marittime	– Metodologie di progettazione e sviluppo di nuovi prodotti, processi e servizi – Tecnologie "green" e per l'efficienza energetica – Tecnologie per la sicurezza
Smart health	– Biomedicale, diagnostica in vivo e in vitro – Terapia innovativa – Ambient assisted living - AAL
Cultura, creatività, turismo (CCT)	– Tecnologie per la conservazione e valorizzazione dei beni e dei prodotti – Geomatica ed elaborazione delle immagini – Piattaforme social e sharing

c) sviluppo delle attività di carattere formativo lungo due principali direttrici che ne caratterizzano gli aspetti di concentrazione. La prima direttrice è relativa allo sviluppo dell'apprendimento permanente attraverso il rafforzamento dei percorsi di carattere ordinamentale, quali IeFP, ITS, IFTS, anche con riguardo alle aree S3; la seconda direttrice riguarda lo sviluppo di attività formative per la popolazione adulta di carattere professionalizzante, con il coinvolgimento delle imprese che manifestano domanda di lavoro e con un approccio integrato di presa in carico della persona tracciato dal progetto PIPOL.

5. I programmi specifici

Asse 1 – Occupazione

Priorità di investimento: 8.i) Accesso all'occupazione per le persone alla ricerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale.

Obiettivo specifico: 8.5 Ridurre il numero dei disoccupati di lunga durata e sostenere adeguatamente le persone a rischio di disoccupazione di lunga durata.

Disponibilità

2016	2017	2018	2019	2020
3.864.107,41	368.507,01	8.138.641,12	8.313.520,84	8.491.884,44

<<<<<>>>>>

- **Programma specifico 42/16: Percorsi formativi nell'ambito del repertorio delle qualificazioni professionali regionali**
  - **Azione:** 8.5.1 Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)
  - **Descrizione**: realizzazione di progetti formativi finalizzati al conseguimento di competenze (qualificatori professionali regionali – QPR) previste dal repertorio delle qualificazioni professionali regionali. Possono essere realizzati percorsi che prevedono l'attuazione di tutti i QPR del profilo di riferimento, con il conseguente accesso all'attestato di qualifica, o di una parte di essi.
  - **Destinatari:** disoccupati o inoccupati o inattivi; disoccupati di lunga durata; immigrati; disabili; altre categorie di lavoratori svantaggiati o molto svantaggiati (ai sensi della normativa comunitaria di riferimento.
  - **Struttura attuatrice:** Servizio programmazione e gestione interventi formativi.
  - **Referente**:
    - Posizione organizzativa Programmazione;
    - Posizione organizzativa Integrazione dei sistemi formativi, definizione di repertori di standard di competenze e di profili formativi.
  - **Risorse finanziarie:**

2016	2.300.000,00
TOTALE	**2.300.000,00**

<<<<<>>>>>

POR FSE 2014/2020. PPO 2016

- **Programma specifico 43/16: Percorsi finalizzati a sostenere la permanenza o il rientro al lavoro delle persone coinvolte in situazioni di grave difficoltà occupazionale ai sensi degli articoli da 46 a 48 della LR 18/2005.**
  - **Azione**: 8.5.1 Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)
  - **Descrizione**: interventi integrati di orientamento lavorativo e formazione ai fini del mantenimento del posto di lavoro o della ricollocazione lavorativa di persone coinvolte in situazioni di grave difficoltà occupazionale ai sensi della normativa regionale vigente (articoli da 46 a 48 della LR 18/2005).
  - **Destinatari:** lavoratori che per situazioni di crisi rischiano di fuoriuscire dal mercato del lavoro.
  - **Struttura attuatrice:** Servizio programmazione e gestione interventi formativi.
  - **Referente**: Posizione organizzativa Programmazione.
  - **Risorse finanziarie:**

2016	1.564.107,41
2017	235.892,59
TOTALE	**1.800.000**

<<<<<>>>>>

Elementi comuni ai programmi specifici dell'asse 1, priorità d'investimento 8i, obiettivo specifico 8.5.

- **Settore di intervento**: 102 - Accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e le persone inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone distanti dal mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità dei lavoratori
- **Forma di finanziamento**: 01 – Sovvenzione a fondo perduto
- **Meccanismi territoriali di attuazione**: 07 – Non pertinente
- **Dimensione tematica secondaria del FSE**: 08 – Non pertinente
- **Tipo di territorio**: 07 – Non pertinente
- **Tipo d'aiuto**: Nessun regime di aiuto
- **TC17 - Modalità Formativa:**

Macro categoria	Classe	Codice	Descrizione Modalità Formativa Sottoclasse
Istruzione e formazione formale	Istruzione e formazione formale	1.0.0	Istruzione e formazione formale

POR FSE 2014/2020. PPO 2016

– **Indicatori di risultato comuni**:

ID	Indicatore	Categoria di Regione	Unità di misura dell'indicatore	Indicatore comune di output usato come base per la definizione dell'obiettivo
CR 06	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	Regioni più sviluppate	%	Disoccupati, inclusi i disoccupati di lunga durata

– **Indicatori di output**:

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)
CO 01	Disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 03	Persone inattive	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 05	Lavoratori, compresi gli autonomi	Numero	FSE	Regioni più sviluppate

POR FSE 2014/2020. PPO 2016

Asse 1 – Occupazione

Priorità di investimento:8.ii) Integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della Garanzia per i Giovani.

Obiettivo specifico: 8.1 Aumentare l'occupazione dei giovani.

Disponibilità

2016	2017	2018	2019	2020
8.519.225,56	2.142.231,26	8.835.462,09	9.018.283,07	9.204.746,16

<<<<<>>>>>

- **Programma specifico 42/16: Percorsi formativi nell'ambito del repertorio delle qualificazioni proferssionali regionali**
  - **Azione:** 8.1.1 Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)
  - **Descrizione**: realizzazione di progetti formativi finalizzati al conseguimento di competenze (qualificatori professionali regionali – QPR) previste dal repertorio delle qualificazioni professionali regionali. Possono essere realizzati percorsi che prevedono l'attuazione di tutti i QPR del profilo di riferimento, con il conseguente accesso all'attestato di qualifica, o di una parte di essi.
  - **Destinatari:** disoccupati o inoccupati o inattivi che non abbiano compiuto il trentesimo anno d'età.
  - **Struttura attuatrice:** Servizio programmazione e gestione interventi formativi.
  - **Referente**:
    - Posizione organizzativa Programmazione; Posizione organizzativa Integrazione dei sistemi formativi, definizione di repertori di standard di competenze e di profili formativi.
  - **Risorse finanziarie:**

2016	2.040.000,00
TOTALE	**2.040.000,00**

<<<<<>>>>>

POR FSE 2014/2020. PPO 2016

- **Programma specifico 44/16: Percorsi di formazione superiore (ITS e IFTS) nelle aree S3 dell'agroalimentare, delle filiere produttive strategiche della meccanica e della filiera casa, delle tecnologie marittime, dello smart health, della cultura, creatività e turismo con specifico riferimento alle rispettive traiettorie di sviluppo**
  - **Azione:** 8.1.1 Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)
  - **Descrizione**: Realizzazione di percorsi di formazione superiore (7 percorsi IFTS per euro 733.600 e 7percorsi ITS per euro 1.652.514) integrati nelle aree S3 dell'agroalimentare, delle filiere produttive strategiche della meccanica e della filiera casa, delle tecnologie marittime, dello smart health, della cultura, creatività e turismo con specifico riferimento alle rispettive traiettorie di sviluppo
  - **Destinatari:** disoccupati o inoccupati o inattivi che non abbiano compiuto il trentesimo anno d'età
  - **Struttura attuatrice:** Servizio programmazione e gestione interventi formativi e Area istruzione, alta formazione e ricerca
  - **Referente**: Posizione organizzativa Integrazione dei sistemi formativi, definizione di repertori di standard di competenze e di profili formativi per la parte IFTS; Area istruzione, alta formazione e ricerca per la parte ITS
  - **Risorse finanziarie**

2016	2.386.114,00
TOTALE	**2.386.114,00**

<<<<<>>>>>

- **Programma specifico 45/16 - Percorsi di integrazione extracurricolare nella IeFP**
  - **Azione:** 8.1.1 Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)
  - **Descrizione:** realizzazione di azioni di arricchimento extracurricolare nei confronti degli allievi frequentanti le ultime due annualità dii un percorso di IFP. I contenuti delle azioni sono legati all'approfondimento di temi connessi alle traiettorie di sviluppo nelle aree S3 dell'agroalimentare e delle filiere produttive strategiche della meccanica e della filiera casa, delle tecnologie marittime, dello smart health, della cultura, creatività e turismo
  - **Destinatari:** disoccupati o inoccupati o inattivi che non abbiano compiuto il trentesimo anno d'età frequentanti i percorsi IeFP
  - **Struttura attuatrice:** Servizio programmazione e gestione interventi formativi
  - **Referente**: Posizione organizzativa Integrazione dei sistemi formativi, definizione di repertori di standard di competenze e di profili formativi
  - **Risorse finanziarie**

2016	1.073.886,00
TOTALE	**1.073.886,00**

POR FSE 2014/2020. PPO 2016

<<<<<>>>>>

- **Programma specifico 46/16 - Percorsi integrati per l'inserimento lavorativo di neolaureati**
  - **Azione:** 8.1.1 Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)
  - **Descrizione:** l'attività svolta dai Centri per l'impiego per la promozione delle misure di politica attiva del lavoro ha evidenziato lo specifico fabbisogno di alcune aziende del territorio regionale che determina l'opportunità di costruire un percorso modulare e integrato propedeutico all'inserimento lavorativo di neolaureati nelle discipline dell'ingegneria meccanica e gestionale, economico/giuridiche e informatiche. Il percorso integra attività di carattere formativo trasversale e specialistico e tirocini extracurriculari che possono anche prevedere fasi di realizzazione all'estero. L'integrazione riguarda anche il versante dei soggetti/istituzioni coinvolte, vale a dire la Regione, anche attraverso i CPI, le imprese, gli enti di formazione accreditati e il sistema universitario.
  - **Destinatari:** disoccupati o inoccupati o inattivi che non abbiano compiuto il trentesimo anno d'età ed in possesso del diploma di laurea nelle aree dell'ingegneria meccanica e gestionale, economica giuridica, informatica.
  - **Struttura attuatrice:** Servizio programmazione e gestione interventi formativi
  - **Referente**: Posizione organizzativa programmazione in raccordo con la posizione organizzativa imprese
  - **Risorse finanziarie**

2014	160.000,00
TOTALE	**160.000,00**

<<<<<>>>>>

Elementi comuni ai programmi specifici dell'asse 1, priorità d'investimento 8ii, obiettivo specifico 8.1.

- **Settore di intervento**: 103 - Inserimento sostenibile dei giovani nel mercato del lavoro, in particolare di quelli disoccupati e non iscritti a corsi d'istruzione o di formazione, compresi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani provenienti da comunità emarginate, anche mediante l'attuazione della "garanzia per i giovani"
- **Forma di finanziamento**: 01 – Sovvenzione a fondo perduto
- **Meccanismi territoriali di attuazione**: 07 – Non pertinente
- **Dimensione tematica secondaria del FSE**: 08 – Non pertinente
- **Tipo di territorio**: 07 – Non pertinente
- **Tipo d'aiuto**: Nessun regime di aiuto
- **TC17 - Modalità Formativa:**

Macro categoria	Classe	Codice	Descrizione Modalità Formativa Sottoclasse
Istruzione e formazione non formale	Corsi	2.2.1	Corsi condotti attraverso metodologie d'aula (incluse lezioni o conferenze)

POR FSE 2014/2020. PPO 2016

– **Indicatori di risultato comuni**:

ID	Indicatore	Categoria di Regione	Unità di misura dell'indicatore	Indicatore comune di output usato come base per la definizione dell'obiettivo
CR 03	Partecipanti **che ottengono una qualifica alla** fine della loro partecipazione all'intervento	Regioni più sviluppate	%	Persone con età inferiore ai 25 anni
CR 06	Partecipanti **che hanno un lavoro**, anche autonomo, entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	Regioni più sviluppate	%	

– **Indicatori di output**:

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)
CO 01	Disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 03	Persone inattive	Numero	FSE	Regioni più sviluppate

POR FSE 2014/2020. PPO 2016

Asse 1 – Occupazione

Priorità di investimento: 8.iv) L'uguaglianza tra uomini e donne in tutti settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera,conciliazione tra vita professionale e vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore.

Obiettivo specifico:8.2 Aumentare l'occupazione femminile.

Disponibilità

2016	2017	2018	2019	2020
968.528,29	1.747.279,13	1.786.249,80	1.825.999,09	1.866.540,25

<<<<<>>>>>

– **Programma specifico 47/16 : Moduli formativi e seminariali per rafforzare la presenza delle donne nella vita sociale ed economica della Regione**

- **Azione:** 8.2.1 Voucher e altri interventi per la conciliazione (women and men inclusive)
- **Descrizione**: attivazione interateneo da parte delle Università e degli Istituti di ricerca a ordinamento speciale con sede nel territorio del Friuli Venezia Giulia, in stretta collaborazione con l'Area agenzia regionale per il lavoro della Regione FVG che farà parte del comitato scientifico e della cabina di regia del progetto. Si tratta di un'evoluzione dei corsi "Donne Politica Istituzioni" che, or sono dieci anni fa, erano stati attivati su impulso UE dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri in tutte le università italiane. Finanziati a livello nazionale per i primi due anni sono poi proseguiti, pur se con modalità diversificate. L' intenzione è di proseguire l'esperienza e però rinnovarne in modo significativo modalità e contenuti attraverso l'attivazione di un modulo base cui si aggiungono dei moduli monografici e tematici. In considerazione delle esperienze maturate dalle Università nell'ambito del richiamato progetto "Donne Politica Istituzioni", si intende dare luogo al programma specifico attraverso una procedura ristretta rivolta agli atenei regionali ai fini della selezione dell'offerta formativa. Alle Università è richiesta la messa a disposizione di proprie sedi in tutta la regione; il sostegno finanziario a carico del programma specifico fa riferimento alla realizzazione delle attività formative.
- **Destinatari:**donne in età lavorativa
- **Struttura attuatrice:** Area Agenzia regionale per il lavoro
- **Referente:** Area Agenzia regionale per il lavoro
- **Risorse finanziarie**

2014	120.000,00
TOTALE	**120.000,00**

<<<<<>>>>>

POR FSE 2014/2020. PPO 2016

Elementi comuni ai programmi specifici dell'asse 1, priorità d'investimento 8iv, obiettivo specifico 8.2

- **Settore di intervento**: 105 Parità tra uomini e donne in tutti i campi, anche in materia di accesso al lavoro, progressione nella carriera, conciliazione tra vita professionale e vita privata e promozione della parità di retribuzione per lavoro di pari valore
- **Forma di finanziamento**: 01 – Sovvenzione a fondo perduto
- **Meccanismi territoriali di attuazione**: 07 – Non pertinente
- **Dimensione tematica secondaria del FSE**: 07 – Parità di genere
- **Tipo di territorio**: 07 – Non pertinente
- **Tipo d'aiuto**: Nessun regime di aiuto
- **TC17 - Modalità Formativa:**

Macro categoria	Classe	Codice	Descrizione Modalità Formativa Sottoclasse
Istruzione e formazione non formale	Corsi	2.2.1	Corsi condotti attraverso metodologie d'aula (incluse lezioni o conferenze)

- **Indicatori di risultato comuni**:

ID	Indicatore	Categoria di Regione	Unità di misura dell'indicatore	Indicatore comune di output usato come base per la definizione dell'obiettivo
CR 06	Partecipanti **che hanno un lavoro**, anche autonomo, entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	Regioni più sviluppate	%	

- **Indicatori di output**:

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)
CO 01	Disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 03	Persone inattive	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO21	Numero di progetti dedicati alla partecipazione sostenibile e al progresso delle donne nel mondo del lavoro	Numero	FSE	Regioni più sviluppate

Asse 1 – Occupazione

Priorità di investimento: 8.vii) La modernizzazione delle istituzioni del mercato del lavoro, come i servizi pubblici e privati di promozione dell'occupazione, migliorando il soddisfacimento delle esigenze del mercato del lavoro, anche attraverso azioni che migliorino la mobilità professionale transnazionale, nonché attraverso programmi di mobilità e una migliore cooperazione tra le istituzioni e i soggetti interessati.

Obiettivo specifico: 8.7 Migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi al lavoro e contrastare il lavoro sommerso.

Disponibilità

2016	2017	2018	2019	2020
3.777.755,14	1.558.243,89	1.589.428,83	1.621.236,85	1.653.678,54

<<<<<>>>>>

- **Programma specifico 48/16 - Misure per il miglioramento delle modalità di realizzazione delle politiche attive del lavoro attraverso dispositivi in grado di diffondere presso le imprese del territorio regionale la loro conoscenza e rafforzare il raccordo e l'integrazione tra i Centri per l'impiego, i Centri di orientamento regionali, gli enti di formazione professionale accreditati, le scuole superiori e le università**
  - **Azione:**8.7.1 Azioni di consolidamento e applicazione dei LEP e degli standard minimi, anche attraverso la costituzione di specifiche task force
  - **Descrizione:** il programma specifico mira a avviare e mettere a regime dispositivi in grado sostenere la migliore realizzazione delle politiche attive del lavoro .sul territorio regionale. Il primo dispositivo è finalizzato a diffondere presso le imprese regionali la loro approfondita conoscenza delle misure di politica attiva esistenti sul territorio regionale e le misure di incentivazione previste nei loro confronti. A tal fine si prevede la costituzione di una apposita task force che andrà ad affiancare e potenziare le strutture dell'Area Agenzia regionale per il lavoro. L'azione a favore delle imprese mira anche a sviluppare una loro partecipazione attiva data attraverso un dialogo che consenta alla struttura regionale ed alla task force di evidenziare e sistematizzare le loro richiesta per il superamento delle criticità esistenti. Il secondo dispositivo mira in primo luogo a rafforzare l'azione coordinata tra i Centri per l'impiego, i Centri di orientamento regionale e gli enti di formazione professionale accreditati al fine di migliorare l'approccio integrato avviato nell'ambito del progetto PIPOL. Nel riaffermare la centralità e l'azione di coordinamento in capo ai CPI, lo strumento intende potenziare l'azione dell'Area Agenzia regionale per il lavoro e dei CPI attraverso una apposita task force in grado di dare concretezza e sviluppo alla ricercata azione integrata. Fermo restando il focus principale sulle tre aree di lavoro richiamate (CPI, COR, CFP), il dispositivo che si intende costituire attraverso l'azione dell'Agenzia rafforzata dalla task force mira a coinvolgere anche le scuole superiori e le università regionali. Il programma specifico oltre a realizzare le procedure necessarie alla costituzione della task force, prevede anche lo svolgimento di attività di carattere formativo a favore

POR FSE 2014/2020. PPO 2016

degli operatori della task force, dei CPI, delle Strutture del collocamento mirato, dei COR, degli enti di formazione, delle scuole e delle università. Il collocamento mirato costituisce tema trasversale ad entrambi i dispositivi delineati. Il programma specifico si realizza nell'ambito del triennio 2016/2018. La task force è costituita, complessivamente, da venti unità.

- **Destinatari:** operatori dei centri per l'impiego, delle Strutture del collocamento mirato, dei centri per l'orientamento, degli enti di formazione professionale, delle imprese del territorio regionale, delle scuole e delle università.
- **Struttura attuatrice:** Area Agenzia regionale per il lavoro
- **Referente**: Posizione organizzativa imprese in raccordo con la Posizione organizzativa programmazione, la Posizione organizzativa supporto alla programmazione in materia di orientamento e nelle altre materie di competenze dell'Area, la Posizione organizzativa collocamento mirato, la Posizione organizzativa inclusione e professioni area sociale
- **Risorse finanziarie**

2016	2.700.000,00
TOTALE	**2.700.000,00**

<<<<<>>>>>

- **Programma specifico 49/16 - Definizione degli standard di servizio degli operatori dei centri per l'impiego e dei centri di orientamento regionali, anche con riferimento a buone pratiche europee, e loro messa in atto**
  - **Azione:**8.7.1 Azioni di consolidamento e applicazione dei LEP e degli standard minimi, anche attraverso la costituzione di specifiche task force
  - **Descrizione:** il programma specifico mira, nel più ampio contesto del master plan dei servizi per l'impiego, alla definizione degli standard di servizio degli operatori dei centri per l'impiego e delle Strutture del collocamento mirato tenuto conto di buone pratiche europee e dei più recenti sviluppi della normativa nazionale in tema di politiche attive per il lavoro. In un contesto di lavoro che tende a valorizzare le modalità di integrazione delle competenze avviato con PIPOL, gli standard tengono conto del raccordo con i Centri di orientamento regionali, con il sistema degli enti di formazione professionale accreditati, con i servizi sociali dei Comuni. Alla definizione del modello e dei conseguenti standard si affianca una specifica attività di formazione a favore degli operatori dei CPI, anche con fasi comuni con gli operatori dei COR, dei CFP, dei SSC. Le misure formative prevedono anche una specifica area di intervento a favore degli operatori del collocamento mirato.
  - **Destinatari:**operatori dei centri per l'impiego, delle Strutture del collocamento mirato, dei centri per l'orientamento, dei CFP e dei SSC e imprese del territorio regionale
  - **Struttura attuatrice:** Area Agenzia regionale per il lavoro
  - **Referente**: Posizione organizzativa osservatorio, sviluppo e comunicazione del mercato del lavoro in raccordo con la posizione organizzativa supporto alla programmazione in materia di orientamento e nelle altre materie di competenze dell'Area e con la posizione organizzativa supporto alle programmazione e all'attività legislativa, normativa e amministrativa in materia di lavoro
  - **Risorse finanziarie**

2016	100.000,00

POR FSE 2014/2020. PPO 2016

TOTALE	100.000,00

<<<<<>>>>>

- **Programma specifico 50/16 - Definizione degli standard di carattere logistico/strutturale degli uffici dei Centri per l'impiego regionali e analisi del fabbisogno ai fini dell'allineamento agli standard**.
  - **Azione:**8.7.1 Azioni di consolidamento e applicazione dei LEP e degli standard minimi, anche attraverso la costituzione di specifiche task force
  - **Descrizione:** il programma specifico, attraverso una analisi/studio che parte dalla situazione esistente, mira a definire gli standard di carattere logistico/strutturale degli uffici dei Centri per l'impiego regionali evidenziando il gap tra stato attuale e obiettivo da raggiungere , con particolare riferimento agli standard logistici richiesti per le attività dedicate all'utenza del collocamento mirato.
  - **Destinatari:**operatori dei centri per l'impiego, delle strutture del collocamento mirato popolazione del FVG che a diverso titolo usufruisce dei servizi dei centri
  - **Struttura attuatrice:** Area Agenzia regionale per il lavoro
  - **Referente**: Posizione organizzativa osservatorio, sviluppo e comunicazione del mercato del lavoro
  - **Risorse finanziarie**

2016	50.000,00
TOTALE	**50.000,00**

<<<<<>>>>>

Elementi comuni ai programmi specifici dell'asse 1, priorità d'investimento 8iv, obiettivo specifico 8.7

- **Settore di intervento**: 108 - Modernizzazione delle istituzioni del mercato del lavoro, come i servizi di collocamento pubblici e privati e migliore soddisfazione delle esigenze del mercato del lavoro, anche attraverso interventi a favore della mobilità transnazionale dei lavoratori, nonché programmi di mobilità e una migliore cooperazione tra istituzioni e parti interessate
- **Forma di finanziamento**: 01 – Sovvenzione a fondo perduto
- **Meccanismi territoriali di attuazione**: 07 – Non pertinente
- **Dimensione tematica secondaria del FSE**: 08 – Non pertinente
- **Tipo di territorio**: 07 – Non pertinente
- **Tipo d'aiuto**: Nessun regime di aiuto
- **TC17 - Modalità Formativa:**

Macro categoria	Classe	Codice	Descrizione Modalità Formativa Sottoclasse
Istruzione e formazione non formale	Corsi	2.2.1	Corsi condotti attraverso metodologie d'aula (incluse lezioni o conferenze)

POR FSE 2014/2020. PPO 2016

– **Indicatori di risultato comuni**:

ID	Indicatore	Categoria di Regione	Unità di misura dell'indicatore	Indicatore comune di output usato come base per la definizione dell'obiettivo
SR 1	Grado di soddisfazione degli utenti dei servizi al lavoro	Regioni più sviluppate	%	
SR 2	Percentuale dei SPI che erogano tutte le prestazioni specialistiche previste dagli standard regionali	Regioni più sviluppate	%	

– **Indicatori di output**:

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)
CO 01	Disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 22	Numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale, locale	Numero	FSE	Regioni più sviluppate

POR FSE 2014/2020. PPO 2016

Asse 2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà

Priorità di investimento: 9.i) L'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità.

Obiettivo specifico: 9.1 Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale

Obiettivo specifico: 9.2 Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mdl, delle persone maggiormente vulnerabili.

Disponibilità

2016	2017	2018	2019	2020
11.639.326,51	5.441.370,08	5.958.272,74	6.077.511,07	6.199.124,84

<<<<<>>>>>

– **Programma specifico 2/16**: **Percorsi per l'inserimento occupazionale delle persone che hanno perso il sostegno degli ammortizzatori sociali**

- **Azione:** 9.1.3 Sostegno alle persone in condizione di temporanea difficoltà economica anche attraverso il ricorso a strumenti di ingegneria finanziaria tra i quali il microcredito e strumenti rimborsabili eventualmente anche attraverso ore di lavoro da dedicare alla collettività
- **Descrizione:** Azioni formative a favore delle persone che hanno perso il sostegno degli ammortizzatori sociali, realizzati nell'ambito del partenariato impresa/e – ente di formazione.
- **Destinatari**: persone che vivono in condizione di rischio di povertà ed esclusione sociale, con particolare riferimento a coloro che si trovano in tale condizione di rischio avendo perduto il beneficio degli ammortizzatori sociali
- **Struttura attuatrice:** Servizio programmazione e gestione interventi formativi.
- **Referente**: Posizione organizzativa Programmazione.
- **Risorse finanziarie:**

2016	1.500.000,00
TOTALE	**1.500.000,00**

<<<<<>>>>>

POR FSE 2014/2020. PPO 2016

- **Programma specifico 18/16: Formazione a favore di persone svantaggiate, a rischio di esclusione, marginalità o discriminazione**

  - **Azione:** 9.2.2 Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in generale alle persone che per diversi motivi sono prese in carico dai servizi sociali: percorsi di empowerment (ad es. interventi di recupero delle competenze di base rivolti a tossicodipendenti, detenuti, etc.), misure per l'attivazione e accompagnamento di percorsi imprenditoriali, anche in forma cooperativa (es. accesso al credito, fondi di garanzia, microcredito d'impresa, forme di tutoraggio, anche alla pari)
  - **Descrizione:** Azioni formative a favore di persone svantaggiate in carico ai servizi sociali, socio sanitari socio educativi , compresi Uffici di esecuzione penale esterna UEPE , ed anche Enti morali, Onlus, Associazioni con personalità giuridica presenti sul territorio che operano a favore delle persone particolarmente vulnerabili, quali ad es. vittime di tratta o grave sfruttamento, profughi e richiedenti asilo. Il programma si rivolge, in particolare, a favore di quanti aderiscono al patto di inclusione sottoscritto dai beneficiari della misura regionale di sostegno al reddito di cui alla L.R. 15/2015 e si realizza nell'ambito di interventi integrati finalizzati all'inclusione sociale, occupabilità, inserimento lavorativo e riduzione dei rischi di marginalità delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, tramite la partecipazione a percorsi di acquisizione/ rafforzamento delle competenze trasversali (socio-relazionali e linguistiche) o tecnico-professionali (percorsi professionalizzanti).
  - **Destinatari:** persone svantaggiate, a rischio di esclusione, marginalità o discriminazione.
  - **Struttura attuatrice:** Servizio programmazione e gestione interventi formativi.
  - **Referente**: Posizione organizzativa Inclusione e professioni area sociale.
  - **Risorse finanziarie:**

2016	4.000.000,00
TOTALE	**4.000.000,00**

<<<<<>>>>>

- **Programma specifico 19/16: Formazione a favore della popolazione in esecuzione penale presso le Case circondariali presenti sul territorio regionale**
  - **Azione:** 9.2.2 Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in generale alle persone che per diversi motivi sono prese in carico dai servizi sociali: percorsi di empowerment (ad es. interventi di recupero delle competenze di base rivolti a tossicodipendenti, detenuti, etc.), misure per l'attivazione e accompagnamento di percorsi imprenditoriali, anche in forma cooperativa (es. accesso al credito, fondi di garanzia, microcredito d'impresa, forme di tutoraggio, anche alla pari)
  - **Descrizione:** realizzazione di un'offerta formativa a favore delle persone in esecuzione penale, detenute presso le 5 Case Circondariali della regione, in attuazione dei protocolli sottoscritti tra la Regione FVG ed il Ministero di giustizia **.**
  - **Destinatari:** detenuti presso le Case Circondariali della regione
  - **Struttura attuatrice:** Servizio programmazione e gestione interventi formativi.
  - **Referente**: Posizione organizzativa Inclusione e professioni area sociale.

- **Risorse finanziarie:**

2016	1.200.000,00
TOTALE	**1.200.000,00**

<<<<<>>>>>

- **Programma specifico 41/16: Supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività formative finanziate**
  - **Azione:** 9.2.2 Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in generale alle persone che per diversi motivi sono prese in carico dai servizi sociali: percorsi di empowerment (ad es. interventi di recupero delle competenze di base rivolti a tossicodipendenti, detenuti etc.), misure per l'attivazione e l'accompagnamento di percorsi imprenditoriali, anche in forma cooperativa (es. accesso al credito, fondi di garanzia, micro credito d'impresa, forme di tutoraggio, anche alla pari).
  - **Descrizione:** Realizzazione di progetti finalizzati a favorire la partecipazione dell'utenza svantaggiata alle attività formative finanziate dal FSE dalla Legge regionale 22/07 e nell'ambito dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), attraverso misure di accompagnamento quali il sostegno al trasporto pubblico o speciale, misure di tutoraggio personalizzato, acquisizione di attrezzature didattiche specifiche.
  - **Destinatari:** Persone che per diversi motivi sono prese in carico dai servizi sociali, socio sanitari, socio educativi.
  - **Struttura attuatrice:** Servizio programmazione e gestione interventi formativi
  - **Referente:** Posizione organizzativa programmazione.
  - **Risorse finanziarie:**

2016	350.000,00
TOTALE	**350.000,00**

<<<<<>>>>>

- **Programma specifico 51/16: Tirocini di orientamento, formazione, inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione**
  - **Azione:** 9.2.2 Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in generale alle persone che per diversi motivi sono prese in carico dai servizi sociali: percorsi di empowerment (ad es. interventi di recupero delle competenze di base rivolti a tossicodipendenti, detenuti etc.), misure per l'attivazione e accompagnamento di percorsi imprenditoriali, anche in forma cooperativa (es. accesso al credito, fondi di garanzia, microcredito d'impresa, forme di tutoraggio, anche alla pari)
  - **Descrizione:** programma pluriennale (2016/2018) a sostegno della realizzazione di tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione in favore di persone in carico ai Servizi Sociali e/o Sanitari (Comuni,

SSC, AAS, ASP, Ministero di Giustizia) al fine di favorire l'inclusione sociale, l'autonomia e la riabilitazione di persone che hanno una particolare vulnerabilità e fragilità, anche in termini di distanza dal mercato del lavoro. Potranno essere finalizzati all'acquisizione di capacità e competenze socio-relazionali o tecnico-professionali o entrambe. Il soggetto promotore dovrà mettere a disposizione un tutor professionalmente qualificato a svolgere la funzione di tutoraggio nei confronti di persone che oltre a essere disoccupate , si trovano in condizione di fragilità e vulnerabilità.

- **Destinatari:** persone che per diversi motivi sono prese in carico dai servizi sociali, socio sanitari, socio educativi
- **Struttura attuatrice:** Servizio programmazione e gestione interventi formativi d'intesa con Area Politiche sociali e integrazione socio sanitaria
- **Referente:** Posizione organizzativa Inclusione e professioni area sociale d'intesa con PO presidio del sistema integrato dei servizi sociali dei comuni (ssc), politiche per la famiglia e servizi per la prima infanzia.
- **Risorse finanziarie:**

2016	2.500.000,00
TOTALE	**2.500.000,00**

<<<<<>>>>>

- **Programma specifico 60/16**: **Rafforzamento dei Servizi Sociali dei Comuni ai fini della presa in carico dei nuclei familiari beneficiari della misura attiva di sostegno al reddito di cui alla legge regionale 15/2015 e della realizzazione degli interventi previsti dai patti di inclusione riguardanti i nuclei medesimi**

  - **Azione:** 9.2.2 Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in generale alle persone che per diversi motivi sono prese in carico dai servizi sociali: percorsi di empowerment (ad es. interventi di recupero delle competenze di base rivolti a tossicodipendenti, detenuti etc.), misure per l'attivazione e accompagnamento di percorsi imprenditoriali, anche in forma cooperativa (es. accesso al credito, fondi di garanzia, microcredito d'impresa, forme di tutoraggio, anche alla pari)
  - **Descrizione**: rafforzamento dei Servizi Sociali dei Comuni per le attività di presa in carico dei nuclei familiari beneficiari della misura attiva di sostegno al reddito di cui alla legge regionale 15/2015 e della realizzazione degli interventi previsti dai patti di inclusione riguardanti i nuclei medesimi attraverso il reclutamento di un nucleo di operatori orientativamente pari a 10 unità per 3 anni.
  - **Destinatari**: nuclei familiari beneficiari della misura attiva di sostegno al reddito di cui alla LR 15/2015
  - **Struttura attuatrice:** Area Politiche sociali e integrazione sociosanitaria.
  - **Referente**: Posizione organizzativa presidio del sistema integrato dei Servizi Sociali dei comuni (ssc), politiche per la famiglia e servizi per la prima infanzia.
  - **Risorse finanziarie:**

2016	1.200.000,00

POR FSE 2014/2020. PPO 2016

TOTALE	1.200.000,00

<<<<<>>>>>

- **Programma specifico 61/16**: **Rafforzamento dei Centri per l'impiego ai fini della presa in carico dei nuclei familiari beneficiari della misura attiva di sostegno al reddito di cui alla legge regionale 15/2015 e della realizzazione degli interventi previsti dai patti di inclusione riguardanti i nuclei medesimi**

  - **Azione:** 9.2.2 Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in generale alle persone che per diversi motivi sono prese in carico dai servizi sociali: percorsi di empowerment (ad es. interventi di recupero delle competenze di base rivolti a tossicodipendenti, detenuti etc.), misure per l'attivazione e accompagnamento di percorsi imprenditoriali, anche in forma cooperativa (es. accesso al credito, fondi di garanzia, microcredito d'impresa, forme di tutoraggio, anche alla pari)
  - **Descrizione**: rafforzamento dei Centri per l'impiego per le attività di presa in carico dei nuclei familiari beneficiari della misura attiva di sostegno al reddito di cui alla legge regionale 15/2015 e della realizzazione degli interventi previsti dai patti di inclusione riguardanti i nuclei medesimi attraverso il reclutamento di un nucleo di operatori orientativamente pari a 8 unità per 3 anni.
  - **Destinatari**: nuclei familiari beneficiari della misura attiva di sostegno al reddito di cui alla LR 15/2015
  - **Struttura attuatrice:** Area Agenzia regionale per il lavoro.
  - **Referente**: Posizione organizzativa affari amministrativi, giuridici e contratti.
  - **Risorse finanziarie:**

2016	1.000.000,00
TOTALE	**1.000.000,00**

<<<<<>>>>>

Elementi comuni ai programmi specifici dell'asse 2, priorità d'investimento 9i, obiettivi specifici 9.1 e 9.2

- **Settore di intervento**: 109 - Inclusione attiva, anche al fine di promuovere le pari opportunità, e partecipazione attiva, nonché migliore occupabilità
- **Forma di finanziamento**: 01 – Sovvenzione a fondo perduto
- **Meccanismi territoriali di attuazione**: 07 – Non pertinente
- **Dimensione tematica secondaria del FSE**: 08 – Non pertinente
- **Tipo di territorio**: 07 – Non pertinente
- **Tipo d'aiuto**: Nessun regime di aiuto

POR FSE 2014/2020. PPO 2016

– **TC17 - Modalità Formativa:**

Macro categoria	Classe	Codice	Descrizione Modalità Formativa Sottoclasse
Istruzione e formazione non formale	Corsi	2.2.2	Corsi misti teorico-pratici (inclusi i workshop)

– **Indicatori di risultato comuni**:

ID	Indicatore	Categoria di Regione	Unità di misura dell'indicatore	Indicatore comune di output usato come base per la definizione dell'obiettivo
CR 06	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	Regioni più sviluppate	%	
CR 09	Partecipanti svantaggiati che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	Regioni più sviluppate	%	Altre persone svantaggiate

– **Indicatori di output**:

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)
CO 17	Altre persone svantaggiate	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO22	Numero progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale	Numero	FSE	Regioni più sviluppate

<<<<<>>>>>

POR FSE 2014/2020. PPO 2016

Asse 3 – Istruzione e formazione

Priorità di investimento: 10. ii) Miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita, specie per i gruppi svantaggiati.

Obiettivo specifico: 10.5 Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente

Disponibilità

2016	2017	2018	2019	2020
63.155,98	1.936.270,61	1.224.796,37	3.573.576,51	3.645.085,40

<<<<<>>>>>

- **Programma specifico 4/16: Istituti Tecnici Superiori (ITS)**
  - **Azione:** 10.5.3 Potenziamento dei percorsi di ITS, rafforzandone l'integrazione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo.
  - **Descrizione**: Realizzazione, da parte dell'ITS Malignani, di due percorsi biennali ITS nell'area "Tecnologie per il made in Italy, indirizzo per l'industria meccanica e aeronautica".
  - **Destinatari**: diplomati della scuola secondaria
  - **Struttura attuatrice**: Area istruzione, alta formazione e ricerca
  - **Referente**: Posizione organizzativa supporto alla programmazione in materia di orientamento e nelle altre materie di competenze dell'Area
  - **Risorse finanziarie**:

2016	63.155,98
2017	389.200,02
TOTALE	**452.356,00**

<<<<<>>>>>

POR FSE 2014/2020. PPO 2016

Elementi comuni ai programmi specifici dell'asse 3, priorità d'investimento 10ii, obiettivo specifico 10.5

- **Settore di intervento**: 116 - Miglioramento della qualità e dell'efficienza e dell'accessibilità all'istruzione terziaria e di livello equivalente al fine di aumentare la partecipazione e i livelli di istruzione, in particolare per i gruppi svantaggiati
- **Forma di finanziamento**: 01 – Sovvenzione a fondo perduto
- **Meccanismi territoriali di attuazione**: 07 – Non pertinente
- **Dimensione tematica secondaria del FSE**: 08 – Non pertinente
- **Tipo di territorio**: 07 – Non pertinente
- **Tipo d'aiuto**: Nessun regime di aiuto
- **TC17 - Modalità Formativa:**

Macro categoria	Classe	Codice	Descrizione Modalità Formativa Sottoclasse
Istruzione e formazione non formale	Corsi	2.2.2	Corsi misti teorico-pratici (inclusi i workshop)

- **Indicatori di risultato comuni**:

ID	Indicatore	Categoria di Regione	Unità di misura dell'indicatore	Indicatore comune di output usato come base per la definizione dell'obiettivo
CR 06	Partecipanti **che hanno un lavoro,** anche autonomo, entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	Regioni più sviluppate	%	Persone inattive

- **Indicatori di output**:

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)
CO 01	Disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 03	Persone inattive	Numero	FSE	Regioni più sviluppate

<<<<<>>>>>

POR FSE 2014/2020. PPO 2016

Asse 3 – Istruzione e formazione

Priorità di investimento: 10. iii) Rafforzare la parità di accesso alla formazione permanente per tutte le età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornare le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovere percorsi di apprendimento flessibili anche tramite l'orientamento del percorso professionale e il riconoscimento delle competenze acquisite.

Obiettivo specifico: 10.4 Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo.

Disponibilità

2016	2017	2018	2019	2020
3.054.844,31	4.711.270,31	4.810.559,64	4.911.832,74	5.265.123,36

<<<<<>>>>>

- **Programma specifico 27/16: Percorsi formativi personalizzati**
  - **Azione:** 10.4.1 Interventi formativi (anche a domanda individuale) strettamente collegati alle esigenze di inserimento e reinserimento lavorativo, prioritariamente indirizzati ai target maggiormente sensibili (over 55, disoccupati di lunga durata, cittadini con bassa scolarità) e alle iniziative di formazione specialistica (in particolare rivolti alla green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale) e per l'imprenditoralità. Percorsi formativi connessi al rilascio di qualificazioni inserite nei repertori nazionale o regionali (anche a domanda individuale)
  - **Descrizione:** Realizzazione di progetti formativi personalizzati progettati modularmente, individuando all'interno dell'offerta formativa complessiva già esistente e finanziata dalla Direzione entrale le relative unità formative o moduli didattici più pertinenti che vengono così integrati. Possono, altresì, essere individuate delle unità formative e/o dei moduli didattici anche all'interno dell'offerta didattica predisposta dai Centri per l'istruzione degli adulti.
  - **Destinatari**: persone di età superiore ai 16 anni, in condizione di inattività, in occupazione, disoccupazione
  - **Struttura attuatrice:** Servizio programmazione e gestione interventi formativi.
  - **Referente**: Posizione organizzativa Integrazione dei sistemi formativi, definizione di repertori di standard di competenze e di profili formativi, posizione organizzativa inclusione e professioni area sociale.
  - **Risorse finanziarie:**

2016	75.000,00
TOTALE	**75.000,00**

<<<<<>>>>>

POR FSE 2014/2020. PPO 2016

- **Programma specifico 52/16**: **Percorsi di formazione per la riqualificazione di lavoratori occupati**
  - **Azione:**10.4.2 Azioni di aggiornamento delle competenze rivolte a tutta la forza lavoro (incluse le competenze digitali), compresi i lavoratori dipendenti a termine, i lavoratori autonomi, i titolari di microimprese, i soci di cooperativa, anche attraverso metodologie innovative e in coerenza con le direttrici di sviluppo economico dei territori
  - **Descrizione:** Attività di carattere formativo finalizzate alla riqualificazione di lavoratori occupati e coinvolti in processi di riconversione, ampliamento o ristrutturazione aziendale, con priorità alle aree S3 e alle loro traiettorie di sviluppo. Ai fini dell'accesso al finanziamento, l'azienda deve risultare in regola con il collocamento mirato e garantire la realizzazione di un tirocinio extracurriculare a favore di un giovane partecipante al progetto PIPOL.
  - **Destinatari**:persone di età superiore ai 16 anni, in condizione di occupazione
  - **Struttura attuatrice:** Servizio programmazione e gestione interventi formativi.
  - **Referente**: Posizione organizzativa Programmazione.
  - **Risorse finanziarie:**

2016	1.000.000,00
TOTALE	**1.000.000,00**

<<<<<>>>>>

- **Programma specifico 53/16: Percorsi formativi professionalizzanti integrativi nell'ambito dei percorsi di laurea**
  - **Azione:** 10.4.1 Interventi formativi (anche a domanda individuale) strettamente collegati alle esigenze di inserimento e reinserimento lavorativo, prioritariamente indirizzati ai target maggiormente sensibili *(over 55, disoccupati di lunga durata, cittadini con bassa scolarità)* e alle iniziative di formazione specialistica *(in particolare rivolti alla green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale)* e per l'imprenditoralità. Percorsi formativi connessi al rilascio di qualificazioni inserite nei repertori nazionale o regionali (anche a domanda individuale) corredati ove appropriato da azioni di orientamento
  - **Descrizione:** realizzazione di azioni formative di carattere specialistico e professionalizzate aggiuntive al percorso curriculare dei diplomi di laurea presso le Università di Trieste e di Udine. Nell'ambito dell'azione di coordinamento tra la struttura attuatrice e le Università saranno definiti i percorsi di laurea interessati e gli aspetti contenutistici delle azioni formative che saranno oggetto di successiva progettazione da parte delle Università e selezione da parte della struttura attuatrice.
  - **Destinatari:** studenti universitari
  - **Struttura attuatrice:** Area istruzione, alta formazione e ricerca.
  - **Referente**: Posizione organizzativa posizione organizzativa supporto alla programmazione in materia di orientamento e nelle altre materie di competenze dell'Area in raccordo con la Posizione organizzativa programmazione
  - **Risorse finanziarie:**

2016	1.500.000,00
TOTALE	**1.500.000,00**

<<<<<>>>>>

Elementi comuni ai programmi specifici dell'asse 3, priorità d'investimento 10iii, obiettivo specifico10.4

- **Settore di intervento**: 117 - Miglioramento della parità di accesso all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita per tutte le fasce di età in contesti formali, non formali e informali, innalzamento delle conoscenze, delle capacità e delle competenze della forza lavoro e promozione di percorsi di apprendimento flessibili anche attraverso l'orientamento professionale e la convalida delle competenze acquisite
- **Forma di finanziamento**: 01 – Sovvenzione a fondo perduto
- **Meccanismi territoriali di attuazione**: 07 – Non pertinente
- **Dimensione tematica secondaria del FSE**: 08 – Non pertinente
- **Tipo di territorio**: 07 – Non pertinente
- **Tipo d'aiuto**: Nessun regime di aiuto
- **TC17 - Modalità Formativa:**

Macro categoria	**Classe**	**Codice**	**Descrizione Modalità Formativa Sottoclasse**
Istruzione e formazione non formale	Corsi	2.2.2	Corsi misti teorico-pratici (inclusi i workshop)

- **Indicatori di risultato comuni**:

ID	**Indicatore**	**Categoria di Regione**	**Unità di misura dell'indicatore**	**Indicatore comune di output usato come base per la definizione dell'obiettivo**
CR 03	Partecipanti **che ottengono una qualifica** alla fine della loro partecipazione all'intervento	Regioni più sviluppate	%	Lavoratori, compresi gli autonomi

- **Indicatori di output**:

ID	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Fondo**	**Categoria di regioni (se pertinente)**
CO 01	Disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 05	Lavoratori, compresi gli autonomi	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 09	i titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore	Numero	FSE	Regioni più sviluppate

POR FSE 2014/2020. PPO 2016

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)
	(ISCED 2)			
CO 10	titolari di un diploma di insegnamento secondario superiore (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4)	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 11	i titolari di un diploma di istruzione terziaria (ISCED da 5 a 8)	Numero	FSE	Regioni più sviluppate

Asse 3 – Istruzione e formazione

Priorità di investimento: Priorità di investimento: 10. iv) Migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi di insegnamento e di formazione, favorire il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro, e rafforzare i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la loro qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, l'adeguamento dei curricula e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato.

Obiettivo specifico: 10.6 Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale.

Disponibilità

2016	2017	2018	2019	2020
860.628,00	1.044.908,54	1.167.821,46	1.191.192,17	1.215.028,47

<<<<<>>>>>

- **Programma specifico 5/16**: **Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)**
  - **Azione:** 10.6.2 Azioni formative professionalizzanti connesse con i fabbisogni dei sistemi produttivi locali, e in particolare rafforzamento degli IFTS e dei Poli tecnico professionali, in una logica di integrazione e continuità con l'Istruzione e la formazione professionale iniziale e in stretta connessione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo
  - **Descrizione:** Realizzazione di 8 percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)
  - **Destinatari:** diplomati della scuola secondaria, titolari di diploma di qualifica professionale
  - **Struttura attuatrice:** Servizio programmazione e gestione interventi formativi.
  - **Referente**: Posizione organizzativa Integrazione dei sistemi formativi, definizione di repertori di standard di competenze e di profili formativi.
  - **Risorse finanziarie:**

2016	855.040,00
TOTALE	**855.040,00**

NOTA: nella seconda parte del 2016 è prevista l'implementazione del sistema regionale di certificazione delle competenze. I costi del servizio di certificazione potranno essere a carico dell'utenza, salvo quelli riferiti a determinate categorie (ad esempio, le tipologie di utenza di PIPOL/Garanzia giovani) per le quali la Regione interviene finanziariamente . Potrebbe pertanto essere previsto un apposito spazio finanziario all'interno dei programmi specifici 8/15 e 12/15 del PPO 2015.

<<<<<>>>>>

- **Programma specifico 54/16**: **Azioni di sistema e di coordinamento dei Poli tecnico professionali**

POR FSE 2014/2020. PPO 2016

- **Azione:**10.6.2 Azioni formative professionalizzanti connesse con i fabbisogni dei sistemi produttivi locali, e in particolare rafforzamento degli IFTS e dei Poli tecnico professionali, in una logica di integrazione e continuità con l'Istruzione e la formazione professionale iniziale e in stretta connessione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo
- **Descrizione:** sostegno alle azioni di sistema dei due Poli tecnico professionale finalizzate
  - a analizzare i fabbisogni formativi e occupazionali delle imprese appartenenti alle filiere di riferimento,
  - a collegare le figure professionali ai fabbisogni formativi e occupazionali delle imprese e del mercato del lavoro,
  - a favorire la messa a disposizione e l' utilizzo congiunto di strutture e diffusione di materiali didattici,
  - a favorire il raccordo con il mondo del lavoro,
  - a favorire il raccordo con la ricerca scientifica e tecnologica,
  - a favorire la continuità didattica e
  - a sostenere le fasi di avvio dei Poli per la costituzione e il rafforzamento della rete.

  Le risorse finanziarie rese disponibili con il presente programma saranno suddivise in maniera uguale tra i due Poli.
- **Destinatari:** popolazione in età lavorativa
- **Struttura attuatrice:** Area istruzione, alta formazione e ricerca.
- **Referente**: Posizione organizzativa supporto alla programmazione in materia di orientamento e nelle altre materie di competenze dell'Area.
- **Risorse finanziarie:**

2016	5.588,00
2017	494.412,00
2018	100.000,00
TOTALE	**600.000,00**

<<<<<>>>>>

Elementi comuni ai programmi specifici dell'asse 3, priorità d'investimento 10iv, obiettivo specifico10.6

- **Settore di intervento**: 118 - Adozione di sistemi di istruzione e di formazione maggiormente rilevanti per il mercato del lavoro, facilitando la transizione dall'istruzione al lavoro e potenziando i sistemi di istruzione e formazione professionale e la loro qualità, anche attraverso meccanismi per l'anticipazione delle capacità, l'adeguamento dei piani di studio e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato
- **Forma di finanziamento**: 01 – Sovvenzione a fondo perduto
- **Meccanismi territoriali di attuazione**: 07 – Non pertinente
- **Dimensione tematica secondaria del FSE**: 08 – Non pertinente
- **Tipo di territorio**: 07 – Non pertinente
- **Tipo d'aiuto**: Nessun regime di aiuto
- **TC17 - Modalità Formativa:**

Macro categoria	Classe	Codice	Descrizione Modalità Formativa Sottoclasse
Istruzione e formazione non formale	Corsi	2.2.2	Corsi misti teorico-pratici (inclusi i workshop)

– **Indicatori di risultato comuni**:

ID	Indicatore	Categoria di Regione	Unità di misura dell'indicatore	Indicatore comune di output usato come base per la definizione dell'obiettivo
SR 6	Quota di giovani qualificati presso i percorsi di istruzione tecnica e professionale e di istruzione formazione tecnica superiore sul totale degli iscritti nella regione (IFTS)	Regioni più sviluppate	%	Persone inattive

– **Indicatori di output**:

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)
CO 01	Disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 03	Persone inattive	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 05	Lavoratori, compresi i lavoratori autonomi	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 10	Titolari di un diploma di insegnamento secondario superiore (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4)	Numero	FSE	Regioni più sviluppate

POR FSE 2014/2020. PPO 2016

Asse 4: Capacità istituzionale e amministrativa

Priorità di investimento: 11.ii) Rafforzamento delle capacità di tutti i soggetti interessati che operano nei settori dell'istruzione, della formazione permanente, della formazione e delle politiche sociali e del lavoro, anche mediante patti settoriali e territoriali di mobilitazione per una riforma a livello nazionale, regionale e locale

Obiettivo specifico:11.3 Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione

Obiettivo specifico: 11.6 Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi d'investimento pubblico.

Disponibilità

2016	2017	2018	2019	2020
722.932,64	534.137,01	595.827,27	607.751,10	619.912,48

<<<<<>>>>>

- **Programma specifico 35/16: Piano d'azione a favore del personale della Regione e degli Enti locali funzionale al rafforzamento delle competenze ed al miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione**
  - **Azione:**
    - 11.3.3 Azioni di qualificazione ed empowerment delle istituzioni, degli operatori e degli stakeholders (ivi compreso il personale coinvolto nei sistemi di istruzione, formazione, lavoro e servizi per l'impiego, e politiche sociali, il personale dei servizi sanitari, il personale degli enti locali (ad es. SUAP e SUE), delle dogane, delle forze di polizia)
    - 11.6.9 Azioni mirate di rafforzamento delle competenze e di promozione e incentivo per il maggiore e pieno utilizzo delle centrali di committenza ed il ricorso alle stazioni uniche appaltanti.
  - **Descrizione:** si prevede la ripetizione di servii analoghi in continuità nell'ambito del dispositivo che dà attuazione al programma specifico 35/15
  - **Destinatari:** lavoratori del comparto unico della regione Friuli Venezia Giulia
  - **Struttura attuatrice:** Servizio programmazione e gestione interventi formativi di concerto con Servizio organizzazione, formazione, valutazione e relazioni sindacali.
  - **Referente:** Posizione organizzativa Programmazione di concerto con Posizione organizzativa gestione amministrativa coordinata delle competenze giuridiche delle sedi di Udine e Trieste
  - **Risorse finanziarie:**

2016	500.000,00
TOTALE	**500.000,00**

<<<<<>>>>>

POR FSE 2014/2020. PPO 2016

Programma specifico 55/16: Sistema regionale di certificazione delle competenze – Formazione degli operatori coinvolti

- **Azione:**
  - 11.3.3 Azioni di qualificazione ed empowerment delle istituzioni, degli operatori e degli stakeholders (ivi compreso il personale coinvolto nei sistemi di istruzione, formazione, lavoro e servizi per l'impiego, e politiche sociali, il personale dei servizi sanitari, il personale degli enti locali (ad es. SUAP e SUE), delle dogane, delle forze di polizia)
- **Descrizione:** Azioni di formazione rivolte agli operatori che intervengono nelle diverse fasi del sistema regionale di certificazione delle competenze
- **Destinatari:** operatori coinvolte nelle diverse fasi della certificazione delle competenze
- **Struttura attuatrice:** Servizio programmazione e gestione interventi formativi .
- **Referente:** Posizione organizzativa Integrazione dei sistemi formativi, definizione di repertori di standard di competenze e di profili formativi
- **Risorse finanziarie:**

2016	20.000,00
TOTALE	**20.000,00**

<<<<<>>>>>

Elementi comuni ai programmi specifici dell'asse 4, priorità d'investimento 11ii, obiettivo specifico11.3 e 11.6

- **Settore di intervento**: 120 - Potenziamento delle capacità di tutte le parti interessate che operano nei settori dell'istruzione, dell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, della formazione e delle politiche sociali, anche attraverso patti settoriali e territoriali di mobilitazione per una riforma a livello nazionale, regionale e locale
- **Forma di finanziamento**: 01 – Sovvenzione a fondo perduto
- **Meccanismi territoriali di attuazione**: 07 – Non pertinente
- **Dimensione tematica secondaria del FSE**: 08 – Non pertinente
- **Tipo di territorio**: 07 – Non pertinente
- **Tipo d'aiuto**: Nessun regime di aiuto
- **TC17 - Modalità Formativa:**

Macro categoria	Classe	Codice	Descrizione Modalità Formativa Sottoclasse
Istruzione e formazione non formale	Corsi	2.2.2	Corsi misti teorico-pratici (inclusi i workshop)

– **Indicatori di risultato comuni**:

ID	Indicatore	Categoria di Regione	Unità di misura dell'indicator e	Indicatore comune di output usato come base per la definizione dell'obiettivo
SR 7	Grado di soddisfazione degli utenti sul livello dei servizi della PA	Regioni più sviluppate	%	
SR 8	Quota di partecipanti che acquisisce le competenze previste	Regioni più sviluppate	%	

– **Indicatori di output**:

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)
CO 22	Numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale, locale	Numero	FSE	CO 22
CO 05	Lavoratori, compresi gli autonomi	Numero	FSE	CO 05

POR FSE 2014/2020. PPO 2016

Asse 5: Assistenza tecnica

Obiettivo specifico: AT1) Rafforzare il sistema di programmazione, attuazione, gestione, monitoraggio, controllo e sorveglianza degli interventi previsti dal Programma Operativo

Obiettivo specifico: AT 2) Rafforzare il sistema di comunicazione e informazione

Obiettivo specifico: AT3) Migliorare il sistema di valutazione delle operazioni previste dal PO

Disponibilità

2016	2017	2018	2019	2020
1.555.925,28	406.425,44	438.898,40	472.020,16	505.801,76

<<<<<>>>>>

- **Programma specifico 40/16: 2016. Anno della formazione in Friuli Venezia Giulia - Master FP (AT2)**
  - **Azione:** Garantire la divulgazione delle informazioni ai potenziali beneficiari e l'informazione e la comunicazione sui risultati e sull'impatto degli interventi previsti dal PO.
  - **Descrizione:**l e tematiche relative alla formazione professionale rivestono particolare rilevanza ai fini del rafforzamento delle competenze delle persone in conformità alla domanda di lavoro proveniente dalle imprese. Le opportunità formative presenti nel panorama regionale e sostenute finanziariamente attraverso risorse regionali, nazionali e comunitarie devono divenire sempre più patrimonio di conoscenze della popolazione regionale in età attiva; ciò in un quadro di promozione dell'apprendimento permanente e partecipazione ad esso che deve costituire strumentazione disponibile lungo l'intero arco della vita. È per tali finalità che con il presente programma specifico si dà attuazione alla seconda fase del programma specifico "2016. Anno della formazione in Friuli Venezia Giulia", già avviato a valere sul PPO 2015. In particolare si prevede la realizzazione di giornate di comunicazione con eventi sul territorio regionale per la promozione e diffusione dei percorsi formazione a favore della popolazione adulta.
  - **Destinatari**: popolazione del Friuli Venezia Giulia
  - **Struttura attuatrice:** Servizio programmazione e gestione interventi formativi.
  - **Referente:** Servizio programmazione e gestione interventi formativi
  - **Risorse finanziarie:**

2016	100.000,00
TOTALE	**100.000,00**

<<<<<>>>>>

- **Programma specifico 56/16: Attuazione del Piano di comunicazione del POR (AT2)**
  - **Azione:** Azioni per l'attuazione di un Piano di comunicazione del PO nel cui ambito prevedere la manutenzione e lo sviluppo di un portale web

POR FSE 2014/2020. PPO 2016

- **Descrizione:** affidamento del servizio relativo all'attuazione del Piano di comunicazione del POR FSE. Si prevede l'attivazione del servizio attraverso una prima procedura di durata annuale; con successiva procedura relativa a uno specifico programma specifico del PPO 2017 si prevede una seconda procedura a copertura del restante periodo della programmazione 2014/2020
- **Struttura attuatrice:** Servizio programmazione e gestione interventi formativi
- **Referente:**Posizione organizzativa Programmazione
- **Risorse finanziarie:**

2016	146.400,00
TOTALE	**146.400,00**

<<<<<>>>>>

- **Programma specifico 57/16: Affidamento del servizio di valutazione del POR (AT3)**
  - **Azione**: Azioni di valutazione in itinere, ed ex post del PO
  - **Descrizione:** Affidamento del servizio relativo alla valutazione del POR FSE
  - **Struttura attuatrice:** Servizio programmazione e gestione interventi formativi
  - **Referente:**Posizione organizzativa Programmazione
  - **Risorse finanziarie:**

2016	**280.600,00**
TOTALE	**280.600,00**

<<<<<>>>>>

- **Programma specifico 58/16: Mobilità del personale dell'AdG e dell'AdC (AT1)**
  - **Azione**: Azioni di assistenza tecnica per la programmazione, gestione, sorveglianza, monitoraggio e controllo del Programma Operativo incluse quelle di preparatore per l'avvio della programmazione, e la definizione consolidamento del Sistema di Gestione e Controllo (SiGeCo) del POR
  - **Descrizione:** Sostegno delle spese di trasferta sostenute dai funzionari dell'AdG e dell'AdC per attività svolte al di fuori del territorio regionale e relativa all'attuazione del POR FSE
  - **Struttura attuatrice:** Servizio programmazione e gestione interventi formativi
  - **Referente:**Posizione organizzativa Programmazione
  - **Risorse finanziarie:**

2016	60.000,00
TOTALE	**60.000,00**

<<<<<>>>>>

- **Programma specifico 59/16: Sostegno all'attività di Tecnostruttura delle Regioni per il FSE (AT1)**
  - **Azione**: Azioni di assistenza tecnica per la programmazione, gestione, sorveglianza, monitoraggio e controllo del Programma Operativo incluse quelle di preparatore per l'avvio della programmazione, e la definizione consolidamento del Sistema di Gestione e Controllo (SiGeCo) del POR

POR FSE 2014/2020. PPO 2016

- **Descrizione:** partecipazione al Piano di attività di Tecnostruttura delle Regioni per il Fondo sociale europeo nell'ambito di quanto convenuto a livello di coordinamento delle Regioni e delle Province autonome
- **Struttura attuatrice:** Servizio programmazione e gestione interventi formativi
- **Referente:** Posizione organizzativa Programmazione
- **Risorse finanziarie:**

2016	732.270,00
TOTALE	**732.270,00**

<<<<<>>>>>

Elementi comuni ai programmi specifici dell'asse 5, obiettivi specifici AT1, AT 2e AT 3

- **Settore di intervento**: 121 - Preparazione, attuazione, sorveglianza ed ispezione (AT1); 122 - Valutazione e studi (AT3); 123 - Informazione e comunicazione (AT2)
- **Forma di finanziamento**: 01 – Sovvenzione a fondo perduto
- **Meccanismi territoriali di attuazione**: 07 – Non pertinente
- **Dimensione tematica secondaria del FSE**: 08 – Non pertinente
- **Tipo di territorio**: 07 – Non pertinente
- **Tipo d'aiuto**: Nessun regime di aiuto

- **Indicatori di output**:

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)
SO 02	Numero di progetti per tipologia di intervento (Azioni di sistema)	Numero di progetti	FSE	Regioni più sviluppate

<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>

In sintesi si riporta il quadro finanziario complessivo dei programmi specifici relativi al 2016:

ASSE	PI	2016	2017	2018	2019	2020
1	**8i**	3.864.107,41	235.892,59			
	8ii	5.660.000,00				
	8iv	120.000,00				
	8vii	2.850.000,00				
	TOTALE	12.494.107,41	235.892,59	0,00	0,00	0,00
2	**9ii**	11.750.000,00				
	9iv					
	TOTALE	11.750.00,00	0,00	0,00	0,00	0,00

POR FSE 2014/2020. PPO 2016

3	**10ii**	63.155,98	389.200,02				
	10iii	2.575.000,00					
	10iv	860.928,00	494.412,00	100.000,00			
	TOTALE	3.499.083,98	883.612,02	100.000,00	0,00	0,00	
4	**11ii**	520.000,00					
	TOTALE	520.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
5		1.319.270,00					
	TOTALE	1.319.270,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	TOTALE GENERALE	**29.582.461,39**	**1.119.504,61**	**100.000,00**	**0,00**	**0,00**	**30.801.966,00**

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università

Servizio programmazione e gestione interventi formativi

Posizione organizzativa programmazione

Autorità di gestione POR FSE

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

16_24_1_DGR_979_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 1 giugno 2016, n. 979
LR 29/2005, art. 34. Determinazione dei periodi dei saldi estivi.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29, recante <<Normativa organica in materia di attività commerciali e di somministrazione di alimenti e bevande. Modifica alla legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 "Disciplina organica del turismo">>, e successive modifiche e integrazioni;
VISTO l'articolo 30 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26, recante <<Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti>>, il quale ha sostituito il comma 2 dell'articolo 34 della legge regionale 29/2005, statuendo che le vendite di fine stagione possono essere effettuate per periodi di tempo limitato determinati a facoltà dell'esercente, ricompresi entro le date stabilite annualmente dalla Giunta regionale, sentite le organizzazioni di categoria dei lavoratori e delle imprese del commercio, nonché le associazioni di tutela dei consumatori maggiormente rappresentative in ambito regionale, e tenuto conto degli indirizzi espressi dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome;
PRESO ATTO che, in esecuzione a quanto sancito dal richiamato comma 2 dell'articolo 34 della legge regionale 29/2005, sono stati richiesti i prescritti pareri (con nota prot. 026/2016/SP/VP dd 29 aprile 2016), da esprimersi, entro il 16 maggio 2016, da parte delle:
1. Associazioni di categoria - settore commercio (nota prot. 0012725/P dd. 2 maggio 2016);
2. Organizzazioni sindacali - settore commercio (nota prot. 0012726/P dd. 2 maggio 2016);
3. Organizzazioni di tutela dei consumatori (nota prot. 0012727/P dd. 2 maggio 2016);
VISTE le note della Confcommercio FVG - Tavagnacco (UD) (dd. 16 maggio 2016) e della Federdistribuzione - Milano (dd. 9 maggio 2016) con cui si evidenziava il parere favorevole all'inizio dei saldi dal primo sabato di luglio e fino alla fine di settembre;
VISTO il Verbale della Commissione "Attività Produttive" della Conferenza delle Regioni e delle Provincie Autonome dd. 28 ottobre 2015, in cui si ribadisce l'orientamento espresso dalla Conferenza delle Regioni sui periodi dei saldi invernali ed estivi (decorrenza rispettivamente dal primo giorno feriale antecedente l'Epifania e dal primo sabato del mese di luglio), come da accordo del 24 marzo 2011;
CONSIDERATO che si è tenuto conto delle indicazioni espresse;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive, turismo e cooperazione,
all'unanimità,

DELIBERA

1. I periodi in cui possono essere effettuate le vendite di fine stagione estive, con riferimento ai prodotti di moda di carattere stagionale, che non vengono venduti entro un certo periodo di tempo, sono così stabiliti: dal primo sabato del mese di luglio al 30 settembre.
2. La presente delibera è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

16_24_1_DGR_989_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 1 giugno 2016, n. 989
Reg. (UE) n. 1308/2013. OCM vino - Misura "Promozione sui mercati dei paesi terzi". Attuazione dei decreti del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali n. 32072 del 18.4.2016 e n. 43478 del 25.5.2016. Invito alla presentazione dei progetti per la campagna 2016/2017.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:
- il Regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione, del 27 giugno 2008 e successive modifiche, recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazio-

ne comune del mercato vitivinicolo, particolarmente in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i Paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo ed in particolare il titolo II, capo II, Sezione I, articolo 4 - Promozione sui mercati dei paesi terzi;
- il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio ed in particolare l'articolo 45 - Promozione;
- il Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo relativo al periodo di programmazione 2014-2018, inviato dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali alla Commissione della Unione Europea in data 1° marzo 2013;
- il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 18 aprile 2016, n. 32072, relativo a "OCM vino - Modalità attuative della misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi" (di seguito decreto ministeriale n. 32072/2016);
- il decreto del Direttore della Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica del Ministero delle politiche agricole alimentare e forestali 25 maggio 2016, n. 43478, relativo a "OCM vino - Misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi" - Invito alla presentazione dei progetti campagna 2016/2017. Modalità operative e procedurali per l'attuazione del Decreto ministeriale n. 32072 del 18 aprile 2016" (di seguito decreto direttoriale n. 43478/2016);
VALUTATA l'opportunità di dare attuazione alle disposizioni comunitarie previste nei precitati regolamenti (CE) n. 555/2008 e (UE) n. 1308/2013, nonché nel decreto ministeriale n. 32072/2016, attivando nella Regione Friuli Venezia Giulia, per la campagna 2016/2017, la misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi";
PRESO ATTO che i progetti che saranno presentati ai sensi della presente delibera sono finanziabili con la quota regionale dei fondi che saranno assegnati alla misura da apposito decreto ministeriale che attua la ripartizione finanziaria relativa all'anno 2017 del Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo, importo che potrà essere rimodulato anche in base alle esigenze delle altre misure costituenti il programma stesso;
VISTO l'articolo 6, comma 6, del decreto ministeriale n. 32072/2016 che prevede che i progetti regionali siano presentati sulla base delle modalità operative e procedurali emanate dalle Regioni mediante un Invito regionale alla presentazione dei progetti, in conformità a quanto previsto nel decreto ministeriale stesso e nell'Invito alla presentazione dei progetti nazionali di cui al decreto direttoriale n. 43478/2016. Tale Invito regionale sarà comunicato al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e all'Agea - Agenzia per le erogazioni in agricoltura;
RITENUTO di recepire e seguire, per tutto quanto non espressamente disciplinato dalla presente delibera, le modalità attuative stabilite dal decreto ministeriale n. 32072/2016 e dal decreto direttoriale n. 43478/2016, anche per quanto concerne, oltre alla parte dispositiva, gli allegati;
RITENUTO altresì di recepire, ai fini della valutazione dei progetti da parte del Comitato di valutazione di cui all'articolo 10 del decreto ministeriale n. 32072/2016 (di seguito Comitato di valutazione), i criteri di priorità fissati dall'articolo 11, comma 1, del decreto ministeriale n. 32072/2016;
RITENUTO opportuno, per quanto attiene ai progetti regionali, di quantificare il peso dei criteri di priorità di cui all'articolo 11, comma 1, del decreto ministeriale n. 32072/2016 in maniera diversa da quanto riportato nella tabella di cui all'allegato M al decreto direttoriale n. 43478/2016, come consentito dal comma 2 dello stesso articolo;
PRESO ATTO che, ai sensi dell'articolo 11, comma 4, del decreto ministeriale n. 32072/2016, le Regioni che adottano propri Inviti hanno la facoltà, a parità di punteggio fra più progetti in graduatoria, di individuare criteri diversi da quelli indicati dal decreto stesso;
RITENUTO pertanto stabilire che, in caso di parità di punteggio nella graduatoria dei progetti, è data precedenza ai soggetti beneficiari che presentano, nella campagna 2016/2017, un solo progetto. Nel caso di raggruppamenti temporanei o stabili, per ottenere tale precedenza, tutti i singoli partecipanti al raggruppamento non possono aderire a più di un progetto;
RITENUTO altresì opportuno precisare che in caso di ulteriore parità di punteggio, è data precedenza ai soggetti beneficiari che ottengono un punteggio superiore nel criterio di priorità di cui all'articolo 11, comma 1, lettera c), del decreto ministeriale n. 32072/2016; ad ulteriore parità, è data precedenza al progetto che coinvolge il maggior numero di partecipanti; ad ulteriore parità, ai soggetti beneficiari che ottengono un punteggio superiore nel criterio di priorità di cui all'articolo 11, comma 1, lettera d), del decreto ministeriale n. 32072/2016; ad ulteriore parità, ai soggetti beneficiari che ottengono un punteggio superiore nel criterio di priorità all'articolo 11, comma 1, lettera a), del decreto ministeriale n. 32072/2016; ad ulteriore parità, ai soggetti beneficiari che ottengono un punteggio superiore nel criterio di priorità di cui all'articolo 11, comma 1, lettera b), del decreto ministeriale n. 32072/2016; ad ulteriore parità, al progetto che presenta il costo medio per partecipante più basso e ad ulteriore parità, al progetto che prevede la promozione nel maggior numero di Paesi terzi/mercati dei Paesi terzi/Paesi

terzi emergenti elencati negli allegati D e P al decreto direttoriale n. 43478/2016;
RITENUTO opportuno, sia alla luce della notevole dinamicità e della continua evoluzione del settore relativo alla promozione, sia del fatto che non vi è certezza alcuna sui finanziamenti e sui riparti attuati dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali per le successive campagne, di consentire esclusivamente la presentazione di progetti aventi durante annuale;
VISTO l'articolo 6, comma 8, del decreto ministeriale n. 32072/2016 che dà facoltà alla Regioni di attivare o meno i progetti multiregionali;
RITENUTO opportuno, al fine di completare la strategia della promozione dei vini regionali, realizzando sinergie con le altri Regioni, di attivare i progetti multiregionali;
RITENUTO inoltre opportuno stabilire, per la Regione Friuli Venezia Giulia, una quota minima di partecipazione finanziaria a ciascun progetto multiregionale, al di sotto della quale non risulta conveniente partecipare a progetti di promozione, anche in deroga al criterio di proporzionalità fissato dall'articolo 6, comma 9, del decreto ministeriale n. 32072/2016;
PRESO ATTO che i progetti multiregionali eleggibili saranno valutati dal Comitato di valutazione delle regioni capofila secondo i criteri di priorità e i punteggi stabiliti nella tabella che costituisce allegato N al decreto direttoriale n. 43478/2016;
RITENUTO necessario individuare, nella valutazione dei progetti regionali, quale particolare tipologia riconosciuta di prodotto nel criterio di priorità di cui all'articolo 11, comma 1, lettera h), del decreto ministeriale n. 32072/2016, i vini di cui al Protocollo di intesa DOC interregionale Prosecco dell'8 aprile 2010 (Prosecco DOC, Vitovska, Malvasia, Terrano e Glera), nonché i vini autoctoni (Cividin, Cjanorie, Forgiarin, Piccola nera, Picolit, Piculit neri, Pignolo, Refosco dal peduncolo rosso, Refosco nostrano, Ribolla gialla, Schioppettino, Sciaglin, Tazzelenghe, Terrano, Tocai friulano, Ucelut, Verduzzo friulano, Vitovska), ai quali viene assimilata la Malvasia istriana;
RITENUTO opportuno riservare al finanziamento dei progetti multiregionali una quota della complessiva dotazione finanziaria attribuita alla Regione Friuli Venezia Giulia per la misura in questione, dividendola in due parti, delle quali una riservata ai progetti multiregionali con la Regione Friuli Venezia Giulia capofila e l'altra a progetti nei quali la Regione Friuli Venezia Giulia non è capofila;
VISTO l'articolo 14, comma 5, del decreto ministeriale n. 32072/2016, con il quale il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali stabilisce che l'importo complessivo minimo di progetto a valere sui fondi quota nazionale non può essere inferiore a euro 50.000,00 per Paese terzo all'anno e che tale importo, se il progetto è destinato a un solo Paese terzo, non può essere inferiore a euro 100.000,00;
RITENUTO opportuno adottare tale criterio anche per i progetti regionali e multiregionali nei quali la Regione Friuli Venezia Giulia è capofila;
VISTO l'articolo 14, comma 7, del decreto ministeriale n. 32072/2016 che stabilisce, tra l'altro, che è facoltà delle Regioni, nei propri Inviti alla presentazione dei progetti, fissare un contributo massimo per ciascun progetto;
RITENUTO di avvalersi di tale disposizione ministeriale al fine di garantire il finanziamento di un congruo numero di progetti e al tempo stesso di assicurare l'efficacia della misura;
VISTO l'articolo 5, comma 4, del decreto direttoriale n. 43478/2016 che prevede che il beneficiario, per accedere alla misura, garantisca un requisito minimo di prodotto confezionato declinato secondo le classi valoriali riportate nell'allegato C al decreto stesso;
PRESO ATTO che gli importi massimi di contributo, in base al citato articolo 5, comma 4, del decreto direttoriale n. 43478/2016, sono determinati dalle produzioni di vino confezionato idoneo alla promozione, nella precedente campagna vitivinicola, secondo quanto riportato nell'allegato C al decreto stesso, tenendo conto comunque dei limiti di contributo massimo per i progetti regionali e per i progetti multiregionali con capofila la Regione Friuli Venezia Giulia fissati dal presente Invito;
RITENUTO inoltre opportuno, al fine di verificare il rispetto di quanto stabilito dall'articolo 6, comma 3, del decreto ministeriale n. 32072/2016, integrare quanto previsto dal decreto direttoriale n. 43478/2016, prevedendo che i progetti regionali e multiregionali presentati dai soggetti di cui dell'articolo 3, comma 1, lettere g), h), i), del decreto ministeriale n. 32072/2016, debbano riportare per ciascun partecipante al progetto l'area geografica/Paese terzo/mercato del Paese terzo/Paese terzo emergente in cui si svolgeranno le azioni oggetto del progetto. Tale disposizione si applica anche ai Consorzi di tutela, autorizzati ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo n. 61/2010, e loro associazioni e federazioni nel caso in cui gli stessi non si presentino nella propria veste istituzionale ed il cui progetto pertanto riguardi direttamente i marchi commerciali delle aziende dei Consorzi medesimi;
RITENUTO altresì opportuno, in presenza di progetti carenti di parte delle informazioni o di parte della documentazione prescritta dal decreto ministeriale n. 32072/2016, dal decreto direttoriale n. 43478/2016 e dalla presente delibera o che presentino errori materiali di varia natura, consentire al richiedente di integrare o correggere la documentazione necessaria al perfezionamento della proposta progettuale nei modi e nei tempi indicati dalla struttura responsabile e/o dal Comitato di valutazione. Tale possibilità si applica solo nel caso in cui le irregolarità suddette non compromettono la valutazione

del progetto nel suo insieme e sono comunque rispettati gli elementi necessari per la determinazione dell'ammissibilità;
ATTESO che l'articolo 4, comma 4, del decreto direttoriale n. 43478/2016 prevede, tra l'altro, che le Regioni che partecipano ai progetti multiregionali inseriscano nel proprio Invito alla presentazione dei progetti l'elenco delle Regioni che attivano i progetti multiregionali;
PRESO ATTO che a tutt'oggi non è stato possibile conoscere quali Regioni attivano i progetti multiregionali;
RITENUTO pertanto di procedere ugualmente con l'Invito regionale, riservandosi di pubblicare sul sito internet della Regione l'elenco delle Regioni che attivano i progetti multiregionali, non appena le Regioni stesse lo comunicheranno;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO lo Statuto di autonomia;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agricole e forestali;
all'unanimità,

DELIBERA

1. Di attivare sul territorio regionale, per la campagna 2016/2017, ai sensi dei Regolamenti (CE) n. 555/2008 e (UE) n. 1308/2013 citati in premessa, la misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi".
2. Di ammettere a finanziamento sia progetti regionali che progetti multiregionali.
3. Di recepire e seguire, per tutto quanto non espressamente disciplinato dalla presente delibera, il contenuto del decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 18 aprile 2016, n. 32072, relativo a "OCM vino - Modalità attuative della misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi" (di seguito decreto ministeriale n. 32072/2016), nonché del decreto del Direttore della Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica del Ministero delle politiche agricole alimentare e forestali 25 maggio 2016, n. 43478, relativo a "OCM vino - Misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi" - Invito alla presentazione dei progetti campagna 2016/2017. Modalità operative e procedurali per l'attuazione del Decreto ministeriale n. 32072 del 18 aprile 2016" (di seguito decreto direttoriale n. 43478/2016), in particolare per quanto concerne, oltre alla parte dispositiva, gli allegati.
4. Di precisare, in particolare, che:
- i termini per la presentazione dei progetti decorrono dalla data di approvazione della presente delibera;
- i progetti regionali e multiregionali con capofila la Regione Friuli Venezia Giulia devono pervenire, entro e non oltre le ore 12.30 del giorno 24 giugno 2016, al protocollo della Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Area sviluppo rurale - Servizio competitività sistema agro alimentare - Via Sabbadini, 31 - 33100 UDINE, con consegna a mano o tramite corriere espresso o a mezzo raccomandata. Le altre modalità e i criteri per la presentazione dei progetti - redatti in base ai modelli allegati al decreto direttoriale n. 43478/2016 - per quanto non espressamente disciplinato dalla presente delibera - sono quelle indicate all'articolo 2 del decreto stesso.
Non saranno ammessi progetti pervenuti dopo il termine indicato. A tale riguardo, faranno fede esclusivamente la data e l'ora di arrivo presso la sede indicata, mentre saranno ininfluenti la data e l'ora di spedizione postale o di ricezione da parte di soggetti diversi dal destinatario sopra indicato.
5. Di stabilire che il Servizio competitività sistema agro alimentare della Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Area sviluppo rurale - è responsabile della gestione tecnico - amministrativa e finanziaria dei procedimenti derivanti dall'attuazione della presente delibera.
6. Di precisare che i progetti che saranno presentati ai sensi della presente delibera sono finanziabili con la quota regionale dei fondi che verranno assegnati alla misura da apposito decreto ministeriale che attua la ripartizione finanziaria relativa all'anno 2017 del Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo, importo che potrà essere rimodulato anche in base alle esigenze delle altre misure costituenti il programma stesso.
7. Di stabilire che per la campagna 2016/2017 è ammessa la presentazione di soli progetti di durata annuale.
8. Di stabilire che, in base all'articolo 5, comma 4, del decreto direttoriale n. 43478/2016, il beneficiario, per accedere alla misura, deve garantire un requisito minimo di prodotto confezionato declinato secondo le classi valoriali riportate nell'allegato C al decreto direttoriale n. 43478/2016 e che gli importi massimi di contributo sono determinati dalle produzioni di vino confezionato idoneo alla promozione, nella precedente campagna vitivinicola, secondo quanto riportato nello stesso allegato C.
Per i progetti regionali, gli importi massimi di contributo non possono comunque eccedere i seguenti limiti:
- progetto con un solo partecipante: euro 350.000,00
- progetto con 2 -10 partecipanti: euro 500.000,00
- progetto con 11 - 30 partecipanti: euro 600.000,00

- progetto con più di 30 partecipanti: euro 700.000,00.
Per i progetti multiregionali con capofila la Regione Friuli Venezia Giulia l'importo massimo di contributo pubblico non può comunque eccedere il limite di euro 500.000,00 per progetto.
9. Di stabilire, per la Regione Friuli Venezia Giulia, una quota minima di partecipazione finanziaria a ciascun progetto multiregionale di euro 3.000,00.
10. Di stabilire che, dell'intera dotazione finanziaria attribuita alla Regione Friuli Venezia Giulia per il finanziamento della misura, è destinata una riserva di euro 200.000,00 sia ai progetti multiregionali nei quali la Regione Friuli Venezia Giulia è capofila che ai multiregionali nei quali la Regione Friuli Venezia Giulia non è capofila. Qualora una delle due tipologie di progetti precitati non utilizzi in tutto o in parte gli importi alla stessa destinati, la quota rimanente può essere utilizzata dall'altra tipologia. Qualora la riserva per i progetti multiregionali presenti, nel suo complesso, un non completo utilizzo, la quota residua è utilizzata per il finanziamento dei progetti regionali. Allo stesso modo, qualora la quota riservata ai progetti regionali non venga completamente utilizzata, la quota residua potrà essere utilizzata per il finanziamento dei progetti multiregionali, anche eccedendo la riserva di euro 400.000,00 destinata ai progetti multiregionali stessi.
Nel caso in cui il fabbisogno per il finanziamento dei progetti multiregionali nei quali la Regione Friuli Venezia Giulia non è capofila ecceda la disponibilità della riserva, né risultino disponibili risorse dai progetti per i quali la Regione Friuli Venezia Giulia è capofila, il finanziamento a tali progetti viene ripartito proporzionalmente al peso delle richieste di finanziamento pervenute, fatto salvo il rispetto della quota minima di partecipazione finanziaria di cui al punto 9.
11. Di stabilire che sono ammissibili i progetti regionali e multiregionali nei quali la Regione Friuli Venezia Giulia è capofila aventi un importo complessivo minimo di progetto per Paese terzo non inferiore a euro 50.000,00 e che tale importo, se destinato a un solo Paese terzo, non può essere inferiore a euro 100.000,00.
12. I progetti regionali presentati sono valutati dal Comitato di valutazione di cui all'articolo 10 del decreto ministeriale n. 32072/2016 secondo i seguenti criteri di priorità e punteggi:

CRITERI DI PRIORITÀ	MODALITÀ DI ATTRIBUZIONE DELLA PRIORITÀ	PUNTEGGIO
a) Progetto rivolto ad un nuovo Paese terzo o a un nuovo mercato del paese terzo, dove per nuovo Paese terzo si intende uno Stato al di fuori dell'Unione europea dove il beneficiario, nel corso dell'attuale periodo di programmazione 2014-2018, non ha realizzato azioni di promozione con il contributo comunitario e per nuovo mercato del paese terzo si intende un'area geografica, definita nell'Invito alla presentazione dei progetti nazionali di cui al decreto direttoriale n. 43478/2016, sita nel territorio di uno Stato al di fuori dell'Unione europea nel quale il beneficiario non ha realizzato azioni di promozione con il contributo comunitario nel corso dell'attuale periodo di programmazione 2014-2018	Tutti i Paesi o Mercati bersaglio del progetto debbono soddisfare il criterio per ottenere la relativa priorità. Nel caso in cui il proponente presenti un progetto destinato a taluni Mercati dei Paesi terzi, la presente priorità non viene attribuita nel caso in cui il richiedente abbia realizzato nel Paese Terzo in cui ricade il mercato, nelle ultime due annualità, azioni di cui alle lettere a) e c) del comma 1 dell'articolo 7 del decreto ministeriale n. 32072/2016 nel periodo di programmazione 2014-2018	15
b) Nuovo beneficiario	Per nuovo beneficiario si intende uno dei soggetti indicati all'articolo 3 del decreto ministeriale n. 32072/2016 che non ha beneficiato dell'aiuto sulla Misura Promozione nel corso dell'attuale periodo di programmazione 2014-2018. Nel caso di raggruppamenti, il requisito deve essere posseduto da tutti i partecipanti al raggruppamento medesimo	15
c) Il beneficiario è un Consorzio di tutela dei vini a denominazione d'origine, riconosciuto ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs 61/2010		10

CRITERI DI PRIORITÀ	MODALITÀ DI ATTRIBUZIONE DELLA PRIORITÀ	PUNTEGGIO
d) Il beneficiario produce e commercializza esclusivamente vini di propria produzione	La priorità viene attribuita ai soli proponenti che dimostrino di produrre vini di propria produzione. Ciò comporta la possibilità di acquistare al massimo il 5% di vino da altro produttore. In caso di raggruppamenti temporanei o stabili, il criterio deve essere soddisfatto da tutti i partecipanti al progetto. Non viene attribuita la presente priorità ai proponenti che, pur presentando un progetto incentrato esclusivamente su vini di propria esclusiva produzione, producano, commercializzino o detengano vini che non siano tali	10
e) Prevalenza nel progetto presentato di azioni di diretto contatto con i destinatari	Il punteggio viene attribuito nel caso in cui almeno il 50% della spesa complessiva del progetto sia rivolto ad azioni di diretto contatto con i destinatari. Per “diretto contatto con i destinatari” è da intendersi con tutti i soggetti ad eccezione di quelli che sono stati raggiunti con azioni di comunicazione. Le azioni di diretto contatto sono: partecipazione ad eventi, fiere ed esibizioni, wine tasting, promozioni nei punti vendita, degustazioni presso ho.re.ca, incoming	5
f) Il beneficiario presenta una forte componente aggregativa di piccole e/o micro imprese	Il criterio è soddisfatto laddove il numero delle aziende partecipanti definite dalla vigente normativa come “piccole e/o micro imprese” rappresenti più del 50% del totale dei proponenti. Nel caso di ottenimento di tale priorità, il beneficiario non potrà presentare varianti o modifiche del soggetto proponente in corso d’opera che alterino tale requisito	15
g) Progetto rivolto ad un mercato emergente	Per ottenere tale priorità il progetto deve avere per paesi/mercati bersaglio esclusivamente paesi o mercati individuati nella tabella che costituisce Allegato P al decreto direttoriale n. 43478/2016	5
h) Progetto che riguarda i vini di cui al Protocollo di intesa DOC interregionale Prosecco dell’8 aprile 2010 o i vitigni autoctoni	Per ottenere tale priorità il progetto deve prevedere la promozione di almeno due dei vini Prosecco DOC, Vitovska, Malvasia, Terrano e Glera o più di 7 vitigni autoctoni e assimilati	10
i) Progetto che riguarda esclusivamente vini a denominazione d’origine protetta e/o ad indicazione geografica tipica	Per ottenere tale priorità il progetto deve avere per oggetto esclusivamente prodotti a denominazione di origine	10
j) Beneficiario che richieda una percentuale di contribuzione pubblica inferiore al 50%		5

13. Di specificare che, per quanto riguarda la valutazione dei progetti multiregionali, nei quali la Regione Friuli Venezia Giulia è capofila, i criteri di priorità e i punteggi sono quelli individuati nella tabella che costituisce allegato N al decreto direttoriale n. 43478/2016.
14. Di precisare che in caso di parità di punteggio nella graduatoria dei progetti, è data precedenza ai soggetti beneficiari che presentano, nella campagna 2016/2017, un solo progetto (nel caso di raggruppamenti temporanei o stabili, per ottenere tale precedenza, tutti i singoli partecipanti al raggruppamento non possono aderire a più di un progetto); in caso di ulteriore parità, è data precedenza ai soggetti beneficiari che ottengono un punteggio superiore nel criterio di priorità di cui articolo 11, comma 1, lettera c), del decreto ministeriale n. 32072/2016; in caso di ulteriore parità di punteggio, è data precedenza al progetto che coinvolge il maggior numero di partecipanti; in caso di ulteriore parità di punteggio, è data precedenza ai soggetti beneficiari che ottengono un punteggio superiore nel criterio di priorità di cui all’articolo 11, comma 1, lettera d), del decreto ministeriale n. 32072/2016; in caso di ulteriore pa-

rità di punteggio, è data precedenza ai soggetti beneficiari che ottengono un punteggio superiore nel criterio di priorità di cui all'articolo 11, comma 1, lettera a), del decreto ministeriale n. 32072/2016; in caso di ulteriore parità di punteggio, è data precedenza ai soggetti proponenti che ottengono un punteggio superiore nel criterio di priorità di cui all'articolo 11, comma 1, lettera b), del decreto ministeriale n. 32072/2016; in caso di ulteriore parità di punteggio, è data precedenza al progetto che presenta il costo medio per partecipante più basso; in caso di ulteriore parità di punteggio, è data precedenza al progetto che prevede la promozione nel maggior numero di Paesi terzi/mercati dei Paesi terzi/Paesi terzi emergenti elencati negli allegati D e P al decreto direttoriale n. 43478/2016.
15. Di stabilire che, al fine di verificare il rispetto di quanto stabilito dall'articolo 6, comma 3, del decreto ministeriale n. 32072/2016, risulta necessario integrare quanto previsto dal decreto direttoriale n. 43478/2016, prevedendo che i progetti regionali e multiregionali presentati dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 1, lettere g), h), i), del decreto ministeriale n. 32072/2016, debbano riportare per ciascun partecipante al progetto l'area geografica/Paese terzo/mercato del Paese terzo/Paese terzo emergente in cui si svolgeranno le azioni oggetto del progetto. Tale disposizione si applica anche ai Consorzi di tutela, autorizzati ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo n. 61/2010, e loro associazioni e federazioni nel caso in cui gli stessi non si presentino nella propria veste istituzionale ed il cui progetto pertanto riguardi direttamente i marchi commerciali delle aziende dei Consorzi medesimi.
16. Di prevedere che, in presenza di progetti carenti di parte delle informazioni o di parte della documentazione prescritta dal decreto ministeriale n. 32072/2016, dal decreto direttoriale n. 43478/2016 e dalla presente delibera o che presentino errori materiali di varia natura, è consentito al richiedente di integrare o correggere la documentazione necessaria al perfezionamento della proposta progettuale nei modi e nei tempi indicati dalla struttura responsabile e/o dal Comitato di valutazione. Tale possibilità si applica solo nel caso in cui le irregolarità suddette non compromettono la valutazione del progetto nel suo insieme e sono comunque rispettati gli elementi necessari per la determinazione dell'ammissibilità.
17. Di pubblicare la presente delibera sul Bollettino Ufficiale della Regione, nonché sul sito internet della Regione.
18. Di comunicare le disposizioni adottate con la presente delibera al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e a Agea - Agenzia per le erogazioni in agricoltura, ai sensi dell'articolo 6, comma 6, del decreto ministeriale n. 32072/2016.
19. Di pubblicare sul sito internet della Regione, l'elenco delle Regioni che attivano i progetti multiregionali, non appena lo stesso sarà reso disponibile.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

16_24_1_ADC_AMB ENERUD SIL E ALTRI_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimenti di concessione di derivazione d'acqua a ditte varie.

Con decreto del Responsabile delegato di Posizione Organizzativa n. :

SGRI/1126/IPD-UD-6568 emesso il giorno 13/05/2016 è stato concesso fino a tutto il 12/05/2046 alla Ditta Società Imprese Lignano S.I.L. spa con sede in Lignano Sabbiadoro (Ud) Via Lungomare Riva 1/C , il diritto a derivare moduli 0,08 di acque sotterranee mediante un pozzo in Comune di Lignano Sabbiadoro (Ud), al fg. 62, mapp. 14, ad usoigienico sanitario (irrigazione aree verdi).

SGRI/1144/IPD-UD-6547 emesso il giorno 17/05/2016 è stato concesso fino a tutto il 16/05/2046 alla Ditta Ecolomb di Sant Luciano con sede in Treppo Grande (Ud) Via Diaz 18/A, il diritto a derivare moduli 0,02 di acque sotterranee mediante un pozzo in Comune di Premariacco (Ud), al fg. 15, mapp. 179, ad uso irriguo.

SGRI/1145/IPD-UD-6514 emesso il giorno 17/05/2016 è stato concesso fino a tutto il 16/05/2046 alla Ditta Comune di Forni di Sotto con sede in Forni di Sotto (Ud) Via Tredolo 1, il diritto a derivare

moduli 0,20 di acque superficiali (Rio Chiaradia, tributario sponda sinistra del fiume Tagliamento) in Comune di Forni di Sotto (Ud), ad uso industriale.
Udine, 6 giugno 2016

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
per. ind. Andrea Schiffo

16_24_1_ADC_FIN PATR CONC DEMANIALE GRADO_1_TESTO

Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie - Servizio demanio e consulenza tecnica

Avviso di pubblicazione delle istanze di concessione demaniale quadriennale concorrenti per il mantenimento ed utilizzo, ai fini dello svolgimento dell'attività di diporto nautico, di uno specchio acqueo e di un pontile galleggiante, opere ed utilizzi interessanti un bene del demanio marittimo regionale in Comune censuario ed amministrativo di Grado (GO), località Riva Brioni. Richiedenti: Laguna di Grado Srl semplificata - SIF Srl - Altomare Pro Sail - Porto San Pietro Scpa - Marina Portopineta Srl - Videma Srl - Gamma Srl.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA PER LA GESTIONE DEI DEMANI REGIONALI

PREMESSO che il decreto legislativo 25 maggio 2001, n. 265 ha previsto il trasferimento alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia delle funzioni amministrative e delle competenze in materia di gestione dei beni già appartenenti al demanio marittimo dello Stato, situati nel territorio regionale, ricadenti nella conterminazione della laguna di Marano e Grado;
VISTA al riguardo l'Intesa per l'esercizio delle funzioni amministrative nell'ambito della laguna di Marano e Grado sottoscritta dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Magistrato alle Acque di Venezia e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in data 13.01.2005 ai sensi del comma 3 dell'articolo 2 del decreto legislativo succitato;
PREMESSO che con decreto legislativo 1 aprile 2004, n. 111, sono state trasferite alla Regione, tra le altre, le funzioni amministrative in materia di navigazione interna e porti regionali, comprese le funzioni relative alle concessioni dei beni del demanio della navigazione interna, del demanio marittimo, di zone del mare territoriale per finalità diverse da quelle di approvvigionamento energetico e che tale conferimento non opera nei porti finalizzati alla difesa militare ed alla sicurezza dello Stato, nei porti di rilevanza economica nazionale ed internazionale, nonché nelle aree di preminente interesse nazionale individuate con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri;
VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 febbraio 2009, a seguito del quale l'ambito comprensivo di cantieri navali, darsene ed ormeggi da diporto, passeggeri e pesca, situato all'interno della conterminazione lagunare, non è più ricompreso nelle aree demaniali marittime di preminente interesse nazionale della Regione Friuli Venezia Giulia, per le quali in precedenza era esclusa la delega alla Regione delle funzioni relative alle concessioni demaniali marittime
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 03 agosto 2005 n. 2001, che individua gli indirizzi operativi relativi agli atti concessori di beni del demanio marittimo regionale siti all'interno del tracciato della conterminazione lagunare di cui al decreto del Ministero dei Lavori Pubblici n. 1330 del 23 giugno 1966;
VISTO il Codice della navigazione e in particolare gli articoli 36 e seguenti, che regolamentano le concessioni per l'occupazione e l'uso di beni demaniali e il decreto del Presidente della Repubblica del 15 febbraio 1952, n. 328, recante il Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione marittima, che dall'articolo 5 all'articolo 40 disciplina le modalità per l'ottenimento e l'esercizio delle concessioni demaniali;
VISTO, in particolare, l'art. 18 del D.P.R. 15 febbraio 1952 n. 328 succitato che prevede la pubblicazione della domanda di concessione con l'indicazione anche del giorno di inizio e di fine pubblicazione e l'invito, a coloro che possono avervi interesse, a presentare, entro il termine indicato, le osservazioni che credano

opportune e le eventuali domande concorrenti;
VISTO l'art. 21, comma 1, lett. e) del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. 27.08.2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche, che riserva al Direttore del Servizio l'adozione degli atti di competenza del Servizio e dei provvedimenti di concessione, autorizzazione, licenza o altri analoghi;
VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1922 dd. 01.10.2015, con la quale in attuazione del disposto di cui all'articolo 7, comma 7 del suddetto Regolamento, sono state ridefinite le articolazioni e le declaratorie delle Direzioni centrali e in particolare l'art. 28 comma 1, lett. b), dell'Allegato A alla suddetta deliberazione che attribuisce al Servizio demanio e consulenza tecnica della Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie la competenza all'istruttoria tecnico - amministrativa relativa alle istanze di autorizzazione e concessione di beni del demanio regionale e al loro successivo rilascio a favore di soggetti pubblici e privati;
VISTI il Decreto n. 2077/FIN dd. 23.09.2014, integrato con successivo Decreto n. 2146/FIN dd. 06.10.2014, così come prorogato con Decreto n. 2993/FIN dd. 23.12.2015 del Ragioniere generale, con cui è stato conferito l'incarico alla dottoressa Franca Nosella della posizione organizzativa denominata "Gestione Demani Regionali" e il Decreto n. 3002 dd. 23.12.2015 del Direttore del Servizio demanio e consulenza tecnica, con il quale, nell'ambito della posizione organizzativa assegnata alla dottoressa Franca Nosella, è stata attribuita, tra le altre, la delega alla firma dei provvedimenti finali relativi ai beni dei demani regionali.
VISTE le istanze di concessione per il mantenimento e l'utilizzo di uno specchio acqueo e di un pontile galleggiante, completo di colonnine per l'erogazione elettrica/idrica, ancorato con pali in cls e pali in legno per complessivi mq 3.404,80, opere ed utilizzi interessanti un bene del demanio marittimo regionale in Comune Censuario ed Amministrativo di Grado (GO), località Riva Brioni, FM. 33, parte della pcn 200/109, presentate da:
- Laguna Blu - Servizi per il diporto S.a.s. in data 01.12.2011, riconfermando l'interesse in dd 24.02.2016;
- Marina Azzurra S.p.A. in data 28.12.2011, riconfermando l'interesse in dd 24.02.2016;

DATO ATTO della pubblicazione dell'avviso di data 14 marzo 2016, relativo alla presentazione delle Istanze suddette, effettuata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 12 di data 23 marzo 2016 e per il periodo dal 24 marzo 2016 e fino al 7 maggio 2016 sull'Albo del Comune di Grado e sul sito informatico della Regione;
RICHIAMATO l'art. 6, comma 2, della L.R.7/2000 che prevede che qualora il termine scada in un giorno non lavorativo per l'ufficio competente lo stesso è prorogato al primo giorno lavorativo seguente;
ACCERTATO, per quanto premesso, che nel termine assegnato dalla pubblicazione dell'avviso sul BUR, hanno avanzato istanza di concessione demaniale concorrente per il mantenimento e l'utilizzo, ai fini dello svolgimento per attività di diporto nautico, di uno specchio acqueo e di un pontile galleggiante, completo di colonnine per l'erogazione elettrica/idrica, ancorato con pali in cls e pali in legno per complessivi mq 3.404,80, opere ed utilizzi interessanti un bene del demanio marittimo regionale in Comune Censuario ed Amministrativo di Grado (GO), località Riva Brioni, FM. 33, parte della pcn 200/109 i seguenti soggetti:
- LAGUNA DI GRADO S.r.l. SEMPLIFICATA, con sede legale in Udine, con istanza dd. 02.05.2016, assunta al protocollo n. 9541 dd. 02.05.2016 della Direzione centrale finanze, patrimonio coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie;
- S.I.F S.r.l., con sede legale e amministrativa in Tavagnacco (UD), con istanza assunta al protocollo n. 9768 dd. 04.05.2016 della Direzione centrale finanze, patrimonio coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie;
- ALTOMARE PRO SAIL, sede legale in Trieste, con istanza dd. 06.05.2016, assunta al protocollo n. 9943 dd. 06.05.2016 della Direzione centrale finanze, patrimonio coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie;
- PORTO SAN PIETRO SCPA, sede legale in Grado, con istanza dd. 05.05.2016, assunta al protocollo n. 9944 dd. 06.05.2016 della Direzione centrale finanze, patrimonio coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie;
- MARINA PORTOPINETA S.R.L., sede legale in Udine, con istanza dd. 04.05.2016, assunta al protocollo n. 9945 dd. 06.05.2016 della Direzione centrale finanze, patrimonio coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie;
- VIDEMA S.R.L., sede legale in Grado, con istanza dd. 05.05.2016, assunta al protocollo n. 9994 dd. 09.05.2016 della Direzione centrale finanze, patrimonio coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie;
- GAMMA S.R.L., sede legale in Campoformido, con istanza dd. 04.05.2016, assunta al protocollo n. 9995 dd. 09.05.2016 della Direzione centrale finanze, patrimonio coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie.

VISTI l'art. 18 del D.P.R. 15 febbraio 1952 n. 328 "Approvazione del Regolamento per l'esecuzione del

Codice della Navigazione (Navigazione marittima)" e la Comunicazione della Commissione europea del 12 aprile 2000, pubblicata in GUCE n. C 121 del 29 aprile 2000;
RITENUTA congrua per il presente avviso, ai soli fini della presentazione di eventuali osservazioni, una pubblicazione della durata di 30 giorni decorrenti dalla data del giorno successivo alla presentazione dell'avviso sul B.U.R.;

DISPONE

la pubblicazione delle istanze di concessione demaniale concorrenti citate in premessa, ai soli fini della presentazione di eventuali osservazioni, non riaprendo i termini per la presentazione di ulteriori domande concorrenti:
1. sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
2. presso l'Albo pretorio del Comune del Comune di Grado (GO) per la durata di 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione di cui al punto 1, consultabile sul sito informatico del Comune stesso (www.comunegrado.it);
3. sul sito informatico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (www.regione.fvg.it) per la durata di per la durata di 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione di cui al punto 1, vale a dire dal giorno 16 giugno 2016 e fino al 15 luglio 2016.

RENDE NOTO

che le istanze in premessa citate e gli elaborati a corredo rimarranno depositati a disposizione del pubblico presso il Servizio demanio e consulenza tecnica della Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie, con sede in Trieste, Corso Cavour n. 1, previo appuntamento, nelle giornate di martedì e il giovedì dalle 9,30 alle 12,30 e il mercoledì dalle 14,00 alle 16,00 per il periodo di 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi, a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso, ossia vale a dire dal giorno 16 giugno 2016 e fino al 15 luglio 2016.

INVITA

coloro che potessero avervi interesse a presentare per iscritto alla Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie, Servizio demanio e consulenza tecnica, con sede in Trieste, Corso Cavour n. 1, entro il termine perentorio di cui sopra, le osservazioni che ritenessero opportune a tutela di loro eventuali diritti, che l'Amministrazione avrà l'obbligo di valutare, ove siano pertinenti all'oggetto del procedimento, dandone conto nella motivazione del provvedimento finale;

con l'avvertenza che, trascorso il termine suindicato, si procederà al seguito dell'istruttoria, così come previsto dalla D.G.R. 2001/2005.
Trieste, 31 maggio 2016

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott.ssa Franca Nosella

16_24_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 1500/2016 presentato il 20/04/2016
GN 1811/2016 presentato il 11/05/2016
GN 1870/2016 presentato il 13/05/2016
GN 1871/2016 presentato il 13/05/2016
GN 1919/2016 presentato il 17/05/2016
GN 1922/2016 presentato il 17/05/2016
GN 1928/2016 presentato il 18/05/2016
GN 1943/2016 presentato il 18/05/2016
GN 1944/2016 presentato il 19/05/2016
GN 1946/2016 presentato il 19/05/2016
GN 1972/2016 presentato il 20/05/2016
GN 1984/2016 presentato il 23/05/2016
GN 1985/2016 presentato il 23/05/2016
GN 1990/2016 presentato il 24/05/2016
GN 1991/2016 presentato il 24/05/2016
GN 2037/2016 presentato il 24/05/2016
GN 2039/2016 presentato il 26/05/2016
GN 2043/2016 presentato il 26/05/2016
GN 2045/2016 presentato il 26/05/2016
GN 2047/2016 presentato il 26/05/2016

GN 2048/2016 presentato il 26/05/2016
GN 2059/2016 presentato il 26/05/2016
GN 2062/2016 presentato il 26/05/2016
GN 2063/2016 presentato il 26/05/2016
GN 2064/2016 presentato il 26/05/2016
GN 2066/2016 presentato il 26/05/2016
GN 2067/2016 presentato il 26/05/2016
GN 2079/2016 presentato il 27/05/2016

16_24_1_ADC_SEGR GENUTGO ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 573/2016 presentato il 08/04/2016
GN 866/2016 presentato il 26/05/2016
GN 869/2016 presentato il 26/05/2016
GN 888/2016 presentato il 27/05/2016
GN 891/2016 presentato il 27/05/2016
GN 899/2016 presentato il 30/05/2016

16_24_1_ADC_SEGR GENUTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 8694/2014 presentato il 03/09/2014
GN 1670/2015 presentato il 23/02/2015
GN 2111/2015 presentato il 05/03/2015
GN 4609/2015 presentato il 13/05/2015
GN 6566/2015 presentato il 02/07/2015
GN 6730/2015 presentato il 07/07/2015
GN 7079/2015 presentato il 16/07/2015
GN 7690/2015 presentato il 31/07/2015
GN 7691/2015 presentato il 31/07/2015
GN 7692/2015 presentato il 31/07/2015
GN 7781/2015 presentato il 03/08/2015
GN 8875/2015 presentato il 11/09/2015
GN 8914/2015 presentato il 14/09/2015
GN 8916/2015 presentato il 14/09/2015
GN 8941/2015 presentato il 14/09/2015
GN 8971/2015 presentato il 15/09/2015
GN 8976/2015 presentato il 15/09/2015
GN 8977/2015 presentato il 15/09/2015
GN 9003/2015 presentato il 16/09/2015
GN 9004/2015 presentato il 16/09/2015
GN 9007/2015 presentato il 16/09/2015
GN 9010/2015 presentato il 16/09/2015
GN 9020/2015 presentato il 16/09/2015
GN 9030/2015 presentato il 16/09/2015
GN 9057/2015 presentato il 17/09/2015
GN 9058/2015 presentato il 17/09/2015
GN 9134/2015 presentato il 18/09/2015
GN 9135/2015 presentato il 18/09/2015
GN 9199/2015 presentato il 21/09/2015
GN 9200/2015 presentato il 21/09/2015
GN 9209/2015 presentato il 21/09/2015
GN 9263/2015 presentato il 22/09/2015
GN 9269/2015 presentato il 22/09/2015
GN 9270/2015 presentato il 22/09/2015
GN 9271/2015 presentato il 22/09/2015
GN 9273/2015 presentato il 22/09/2015
GN 9274/2015 presentato il 22/09/2015
GN 9284/2015 presentato il 22/09/2015
GN 9285/2015 presentato il 22/09/2015
GN 9289/2015 presentato il 22/09/2015
GN 9298/2015 presentato il 23/09/2015
GN 9364/2015 presentato il 24/09/2015
GN 9520/2015 presentato il 30/09/2015
GN 9525/2015 presentato il 30/09/2015
GN 9527/2015 presentato il 30/09/2015
GN 9900/2015 presentato il 07/10/2015
GN 10032/2015 presentato il 09/10/2015
GN 10085/2015 presentato il 13/10/2015
GN 10086/2015 presentato il 13/10/2015
GN 10090/2015 presentato il 13/10/2015
GN 10154/2015 presentato il 14/10/2015
GN 10158/2015 presentato il 14/10/2015
GN 10186/2015 presentato il 15/10/2015
GN 10297/2015 presentato il 19/10/2015
GN 10298/2015 presentato il 19/10/2015
GN 10324/2015 presentato il 19/10/2015
GN 10325/2015 presentato il 19/10/2015
GN 10326/2015 presentato il 19/10/2015
GN 10332/2015 presentato il 19/10/2015
GN 10499/2015 presentato il 21/10/2015
GN 10500/2015 presentato il 21/10/2015
GN 10606/2015 presentato il 23/10/2015
GN 10673/2015 presentato il 27/10/2015
GN 10674/2015 presentato il 27/10/2015

GN 10675/2015 presentato il 27/10/2015
GN 10678/2015 presentato il 27/10/2015
GN 10679/2015 presentato il 27/10/2015
GN 10828/2015 presentato il 29/10/2015
GN 10830/2015 presentato il 29/10/2015
GN 10904/2015 presentato il 30/10/2015
GN 10908/2015 presentato il 30/10/2015
GN 10909/2015 presentato il 30/10/2015
GN 10918/2015 presentato il 30/10/2015
GN 10919/2015 presentato il 30/10/2015
GN 10920/2015 presentato il 30/10/2015
GN 10945/2015 presentato il 02/11/2015
GN 10963/2015 presentato il 04/11/2015
GN 11082/2015 presentato il 06/11/2015
GN 11090/2015 presentato il 09/11/2015
GN 11093/2015 presentato il 09/11/2015
GN 11111/2015 presentato il 09/11/2015
GN 11113/2015 presentato il 09/11/2015
GN 11283/2015 presentato il 12/11/2015
GN 11286/2015 presentato il 12/11/2015
GN 11287/2015 presentato il 12/11/2015
GN 11288/2015 presentato il 12/11/2015
GN 11289/2015 presentato il 12/11/2015
GN 11290/2015 presentato il 12/11/2015
GN 11295/2015 presentato il 12/11/2015
GN 11296/2015 presentato il 12/11/2015
GN 11297/2015 presentato il 12/11/2015
GN 11301/2015 presentato il 12/11/2015
GN 11305/2015 presentato il 12/11/2015
GN 11306/2015 presentato il 12/11/2015
GN 11431/2015 presentato il 17/11/2015
GN 11434/2015 presentato il 17/11/2015
GN 11669/2015 presentato il 23/11/2015
GN 12135/2015 presentato il 04/12/2015
GN 12136/2015 presentato il 04/12/2015
GN 12144/2015 presentato il 07/12/2015
GN 12145/2015 presentato il 07/12/2015
GN 12493/2015 presentato il 16/12/2015
GN 12542/2015 presentato il 17/12/2015
GN 12552/2015 presentato il 17/12/2015
GN 12555/2015 presentato il 17/12/2015
GN 12571/2015 presentato il 17/12/2015
GN 12573/2015 presentato il 17/12/2015
GN 12574/2015 presentato il 17/12/2015
GN 12601/2015 presentato il 17/12/2015
GN 12631/2015 presentato il 18/12/2015
GN 12632/2015 presentato il 18/12/2015
GN 12688/2015 presentato il 21/12/2015
GN 12693/2015 presentato il 21/12/2015
GN 12694/2015 presentato il 21/12/2015
GN 12697/2015 presentato il 21/12/2015
GN 12698/2015 presentato il 21/12/2015
GN 12713/2015 presentato il 21/12/2015
GN 12817/2015 presentato il 23/12/2015
GN 12821/2015 presentato il 23/12/2015
GN 12829/2015 presentato il 23/12/2015
GN 13039/2015 presentato il 29/12/2015
GN 13040/2015 presentato il 29/12/2015
GN 13041/2015 presentato il 29/12/2015
GN 13042/2015 presentato il 29/12/2015
GN 13045/2015 presentato il 29/12/2015
GN 13047/2015 presentato il 29/12/2015
GN 13048/2015 presentato il 29/12/2015
GN 13049/2015 presentato il 29/12/2015
GN 13051/2015 presentato il 29/12/2015
GN 13052/2015 presentato il 29/12/2015
GN 13055/2015 presentato il 29/12/2015
GN 13057/2015 presentato il 29/12/2015
GN 13058/2015 presentato il 29/12/2015
GN 13077/2015 presentato il 29/12/2015
GN 13095/2015 presentato il 30/12/2015
GN 13104/2015 presentato il 30/12/2015
GN 13249/2015 presentato il 31/12/2015
GN 13250/2015 presentato il 31/12/2015
GN 13262/2015 presentato il 31/12/2015
GN 13274/2015 presentato il 31/12/2015
GN 13280/2015 presentato il 31/12/2015
GN 950/2016 presentato il 29/01/2016
GN 1418/2016 presentato il 11/02/2016
GN 2251/2016 presentato il 03/03/2016
GN 2769/2016 presentato il 16/03/2016
GN 3599/2016 presentato il 06/04/2016
GN 3600/2016 presentato il 06/04/2016
GN 3615/2016 presentato il 06/04/2016
GN 4208/2016 presentato il 21/04/2016
GN 4663/2016 presentato il 04/05/2016
GN 4767/2016 presentato il 06/05/2016
GN 4768/2016 presentato il 06/05/2016
GN 4775/2016 presentato il 06/05/2016

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

16_24_3_GAR_DIR FIN PATR BANDI INTERREG IT_SLO_1_TESTO

Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie - Servizio per la cooperazione territoriale europea, aiuti di Stato e affari generali - Trieste

Interreg V-A Italia-Slovenia 2014-2020 - Avviso di pubblicazione dei Bandi per la presentazione di progetti standard.

Si informano gli interessati che in data odierna sono stati pubblicati sulla pagina web del Programma www.ita-slo.eu i quattro bandi n. 1/2016 1b, 2/2016 4e, 3/2016 6c, 6d, 6f e 4/2016 11 ETC per la presentazione di progetti standard. La procedura di presentazione delle domande opera esclusivamente in formato elettronico ed opera sulla base del sistema FEG predisposto dalla Regione autonoma Friuli - Venezia Giulia, previo ottenimento di login e password per il tramite del sistema Login FVG. Tutta la documentazione del procedimento ed il link ad entrambi i sistemi sono disponibili sulla pagina web del Programma www.ita-slo.eu, sulla quale verranno pubblicate anche tutte le eventuali modifiche alla procedura ed i risultati della valutazione dei progetti presentati.
Il termine per la presentazione dei progetti scade il 14.09.2016 alle ore 15:00 (CET).
Per qualsiasi ulteriore informazione gli interessati possono contattare il Segretariato congiunto, via Udine 9, I-34132 Trieste, Italia, tel.: +39 040 377 5993, fax: +39 040 3775907, E-mail: jts.itaslo@regione.fvg.it o l'Info Point sloveno, Štanjel 1a, 6222 Štanjel, Slovenija, Tel. (+386) 5 7318 533, Fax (+386) 5 7318 531, E-mail: it-si.svrk@gov.si
Trieste, 15 giugno 2016

IL RESPONSABILE DI P.O.:
dott.ssa Laura Comelli

Autorità di gestione del Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Slovenia 2014-2020
Il Responsabile del procedimento: dott.ssa Laura Comelli

Program sodelovanja Interreg V-A Italija-Slovenija 2014-2020 - Obvestilo o objavi razpisov za predložitev standardnih projektov.

Obveščamo vse zainteresirane, da so danes objavljeni na spletni strani programa www.ita-slo.eu štirje razpisi št. 1/2016 1b, 2/2016 4e, 3/2016 6c, 6d, 6f ter 4/2016 11 ETC za predložitev standardnih projektov. Oddaja vlog poteka izključno (preko spleta) v elektronski obliki v sistemu FEG Avtonomne dežele Furlanije - Julijske krajine. Pred tem mora prijavitelj pridobiti uporabniško ime in ključ v sistemu Login FVG. Vsa razpisna dokumentacija in povezava do obeh sistemov je na razpolago na spletni strani programa www.ita-slo.eu, na kateri bodo objavljene tudi vse morebitne spremembe postopka in končni rezultati ocenjenih vlog.
Rok za oddajo vlog zapade dne 14.09.2016 ob 15:00 (CET).
Za dodatne informacije lahko zainteresirani kontaktirajo Skupni sekretariat, Via Udine 9, I-34132 Trst, Italija, tel.: +39 040 377 5993, fax: +39 040 3775907, E-mail: jts.itaslo@regione.fvg.it ali Slovensko Info

točko, Štanjel 1a, 6222 Štanjel, Slovenija, Tel. (+386) 5 7318 533, E-mail: it-si.svrk@gov.si .
Trst, 15.06.2016

ODGOVORNA OSEBA ZA
IZVEDBO POSTOPCA:
dott.ssa Laura Comelli

Organ upravljanja Programa sodelovanja Interreg V-A Italija-Slovenija 2014-2020
Odgovorna za postopek: dott.ssa Laura Comelli

16_24_3_AVV_AZ ATERTS BILANCIO 2015_002_0_INTESTAZIONE

Azienda territoriale per l'edilizia residenziale - Ater - Trieste
Bilancio 2015.

Stato patrimoniale Attivo		31/12/2015	31/12/2014
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti			
B) Immobilizzazioni			
I. *Immateriali*			
1) Costi di impianto e di ampliamento			
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità			
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo opere dell'ingegno		5.662	12.246
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili			
5) Avviamento			
6) Immobilizzazioni in corso e acconti			
7) Altre			
		5.662	12.246
II *Materiali*			
1) Terreni e fabbricati		452.048.415	442.153.187
2) Impianti e macchinario			
3) Attrezzature industriali e commerciali		2.619	2.505
4) Altri beni		122.068	174.062
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		22.984.143	23.413.336
		475.157.245	465.743.090
III *Finanziarie*			
1) Partecipazioni in:			
a) imprese controllate			
b) imprese collegate			
c) imprese controllanti			
d) altre imprese	5.000		5.000
		5.000	5.000
2) Crediti			
a) verso imprese controllate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
b) verso imprese collegate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
c) verso controllanti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
d) verso altri			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi	555.599		553.713
		555.599	553.713
3) Altri titoli			
4) Azioni proprie			
		560.599	558.713
Totale immobilizzazioni		**475.723.506**	**466.314.049**

C) Attivo Circolante			
I. *Rimanenze*			
1) Materie prime, suissidiarie e di consumo		36.353	35.715
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
3) Lavori in corso su ordinazione			
4) Prodotti finiti e merci			
5) Acconti			
		36.353	35.715
II *Crediti*			
1) verso clienti			
- entro 12 mesi	11.376.188		11.403.125
- oltre 12 mesi	3.051.983		3.448.302
		14.428.171	14.851.427
2) verso imprese controllate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
3) verso imprese collegate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
4) verso controllanti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
4-bis) Per crediti tributari			
- entro 12 mesi	728.716		62.159
- oltre 12 mesi			248.095
		728.716	310.254
4-ter) Per imposte anticipate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
5) verso altri			
- entro 12 mesi	5.253.482		3.312.226
- oltre 12 mesi	1.116.246		1.116.246
		6.369.728	4.428.472
		21.526.615	19.590.153
III *Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni*			
1) Partecipazioni in imprese controllate			
2) Partecipazioni in imprese collegate			
3) Partecipazioni in imprese colleganti			
4) Altre partecipazioni			
5) Azioni proprie			
6) Altri titoli			
		0	0
IV *Disponibilità liquide*			
1) Depositi bancari e postali		33.482.957	42.184.980
2) Assegni			
3) Denaro in cassa		9.399	10.142
		33.492.356	42.195.122
Totale attivo circolante		**55.055.324**	**61.820.990**

D) Ratei e risconti			
- disaggio su prestiti			
- vari	347.623		251.253
Totale ratei e risconti		**347.623**	**251.253**
Totale stato patrimoniale attivo		**531.126.453**	**528.386.292**

Stato patrimoniale passivo		**31/12/2015**	**31/12/2014**
A) Patrimonio netto			
I *Capitale*		639.006	639.006
II *Riserva di sovrapprezzo delle azioni*			
III *Riserva di rivalutazione*			
IV *Riserva legale*			
V *Riserve statutarie*			
VI *Riserva per azioni proprie in portafoglio*			
VII *Altre riserve*			
Riserva straordinaria o facoltativa			
Riserva per rinnovamento impianti e macchinari			
Riserva per ammortamento anticipato			
Riserva per acquisto azioni proprie			
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ.			
Riserva azioni (quote) della società controllante			
Riserva non distrib. da rivalutazione delle partecipazioni			
Versamenti in conto aumento di capitale			
Versamenti in conto futuro aumento di capitale			
Versamenti in conto capitale			
Versamenti a copertura perdite			
Riserva da riduzione capitale sociale			
Riserva avanzo di fusione			
Riserva per utili su cambi			
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro			
Riserva da condono ex L. 19 dicembre 1973, n. 823;			
Riserve di cui all'art. 15 d.l. 429/1982			
Riserva da condono ex L. 30 dicembre 1991, n. 413			
Riserva da condono ex L. 27 dicembre 2002, n. 289.			
Altre...	426.590.896		421.117.472
		426.590.896	421.117.472
VIII *Utili (perdite) portati a nuovo*		862.758	862.568
IX *Utile d'esercizio*		779	191
IX *Perdita d'esercizio*			
Totale patrimonio netto		**428.093.439**	**422.619.237**
B) Fondi per rischi e oneri			
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili			
2) Fondi per imposte, anche differite		533.960	458.798
3) Altri		17.214.712	18.720.506
Totale fondi per rischi e oneri		**17.748.672**	**19.179.304**

C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato				
1)	Trattamento di fine rapporto		1.844.177	1.951.571
Totale trattamento fine rapporto di lavoro subordinato			**1.844.177**	**1.951.571**

D) Debiti				
1)	Obbligazioni			
	- entro 12 mesi			
	- oltre 12 mesi			
2)	Obbligazioni convertibili			
	- entro 12 mesi			
	- oltre 12 mesi			
3)	Debiti verso soci per finanziamenti			
	- entro 12 mesi			
	- oltre 12 mesi			
4)	Debiti verso banche			
	- entro 12 mesi	1.136.665		1.086.118
	- oltre 12 mesi	7.781.883		8.918.547
			8.918.548	10.004.665
5)	Debiti verso altri finanziatori			
	- entro 12 mesi	2.394.930		2.453.787
	- oltre 12 mesi	48.433.920		50.828.860
			50.828.850	53.282.647
6)	Acconti			
	- entro 12 mesi			
	- oltre 12 mesi			
7)	Debiti verso fornitori			
	- entro 12 mesi	3.655.432		3.450.863
	- oltre 12 mesi			
			3.655.432	3.450.863
8)	Debiti rappresentati da titoli di credito			
	- entro 12 mesi			
	- oltre 12 mesi			
9)	Debiti verso imprese controllate			
	- entro 12 mesi			
	- oltre 12 mesi			
10)	Debiti verso imprese collegate			
	- entro 12 mesi			
	- oltre 12 mesi			
11)	Debiti verso impresecontrollanti			
	- entro 12 mesi			
	- oltre 12 mesi			
12)	Debiti tributari			
	- entro 12 mesi	323.015		357.155
	- oltre 12 mesi			
			323.015	357.155
13)	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
	- entro 12 mesi	522.116		513.565
	- oltre 12 mesi			
			522.116	513.565
14)	Altri debiti			
	- entro 12 mesi	14.405.126		12.256.854
	- oltre 12 mesi	3.505.059		3.409.409
			17.910.185	15.666.263
Totale debiti con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo			**82.158.146**	**83.275.158**

E) Ratei e risconti			
1) Aggio sui prestiti			
2) Vari	1.282.019		1.361.022
		1.282.019	1.361.022
Totale ratei e risconti passivi con separata indicazione del disagio sui prestiti		**1.282.019**	**1.361.022**
Totale stato patrimoniale passivo		**531.126.453**	**528.386.292**

Conti d'ordine		**31/12/2015**	**31/12/2014**
1) Rischi assunti dall'impresa			
2) Interventi CER			
3) Beni di terzi presso l'impresa			
4) Cauzioni			
Totale conti d'ordine		**0**	**0**

Conto economico		**31/12/2015**	**31/12/2014**
A) Valore della produzione			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		21.817.682	22.892.033
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti			
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione			
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		423.470	369.953
5) Altri ricavi e proventi			
- vari	1.049.451		2.058.949
- contributo in conto esercizio	6.276.452		4.803.487
- contributo in conto capitale (quote esercizio)	0		0
		7.325.903	6.862.436
Totale valore della produzione		**29.567.055**	**30.124.422**
B) Costi della produzione			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		33.040	40.798
7) Per servizi		10.191.646	11.190.404
8) Per godimento di beni di terzi			
9) Per il personale			
a) Salari e stipendi	5.681.839		5.923.570
b) Oneri sociali	1.549.426		1.599.433
c) Trattamento di fine rapporto	367.134		374.332
d) Trattamento di quiescenza e simili			
e) Altri costi	12.663		13.314
-		7.611.062	7.910.649
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	6.584		13.722
b) Ammortamenti della immobilizzazioni materiali	5.018.406		4.897.252
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	348.456		2.190.935
		5.373.446	7.101.909
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		-638	3.142
12) Accantonamento per rischi		0	290.000
13) Altri accantonamenti			
c) accantonamenti vari	157.442		92.235
d) Accantonamenti Fondi Manutenzione	475.494		1.244.635
		632.936	1.336.870
14) Oneri diversi di gestione		4.422.573	4.841.896
Totale costi della produzione		**28.264.065**	**32.715.668**
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)		**1.302.990**	**-2.591.246**

C) Proventi e oneri finanziari			
15) Proventi da partecipazioni:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- altri			
16) Altri proventi finanziari:			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante			
d) proventi diversi dai precedenti	872.519		1.408.831
		872.519	1.408.831
17) Interessi e altri oneri finanziari		518.528	562.808
17 bis) Utili e perdite su cambi			
Totale proventi e oneri finanziari		**353.991**	**846.023**
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			
18) Rivalutazioni:			
a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante			
19) Svalutazioni:			
a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante			
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie		**0**	**0**
E) Proventi e oneri straordinari			
20) Proventi:			
- plusvalenze da alienazioni	0		0
- varie	413.679		4.570.930
- differenza da arrotondamento all'unità di Euro			
		413.679	4.570.930
21) Oneri:			
- minusvalenze da alienazioni			
- imposte esercizi precedenti	380		0
- varie	483.171		334.479
- differenza da arrotondamento all'unità di Euro			
		483.551	334.479
Totale delle partite straordinarie		**-69.872**	**4.236.451**
Risultato prima delle imposte (A - B ± C ± D ± E)		**1.587.109**	**2.491.228**
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:			
a) imposte correnti	1.765.973		2.633.216
b) imposte differite	-179.643		-142.179
c) imposte anticipate			
d) proventi			
		1.586.330	2.491.037
23) Utile (Perdita) dell'esercizio		**779**	**191**

IL FUNZIONARIO DIRETTIVO:
rag Marisa Troian

16_24_3_AVV_COM BAGNARIA ARSA 29 PRGC_012

Comune di Bagnaria Arsa (UD)

Avviso di adozione della variante n. 29 al PRGC e approvazione del progetto preliminare per la "Realizzazione di un centro di riuso in via Palmanova a Bagnaria Arsa".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n.20 del 25.05.2016 è stata adottata la variante n. 29 al PRGC del Comune di Bagnaria Arsa ai sensi dell'art. 11 co. 2 del Regolamento di attuazione della parte I Urbanistica della L.R. 5/2007 (D.P.Reg 086/Pres del 20.03.2008).
La predetta deliberazione, unitamente a tutti gli elaborati della variante, sarà depositata presso l'Ufficio Tecnico comunale per trenta giorni effettivi, a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso.
Durante il periodo di deposito chiunque ha facoltà di prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare osservazioni alla variante. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla Variante possono presentare opposizioni, sulle quali il comune è tenuto a pronunciarsi specificamente.
Bagnaria Arsa, 6 giugno 2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
dott. urb. David Pitta

16_24_3_AVV_COM BERTIOLO 30 PRGC_011

Comune di Bertiolo (UD)

Avviso di approvazione della variante non sostanziale n. 30 al Piano regolatore generale comunale.

IL SINDACO

Visto l'art. 8, comma 4, della L.R. 21/2015,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 05.05.2016, esecutiva a norma di legge, è stata approvata la variante non sostanziale n. 30 al Piano regolatore generale comunale.
Bertiolo, 3 giugno 2016

IL SINDACO:
Mario Battistuta

16_24_3_AVV_COM BERTIOLO 31 PRGC_010

Comune di Bertiolo (UD)

Avviso di approvazione della variante non sostanziale n. 31 al Piano regolatore generale comunale.

IL SINDACO

Visto l'art. 8, comma 4, della L.R. 21/2015,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 05.05.2016, esecutiva a norma di legge, è stata approvata la variante non sostanziale n. 31 al Piano regolatore generale comunale.
Bertiolo, 3 giugno 2016

IL SINDACO:
Mario Battistuta

16_24_3_AVV_COM BERTIOLO 32 PRGC_014

Comune di Bertiolo (UD)
Avviso di approvazione della variante non sostanziale n. 32 al Piano regolatore generale comunale.

IL SINDACO

Visto l'art. 8, comma 4, della L.R. 21/2015,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 05.05.2016, esecutiva a norma di legge, è stata approvata la variante non sostanziale n. 31 al Piano regolatore generale comunale.
Bertiolo, 3 giugno 2016

IL SINDACO:
Mario Battistuta

16_24_3_AVV_COM BUTTRIO 39 PRGC_007

Comune di Buttrio (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 39 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DI P.O. AREA TECNICA, TECNICO-MANUTENTIVA

Vista la L.R. 5/2007 e s.m.i. ed il relativo Regolamento di Attuazione

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 30.05.2016, immediatamente esecutiva, è stata adottata la variante n. 39 al Piano Regolatore Generale Comunale.
La medesima delibera di adozione con i relativi elaborati di variante resteranno depositati presso la Segreteria comunale, per trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione di tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare osservazioni al Comune e nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Buttrio, 3 giugno 2016

IL RESPONSABILE DI P.O. DELL'AREA
TECNICA, TECNICO-MANUTENTIVA:
Ezio Antonel

16_24_3_AVV_COM DIGNANO 28 PRGC_004

Comune di Dignano (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 28 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto l'art. 63 comma 5° della L.R. 5/07 nonché dell'art. 17 del D.P.Reg. 20/03/2008 n. 086/Pres. e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 27.04.2016, esecutiva dal 27.04.2016, è stata adottata la variante puntuale al Piano regolatore generale comunale contestualmente all'approvazione del Piano Triennale delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari 2016/2018.
Ai sensi dell'art. 17, comma 4° del D.P.Reg. 20/03/2008 n. 086/Pres. e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comuna-

le per la durata di 30 giorni effettivi affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante possono presentare opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Dignano, 31 maggio 2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
geom. Andrea Mecchia

16_24_3_AVV_COM GORIZIA DECR 8 ESPROPRIO_006

Comune di Gorizia
Lavori di riqualificazione del corso Italia - I stralcio. Comune censuario di Contado.

IL DIRIGENTE

Visti gli articoli 22 e 23 del D.P.R. 327/2001 e sue modificazioni ed integrazioni:

RENDE NOTO

che con Decreto n. 8/2016 è stata pronunciata l'espropriazione dei seguenti terreni destinati alla realizzazione dei lavori in oggetto:

COMUNE AMMINISTRATIVO DI GORIZIA - COMUNE CENSUARIO DI CONTADO

1) P.T. 409 (P.M.) c.t. 1° : p.c. 3681 (ex porzione della p.c. 220)
Indennità provvisoria: €. 624,00
Ditta proprietaria: Condominio: P.T. 2905 con 310/1000 i.p COMELLI RUGGERO, P.T,. 2906 CON 180/1000 CRISCUOLO VINCENZO E DE ROSA ASSUNTA in clb, P.T. 2907 CON 140/1000 I.P. SEGATI DARIO, P.T. 2909 CON 152/1000 I.P. BONZIO ALESSANDRA, P.T. 2910 CON 95/1000 SEGATI DARIO, P.T. 2908 CON 112/1000 CERIANI LORENZO CON ½ E CERIANI GABRIELE CON ½, P.T. 3961 CON 5/1000 CERIANI LORENZO CON ½ E CERIANI GABRIELE CON ½ I.P., P.T. 3962 CON 6/1000 CRISCUOLO VINCENZO E DE ROSA ASSUNTA in clb.

2) P.T. 426 (P.M.) c.t. 1° : p.c. 3680 (ex porzione della p.c. 249)
Indennità provvisoria: €. 384,00
Ditta proprietaria: Condominio: P.T. 6003 con 522/1000 i.p CRISCUOLO VINCENZO, P.T. 6004 CON 96/1000 CRISCUOLO VINCENZO E DE ROSA ASSUNTA in clb., P.T. 6005 CON 122/1000 IOVIENO CAMILLA CON 4/6 I.P. CRSCUOLO ANNA CON 1/6 I.P. E CRISCUOLO VINCENZO CON 1/6 , P.T. 6006 CON 260/1000 IOVIENO CAMILLA CON 4/6 I.P. CRSCUOLO ANNA CON 1/6 I.P. E CRISCUOLO VINCENZO CON 1/6,

3) P.T. 5674 (P.M.) c.t. 1° : p.c. 3679 (ex porzione della p.c. 310/1)
Indennità provvisoria: €. 368,00
Ditta proprietaria: Condominio: P.T.5675 con 128/1000 i.p MALVASO FRANCO, P.T. 5676 CON 242/1000 CONTE TERESA, P.T. 5677 CON 5/1000 I.P. CONTE TERESA, P.T. 5678 CON 173/1000 DEIUST ALVARO E BOSCOLO IVANA IN CLB, P.T. 5679 CON 117/1000 MATTIROLI FRANCESCA, P.T. 5680 CON 51/1000 CORBATTO MARIO CON ½ I.P. E GASPERINI MATILDE CON ½ I.P. , P.T. 5681 CON 172/1000 I.P. DEVECCHI GIULIA CON ½ E DEVECCHI ANNA CON ½ I.P., P.T. 5683 CON 75/1000 . DEVECCHI GIULIA CON ½ E DEVECCHI ANNA CON ½, P.T. 5684 CON 322/1000 MATTIROLI FRANCESCA, P.T. 5685 CON 15/1000 DEIUST ALVARO E BOSCOLO IVANA IN CLB

4) P.T. 570 c.t. 1° : p.c. 3678 (ex porzione della p.c. 107/1)
Indennità provvisoria: €. 544,00
Ditta proprietaria: NIGRIS ANTONIETTA

5) P.T. 5674 (P.M.) c.t. 1° : p.c. 3679 (ex porzione della p.c. 310/1)
Indennità provvisoria: €. 368,00
Ditta proprietaria: Condominio: P.T.5675 con 128/1000 i.p MALVASO FR, P.T. 6707 CON 87/1000 TRAMPUS MADDALENA, P.T. 6708 CON 50/1000 MLAKAR VOJKO, P.T. 6709 CON 65/1000 FAZZINO ANTONINO, P.T. 6710 CON 66/1000 TROBITZ SILVANA, P.T. 6711 CON 62/1000 LICEN VITTO-

RIO, P.T. 6712 CON 67/1000 MARTINA NIVES, P.T. 6713 CON 63/1000 DELLA VEDOVA GIORGIO CON ½ I.P. E DELLA VEDOVA FULVIO CON ½ I.P., P.T. 6714 CON 68/1000 DE SIMONE GIULIANA, P.T. 6715 CON 90/1000 SILLI ROBERTO, P.T. 6716 CON 75/1000 PANDA COMIMPEX SRL , P.T. 6717 CON 75/1000 STACCI CLAUDIO E C. S.N.C. , P.T. 6718 CON 68/1000 SORANZO MARINA, P.T. 6719 CON 5/1000 MLAKAR VOJKO, P.T. 6720 CON 4/1000 MARTNA NIVES, P.T. 6721 CON 4/1000 MARTINA NIVES, P.T. 6722 CON4/1000 DELLA VEDOVA GIORGIO CON ½ I.P. E DELLA VEDOVA FULVIO CON ½ I.P. , P.T. 6723 CON 4/1000 TRAMPUS MADDALENA, P.T. 6724 CON 5/1000 TRAMPUS MADDALENA, P.T. 6725 CON 7/1000 TROBITZ SILVANA, P.T. 6726 CON 4/1000 STACCHI CLAUDIO E C. S.N.C., P.T. 6727 CON 4/1000 LICEN VITTORIO, P.T. 6728 CON 4/1000 DE SIMONE GIULIANA P.T. 6729 CON 4/1000 DE SIMONE GIULIANA, P.T. 6730 CON 5/1000 SILLI ROBERTO, P.T. 6731 CON 4/1000 SILLI ROBERTO, P.T. 6732 CON 4/1000 FAZZINO ANTONINO

6) P.T. 309 (P.M.) c.t. 1° : p.c. 3676 (ex porzione della p.c. 380/1)
Indennità provvisoria: €. 288,00
Ditta proprietaria: Condominio: P.T.7267 con 172,31 /1000 i.p ZUCCOLO SERGIO, P.T. 8589 CON 41,87 PROP. IN P.T. 7268 CON ¼ I.P. IN P.T. 7269 CON ¼ I.P. IN P.T. 7270 CON ¼ I.P. E IN P.T. 8590 CON ¼ I.P. , P.T. 7268 CON 177,63/1000 ZUCCOLO ALBERTO, P.T. 7269 CON 189,69/1000 BADER RENATA, P.T. 7270 CON 192,99/1000 ZUCCOLO SERGIO CON ½ I.P. E BADER RENATA CON ½ I.P., P.T. 8590 CON 225,51/1000 ZUCCOLO SERGIO CON 350/1000, BADER RENATA CON 390/1000 E ZCCOLO ALBERTO CON 260/1000

7) P.T. 798 (P.M.) c.t. 1° : p.c. 3675 (ex porzione della p.c. 380/2)
Indennità provvisoria: €. 544,00
Ditta proprietaria: Condominio: P.T.2565 con 119 /1000 i.p SCODINI MARIA, P.T. 2565 CON 88/1000 ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO DELLA DIOCESI DI GORIZIA, P.T. 6044 CON 104/1000 ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO DELLA DIOCESI DI GORIZIA, P.T. 6045 CON 108/1000 DOLLIA MARIA E SFILIGOI BRUNO IN CLB, P.T. 6046 CON 239/1000 CONFEDERAZIONE GENERALE ITALIANA DEL LAVORO - CAMERA DEL LAVORI TERRITORIALE DEL COMPRENSORIO DI GORIZIA, P.T. 6047 CON 104/1000 1000 ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO DELLA DIOCESI DI GORIZIA, P.T. 6048 CON 238/1000 BURLINI VIOLA.

8) P.T. 412 (P.M.) c.t. 1° : p.c. 3684 (ex porzione della p.c. 227)
Indennità provvisoria: €. 416,00
Ditta proprietaria: Condominio: P.T.9498 con 155 /1000 i.p. NEW DATASRL, P.T. 9500 CON 245/1000 DEBONI ALESSANDRO, P.T. 9501 CON 83/1000 VALENTINI DEBORA, P.T. 9502 CON 227/1000 MENOSSI GIANFRANCO E SFILIGOI MARIAROSA IN CLB, P.T. 9503 CON 10/1000 NEW DATA SRL, P.T. 9502 CON 10/1000 MENOSSI GIANFRANCO E SFILIGOI MARIAROSA IN CLB, P.T. 9594 CON 10/1000 DATAREVI S.R.L. , P.T. 9592 CON 16/1000 DEPONTE CLAUDIO, ,P.T. 9505 CON 5/1000 NEW DARA S.R.L. , P.T. 9501 CON 5/1000 VALENTINI DEBORA P.T. 9592 CON 130/1000 DEPONTE CLAUDIO, P.T. 9499 CON 102/1000 DATAREVI S.R.L. P.T. 9593 CON 2/1000 PROP IN P.T. 9592 CON ½ E P.T. 9504 CON ½

9) P.T. 374 (P.M.) c.t. 1° : p.c. 3685 (ex porzione della p.c. 205)
Indennità provvisoria: €. 560,00
Ditta proprietaria: Condominio: P.T.7419 con 62 /1000 i.p. BIANCHI VERENA CON 1/3, KRISTANCIC SASCHA CON 1/3 E KRISTANCIC TASSILO CON 1/3, P.T. 7420 CON 36/1000 FANELLI PIERA, P.T. 7421 CON 44/1000 BENI STABILI GESTINI SPA SOCIETA' DI GESTIONE DEL RISPARMIO DEL FONDO COMUNE DI INVESTIMENTO IMMOBILIARE DENOMINATO SECURIS REAL ESTATE II, P.T. 7422 CON 33/1000 PIADINOMANIA DI TODISCO ROBERTO E C. S.N.C. , P.T. 7423 CON 33/1000 FANELLI PIERA, P.T. 7424 CON 32/1000 LIMPIDO OSCAR E ESPOSITO LILIANA IN CLB, P.T. 7425 CON 32/1000 TOMASIN LUCIO E PETTARIN ELSA DORINA IN CLB CON ½ TOMASIN MANUELA CON ¼ E TOMASIN RAFFAELLA CON ¼ I.P. , P.T. 7426 CON 50/1000 AMINIFAR ABDOLHAMID, P.T. 7427 CON 182/1000 GOMISCECH MARCO CON ½ E OTTAVIANO GIULIA CON ½ P.T. 7428 CON 175/1000 STANTA LAURA, P.T. 7429 CON 150/1000 PRINCIPE ANTONIO CON 12/18, PRENCIPE ELIANA ANTONIETTA CON 2/18 PRINCIPE AMBRA PIERINA CON 2/18 E PRINCIPE VITTORIO CON 2/18, P.T. 7430 CON 55/1000 SIS S.R.L, P.T. 7431 CON 14/1000 BENI STABILI GESTINI SPA SOCIETA' DI GESTIONE DEL RISPARMIO DEL FONDO COMUNE DI INVESTIMENTO IMMOBILIARE DENOMINATO SECURIS REAL ESTATE II, P.T. 7432 CON 13/1000 SI.ST.EN. DI BERTUOL SSTO & C. S.A.S., P.T. 7433 CON 12/1000 PRINCIPE ANTONIO CON 12/18, PRENCIPE ELIANA ANTONIETTA CON 2/18 PRINCIPE AMBRA PIERINA CON 2/18 E PRINCIPE VITTORIO CON 2/18,P.T. 7434

CON 12/1000 LIMPIDO OSCAR E ESPOSITO LILIANA IN CLB, P.T. 7435 CON 12/1000 C.E.L.S.A. - SOC COOP. , P.T. 7436 CON 12/1000 C.E.L.S.A. - SOC COOP, P.T. 7437 CON 3/1000 MONTENA PAOLO, P.T. 7438 CON 3/1000 MONTENA PAOLO, P.T. 7439 CON 3/1000 PRINCIPE ANTONIO CON 12/18, PRINCIPE ELIANA ANTONIETTA CON 2/18 PRINCIPE AMBRA PIERINA CON 2/18 E PRINCIPE VITTORIO CON 2/18, P.T. 7440 CON 3/1000 PRINCIPE ANTONIO CON 12/18, PRINCIPE ELIANA ANTONIETTA CON 2/18 PRINCIPE AMBRA PIERINA CON 2/18 E PRINCIPE VITTORIO, P.T. 7441 CON 4/1000 FEMINIANO FLAVIO, P.T. 7442 CON 4/1000 GOMISCECH MARCO CON ½ E OTTAVIANO GIULIA CON ½ , P.T.7443 CON 3/1000 GOMISCECH MARCO CON ½ E OTTAVIANO GIULIA CON ½, P.T.7444 CON 3/1000 GOMISCECH MARCO CON ½ E OTTAVIANO GIULIA CON ½, P.T. 7445 CON 3/1000 STANTA LAURA , P.T. 7446 CON 3/1000 STANTA LAURA , P.T. 7447 CON 9/1000 SI.ST.EN. DI BERTUOL SISTO & C. S.A.S.

10) P.T. 2609 (P.M.) c.t. 1° : p.c. 3687 (ex porzione della p.c. 76/4)
Indennità provvisoria: €. 544,00
Ditta proprietaria: Condominio: P.T.2610 con 380 /1000 i.p. MAKUC CLAUDIO, P.T. 2611 CON 65/1000 MAKUC CLAUDIO, P.T. 2614 CON 126/1000 MAKUC LORI, P.T. 2615 CON 76/1000 SFILIGOI MARIANNA, P.T. 2612 CON 253/1000 IDRA SRL, P.T. 2618 CON 55/1000 MAKUC LORI E CASALATINA LUCIANO IN CLB P.T. 2616 CON 43/1000 MAKUC CLAUDIO P.T. 8594 CON 2/1000 IDRA SRL

11) P.T. 264 (P.M.) c.t. 1° : p.c. 3688 (ex porzione della p.c. 76/5)
Indennità provvisoria: €. 480,00
Ditta proprietaria: Condominio: P.T.5452 con 136/1000 i.p. PRESI LUCIO E TRAMONTE GINA N CLB, P.T. 5453 SKOCAJ BORIS , P.T. 5454 CON 49/1000 PRESI LUCIO E TRAMONTE GINA N CLB, P.T. 5455 CON 108/1000 D'IMPERIO PASQUALE CON 4/6 I.P. , D'IMPERIO MARIAGRAZIA CON 2/18, D'IMPERIO LEONARDO CON 2/18 E D'IMPERIO GIOVANNI CON 2/18, P.T. 5456 CON 168/1000 D'IMPERIO PASQUALE CON 4/6 I.P. , D'IMPERIO MARIAGRAZIA CON 2/18, D'IMPERIO LEONARDO CON 2/18 E D'IMPERIO GIOVANNI CON 2/18, P.T. 5457 CON 122/1000 EDALUCCI GABRIELE, P.T. 5458 CON 140/1000 ZALATEU DANIELA, P.T. 5459 CON 71/1000 URDAN STEFANO

12) P.T. 7209 (P.M.) c.t. 1° : p.c. 3689 (ex porzione della p.c. 75/11)
Indennità provvisoria: €. 576,00
Ditta proprietaria: Condominio: P.T.7210 con 336/1000, P.T.7211 con 298/1000, P.T.7212 con 45/1000, P.T.7213 con 20/1000, P.T.7214 con 7/1000, P.T.7215 con 14/1000, P.T.7216 con 53/1000, P.T.7217 con 71/1000, P.T.7218 con 66/1000, P.T.7219 con 90/1000: GRUSOVIN PAOLO.

13) P.T. 2729 (P.M.) c.t. 1° : p.c. 3690 (ex porzione della p.c. 1799)
Indennità provvisoria: €. 800,00
Ditta proprietaria: Condominio: P.T. 3214 con 22/1000:ALTRAN CATERINA CON ½, ALTRAN STEFANO E GIARDINA PAPA ANNA in clb con ½ i.p., P.T. 3216 CON 48/1000 UNIPOL SAI ASSICURAZIONI S.P.A., P.T. 3217 CON 17/1000 DEGRSSI EMILIO CON ½ I.P. E SALVADOR ANNA MARIA CON ½ , P.T. 3218 CON 19/1000 SORRENTINO FRANCESCO, P.T. 3219 CON 34/1000 COPPARONI GABRIELLA CON 4/6 E FATHI KARIM CON 2/6 I.P., P.T. 3221 CON 33/1000 BONARDO ELDA, P.T. 3222 CON 35/1000 MACUX MARIO CON 2/3, MACUZ ANTONELLA CON 1/3 E MACUZ STEFANO CON 1/3, P.T. 3223 CON 30/1000 D'UDINE MARIA, P.T. 3224 CON 22/1000 MARASSI ELVIRA, P.T. 3225 CON 12/1000 D'UDINE MARIA, P.T, 3226 BIZAJ ETJEN, P.T. 3228 CON 29/1000 PORTELLI GUSTAVO, P.T. 3229 CON 35/1000 STUDIO ROMOLI S.R.L. , P.T. 3230 CON 34/1000 KODERMAC ELISABETTA, P.T. 3231 CON 23/1000 MORSELLI MAURIZIO E GIACETTI LUISA IN CLB, P.T. 3232 CON 15/1000 CULOT FLAVIO E FIGAR SILVANA IN CLB, P.T. 3233 CON 19/1000 THUN HOHENSTEIN TERESA, P.T. 3234 CON 34/1000 SORRENTINO FRANCESCO, P.T.3235 CON 22/1000 ANDRIANI GIORGIO E CLABASSI ROSSELLA IN CLB, P.T. 3236 CON 14/1000 SIMCIC BRUNA CON ½ E LESTANI GIUSEPPINO con ½ i.p. , p.t. 3237 con 18/1000 ZARO ARMIDO, P.T.. 3238 CON 34/1000 CUSOLIN LILIANA CON ¾ E CUTROFELLO LUCIA, P.T. 3239 CON 22/1000 VALLI ANNA CON ¾ E GORZA SERGIO CON 1/4 , P.T. 3240 CON 15/1000 FAZZINO ANTONINO, P.T. 3241 CON 18/1000 LAZZARINO LUCIO GIUSEPPE, P.T.3242 CON 34/1000 FERRARI PIER LUIGI E SCANDROGLIO ANNA MARIA IN CLB, P.T. 3243 CON 30/1000 DE NICOLO ANTONIO E DE NICOLO MARIA TERESA CON ½ I.P. CIASC., P.T. 3244 CON 27/1000 CAMPI ANGELI E FIGELLI FRANCESCA IN CLB, P.T. 3245 CON 3/1000 ZARO ARMIDO, P.T. 3246 CON 3/1000 CAMPI ANGELO E FIGELLI GRANCESCA IN CLB, P.T. 3247 CON 3/1000 BIZAJ ETJEN, P.T. 3248 CON 3/1000 ZANELLI ROSA E SCANDELIN GINFRANCO IN CLB, P.T. 3249 CON 5/1000 FAZZINO ANTONINO, P.T. 3250 CON 2/1000 COPPARONI GABRIELLA CON 4/6 E FATHI KARIM CON 2/6, P.T. 3241 CUSULINI LILIANA CON ¾ E CUTROFELLO LUCIA CON

¼ I.P., P.T.3242 CON 2/1000 ZANELLI ROSA E SCANDELIN GIANFRANCO IN CLB, P.T. 3253 CON 2/1000 DE NICOLO ANTONIO CON ½ E DE NOCOLO MARIA TERESA CON ½ I.P., P.T. 3254 CON 2/1000 VALLI ANNA CON ¾ E GORZA SRGIO CON ¼, P.T. 3255 CON 2/1000 FERRARI PIER LUIGI E SCANDROGLIO ANNA MARIA IN CLB, P.T. 3256 E 3257 CON 2/1000 I.P. CIASC. D'UDINE MARIA, P.T. 3258 CON 2/1000 MORSELLI MAURIZIO E GIACETTI LUISA IN CLB, P.T. 3259 CON 2/1000 CODERANI GIANGIACOMO, PP.TT. 3260 E 3261 CON 2/1000 I.P. CIASC. GESTIM S.R.L. , P.T. 3262 CON 2/1000 THUN HOHENSTEIN TERESA, P.T. 3263 CON 2/1000 MACUZ MARIO CON 2/3 MACUZ ANTONELLA CON 1/9 MACUZ ROSSANA CON 1/9 E MACUZ STEFANO CON 1/9, P.T. 3264 CON 2/1000 LAZZARINO LUCIO GIUSEPPE, P.T. 3265 CON 2/1000 KODERMAC ELISABETTA, P.T. 3266 E 3267 CON 2/1000 I.P. CIASC. SORRENTINO FRANCESCO, P.T. 3227 CON 15/1000 FAZZINO ANTONINO, P.T. 6240 AGRILEASING - BANCA PER IL LEASING DELLE BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO - CASSE RURALI E ARTIGIANE SPA CON ½ I.P. E FAZZINO ANTONINI CON ½ I.P. , P.T. 3213 ON 120/1000 GESTIM SRL

14) P.T. 1506 (P.M.) c.t. 1° : p.c. 3691 (ex porzione della p.c. 75/4)
Indennità provvisoria: €. 640,00
Ditta proprietaria: Condominio: P.T. 1506 con 75/1000:CORET ELETTRA, P.T. 1508 CON 55/1000 BULLO LUCIA, P.T. 1510 CON 120/1000 DONATI BIANCA, P.T. 1631 CON 255/1000 UNICREDIT LEASING. SPA, P.T. 1632 CON 95/1000 CORET ELETTRA, P.T. 1677 CON 60/1000 BULLO LUCIA, P.T. 1709 CON 60/1000 VALENTE FABIO, P.T. 8585 AMOROSO LUCA CON ½ E STURM KATIA CON ½ I.P., P.T. 9388 CON 75/1000 CAGLIARI LUCA, P.T. 1509 CON 95/1000 AGRILEASING - BANCA PER IL LEASING DELLE BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO - CASSE RURALI E ARTIGIANE SPA.

15) P.T. 226 c.t. 1° : p.c. 3692 (ex porzione della p.c. 75/3)
Indennità provvisoria: €. 688,00
Ditta proprietaria: GRUSOVIN FABIO CON ¼, GRUSOVIN ROBERTO CON 1/4 , LENARDON GABRIELLA CON ¼ E LENARDON ADRIANA CON ¼ I.P.

16) P.T. 6007 (P.M.) c.t. 1° : p.c. 3693 (ex porzione della p.c. 75/2)
Indennità provvisoria: €. 448,00
Ditta proprietaria: Condominio: P.T. 6008 E 6009 con 234/1000 E 49/1000 CARTOGIOCATTOLI REGALO S.A.S. DI KRISTANCIC SILVANO E C. , P.T. 6010 DE TOMASI MASSIMO CON 1/3 DE TOMASI ELENA CON 1/3 E DE TOMASI E DE TOMASI DAVIDE CON 1/3 I.P. , P.T. 6011 CON 181/1000 I.P. FINEGIL EDITORIALE S.P.A. , P.T. 6101 CON 45/1000 LUPI SILVIO, P.T. 8544 CON 175/1000 P.T. 8544 CON 175/1000 PAGLIARA CRISTINA, P.T. 6013 CON 165/1000 CANCIANI FRANCESCA, P.T. 6015 CON 65/1000 VEZIL MICHELA, P.T. 8294 CON 1/1000 PROP. IN P.T. 6015 CON ½ E IN P.T. 8444 CON ½, P.T. 6012 CON 5/1000 ALIA ALDO

17) P.T. 6623 (P.M.) c.t. 1° : p.c. 3694 (ex porzione della p.c. 75/1)
Indennità provvisoria: €. 688,00
Ditta proprietaria: Condominio: P.T. 7777 CON 136/1000 e P.T. 7781 con 190/1000 ZULLI LUCIANO, P.T. 7778 CON 131/1000 - P.T. 7784 CON 45/1000 - P.T. 7785 CON 45/1000 I.P. PRINCIPE ELIANA ANTONETTA, P.T. 7779 E 7780 CON 58/1000 E 207/1000 PRINCIPE AMBRA PIERINA, P.T. 7782 CON 184/1000 PRINCIPE MARCO VITTORIO , P.T. 7783 CON 4/1000: PROP. IN P.T. 7784 CON ½ E P.T. 7785 CON ½

Gorizia, 31 maggio 2016

IL DIRIGENTE:
dott. ing. Mauro Ussai

16_24_3_AVV_COM GORIZIA PAC PODVERSIC_001

Comune di Gorizia
Avviso di approvazione del Piano attuativo comunale (PAC) di iniziativa privata denominato "Cantina Damijan Podversic" inerente la costruzione di una cantina interrata con annessi uffici in zona omogenea E4.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE DEI SERVIZI TECNICI PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO

Visto l'art. 4, comma 7 della legge regionale 21 ottobre 2008 n. 12,

RENDE NOTO

Che con deliberazione della Giunta Comunale riunita in seduta pubblica n. 107 del 19.05.2016, il Comune di Gorizia ha approvato il Piano attuativo comunale (P.A.C.) di iniziativa privata denominato "Cantina Damijan Podversic" inerente la costruzione di una cantina interrata con annessi uffici in zona omogenea E4 ed il relativo schema di convenzione.
Si rende inoltre a conoscenza, che la Giunta Comunale ai sensi dell'art. 4 della LR 16/2008 ha stabilito, sulla scorta delle conclusioni espresse nel documento di verifica VAS, l'esclusione dall'attivazione della procedura di Valutazione ambientale strategica di cui all'art. 12 del D.lgs 152/2006.
Gorizia, 30 maggio 2016

IL DIRIGENTE DEL SETTORE DEI
SERVIZI TECNICI PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO:
ing. Mauro Ussai

16_24_3_AVV_COM MUGGIA DECR 1 ESPROPRIO_009

Comune di Muggia (TS)

Avviso di espropriazione per pubblica utilità ai sensi del DPR 327/2001. Estratto del decreto di esproprio n. 1/2016 dd. 13/05/2016 della pc 2552/2 CC Valle S. Bortolo relativo alle opere di riqualificazione costiera tratto Porto San Rocco-Punta Olmi con finalità turistico balneare.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO CURA E TUTELA DELLA CITTÀ - PATRIMONIO

Visto l'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che è acquisita a favore del Comune di Muggia, con decreto di esproprio o n.1/2016 dd 13/05/2016 emanato ai sensi dell'art. 23 del DPR 327/2001 e smi, la neocostituita pc 2552/2 CC Valle S. Bortolo (frazione pari a 189 mq dell'originaria pc 2552).
Muggia, 3 giugno 2016

IL RESPONSAILE DEL SERVIZIO:
ing. Marco Serio

16_24_3_AVV_COM PRECENICCO PCCA_013

Comune di Precenicco (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione del Piano comunale di classificazione acustica (PCCA) ai sensi della LR 16/2007.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto l'art. 23 comma 2 della L.R. 18.06.2007 n. 16 e successive modifiche ed integrazioni ,

RENDE NOTO

che con deliberazione consiliare n. 5 del 9 maggio 2016, è stato adottato il Piano Comunale di Classificazione Acustica ai sensi della L.R. 16/2007;
che il Piano di cui trattasi, completo degli elaborati e della deliberazione consiliare, verrà depositato presso la Segreteria Comunale per 30 (trenta) giorni effettivi, nell'orario di apertura al pubblico, a decorrere dal giorno 15 giugno 2016 al giorno 26 luglio 2016 compresi. I documenti sono anche pubblicati sul sito www.comune.precenicco.ud.it, nella sezione Amministrazione Trasparente - Pianificazione e Governo del Territorio.
Entro il periodo di deposito, chiunque può prendere visione degli atti suindicati e presentare, presso l'Ufficio Protocollo del Comune, osservazioni al Piano suddetto su carta resa legale; nel medesimo termine

e con le stesse modalità i proprietari vincolati dallo stesso piano possono presentare opposizioni.
Precenicco, 6 giugno 2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO:
geom. Gabriele Dri

16_24_3_AVV_COM SAN DANIELE DEL FRIULI 83 PRGC_008

Comune di San Daniele del Friuli (UD)
Avviso di approvazione variante n. 83 al vigente PRGC denominata "Area Marini via Battisti".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Visto l'art. 63 della L.R. 05/07 e successive modifiche ed integrazioni e l'art. 17 del D.P.Reg. 20 marzo 2008 n. 086/Pres.,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 26.05.2016 - immediatamente esecutiva - è stata approvata la Variante n. 83 al Vigente P.R.G.C. denominata "Area Marini via Battisti".
San Daniele del Friuli, 3 giugno 2016

IL RESPONSABILE DELSERVIZIO
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE:
arch. Alessandro De Luisa

16_24_3_AVV_COM SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA 32 PRGC_003

Comune di San Giorgio della Richinvelda (PN)
Variante n. 32 al PRGC.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

(Legge Regionale n. 5 del 23.02.2007 e DPR n.086/Pres del 20.03.2008)

RENDE NOTO

- Che con deliberazione Consigliare n. 18 del 25.05.2016, immediatamente esecutiva, il Comune ha adottato la Variante non sostanziale n.32 al P.R.G.C. vigente che riguarda alcune modifiche alla cartografia e alla normativa tecnica di attuazione (N.T.A.);
- Che presso la segreteria comunale è depositata la delibera di adozione con gli elaborati progettuali per 30 (trenta) giorni effettivi a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R., affinché chiunque possa prendere visione;
- Entro il periodo di deposito, si potranno presentare osservazioni anche per quanto riguarda il procedimento di V.A.S.(Valutazione Ambientale Strategica);
- Nel medesimo termine i proprietari degli immobili che risultano vincolati dallo strumento urbanistico adottato, potranno presentare opposizioni;
- Le osservazioni e opposizioni dovranno pervenire per iscritto al seguente indirizzo: Comune di San Giorgio della Richinvelda - Via Richinvelda, 15 - CAP 33095 - PEC: comune.sangiorgiodellarichinvelda@certgov.fvg.it;
- Responsabile dell'Area Tecnica : p.i. Vanni Gobbo - 0427 968624 e-mail: opere.pubbliche@com-san-giorgio-della-richinvelda.regione.fvg.it

San Giorgio della Richinvelda, 31 maggio 2016

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
p.i. Vanni Gobbo

16_24_3_AVV_COM SAN LORENZO ISONTINO 19 PRGC_015

Comune di San Lorenzo Isontino (GO)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 19 al Piano regolatore generale comunale.

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 8, comma 1 della L.R. 21/2015,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 30/05/2016, esecutiva il 30/05/2016, è stata adottata la variante n. 19 al Piano Regolatore Generale comunale.

Ai sensi del comma 1 dell'art. 8 della L.R. 25/09/2015 n. 21, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 15/06/2016 al 19/07/2016 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.

Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 19 luglio 2016, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

San Lorenzo Isontino, 15 giugno 2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
geom. Ariella Collini

16_24_3_AVV_COM TRIESTE AVVISO STATUTO_005

Comune di Trieste - Segretariato direzione generale - Attività organi istituzionale

Modifica statutaria. Avviso avvenuta pubblicazione.

IL SEGRETARIO GENERALE REGGENTE

RENDE NOTO

che, ai sensi della L.R. 1/2006 art. 12, comma 6, il Consiglio comunale, con deliberazione n. 27 d.d 20 aprile 2016 pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Trieste per 15 giorni consecutivi, e precisamente dal 22 aprile al 7 maggio 2016, dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 1 comma 19 della LR 21/03 s.m.i., ha modificato gli articoli 32, 45 e 69 dello Statuto, ed abrogato il Capo III del Titolo II (Difensore Civico, articoli da 18 a 27).

Trieste, 18 maggio 2016

IL SEGRETARIO GENERALE REGGENTE:
dott. Fabio Lorenzut

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale autonomie locali e coordinamento delle riforme - Servizio logistica, digitalizzazione e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME - SERVIZIO LOGISTICA, DIGITALIZZAZIONE E SERVIZI GENERALI - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:
a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**
Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste
OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**

- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

ROBERTO MICALLI - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio logistica, digitalizzazione e servizi generali